REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIV | BARI, 9 OTTOBRE 2023 | **n. 91**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Concorsi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1222
L.R.n.18/2002 art.8 e L.R.n.16/2008 art.2 co.2 - Avvio delle attività per l'aggiornamento del Piano Triennale dei Servizi per il periodo 2024-2026, per l'aggiornamento dei servizi minimi di TPRL determinati con D.G.R.n.2304 del 09.12.2019 nonchè dei relativi costi standard quale riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d'asta per gli EE.LL. che affidano servizi di TPL...... 61923

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1223
POR Puglia 2014-2020. Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". Approvazione scheda progetto "Comunicazione 2023"...... 61930

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1224
Contributi alle Associazioni Turistiche Pro-Loco L.R. N. 25/2018. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 61940

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1227
Biblioteca Magna Capitana, sita in viale Michelangelo n. 1 a Foggia. Lavori e servizi per la messa in sicurezza degli impianti. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Delega ad ASSET per l'affidamento dei lavori e servizi per la messa in sicurezza degli impianti. 61945

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1229
Piano delle attività di Assistenza Tecnica a supporto delle misure relative all'attuazione del PON "Iniziativa Occupazione Giovani" finanziate a valere sull'Asse V del PON "SPAO". Applicazione avanzo e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii...... 61952

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1233
DGR n. 1243/2022 e DGR 397/2023. Accordo di Programma integrativo ex art. 20 della l.n. 67/1988 sottoscritto in data 22/06/2023. Intervento "Completamento Nuovo Ospedale San Cataldo (TA)". Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. 61965

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1235
Approvazione Addendum al Protocollo d'Intesa approvato con D.D.G. A.Re.S.S. Puglia n. 76/2023, stipulato il 24/03/2023. Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6C2-2.2.3 61974

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 agosto 2023, n. 1236
Art. 109 della L.R. 67/2018 - Realizzazione di una Fiera del Mare nella città di Taranto - Approvazione Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia e il Comune di Taranto. 61987

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 agosto 2023, n. 1238
POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Azione 8.4 Interventi volti al miglioramento della posizione nel mercato del lavoro dei giovani. Iniziative a sostegno dell'occupazione in favore dei NEET. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 62000

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2023, n. 1241
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. - con sede in Roma - anno 2023. 62015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2023, n. 1242
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione I.T.A.C.A. - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale - con sede in Roma - anno 2023. 62021

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2023, n. 1243
L.R. 30-04-1980, n. 34 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie - con sede in Grugliasco (To) - anno 2023. 62027

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2023, n. 1244
Monitoraggio intermedio Piano della Performance 2023 - Art. 10 D.lgs. n. 150/2009 - Aggiornamento obiettivi operativi. 62033

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2023, n. 1245
COMUNE DI ARADEO - Riqualificazione urbanistica di un'area privata adottata con deliberazione C.C. n. 42 del 25/808/2022. Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 NTA del PPTR. Approvazione. 62048

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2023, n. 1246
Art. 22 decies, T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013, N. 4 - DGR n. 1870 del 28.12.1999 e DGR n. 31 del 12.02.2002 - Alienazione ai sensi dell'art. 11 L n. 386/'76 e art. 13 L.R. n.20/'99 - Immobile in agro di Otranto - loc. "Frassanito" denominato "Masseria Frassanito" in favore di Omissis - Revoca. 62066

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1250
Approvazione schema Protocollo d'intesa tra REGIONE PUGLIA, COMUNE DI LUCERA E TEATRO PUBBLICO PUGLIESE CONSORZIO REGIONALE PER LE ARTI E LA CULTURA per disciplinare i reciproci impegni, strategie e attività in caso di assegnazione del prestigioso riconoscimento di "Capitale italiana della cultura 2026" alla città sottoscrittrice. 62073

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1251
L.R. 30-04-1980, n. 34 – DGR 1803/2014 e s.m.i. - Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione Archeologica Canosina - Onlus con sede in Canosa di Puglia - anno 2023. 62084

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1252
Cont. n. 13/23/MED/SM. (riferim. cont. n. 3084/07/SI - Tribunale di Taranto). Negoziazione assistita.

Ratifica mandato difensivo legale interno avv. Michele Simone e approvazione accordo di negoziazione assistita. Variazione di bilancio di previsione anno 2023. 62090

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1253
Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale. 62097

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1254
Legge n. 311/2004, art. 1, commi 436 e 437 come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di opzione all'acquisto di beni di proprietà dello Stato. 62101

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1255
Attuazione dell'art. 18 L.R. n. 32/2022. Approvazione indirizzi e schema di accordo ex art. 15 L. n. 241/90 tra Regione Puglia e ASSET per la predisposizione della proposta del Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo. Approvazione linee guida per la produzione della "documentazione minima" necessaria per richieste di finanziamento di interventi di contrasto al rischio idrogeologico 62106

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1257
Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze dell'ufficio del giudice di pace di Taranto n. 1456/2023 e n. 1499/2023, del tribunale di Taranto n.1433/2023 e del tribunale di Foggia n.824/2023. 62151

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1258
Convenzione Regione Puglia- ARTI per "Implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato" per l'informatizzazione dei procedimenti relativi al Diritto allo studio, ex DGR 2280/2018. Approvazione Schema di V Addendum e prenotazione di spesa. 62158

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1259
PTTA: Asse 2 Linea E. Nuovi progetti. Applicazione Avanzo di amministrazione vincolato art. 42 c.8 del D.lgs 118/2011, variazione di competenza e cassa al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011.; approvazione criteri avviso e schema di accordo. 62171

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1264
Approvazione Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Nuova Fiera del Levante S.r.l. e Italian Export Forum per l'implementazione di buone prassi a supporto dell'export delle imprese pugliesi e la promozione del Made in Italy/Made in Puglia. 62190

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1265
BlueVision2030 in Puglia. Seguito DGR n. 1160 dell'8 agosto 2023: integrazione del Comitato di Indirizzo. 62198

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1266
Approvazione dello schema di "PROTOCOLLO D'INTESA PER L' ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI INSERIMENTO LAVORATIVO NEL SETTORE EDILIZIO ATTRAVERSO PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE" tra Regione Puglia e ANCE Puglia e FENEAL UIL Puglia, FILCA CISL Puglia,FILLEA CGIL Puglia 62202

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1267
Comando presso l'INPS del dirigente regionale dott. Antonio Tommasi, in applicazione dell'art. 19 co. 5 bis del D.Lgs. 165/2001 62215

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1268
Contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti) alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento (DM Salute 31 agosto 2021 - G.U. n. 249 del 18/10/2021). Disposizioni per l'attuazione dell'art. 1, commi 456 e 457, della L. 27/12/2019, n. 160. 62218

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1269
Approvazione Schema Accordo di collaborazione tra Regione Puglia, Puglia Sviluppo spa ed Elite spa per il rafforzamento della competitività e lo sviluppo internazionale del sistema produttivo pugliese. 62232

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1270
L.R. 05.07.1984, n. 32 - L.R. n. 34/80 - art. 6 L.R. n. 28/2017. Contributo della Regione Puglia al Centro Interregionale di Studi e Documentazione - C.I.N.S.E.D.O. Attuazione e conferma anno 2023. 62245

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1271
Approvazione schema di accordo ex art. 15 L. n. 241/1990 tra la Regione Puglia e il Comune di Mesagne, per le attività connesse al conferimento del titolo di "Capitale cultura di Puglia" per l'anno 2023. 62251

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1272
Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Comitato di Sorveglianza ex art. 38 Reg. UE 2021/1060. Modifica Allegato 1) Deliberazione Giunta Regionale n. 130/2023. 62267

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1273
Attuazione d.lgs. n. 152/2006. Programma di Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali 2022 - 2027 ex DGR n. 1014/2022. Approvazione Classificazione delle Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile. Annualità 2022. 62275

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1274
Legge regionale n. 4/2012. Atto di indirizzo per programma di interventi sulle infrastrutture idriche assegnate in concessione ai Consorzi di Bonifica da attuarsi con assegnazione risorse Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2022 - Operazione 4.3.a - Sostegno per Investimenti in infrastrutture irrigue 62300

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT 29 settembre 2023, n. 867
Avviso pubblico per l'assegnazione delle risorse afferenti il Fondo per L'inclusione delle persone con disabilità - D.M. 29 novembre 2021. Adozione Avviso. 62307

Appalti-Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI CARENTI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA RILEVATI DALLE AZIENDE SANITARIE, AI SENSI DELL'ART.34 DELL'ACN 28/04/2022 - RESIDUI ANNO 2023. 62329

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1222

L.R.n.18/2002 art.8 e L.R.n.16/2008 art.2 co.2 - Avvio delle attività per l'aggiornamento del Piano Triennale dei Servizi per il periodo 2024-2026, per l'aggiornamento dei servizi minimi di TPRL determinati con D.G.R.n.2304 del 09.12.2019 nonchè dei relativi costi standard quale riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d'asta per gli EE.LL. che affidano servizi di TPL.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari Istruttori della Sezione e dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL, confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

Premesso

- che a livello europeo, le modalità di affidamento dei servizi di trasporto pubblico dei passeggeri su strada sono oggetto delle previsioni di cui al Regolamento comunitario n.1370/2007 e s.m.i.;
- che il D.Lgs.n.422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della Legge 15 Marzo 1997, n.59" prevede che i livelli di servizi minimi debbano avere una consistenza quantitativamente e qualitativamente sufficiente a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini;
- che la L.R.n.18/2002 all'art.5 disciplina le modalità con cui la Regione provvede alla determinazione dei servizi minimi di T.P.R.L. come definiti dal D.Lgs.n.422/1997;
- che la L.R.n.20/2005 all'articolo 10 prevede in capo alla Regione, fino all'approvazione del Piano Triennale dei Servizi, la facoltà di classificare "servizi minimi", ai sensi dell'articolo 5 comma 1 della L.R.n.18/2002, i servizi aggiuntivi già istituiti dai Comuni con oneri a totale carico dei propri bilanci e regolati da contratto di servizio di cui all'articolo 19 della stessa L.R.n.18/2002 nonché, limitatamente al Comune capoluogo di Regione, a quelli insulari e a quelli ad alta attrazione sanitaria e religiosa, i servizi aggiuntivi, da istituire con l'obiettivo di realizzare livelli di servizio sufficientemente rapportati alla domanda di trasporto, ancorché non regolati da contratto di servizio;
- che con D.G.R.n.865/2010 la Giunta Regionale, in attuazione delle disposizioni dell'art.5 della L.R.n.18/2002, ha approvato la determinazione dei servizi minimi di T.P.R.L., dando altresì atto che la stessa determinazione dei servizi minimi di T.P.R.L. realizza livelli di servizi sufficientemente rapportati alla effettiva domanda di trasporto;
- che in particolare la D.G.R.n.865/2010 ha individuato le Province e i Comuni titolari di servizi minimi, riconosciuti dalla Regione ai sensi della L.R.n.18/2002 e della L.R.n.20/2005;
- che in tale individuazione sono stati compresi gli Enti Locali che, pur disciplinando i rapporti con le società esercenti il T.P.L. mediante la sottoscrizione del contratto di servizio di cui all'articolo 19 della L.R.n.18/2002, si sono avvalsi dell'affidamento in house, in forza di quanto disposto dal D.L.n.269/2003 art.14 lett.e), convertito con modifica in legge n.326 del 24.11.2003;
- che in adempimento dell'obbligo di cui all'art.3-bis del Decreto-Legge n.138/2011 convertito con modificazioni dalla Legge 14 Settembre 2011, n.148, anche la Regione Puglia ha organizzato, attraverso la L.R.n.24/2012, l'erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale in Ambiti Territoriali Ottimali di estensione almeno provinciale;
- che la L.R.n.24/2012 regolamenta e organizza, anche in conformità alla disciplina nazionale citata innanzi, lo svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica tra cui i servizi di trasporto pubblico regionale e locale prevedendo che i medesimi siano organizzati ed erogati all'interno di Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) al fine di consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del

servizio e, inoltre, che la programmazione e l'organizzazione dei servizi sia riservata all'Organo di Governo d'Ambito, nel rispetto delle prerogative assegnate alla Regione;

- che la L.R.n.16 del 23.06.2008, costituente elaborato unico del Piano Regionale dei Trasporti, all'art.2 stabilisce che il Piano Regionale dei Trasporti venga attuato attraverso piani attuativi che contengano, per ciascuna modalità di trasporto, le scelte di dettaglio formulate a partire da obiettivi, strategie e linee di intervento definite nel PRT e che le linee di intervento relative ai servizi minimi di trasporto pubblico regionale e locale (TPRL), individuate dal PRT, vengano attuate dal piano triennale dei servizi (P.T.S.), strumento di programmazione settoriale regionale da intendersi quale piano attuativo del P.R.T., che, ai sensi dell'art.8 della L.R.n.18/2002, definisce i servizi, la loro organizzazione e le risorse per la loro gestione. I piani attuativi sono rielaborati a ogni aggiornamento del P.R.T., con l'eccezione del P.T.S., aggiornato a cadenza triennale;
- che detto piano triennale dei servizi 2015-2017 (P.T.S.), congiuntamente al Piano Attuativo 2015-2019 del P.R.T., è stato approvato con D.G.R.n.598 del 26.04.2016, costituendo parte dell'impalcato pianificatorio previsto dal D.Lgs.n.422/'97 e dalla L.R.n.18/2002 e ss.mm.ii. a sostegno della programmazione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale necessari a soddisfare bisogni di mobilità;
- che gli organi di governo degli Ambiti Territoriali Ottimali (individuati dalla L.R.n.24/2012 e successivamente confermati con D.G.R.n.207/2019 e definiti di ampiezza coincidente con le attuali estensioni provinciali) avrebbero dovuto procedere all'attivazione di procedure aperte per l'affidamento, entro e non oltre il 30 Giugno 2020, della gestione e dell'esercizio dei servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico urbano ed extraurbano di propria competenza, secondo il percorso metodologico definito nel suddetto Piano Triennale dei Servizi 2015-2017 come approvato con D.G.R.n.598/2016;
- che in data 21.12.2016, con D.G.R.n.2086, la Regione Puglia ha approvato le "Linee Guida per la redazione e l'aggiornamento dei Piani di Bacino del Trasporto Pubblico Locale", al fine di rafforzare l'azione di governance della Regione accompagnando il processo di programmazione a livello dei singoli Ambiti e di formazione dei Piani di Bacino;
- che in data 05.02.2018 la Regione Puglia con Delibera di Giunta n.207, ha assolto agli adempimenti ex art.48 del D.L.n.50/2017 determinando, attraverso l'impiego di matrici O/D, i bacini di mobilità pugliesi dei servizi automobilistici urbani ed extraurbani, come di seguito indicati:
    - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Lecce: coincidente con la Provincia di Lecce;
    - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Brindisi: coincidente con la Provincia di Brindisi;
    - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Taranto: coincidente con la Provincia di Taranto;
    - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Città Metropolitana di Bari: coincidente con la Città Metropolitana di Bari;
    - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Provincia BAT (Barletta-Andria-Trani): coincidente con la Provincia BAT (Barletta-Andria-Trani);
    - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Foggia: coincidente con la Provincia di Foggia.
- che con D.G.R.n.2304 del 9.12.2019 la Giunta Regionale ha determinato per i futuri affidamenti, ai sensi dell'art.5 comma 1 della L.R.n.18/2002 e ss.mm.ii., i servizi minimi ferroviari, automobilistici e marittimi del T.P.R.L., come definiti dall'art.16 del D.Lgs.n.422/1997 unitamente alla loro attribuzione territoriale e alla definizione dei relativi costi standard quale riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d'asta per gli EE.LL. e regionali che affideranno i nuovi servizi di T.P.L.;
- che con D.G.R.n.913 del 11.06.2020, stante l'imminente scadenza della quasi totalità dei contratti di servizio per il TPRL automobilistico sul territorio regionale, preso atto che l'iter di gara delle Province e della Città Metropolitana non risultava ancora concluso, anche per la mancata definizione di fondamentali atti prodromici quali l'approvazione dei Piani di Bacino Territoriali, nonché per l'emergenza sanitaria in atto, la Regione Puglia ha espresso parere favorevole affinché ciascun ente locale dotato di servizi minimi

in scadenza entro il 30.06.2020 procedesse alla proroga degli stessi, ai sensi dell'art.92 comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n.18, subordinando la stessa all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art.92 comma 4-quater dello stesso decreto, sino al subentro del nuovo gestore dei servizi individuato in esito alle gare avviate e comunque non oltre un periodo massimo compatibile con il predetto articolo ovvero sino al 31.07.2021, agli stessi patti e condizioni.

- che con D.G.R.n.1256 del 28.07.2021, stante l'imminente scadenza della quasi totalità dei contratti di servizio per il TPRL automobilistico sul territorio regionale, preso atto che l'iter di gara delle Province e della Città metropolitana non risultava ancora concluso, anche per la mancata definizione di fondamentali atti prodromici quali l'approvazione dei Piani di Bacino Territoriali da parte di tutti i soggetti interessati, nonché per l'emergenza sanitaria in atto, al fine di scongiurare il rischio d'interruzione di servizio pubblico per i servizi attualmente di competenza degli Enti Locali, la Regione Puglia ha espresso parere favorevole affinché ciascun ente locale dotato di servizi minimi in scadenza entro il 31.07.2021 procedesse alla proroga degli stessi, agli stessi patti e condizioni, secondo lo schema di addendum contrattuale allegato al provvedimento, ai sensi dell'art.92, comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n.18, sino al subentro del nuovo gestore dei servizi individuato in esito alle gare avviate e comunque non oltre un periodo massimo compatibile con il predetto articolo ovvero sino al 31.12.2022. Tanto raccomandando a ciascun ente locale interessato, alla luce dell'avvenuta cessione agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) dei relativi servizi, l'allineamento della scadenza dei rispettivi contratti di proroga;
- che con D.G.R.n.917/2022, rilevata l'oggettiva difficoltà, da parte delle Province e della Città Metropolitana pugliesi, a portare a compimento gli iter di gara per l'individuazione e l'affidamento ai nuovi soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale automobilistico nei relativi ATO (Ambiti Territoriali Ottimali), si è fornito indirizzo:
  a. alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di avvalersi della facoltà di cui all'art.24 comma 5- bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. dalla L.n.25/2022, per i contratti regionali di servizio di trasporto automobilistico e di trasporto automobilistico sostitutivo/integrativo ferroviario, e agli Enti Locali competenti di valutare l'avvio delle opportune determinazioni tese a disporre la proroga degli affidamenti in atto e dei contratti di servizio automobilistico che abbiano scadenza antecedente al 31.12.2026, verificandone i presupposti e le condizioni di cui al predetto comma 5-bis dell'art.24 D.L.n.4/2022;
  b. di dare atto della necessità, nelle more della scadenza dei contratti di servizio e dei nuovi affidamenti da parte degli A.T.O., di modificare e adeguare i servizi minimi di trasporto automobilistico di cui alla D.G.R.n.2304 del 09.12.2019, al fine di attualizzarne i livelli rispetto alle specifiche e puntuali esigenze sopravvenute, fornendo indirizzo alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di effettuare, all'esito del confronto con gli A.T.O. e con gli enti locali coinvolti, la ricognizione di tali bisogni emergenziali, finalizzando le dotazioni finanziarie già stanziate, residue e disponibili, a siffatta necessità;
  c. alle Province e alla Città Metropolitana di Bari, autorità competenti dei futuri affidamenti, sulla prosecuzione delle attività utili alla conclusione, entro il 31.12.2026, delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di TPL urbani e interurbani, anche alla luce delle eventuali e successive modifiche e adeguamenti dei servizi minimi di trasporto automobilistico di cui alla D.G.R.n.2304 del 09.12.2019 che risulteranno essere necessari;
- che con D.G.R.n.1368/2022 è stato approvato lo schema di proroga del contratto per l'esercizio dei Servizi di Trasporto Pubblico del settore automobilistico, ai sensi dell'art.4 par.4 Regolamento (CE) n.1370/2007 in applicazione dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022 (conv. con mod. in Legge 28 marzo 2022 n.25) e in attuazione della D.G.R.n.917 del 27.06.2022;
- allo stato, anche in ragione della complessità dell'articolato processo di devoluzione delle competenze oggi poste in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali, l'iter previsto dalla D.G.R.n.917/2022, seppur avviato, non risulta ancora concluso;

Rilevato

- che allo stato, anche in ragione della complessità dell'articolato processo di devoluzione delle competenze oggi poste in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali, occorre dare concreto avvio all'iter previsto dalla D.G.R.n.917/2022;
- che, in relazione alle previsioni di cui alla L.R.n.18/2002, il Piano Triennale dei Servizi (P.T.S.), redatto ai sensi dell'articolo 14 comma 3 del D.Lgs.n.422/1997 e nell'ambito degli obiettivi del P.R.T., definisce:
  a. l'insieme dei servizi istituiti, con indicazione dei servizi minimi di cui all'articolo 5 e degli eventuali servizi aggiuntivi istituiti dagli enti locali ai sensi dell'articolo 6;
  b. l'organizzazione dei servizi con individuazione delle reti e dei bacini di cui all'articolo 2 e degli enti locali rispettivamente competenti ai sensi dell'articolo 16, comma 6;
  c. i servizi speciali ai sensi dell'articolo 18;
  d. le risorse destinate all'esercizio dei servizi minimi e la loro attribuzione agli enti rispettivamente competenti;
  e. le risorse destinate agli investimenti ai sensi degli articoli 9 e 10;
  f. le integrazioni modali e tariffarie disposte ai sensi del titolo VI della presente legge.

  Il P.T.S. e le sue varianti sono approvati dalla Giunta regionale, sentite le competenti Commissioni consiliari previa conferenza di servizi;
- che il Piano Triennale dei Servizi, con la sua necessaria revisione per il periodo 2024-2026, dovrà accompagnare l'articolato processo di modificazione e aggiornamento dei servizi minimi di trasporto automobilistico, come precedentemente definiti con D.G.R.n.2304 del 09.12.2019, al fine di attualizzare i livelli rispetto alle specifiche e puntuali esigenze sopravvenute e agli evidenti mutati scenari del T.P.L. nelle more intervenuti fornendo, nel contempo, alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità l'indirizzo per l'aggiornamento delle competenze oggi poste in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali che prevedano le funzioni di programmazione e amministrazione regionale per i servizi ricadenti nel proprio ambito;

Visto

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs.n.118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art.51, comma 2, del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n.32 del 29.12.2022 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n.33 del 29.12.2022 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.27 del 24.01.2023 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.n.196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il

presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R.n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro
❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente Deliberazione non comporta immediate implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere, a carico del bilancio regionale.

***

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 comma 4 lett.d) della L.R.n.7/'97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo:

1. Di prendere atto di quanto illustrato in narrativa;
2. Di dare mandato alla Sezione "Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità" di avviare le attività per:
   a. l'aggiornamento del Piano Triennale dei Servizi per il periodo 2024-2026 in piena conformità alle previsioni di cui alla L.R.n.16/2008 anche con riferimento alle ripartizione delle competenze fra Regione e EE.LL. sulle funzioni di programmazione e amministrazione dei servizi di T.P.L. di cui in premessa;
   b. l'aggiornamento dei servizi minimi di T.P.R.L. precedentemente determinati con D.G.R.n.2304 del 09.12.2019;
   c. l'aggiornamento dei relativi costi standard quale riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d'asta per gli EE.LL. e regionali che affideranno i nuovi servizi di T.P.L.;
3. Di dare mandato alla Sezione "Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità" di affidare i servizi tecnici per la redazione del Piano Triennale dei Servizi, unitamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva della Valutazione di Incidenza, nella forme di cui all'art.7 della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii. mediante ricorso a prestazione professionale esterna di comprovata esperienza nel settore in ossequio alla ratio dell'art.8 co.2 della L.R.n.18/2002 ovvero procedure a evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs.n.36/2023;
4. Di trasmettere il presente provvedimento alle Province e alla Città Metropolitana di Bari, autorità competenti dei futuri nuovi affidamenti dei servizi di T.P.L. urbani e interurbani, incaricati del successivo aggiornamento dei rispettivi piani di bacino del trasporto pubblico locale provinciale (P.B.T.P.L.P.), all'esito dell'intervenuta suddetta programmazione regionale di cui all'art.33 comma 8 lett.a) della L.R.n.16/2008;
5. Di trasmettere il presente provvedimento alle imprese interessate, controparti dei vigenti contratti di

servizio di trasporto pubblico locale automobilistico sul territorio regionale;

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente di Servizio "Contratti di Servizio e TPL" *Giuseppe MERRA*

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità *Carmela IADARESTA*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità *Vito Antonio ANTONACCI*

L'ASSESSORE PROPONENTE

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile *Anna MAURODINOIA*

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate:

1. Di prendere atto di quanto illustrato in narrativa;
2. Di dare mandato alla Sezione "Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità" di avviare le attività per:
   a. l'aggiornamento del Piano Triennale dei Servizi per il periodo 2024-2026 in piena conformità alle previsioni di cui alla L.R.n.16/2008 anche con riferimento alle ripartizione delle competenze fra Regione e EE.LL. sulle funzioni di programmazione e amministrazione dei servizi di T.P.L. di cui in premessa;
   b. l'aggiornamento dei servizi minimi di T.P.R.L. precedentemente determinati con D.G.R.n.2304 del 09.12.2019;
   c. l'aggiornamento dei relativi costi standard quale riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d'asta per gli EE.LL. e regionali che affideranno i nuovi servizi di T.P.L.;

3. Di dare mandato alla Sezione “Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità” di affidare i servizi tecnici per la redazione del Piano Triennale dei Servizi, unitamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva della Valutazione di Incidenza, nella forme di cui all’art.7 della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii. mediante ricorso a prestazione professionale esterna di comprovata esperienza nel settore in ossequio alla ratio dell’art.8 co.2 della L.R.n.18/2002 ovvero procedure a evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs.n.36/2023;
4. Di trasmettere il presente provvedimento alle Province e alla Città Metropolitana di Bari, autorità competenti dei futuri nuovi affidamenti dei servizi di T.P.L. urbani e interurbani, incaricati del successivo aggiornamento dei rispettivi piani di bacino del trasporto pubblico locale provinciale (P.B.T.P.L.P.), all’esito dell’intervenuta suddetta programmazione regionale di cui all’art.33 comma 8 lett.a) della L.R.n.16/2008;
5. Di trasmettere il presente provvedimento alle imprese interessate, controparti dei vigenti contratti di servizio di trasporto pubblico locale automobilistico sul territorio regionale;
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1223

POR Puglia 2014-2020. Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". Approvazione scheda progetto "Comunicazione 2023".

L'Assessore al Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Ing. Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, confermata dalla Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto Gabriella Belviso e dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione Salvatore Patrizio Giannone, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 stabilisce un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del` Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 che individua modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11/03/2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione n. 970 del 13/06/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm. e ii.;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale è stata designata quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione

Europea C(2015) 5484 del 13.08.2015, così come modificato da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22/12/2021, di cui la Giunta ha preso atto con la Deliberazione n. 118 del 15/02/2022;
- La Legge Regionale (LR) 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione" e il suo Regolamento attuativo del 10 settembre 2018 n. 13;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la DGR n. 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anti crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- la DGR n. 1034 del 02/07/2020 che approva il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e la delibera CIPE 47 del 28/07/2020 avente ad oggetto. "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- la DGR n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione al dott. Salvatore Patrizio Giannone;
- la DGR n. 1794 del 05/11/2021 con cui è stato approvato l'adeguamento organizzativo della governance del POR Puglia 2014-2020 al MAIA 2.0, assegnando la Responsabilità dell'Azione 6.8 alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- Vista la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

Premesso che:
- il POR Puglia, approvato con DGR n. 1735/2015, prevede l'Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" finalizzata alla promozione e valorizzazione turistica degli attrattori culturali e naturali concentrati sulle aree turisticamente rilevanti della Puglia;
- l'azione 6.8 si propone valorizzare il potenziale competitivo delle destinazioni turistiche rappresentate dalle aree turisticamente rilevanti (sistemi di attrattori) della Puglia, da posizionare nei mercati nazionali e internazionali, selezionando i target di domanda potenziale nel quadro di uno sviluppo turistico sostenibile; le destinazioni (quali "sistemi di attrattori") sono individuate dagli atti di programmazione turistica regionale, al fine di permettere un miglioramento dei prodotti turistici: Gargano e Daunia (prodotti turistici prioritari: turismo attivo, turismo slow, turismo balneare); Puglia di Federico II (prodotto turistico prioritario: arte e cultura); Bari e la Costa (prodotti turistici prioritari: Meeting Incentives Conferences Events (M.I.C.E) turismo culturale, turismo balneare); Valle d'Itria (prodotti turistici prioritari: lusso ed esclusività, turismo rurale, turismo balneare); Magna Grecia, Murgia e Gravine (prodotti turistici prioritari: turismo culturale, turismo rurale, turismo balneare); Salento (prodotti turistici prioritari: turismo culturale, eventi e intrattenimento, turismo balneare);
- ai sensi dell'art. 7 comma 3 del DPGR n. 483/2017 "il RdA può delegare, informandone l'AdG, il Responsabile di Policy e la Giunta Regionale, i propri compiti, in tutto o in parte, ad un altro dirigente. Nel caso di

esercizio di tale facoltà, il RdA può liberamente revocare la delega, in tutto in parte, ovvero esercitare il potere sostitutivo, anche relativamente ad una singola questione".

Atteso che:

- con DGR n 191 del 14.2.2017, la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico Regionale del Turismo 2016/2025 denominato "Puglia 365" con i suoi allegati, "Schede azioni" e "Business plan", e il "Piano Annuale e Triennale" di Attuazione degli interventi da realizzare a valere sulle risorse dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020 con l'allegato Quadro Economico;
- il Piano strategico "Puglia 365" (Piano) ha previsto la definizione e l'attuazione delle seguenti macro azioni:
    - Promozione della destinazione Puglia
    - Comunicazione digitale e Brand Identity della destinazione Puglia
    - Qualificazione e potenziamento del sistema dell'accoglienza turistica regionale e valorizzazione dell'offerta;
    - Innovazione della destinazione Puglia
    - Governance del Piano, comunicazione, diffusione, partecipazione, partenariato.
- con la DGR n. 191/2017 sono state approvate anche le schede e le azioni che hanno definito la strategia di implementazione del Piano, tra le quali è compresa quella denominata "Azioni di promozione, comunicazione e valorizzazione della destinazione e dei suoi prodotti a titolarità regionale (Sezione Turismo)";
- la scheda riconoscendo la necessità di:
    - dare impulso alla destagionalizzazione dei flussi turistici stimolando l'attrattività del territorio al di fuori delle destinazioni legate al mare;
    - consolidare i circuiti territoriali virtuosi promuovendo il coinvolgimento degli enti locali ed in particolare dei Comuni al fine di costruire un paniere di prodotti turistici che risulti attrattivo e competitivo nei periodi di c.d. bassa stagione;
    - orientare la promozione e l'organizzazione turistica secondo prodotti turistici e bisogni della domanda;
    - allargare e diversificare il portafoglio dei prodotti turistici, inserendo quelli con un più ampio margine di destagionalizzazione;
    - migliorare e qualificare le condizioni di fruizione del territorio e dei suoi attrattori, completando l'offerta con un'adeguata informazione e promozione della stessa;
    - valorizzare il territorio pugliese rappresentato da siti e beni a carattere religioso, storico-artistico, culturale e paesaggistico, dando vita ad un prodotto innovativo quale quello dei "cammini" che punta all'ampliamento dell'offerta turistica incentrata su un turismo attivo e un turismo all season, puntando al recupero della sua competitività sul piano internazionale;
    - rafforzare e consolidare l'immagine turistica regionale con soluzioni che favoriscano una visione complessiva e integrata delle eccellenze e delle peculiarità presenti sul territorio e dei prodotti turistici,

  ha individuato come obiettivo specifico quello di pianificare azioni sistematiche e correlate ai fini dell'incremento attrattivo del territorio pugliese con specifiche attività di promo-commmercializzazione, comunicazione e valorizzazione a supporto del prodotto, volte ad aumentare e riposizionare l'awareness del brand Puglia e le sue estensioni di prodotto in un'ottica innovativa centrata sul vivere l'esperienza Puglia. In particolare le azioni riguardanti la promozione e valorizzazione turistica degli attrattori culturali e naturali concentrati sulle aree turisticamente rilevanti della Puglia, saranno realizzate con la collaborazione della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale. Le azioni si concentreranno anche su messaggi che richiamano prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e con le sue potenzialità territoriali, anche attraverso la promozione di sistemi turistici locali connotati da specializzazioni tematiche e territoriali.

Considerato che:

- la Struttura speciale Comunicazione Istituzionale ricopre un ruolo strategico e funzionale nell'ambito

della Regione, grazie a una modalità comunicativa basata su caratteristiche quali rapidità, connettività universale e interattività. La chiarezza nella redazione dei testi, la loro univocità, l'uniformità nell'uso dei termini nelle norme, l'immediatezza nella comprensione e l'economicità dei contenuti sono tutti elementi che concorrono ad agevolare la comunicazione. La sua attività è volta ad accrescere l'efficacia comunicativa e a gestire la divulgazione delle informazioni prodotte dall'Amministrazione regionale elaborando un dialogo continuo, dinamico, flessibile e multiforme con i propri cittadini.

- il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di exploration e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;
- le politiche turistiche perseguite dalla Regione Puglia attraverso l'attività della Comunicazione Istituzionale si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico del Turismo, approvato con DGR n. 191/2017 e successive modifiche, che definisce le azioni di Comunicazione dell'immagine identitaria della regione Puglia, promuovendo la Brand Identity e valorizzando l'intero sistema turistico regionale;
- gli obiettivi di tali politiche turistiche sono perseguiti mediante la promozione dei prodotti turistici, finalizzata alla destagionalizzazione della destinazione ed alla attrazione di target di settore specifici pronti a vivere esperienze intense ed esclusive tutto l'anno.
- la Sezione Turismo e Internazionalizzazione è la struttura della Regione Puglia a cui è demandata la gestione operativa di programmi, processi e attività in materia di promozione e marketing territoriale nonché la pianificazione e promozione di eventi del settore turistico di livello nazionale e internazionale nell'ambito del Piano Strategico del Turismo;

Considerato altresì che:

- con PEC del 01.08.2023 prot. AOO_142/31/07/2023/001009, la Struttura speciale Comunicazione Istituzionale ha trasmesso la scheda intervento relativa al piano di Comunicazione da realizzare nel corso del 2023;
- le attività progettuali proposte prevedono la realizzazione di Campagne di comunicazione da svolgersi attraverso il centro media regionale, campagne su media nazionali, progetti editoriali, campagne di comunicazione attraverso eventi di rilievo nazionale, campagne con utilizzo di testimonial, nel corso del 2023, per un totale di € 910.000,00;
- con Deliberazione n. 973 del 10.07.2023 la Giunta regionale ha approvato uno stanziamento di risorse a valere sui capitoli della 6.8, pari a € 8.328.650,00;
- ai sensi dell'art. 7 comma 3 del DPGR n. 483/2017 "il RdA può delegare, informandone l'AdG, il Responsabile di Policy e la Giunta Regionale, i propri compiti, in tutto o in parte, ad un altro dirigente. Nel caso di esercizio di tale facoltà, il RdA può liberamente revocare la delega, in tutto in parte, ovvero esercitare il potere sostitutivo, anche relativamente ad una singola questione";
- per la realizzazione della scheda intervento relativa al piano di Comunicazione da realizzare nel corso del 2023, proposta dalla Struttura speciale Comunicazione Istituzionale, si rende opportuno autorizzare il Dirigente della stessa Struttura speciale ad operare sui capitoli di spesa dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla procedura connessa all'attuazione della scheda, prevedendo uno stanziamento complessivo di € 910.000,00.

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a noma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- la LR 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023);

- la LR 29 dicembre 2022, n. 33 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025;
- la D.G.R. n. 27 del 24.1.2023 ”Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Si rende, pertanto, necessario:
- prendere atto e approvare la Scheda Intervento “Comunicazione 2023” proposta dalla Struttura speciale Comunicazione Istituzionale (allegato 1);
- demandare al Dirigente delle Sezione Turismo e Internazionalizzazione l’adozione dell’atto amministrativo di delega di funzioni ai sensi dell’artt. 7 del D.P.G.R. n. 483/2017 e ss.mm.ii. al Dirigente della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale per l’attuazione degli interventi previsti nella scheda allegata;
- di demandare al Dirigente della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale l’adozione degli atti consequenziali operando sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione “copertura finanziaria” la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l’importo complessivamente pari ad € 910.000,00 sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 - Azione 6.8, ivi compresa l’adozione dei provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di cui alla sezione copertura finanziaria;
- pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP;
- dare mandato al Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione di notificare il presente provvedimento al Dirigente della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale ed alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L’impatto di genere stimato è: ❏ Diretto ☒ Indiretto ❏ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento pari a complessivi € 910.000,00 è assicurata ai sensi della DGR n. 973 del 10.07.2023 di variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24.1.2023, ai sensi dell’art.51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii come segue:

Disposizione di accertamento

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica Gestionale SIOPE	e.f. 2023
2.06	E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+ € 728.000,00
2.06	E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+ € 127.400,00

Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione esecuzione C(2021) 9942 del 22.12.2021 dei competenti Servizi della Commissione Europea.
Debitore: UE e Ministero dell'Economia e Finanze

Disposizione di prenotazione di impegno

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	COD UE	Codifica Piano dei conti finanziario	E.F. 2023
2.06	U1161680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	7.2.2	3	U.02.03.01.02	€ 728.000,00
2.06	U1162680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	7.2.2	4	U.02.03.01.02	€ 127.400,00
02.06	U1163680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	7.2.2	7	U.02.03.01.02	€ 54,600,00 A.V.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. c) contributi a rendicontazione del D. Lgs. 118/2011.
Con successivi atti adottati dal Dirigente della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale, giusta delega di funzioni che sarà adottata dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa ed accertamenti delle entrate ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale.
L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale:

- prendere atto e approvare la Scheda Intervento "Comunicazione 2023" proposta dalla Struttura speciale Comunicazione Istituzionale (allegato 1);

- demandare al Dirigente delle Sezione Turismo e Internazionalizzazione l'adozione dell'atto amministrativo di delega di funzioni ai sensi dell'artt. 7 del D.P.G.R. n. 483/2017 e ss.mm.ii. al Dirigente della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale per l'attuazione degli interventi previsti nella scheda allegata;
- di demandare al Dirigente della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale l'adozione degli atti consequenziali operando sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 910.000,00 sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 - Azione 6.8, ivi compresa l'adozione dei provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di cui alla sezione copertura finanziaria;
- pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP;
- dare mandato al Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione di notificare il presente provvedimento al Dirigente della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale ed alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Mariangela Sciannimanico

Il Responsabile di Sub Azione 6.8.c
Daniela Recchia

La Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto
Angela Gabriella Belviso

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica
Gianfranco Lopane

LA GIUNTA REGIONALE

- udita e fatta propria la relazione dell'Assessore al Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- prendere atto e approvare la Scheda Intervento "Comunicazione 2023" proposta dalla Struttura speciale Comunicazione Istituzionale (allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- demandare al Dirigente delle Sezione Turismo e Internazionalizzazione l'adozione dell'atto amministrativo di delega di funzioni ai sensi dell'artt. 7 del D.P.G.R. n. 483/2017 e ss.mm.ii. al Dirigente della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale per l'attuazione degli interventi previsti nella scheda allegata;
- di demandare al Dirigente della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale l'adozione degli atti consequenziali operando sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 910.000,00 sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 - Azione 6.8, ivi compresa l'adozione dei provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di cui alla sezione copertura finanziaria;
- pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP;
- dare mandato al Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione di notificare il presente provvedimento al Dirigente della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale ed alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il Segretario della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Salvatore Patrizio Giannone
07.08.2023 09:37:11
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA SPECIALE
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

SCHEDA PROGETTO

Di seguito elenco le esigenze e le azioni progettuali e di intervento su asse 6.8:

1. **Campagne di promozione e comunicazione da svolgersi attraverso soggetti iscritti al centro media regionale**

Si sottolinea che al Centro Media regionale sono iscritti, a seguito di evidenza pubblica, gli operatori della comunicazione che operano in Puglia.

A titolo esemplificativo saranno realizzate attraverso il Centro media regionale: campagna multi soggetto (compreso video per la valorizzazione territoriale contro abbandono rifiuti, il cui spot è già stato realizzato e presentato); campagna di comunicazione per il risparmio idrico e la tutela e valorizzazione dei beni culturali di valenza turistica e naturalistica.

Potranno anche essere realizzati ulteriori spot audio e/o video per campagne di comunicazione che si rendessero necessarie nel corso dei mesi futuri, entro i termini stabiliti dall'ADG.

2. **Partecipazione della Regione Puglia all'Assemblea annuale ANCI per attività di promozione turistica**

3. **Copertura media di eventi di rilevanza promozionale**

4. **Campagne di promozione su media nazionali**

5. **Piano media presso Festa Amicizia di Rimini 2023 con la presenza di ARET Pugliapromozione**

6. **Attività previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 86/2023 compatibili con l'Asse prioritario 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche"**

7. **Progetti editoriali specifici da concordare con il Dipartimento.**

Impegno economico complessivo previsto 910.000,00 euro iva compresa.

Restando a disposizione per ogni esigenza, porgo cordiali saluti.

Rocco De Franchi

Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale"
Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel: 080 540 6015
mail: comunicazione@regione.puglia.it - pec: comunicazione.istituzionale@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2023	11	03.08.2023

POR PUGLIA 2014-2020. AZIONE 6.8 #INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE#. APPROVAZIONE SCHEDA PROGETTO #COMUNICAZIONE 2023#.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
04.08.2023
07:36:16 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1224

Contributi alle Associazioni Turistiche Pro-Loco L.R. N. 25/2018. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Gianfranco Lopane , sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto, A. Gabriella Belviso, confermata dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione Patrizio Giannone e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Premesso che

Ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 25 dell'11 giugno 2018, recante la disciplina delle associazioni pro loco, "*La Regione Puglia riconosce e promuove le associazioni pro loco, con sede nel territorio regionale, come uno degli strumenti della promozione turistica di base, nonché della valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche, culturali ed enogastronomiche, favorendone il ruolo attivo finalizzato all'attrattività del proprio territorio*".

In base all'art. 3, comma 3, lett. a e b, della l.r. 25/2018, l'iscrizione all'albo regionale è condizione indispensabile per fruire della denominazione "pro loco" e accedere ai contributi disciplinati dalla medesima legge.

L'articolo 12 (Bandi per contributi regionali) della citata legge dispone che per le finalità di cui all'articolo 1, la Giunta regionale disciplina con proprio provvedimento i criteri e le modalità della procedura selettiva per la concessione di contributi alle pro loco che presentino, in forma singola o associata, progetti per la realizzazione delle attività di promozione e valorizzazione turistica, meglio individuate nell'art. 2 della medesima legge.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1067 del 09.07.2020 sono state approvate le "Linee guida per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco", come previsto dall'articolo 12 della citata legge n. 25/2018;

Considerato che

con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione." è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2023 ed è stata stanziata, sul capitolo di spesa U0313021 "Contributi alle associazioni turistiche pro loco l.r. 25/2018", la somma di Euro 200.000,00

Con Atto Dirigenziale n. 137 del 16/05/2023 la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare l'"Avviso 2023 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco", con il relativo modulo di domanda, nonché a prenotare l'impegno di spesa di euro 200.000,00.

Dato atto che

entro il termine del 30 giugno 2023 fissato dall'Avviso per l'erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco sono pervenute n. 127 domande di partecipazione. All'esito dell'attività di valutazione della Commissione sono state complessivamente approvate e ammesse a finanziamento solo n. 52 proposte progettuali. Infatti, trattandosi di avviso a "sportello", le proposte progettuali sono state esaminate e valutate dalla Commissione in base all'ordine cronologico di presentazione e sino alla concorrenza del budget di 200 mila euro;

Constatato che
a seguito di una ricognizione dei capitoli di bilancio di competenza della Sezione Turismo e Internazionalizzazione è emersa la disponibilità, sul capitolo di spesa U0311075, di risorse finanziarie nella misura di euro 100.000,00 che è possibile destinare al potenziamento delle azioni di valorizzazione del territorio pugliese curate dalle pro loco;

Ritenuto
per quanto rappresentato, di dover procedere ai conseguenti adempimenti contabili al fine di appostare sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale le suindicate risorse finanziarie resesi disponibili;

Visti

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.,;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia" - legge di stabilità regionale 2023;
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025;
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 di approvazione del "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale2023-2025. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale";

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, commi 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 ,con prelevamento dal capitolo U0311075 "Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente ai Comuni per le funzioni trasferite con art. 40 L.R. 45/2012", per l'importo di euro 100.000,00 destinati al finanziamento del capitolo di spesa U0313021 "Contributi alle Associazioni Turistiche Pro-Loco L.R. N. 25/2018" come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO - **VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

CRA	CAPITOLO		Missione Programma	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione E.F. 2023-2024-2025 Competenza Cassa	Variazione E.F. 2024-Competenza	Variazione E.F.-2025 Competenza
13.04	U0311075	Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente ai Comuni per le funzioni trasferite con art. 40 L.R. 45/2012	7.1	U. 1.04.01.02.000	8	- euro 100.000,00	- euro 100.000,00	- euro 100.000,00
13.04	U0313021	Contributi alle Associazioni Turistiche Pro-Loco L.R. N. 25/2018	7.1	U. 1.04.04.01.000	8	+ euro 100.000,00	+ euro 100.000,00	+ euro 100.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento sarà perfezionata nel 2023 mediante impegni da assumersi con successivi atti del dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
La copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D. Lgs. n. 118/2011, e dell'art.4, co. 4, lett. k) della L. R. n. 7/97:

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.l.g.s. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, come dettagliata nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione di assumere tutti gli atti necessari all' assegnazione del finanziamento secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione di variazione al Bilancio gestionale 2023 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L. R. n. 28/2001 e del D. Lgs. n. 118/2011.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto
(A. Gabriella Belviso)

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
(Patrizio Giannone)

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
(Aldo Patruno)

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica
(Gianfranco Lopane)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.l.g.s. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, come dettagliata nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento ;
- di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione di assumere tutti gli atti necessari alla assegnazione del finanziamento secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione di variazione al Bilancio gestionale 2023 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L. R. n. 28/2001 e del D. Lgs. n. 118/2011.

Il Segretario Generale della Giunta	Il Presidente della Giunta
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2023	12	04.08.2023

CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI TURISTICHE PRO-LOCO L.R. N. 25/2018. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA2, DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da
Diri
NICOLA PALADINO
DR. NICOLA NO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1227

Biblioteca Magna Capitana, sita in viale Michelangelo n. 1 a Foggia. Lavori e servizi per la messa in sicurezza degli impianti. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Delega ad ASSET per l'affidamento dei lavori e servizi per la messa in sicurezza degli impianti.

Il Vice Presidente e Assessore al Bilancio, Demanio e Patrimonio, avv. Raffaele Piemontese, di concerto con il presidente della G.R. Michele Emiliano sulla base dell'istruttoria espletata dalla E.Q. "Attività Catastali, ipotecarie e supporto tecnico alle attività del Servizio", confermata dal Dirigente del Servizio Attività Tecniche ed Estimative e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- L'art. 2 della L. R. Puglia n. 9 del 27/05/2016, recante in oggetto "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015 n. 31", ha previsto che sono oggetto di trasferimento alla Regione e dalla stessa esercitate tutte le funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- La Regione Puglia esercita le suddette funzioni in materia di valorizzazione di biblioteche, musei e pinacoteche secondo le modalità del combinato disposto degli articoli 2, 6 e 10 della succitata Legge Regionale 9/2016;
- In esecuzione delle disposizioni della succitata L. R. Puglia n. 9/2016 è stata approvata una Intesa Interistituzionale tra la Regione Puglia, l'Upi, l'Anci e le province di Foggia, BAT, Brindisi e Lecce per disciplinare l'effettiva decorrenza del trasferimento, le modalità operative, nonché l'entità dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative.

Considerato che:

- Le Convenzioni sottoscritte in attuazione della predetta Intesa Interistituzionale hanno trasferito gli immobili di proprietà provinciale in comodato d'uso gratuito alla Regione Puglia, tra cui rientra anche l'immobile sito a Foggia in viale Michelangelo n. 1 denominato "Biblioteca Provinciale La Magna Capitana", come da elenco riepilogativo del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio prot. 4535 del 27/07/2023;

- Il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio ha successivamente sottoscritto una Convenzione con ASSET, ex art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., per la "*Programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo della Puglia*", recepita con D.D.G. Asset n. 459 del 31/10/2022.

Tenuto conto che:

- Con nota del Servizio Datore di Lavoro della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture prot. 13226 del 27/07/2023 è stata trasmessa alla Sezione Demanio e Patrimonio la Relazione Tecnica redatta dal tecnico esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione all'esito di un sopralluogo effettuato presso l'immobile *de quo*, contenente l'elenco delle criticità rilevate;

- Tra le altre criticità, è stato evidenziato che l'impianto antincendio dell'immobile, l'impianto di rivelazione fumi e l'impianto di spegnimento a gas non sono funzionanti e che, pertanto, occorre procedere con urgenza all'esecuzione degli interventi necessari alla messa in sicurezza dei suddetti

impianti, onde evitare pericoli per i dipendenti regionali e per l'utenza esterna che giornalmente frequenta l'immobile di che trattasi.

Tenuto conto che:

- Gli interventi di manutenzione straordinaria necessari al ripristino della funzionalità dell'immobile devono essere eseguiti in tempi rapidi, al fine di non pregiudicare la sicurezza pubblica e la fruizione dell'immobile, che riveste carattere strategico, anche sotto il profilo sociale ed educativo, nel territorio del Comune di Foggia e nel sistema culturale, in quanto parte integrante della rete bibliotecaria regionale e nazionale.

Dato atto che:

- Dal bilancio di previsione 2023-2025 risulta assegnato alla Sezione Provveditorato-Economato il seguente capitolo:

  - U0003536 avente ad oggetto "Spese per Manutenzione straordinaria su beni immobili di terzi", avente uno stanziamento di competenza per le annualità 2023, 2024 e 2025 pari ad € 1.800.000,00;

- Il modello organizzativo "MAIA 2.O" assegna ordinariamente alla Sezione Demanio e Patrimonio la competenza agli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà regionale.

Considerato, nondimeno, che:

- Nel corso di varie riunioni intervenute è emersa la disponibilità di ASSET a supportare la Sezione Demanio e Patrimonio, effettuando dei sopralluoghi propedeutici alla conoscenza dello stato dei luoghi e alla successiva quantificazione degli interventi necessari al ripristino della funzionalità degli impianti antincendio non più funzionanti;

Preso atto che, con nota prot. n. 4321 del 04/08/2023, il Direttore Generale di ASSET ha comunicato gli esiti dei sopralluoghi effettuati con il supporto della ditta incaricata della manutenzione ordinaria, quantificando approssimativamente la spesa complessiva necessaria in € 312.000 di cui: € 106.000,00 per la sostituzione completa dell'impianto di rivelazione antincendio; € 114.000,00 per il revamping dell'impianto antincendio idrico a tubazioni idranti; € 32.000,00 per la progettazione del nuovo impianto di spegnimento automatico; € 40.000,00 per la ricognizione e progettazione dell'adeguamento dell'impianto elettrico ed € 20.000,00 per l'avvio delle pratiche per l'ottenimento del CPI;

Valutato che con la succitata nota ASSET ha manifestato la disponibilità ad intervenire con l'urgenza che le circostanze richiedono, anche ricorrendo alle procedure di somma urgenza ex art. 140 del D. Lgs. n. 36/2023;

Ritenuto che per poter correttamente imputare le somme da trasferire ad ASSET per l'esecuzione urgente di tutte le attività necessarie può farsi riferimento all'Accordo di Collaborazione già sottoscritto tra la stessa ASSET e il Dipartimento Turismo, sopra citato, recepito con D.D.G. Asset n. 459 del 31/10/2022 e, all'uopo, occorre istituire un nuovo Capitolo di Uscita del Bilancio Autonomo vincolato alle finalità istituzionali riportate nel predetto Accordo di Collaborazione;

Poiché nell'ambito del C.R.A. Centro di Responsabilità Amministrativa 10.06 attribuito alla Sezione Demanio e Patrimonio non è contemplato un capitolo di uscita idoneo alla tipologia di spesa sopra riportata, si rende necessario istituire un nuovo capitolo di uscita e operare le necessarie variazioni compensative così come indicato nella sezione relativa alla "Copertura finanziaria";

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

Viste le LL.RR. n. 32 e n. 33 del 29/12/2022 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 — 2025;

Vista la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025;

Visto l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento;

Per quanto rappresentato in premessa, si propone di apportare al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 le variazioni finalizzate ad istituire un nuovo capitolo di uscita, per far fronte al trasferimento di somme ad ASSET che si dovrà occupare di mettere in campo tutte le attività necessarie alla messa in sicurezza del plesso denominato "Biblioteca Provinciale la Magna Capitana", così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.";
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. 27/2023, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.	10 – DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
	6 – SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 - Gestione Economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

TIPO DI SPESA: RICORRENTE/NON RICORRENTE		**NON RICORRENTE**					
CODICE IDENTIFICATIVO TRANSAZIONE EUROPEA		**08 – SPESA NON CORRELATA AI FINANZIAMENTI UE**					
Capitolo	DENOMINAZIONE	MISS.	PROGR.	TIT.	MACROAGGR.	LIV III	LIV IV
CNI _____	Trasferimenti ad amministrazioni locali per lavori e servizi su immobili di terzi	1	3	2	03	01	02

VARIAZIONE DI BILANCIO

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	**CAPITOLO**		**Missione, Programma, Titolo**	**P.D.C.F.**	**Variazione Esercizio Finanziario 2023**	
					Competenza e Cassa	
10.06	CNI U_____	Trasferimenti ad amministrazioni locali per lavori e servizi su immobili di terzi	1.03.2	U2.03.01.02	+ € 700.000,00	
10.05	U0003536	Trasferimenti per lavori e servizi su immobili di terzi	1.03.2	U2.02.03.06	- € 700.000,00	

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'impegno e alla liquidazione della spesa provvederà il Dirigente del Servizio Attività tecniche ed estimative con successivi atti.

Il Vice Presidente relatore di concerto con il Presidente della G.R. MIchele Emiliano, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. **di far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. 33/2022, e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. 27/2023, previa istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria;

3. **di autorizzare** la spesa derivante dal presente provvedimento, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di dare mandato** al Dirigente regionale del Servizio Attività Tecniche ed Estimative di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
5. **di autorizzare** ASSET a porre in essere, secondo le modalità e le tempistiche indicate nella nota prot. 4321 del 04/08/2023, tutte le azioni necessarie alla messa in sicurezza del fabbricato denominato "Biblioteca Provinciale La Magna Capitana", sito a Foggia in Viale Michelangelo n 1;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento nella versione integrale, sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008;
7. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio "Attività Tecniche ed Estimative" della Sezione Demanio e Patrimonio, alla Sezione Provveditorato Economato, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e ad ASSET.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

E.Q. "Attività Catastali, Ipotecarie e supporto tecnico alle attività del Servizio"
(Gianfranco Stallone)

Il Dirigente del Servizio "Attività Tecniche ed Estimative)
(Francesco Capurso)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio"
(Costanza Moreo)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture"
(Angelosante Albanese)

IL DIRETTORE del Dipartimento "Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio"
(Aldo Patruno)

IL VICE PRESIDENTE
(Raffaele Piemontese)

IL PRESIDENTE
(Michele Emiliano)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. 33/2022, e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. 27/2023, previa istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria,;
3. **di autorizzare** la spesa derivante dal presente provvedimento, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di dare mandato** al Dirigente regionale del Servizio Attività Tecniche ed Estimative di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
5. **di autorizzare** ASSET a porre in essere, secondo le modalità e le tempistiche indicate nella nota prot. 4321 del 04/08/2023, tutte le azioni necessarie alla messa in sicurezza del fabbricato denominato "Biblioteca Provinciale La Magna Capitana", sito a Foggia in Viale Michelangelo n 1;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento nella versione integrale, sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008;
7. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio "Attività Tecniche ed Estimative" della Sezione Demanio e Patrimonio, alla Sezione Provveditorato Economato, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e ad ASSET.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2023	85	08.08.2023

BIBLIOTECA MAGNA CAPITANA, SITA IN VIALE MICHELANGELO N. 1 A FOGGIA. LAVORI E SERVIZI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 E PLURIENNALE 2023/2025, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. DELEGA AD ASSET PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI E SERVIZI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1229

Piano delle attività di Assistenza Tecnica a supporto delle misure relative all'attuazione del PON "Iniziativa Occupazione Giovani" finanziate a valere sull'Asse V del PON "SPAO". Applicazione avanzo e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con il Vice Presidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dott. Vito Lampugnani, e dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del Decreto Legislativo n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, secondo cui la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 87 del 08/02/2023 "*Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio . Revisione degli allegati"*

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006, che all'art. 16 "*Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile*" sostiene la lotta alla disoccupazione giovanile;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144 del 12 marzo 2013, relativa alla "*Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile*" (IOG), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 120/01) del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani, che delinea lo schema di opportunità per i giovani promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, invitando gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- il Piano di Attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione con nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014), il cui par. 2.2.1 "Governance gestionale" prevede che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma Operativo Nazionale, che preveda le Regioni e le Province Autonome come Organismi Intermedi, ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia del 18 aprile 2014, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 che ne approva determinati elementi e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 174 del 20 gennaio 2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa europea per l'Occupazione dei Giovani (PON IOG) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE e da uno stanziamento specifico e il Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (PON SPAO) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", istitutivo, all'art. 4, comma 1, dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL);
- l'art. 9 del D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, avente ad oggetto la definizione delle funzioni e dei compiti di ANPAL, nonché l'art. 9, comma 2, del DPCM del 13 aprile 2016, che stabilisce che la predetta Agenzia subentri, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- il PON "Iniziativa Occupazione Giovani" (IOG) 2014-2020 (CCI 2014IT05M9OP001), approvato con Decisione C(2014) 4969 del 11 luglio 2014 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 9116 del 10 dicembre 2020;
- la Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "Iniziativa Occupazione Giovani", elaborata in conformità allo schema trasmesso da ANPAL con nota prot. n. 2260 del 21 febbraio 2018 e approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 483 del 27 marzo 2018, sottoscritta in data 4 giugno 2018 da ANPAL e Regione Puglia, che individua quest'ultima quale Organismo Intermedio del PON IOG ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 delegando alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto Direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 con cui, a modifica del Decreto Direttoriale n. 22 del

17 gennaio 2018, ANPAL ha ripartito le risorse aggiuntive derivanti dal rifinanziamento del PON IOG, assegnando alla Regione Puglia risorse aggiuntive pari ad € 145.842.008,00, di cui € 57.626.071,00 a valere sull'Asse I ed € 88.215.937,00, a valere sull'Asse I-bis;

- la Deliberazione n. 2075 del 18 novembre 2019, così come successivamente modificata e integrata, con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Attuazione Regionale (PAR) relativo alla II fase della Garanzia Giovani demandando al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo il compito di apportare le eventuali modificazioni al PAR che dovessero rendersi medio tempore necessarie al fine di garantire la migliore attuazione dello stesso - ivi comprese le rimodulazioni dei budget assegnati alle diverse Misure - o la conformità del Piano alle sopravvenienze normative e/o alle indicazioni formulate da ANPAL, conformemente a quanto previsto nella Convenzione sottoscritta tra l'ANPAL e la Regione Puglia in data 04 giugno 2018;
- il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (SPAO) 2014-2020 (CCI 2014IT05SFOP002), approvato con Decisione C(2014) 10100 del 17 dicembre 2014, come da ultimo modificato con Decisione C(2022) 8215 del 11 novembre 2022, che finanzia con le risorse ascritte all'Asse V le attività di Assistenza Tecnica sul PON IOG;
- il Decreto Direttoriale n. 61 /CONT/111/2014 del 23/05/2023 con cui ANPAL ha assegnato a Regione Puglia € 2.373.863,78 per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG;
- la Deliberazione n. 2147 del 30 novembre 2015, con cui la Giunta Regionale ha accertato nel Bilancio regionale l'importo di € 2.373.863,78 così come assegnate a Regione Puglia con il suddetto Decreto Direttoriale n. 61 /CONT/111/2014 del 23/05/2023, ha approvato la variazione al bilancio 2015, in termini di competenza e cassa, della somma complessiva di € 2.373.863,78;
- la Deliberazione n. 670 del 10 maggio 2016, con cui la Giunta Regionale ha applicato l'avanzo vincolato per € 2.373.863,78 formatosi nell'esercizio 2015 a seguito dell'accertamento dell'entrata n. 13667 del 21/12/2015 al capitolo E2148000 (giusta reversale d'incasso n. 13880 del 31/12/2015);
- la Convenzione, elaborata in conformità allo schema trasmesso da ANPAL con nota prot. n. 11945 del 27 settembre 2017 e approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 482 del 27 marzo 2018, sottoscritta in data 15 luglio 2018 da ANPAL e Regione Puglia, che individua quest'ultima quale Organismo Intermedio del PON SPAO ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 delegando alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto Direttoriale n. 393 del 9 ottobre 2018 con cui ANPAL ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome le risorse aggiuntive relative al PON SPAO, assegnando alla Regione Puglia risorse pari ad ulteriori € 3.082.007,00 (per un totale di € 5.455.871,00) per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG;
- la nota trasmessa da ANPAL prot. n. 10145 del 23 luglio 2019 recante "Criteri per la gestione delle risorse assegnate agli OOII regionali per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG", relativa alle modalità di assegnazione delle risorse aggiuntive previste dal Decreto Direttoriale n. 393 del 9 ottobre 2018 a seguito della riprogrammazione del PON IOG, con cui la predetta Agenzia ha ribadito la necessità di considerare unitariamente per ciascun Organismo Intermedio l'insieme complessivo delle risorse assegnate a valere sul PON SPAO e la relativa logica di utilizzo, per l'implementazione delle misure di Assistenza Tecnica al PON IOG, in ragione dell'unitarietà del Programma, della necessità di dare continuità agli interventi di Assistenza Tecnica, nonché della necessità di agevolarne l'attività di programmazione;
- l'ulteriore Convenzione, elaborata in conformità allo schema trasmesso da ANPAL con nota prot. n. 12585 del 25 settembre 2019 e approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2413 del 19 dicembre 2019, sottoscritta da ANPAL e dall'Amministrazione regionale in qualità di Organismo Intermedio del PON SPAO in data 10 febbraio 2020 per la realizzazione delle attività di Assistenza

Tecnica a seguito della riprogrammazione del PON lOG, che si pone in continuità con la precedente Convenzione sottoscritta in data 15 luglio 2018;

- con Deliberazione n. 2227 del 29 novembre 2018 la Giunta Regionale ha provveduto ad adeguare lo stanziamento ai capitoli di entrata e di spesa alle risorse aggiuntive relative al PON SPAO assegnate con Decreto Direttoriale n. 393 del 9 ottobre 2018 da ANPAL alla Regione Puglia per 3.082.077,00 € e ad approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs n. 118 del 23/06/2011, la variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 approvato con L.R. n. 68/2017, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione n. 1013 del 19 luglio 2022, con cui la Giunta Regionale ha attribuito alla Sezione Formazione le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, con riferimento al ruolo di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani, e del PON SPAO, demandando alla suddetta Sezione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani II fase e agli Avvisi approvati, nonché alla responsabilità delle risorse di Assistenza Tecnica di cui all'Asse V del PON SPAO e dei relativi interventi precedentemente in capo al Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;
- il Piano delle attività di Assistenza Tecnica a supporto delle misure relative all'attuazione del PON "Iniziativa Occupazione Giovani" finanziate a valere sull'Asse V del PON SPAO, inviato all'AdG ANPAL da ultimo con nota prot. n. AOO_137/PROT/15/02/2023/0004902 del 15/02/2023, per il quale ANPAL, con nota prot. n. 2871 del 07/03/2023, ha comunicato l'esito della verifica di conformità del suddetto Piano rappresentando la coerenza dello stesso con le finalità e l'ammontare delle risorse finanziarie indicate nella Convenzione stipulate tra l'ANPAL e la Regione Puglia (ANPAL.Registro_Atti Negoziali.R.0000005 dell'11.02.2020);
- la Determinazione Dirigenziale n. 341 del 16/03/2023 avente ad oggetto "PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" - Asse V Assistenza Tecnica. Approvazione Piano delle attività di Assistenza Tecnica a supporto delle misure relative all'attuazione del PON Iniziativa Occupazione Giovani", con la quale la Sezione Formazione ha approvato il suddetto piano delle attività di Assistenza Tecnica a supporto delle misure relative all'attuazione del PON IOG;

PREMESSO CHE

- con Atto Dirigenziale n. 78 del 21 marzo 2019 (così come modificato con successivo Atto Dirigenziale n. 140 del 16 maggio 2019 in esito all'entrata in vigore del D.L. n. 32/2019), il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria *(i)* dava mandato alla Sezione Gestione Integrata Acquisti per l'indizione e l'espletamento, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016, della procedura di gara aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 95 co. 2 del D.Lgs n. 50/2016 per l'affidamento del "*Servizio di supporto tecnico ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, gestione e controllo del PON "Iniziativa Occupazione Giovani", nonché allo svolgimento delle attività di controllo di primo livello relativamente agli interventi posti in essere in attuazione delle misure del già menzionato Programma*"; *(ii)* trasmetteva alla Sezione Gestione Integrata Acquisti il medesimo Atto Dirigenziale n. 78/2019 con i relativi allegati ivi approvati (Capitolato Speciale d'Appalto, Documento di progettazione e Schema di contratto);
- in data 11/03/2020 la Regione Puglia stipulava con i EY Advisory SpA il contratto (rep. n. 023152 del 11/03/2020) avente ad oggetto lo svolgimento di servizi di supporto tecnico ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, gestione e controllo del PON "Iniziativa Occupazione Giovani", nonché lo svolgimento delle attività di controllo di primo livello relativamente agli interventi posti in essere in attuazione delle misure del già menzionato Programma (CUP B91F19000020007 - CIG 7923084FBD), giusta Determinazione Dirigenziale n. 31 del 05/11/2019 della Sezione Gestione Integrata Acquisti divenuta efficace con la Determinazione Dirigenziale n. 4 del 21/01/2020 della Sezione Enti Locali;

- la spesa afferente il succitato affidamento trovava copertura finanziaria nell'impegno assunto con Determinazione Dirigenziale n. 20 del 10/02/2020 della Sezione Programmazione Unitaria;
- il contratto sopra emarginato prevede lo svolgimento di servizi di assistenza tecnica raggruppabili in due Direttrici come di seguito individuate:
  a) *DIRETTRICE 1*: servizi di assistenza tecnica e gestionale ai processi di messa in campo, governo e rendicontazione delle operazioni comprese nelle Misure del Piano di Attuazione Regionale;
  b) *DIRETTRICE 2*: servizi di supporto tecnico specialistico allo svolgimento delle attività di controllo di primo livello relativamente agli interventi posti in essere in attuazione delle Misure del PON IOG;
- le suddette attività sono state realizzate dall'affidatario del servizio attraverso gli apporti professionali delle risorse costituenti il gruppo di lavoro e sono remunerate in ragione dei volumi di impegno delle risorse registrati in corso di esecuzione negli stati di avanzamento del servizio, applicando a tali volumi le tariffe unitarie indicate in sede di offerta economica per ciascun profilo professionale coinvolto;
- il rapporto discendente dal suindicato contratto, avente una durata pari a n. 42 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione dello stesso ed attualmente in corso di esecuzione, è in regolare svolgimento;

Considerato che:

- il bando di gara pubblicato sulla GUUE, il punto 9 lettera a) del capitolato e l'art. 3 lettera a) del contratto sottoscritto con l'operatore affidatario prevedono che l'Amministrazione regionale abbia la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni per un importo pari nel massimo ad € 677.328,00, (seicentosettantasettemilatrecentoventotto/00) Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi (ipotizzando un ribasso d'asta pari allo 0%);

RILEVATO CHE

con riferimento allo stanziamento di € 2.373.863,78 formatosi nell'esercizio 2015 a seguito dell'accertamento dell'entrata n. 13667 del 21/12/2015 al capitolo E2148000 (giusta reversale d'incasso n. 13880 del 31/12/2015), negli esercizi precedenti è stato impegnato e liquidato solo l'importo pari ad € 1.974.742,15;

CONSIDERATO CHE

- ai fini dell'attuazione del PAR è previsto il ricorso all'Assistenza Tecnica, finanziata a valere sul PON SPAO, da realizzarsi a favore della struttura regionale cui sono attribuite le funzioni di Organismo Intermedio del PON IOG, ai sensi dell'art. 59 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per sostenere azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresi sistemi elettronici per lo scambio di dati, e azioni mirate a rafforzare la capacità delle Autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi, in modo tale da garantire l'implementazione del PAR Puglia Garanzia Giovani II fase in maniera efficace e rispondente alle esigenze del territorio e, dunque, l'ottimale gestione delle risorse finanziarie all'uopo destinate;
- la modifica della titolarità delle funzioni di Organismo Intermedio, trasferite con D.G.R. n. 1013 del 19 luglio 2022 dal Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo alla Sezione Formazione ed i connessi passaggi di consegne hanno generato una ulteriore intensificazione dei fabbisogni di supporto connessi alle funzioni del nuovo OI ed alla costituenda struttura organizzativa;
- medio tempore, i dispositivi attuativi del Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani di cui alla D.G.R. n. 2075 del 18 novembre 2019 ss.mm.ii. sono stati approvati tra il 2020 e il 2022 e solo da novembre 2022 sono state implementate nel sistema informativo Sistema-Puglia le procedure attuative degli interventi autorizzati con gli Avvisi approvati con D.D. n. 179 del 11 novembre 2020 e con D.D. 79 del 07 febbraio 2022, pertanto, l'attuazione del Programma risulta oggi nella sua fase più intensa, tale da rendere necessario il rafforzamento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'Organismo Intermedio;
- al fine di conseguire gli obiettivi di spesa del Programma, il cui raggiungimento riveste massima

importanza per assicurare il pieno utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia, è necessario ricorrere al supporto dell'Assistenza Tecnica in tutti i processi legati all'attuazione del PAR Puglia Garanzia Giovani II fase, sia quale supporto esterno sia in termini di riorganizzazione e implementazione della struttura interna che affiancherà nelle attività la struttura referente per le funzioni di OI;

- che l'Amministrazione regionale, acquisita la disponibilità dell'aggiudicatario del servizio, intende esercitare l'opzione del rinnovo del contratto rep. n. 023152 del 11/03/2020 prorogandone la durata fino alla data massima del 11/09/2024;
- occorre, quindi, garantire la necessaria copertura finanziaria a supporto delle attività di Assistenza Tecnica così come innanzi descritte;

Tutto ciò premesso, visto, rilevato e considerato, con il presente atto si propone che la Giunta Regionale proceda:

- ad effettuare, ai sensi degli artt. 42 e 51 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, in termini di competenza e di cassa, per euro 399.121,63, applicando l'avanzo di amministrazione derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2148000 e non interamente impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, come specificato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente provvedimento;
- demandare, altresì, alla Dirigente della Formazione l'adozione di qualsiasi altro atto conseguente.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con

D.G.R. 27/2023, a seguito dell'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, per complessivi euro 399.121,63, derivante dalla somme incassate sul capitoli di entrata E2148000 e non interamente impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito esplicitato:

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2023 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 399.121,63	€ 0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01.000	€ 0,00	- € 399.121,63
19.05	U0787050	SCHEDA ASSISTENZA TECNICA ALLA REGIONE PUGLIA PER L'ATTUAZIONE DELLA GARANZIA GIOVANI	15.4.1	U.1.03.02.99.000	+ € 399.121,63	+ € 399.121,63

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi atti di impegno, derivanti dal presente provvedimento, provvederà la Dirigente della Sezione Formazione, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) e k) della L.R. 7/1997 - propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di euro 399.121,63, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2148000 e non interamente impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti;
3. di apportare la variazione al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
4. di demandare alla Dirigente della Formazione l'adozione di qualsiasi altro atto conseguente;
5. di dare atto che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
9. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore *(dott. Vito Lampugnani)*

La Dirigente della Sezione Formazione *(Avv. Monica Calzetta)*

La sottoscritta Direttora non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione (*Avv. Silvia Pellegrini)*

Sottoscrizione dei soggetti politici proponenti:

Il Vice Presidente con delega al Bilancio *(Avv. Raffaele Piemontese)*

L'Assessore alla Formazione e Lavoro – Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale *(Prof. Sebastiano Leo)*

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di autorizzare l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di euro 399.121,63, derivante dalla somme incassate sul capitoli di entrata E2148000 e non interamente impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti;

3. di apportare la variazione al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;

4. di demandare alla Dirigente della Formazione l'adozione di qualsiasi altro atto conseguente;

5. di dare atto che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante

del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA FOP/DEL/2023/00018
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		399.121,63		
			previsione di cassa		399.121,63		
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		399.121,63		
			previsione di cassa		399.121,63		
TOTALE MISSIONE	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		399.121,63		
			previsione di cassa		399.121,63		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			399.121.63	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			399.121,63	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……
Rif. CIFRA FOP/DEL/2023/00018

TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		399.121.63
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**		
			previsione di competenza	399.121,63	
			previsione di cassa	399.121,63	399.121,63
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**		
			previsione di competenza	399.121,63	
			previsione di cassa	399.121,63	399.121,63

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				399.121,63		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		399.121,63		

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……
Rif. CIFRA FOP/DEL/2023/00018

	previsione di cassa	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	
	previsione di competenza	399.121,63
	previsione di cassa	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2023	18	08.08.2023

PIANO DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA A SUPPORTO DELLE MISURE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEL PON "INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI" FINANZIATE A VALERE SULL'ASSE V DEL PON "SPAO". APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/11 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1233

DGR n. 1243/2022 e DGR 397/2023. Accordo di Programma integrativo ex art. 20 della l.n. 67/1988 sottoscritto in data 22/06/2023. Intervento "Completamento Nuovo Ospedale San Cataldo (TA)". Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 e al Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Investimenti in conto capitale del SSR" della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie così come confermata dalla Dirigente di Sezione e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con l'art. 20 della legge 67 del 1988 è stato avviato un piano pluriennale di investimenti per la riqualificazione dell'offerta sanitaria mediante l'attivazione di vari programmi finalizzati all'edilizia sanitaria ed all'ammodernamento tecnologico delle strutture;
- con deliberazione n. 1243 del 6/9/2022 la Giunta regionale ha approvato una proposta di programma di investimenti contenente il complesso degli interventi di edilizia sanitaria e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale pugliese a valere sulle risorse disponibili ex art. 20 della l. 67/88 e il documento programmatico per la realizzazione degli interventi, dando mandato al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ed al responsabile regionale dell'Accordo di Programma (Dirigente della sezione RSTS) di provvedere a tutti gli adempimenti necessari ai fini del perfezionamento di detto accordo;
- il suddetto documento programmatico, approvato con la sopra citata DGR n. 1243/2022, prevede un impegno finanziario complessivo di euro 297.500.000,00, di cui il 95%, pari a euro 282.625.000,00, a carico dello Stato ed il restante 5%, pari ad euro 14.875.000,00, a carico della Regione, e comprende i seguenti due interventi:
    - completamento Nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto – CUP: E54E22000260001, per un importo complessivo di € 105.000.000,00 di cui € 99.750.000,00 a carico dello Stato (95%), € 5.250.000,00 a carico della Regione (5%);
    - Nuovo Ospedale del "Nord Barese"– CUP: C15F21001850001, per un importo complessivo di € 192.500.000,00 di cui € 182.875.000,00 a carico dello Stato (95%), € 9.625.000,00 a carico della Regione (5%);
- la DGR 1243/2022 comprensiva degli allegati è stata trasmessa al Ministero, unitamente agli studi di fattibilità dei due interventi, con nota prot. AOO_005/PROT/07/09/2022/0005946;
- su detta proposta il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Ministero ha formulato il parere n. 7 del 23/02/2023, che è stato acquisito agli atti del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale con prot. AOO_005/1636 del 27/02/2023; trattasi di parere favorevole con raccomandazione di "Garantire la coerenza e/o la complementarietà con altre linee di finanziamento e il PNRR";
- preso atto del suddetto parere positivo, nelle more della sottoscrizione dell'Accordo di Programma questa Regione ha provveduto a garantire la disponibilità di risorse per consentire l'avvio delle attività di progettazione degli interventi ai sensi dell'art.1, comma 4, del D.L. n. 32/2019 e ss.mm.ii, stanziando a tal fine con DGR n. 397 del 27/03/2023 la somma corrispondente al cofinanziamento regionale del 5%, successivamente impegnata in favore delle aziende beneficiarie con Determinazione Dirigenziale n. 62 del 20/04/2023;

- nel caso specifico dell'intervento "Completamento Nuovo Ospedale San Cataldo" di Taranto, con nota prot. AOO_005/6033 del 12/09/2022 l'Assessore alla Sanità e il Direttore del Dipartimento Promozione della salute e del Benessere Animale, considerato lo stato di avanzamento dei lavori, sentiti per le vie brevi i competenti uffici ministeriali ai quali era stata rappresentata l'urgenza di garantire il finanziamento di arredi e attrezzature per il completamento del costruendo ospedale, hanno invitato la ASL di Taranto ad attivare le procedure per l'indizione delle gare per tali forniture;
- con nota prot. 0022245-28/06/2023-DGPROGS-MDS-P il Ministero della Salute ha comunicato che l'Accordo di programma integrativo, ai sensi dell'art. 5 bis del d.lgs. n. 502/92, tra Ministero della Salute e Regione Puglia, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome relativo agli interventi "Nuovo Ospedale del Nord Barese" e "Completamento Nuovo Ospedale San Cataldo" è stato sottoscritto in data 22/06/2023 e che nelle more del completamento dell'iter di registrazione dell'Accordo sottoscritto, da parte degli Enti preposti, era possibile anticipare le richieste di ammissione a finanziamento;
- con nota prot. AOO_081/1395 del 26/06/2023 la ASL di Taranto è stata invitata a procedere alla trasmissione della documentazione necessaria per l'istanza di ammissione a finanziamento dell'intervento provvedendo, con propria deliberazione, all'approvazione del progetto di acquisto complessivo;
- l'ASL TA ha trasmesso detta documentazione con nota prot. U.0126452 del 19/07/2023, acclarata al prot. di questa Sezione al n. AOO_081/0001663 del 01/08/2023;
- la sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, con propria Determinazione Dirigenziale n. 142 del 01/08/2023, ha provveduto ad approvare**,** ai fini della richiesta di finanziamento al Ministero della Salute così come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 19/12/2002 e smi ed in conformità a quanto previsto dall'art. 4 delle vigenti procedure regionali approvate con DGR n. 2477/2015, il progetto (consistente esclusivamente in una fornitura di beni) dando atto della coerenza con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;
- con nota prot. AOO_081/PROT/01/08/2023/0001671 detta Determinazione Dirigenziale è stata trasmessa al Ministero della Salute – Direzione Generale della programmazione Sanitaria unitamente all'istanza di ammissione a finanziamento per l'intervento in questione;

Preso atto che:

- il Ministero della Salute con nota prot. 0027416-27/07/2023-DGPROGS-MDS-P ha comunicato che il Decreto MDS/DGPROGS/132/23/06/2023 di approvazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 22/06/2023 è stato ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti con n. 2110 del 24/07/2023;
- con nota prot. 0028660-04/08/2023-DGPROGS-MDS-P, acclarata al protocollo della Direzione di Dipartimento con n. AOO_005/PROT/04/08/2023/0006033 del 04/08/2023, lo stesso Ministero ha trasmesso il Decreto n. MDS-DGPROGS-/185/03/08/2023 del 03/08/2023, con il quale ammette a finanziamento l'intervento "*Completamento Nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto*", Codice intervento: 160.160112.U.126 - CUP: E54E22000260001, per un importo a carico dello Stato pari a € 99.750.000,00;

Tenuto conto che:

- l'art. 20 del d.lgs. 118/2011 prevede al comma 3 che "*Per la parte in conto capitale riferita all'edilizia sanitaria di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni, le regioni accertano e impegnano nel corso dell'esercizio l'importo corrispondente a quello indicato nel decreto di ammissione al finanziamento*";
- l'art. 4, comma 3 dell'Articolato Contrattuale dell'Accordo di programma sottoscritto in data 22/06/2023, coerentemente con quanto indicato al paragrafo 1.4 delle procedure di cui all'Intesa Stato - Regioni del 2008, prevede che "*la Regione, dopo la sottoscrizione dell'Accordo di programma, iscriverà a bilancio,*

nel rispetto dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, le somme necessarie per la realizzazione degli interventi, secondo le fonti di finanziamento esplicitate nel presente Accordo";

- le fonti di finanziamento dell'intero Accordo sono esplicitate all'art. 4, commi 1 e 2 del citato Articolato Contrattuale, in cui è scritto che l'importo a carico dello Stato è stato assegnato secondo quanto di seguito indicato:
  - € 92.545.914,50 quota residua delle risorse assegnate alla regione Puglia con delibera CIPE 97/2008;
  - € 190.079.085,50 quota parte delle risorse assegnate alla regione Puglia con delibera CIPE n. 51/2019
- per l'intervento "Completamento Nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto", ricompreso nel suddetto Accordo, come specificatamente indicato sulla piattaforma Osservatorio del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) l'importo a carico dello Stato, pari a € 99.750.000,00, è così articolato:
  - € 92.545.914,50 a valere sulla delibera CIPE n. 97/2008 (cod. finanziamento 160.160112.U.126.01);
  - € 7.204.085,50 a valere sulla delibera CIPE n. 51/2019 (cod. finanziamento 160.160112.U.126.02);

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)*";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta regionale di:

- apportare, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria", per iscrivere le somme corrispondenti alla quota Stato di cui al predetto decreto di ammissione a finanziamento n. MDS-DGPROGS-/185/03/08/2023

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (atto collegato)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. n 1243 del 6/9/2022 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra. Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con la DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO
Gestione sanitaria

PARTE ENTRATA
Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – altre entrate

CRA	**CAPITOLO**		**TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA**
15.05	5127214	EROGAZIONI STATALI PER INTERVENTI DI OPERE DI EDILIZIA SANITARIA ART.20 L.67/88 STRALCIO II FASE L.449/98	4 300 4031000	4.3.10.1	+ € 99.750.000,00

PARTE SPESA
Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CRA	**CAPITOLO**		**MISSIONE PROGRAMMA TITOLO**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA**
15.05	C.N.I. U_____	ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 20 L. 67/88 PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SSR, STRALCIO DGR 1243/2022. QUOTA STATO.	13.5.2	U.2.03.01.02.000	+ € 99.750.000,00

Debitore: Ministero della Salute

Titolo Giuridico che supporta il credito: Decreto Direttoriale del Ministero della Salute MDS-DGPROGS-/185/03/08/2023

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. e non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

Si dà atto che l'importo di € 5.250.000,00 corrispondente al cofinanziamento regionale del 5% per l'intervento "*Completamento Nuovo Ospedale San Cataldo (TA)"* in favore della ASL TA trova copertura nell'impegno 3023015560 assunto sul capitolo U1305024 del Bilancio Regionale con Determina Dirigenziale di questa Sezione n. 081/00062 del 20/04/2023 a seguito di DGR n. 397 del 27/03/2023.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 e al Benessere Animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) e k) della Legge regionale n. 7/1997 e dell'art. 13 della Legge regionale n. 33/2022:

1. di **prendere atto** di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e confermato;
2. di **istituire** un nuovo capitolo di spesa denominato "*Accordo di Programma ex art. 20 l. 67/88 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR, stralcio DGR 1243/2022. Quota Stato"*
3. di **autorizzare** la variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con la DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione Copertura finanziaria, al fine di iscrivere le somme corrispondenti alla quota Stato di cui al predetto decreto di ammissione a finanziamento n. MDS-DGPROGS-/185/03/08/2023;
4. di **incaricare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, per quanto di competenza, di provvedere con successivi provvedimenti alla conseguente registrazione contabile di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 d.lgs. 118/2011 per l'anno 2023;
5. di **approvare** l'Allegato E/1 relativo alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di **incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
7. di **dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/201 e ss.mm.ii. e non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale;
8. di **disporre** la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013.
9. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA RESPONSABILE PO:
Giuditta D'Amico

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE":
Concetta Ladalardo

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE":
Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ, BENESSERE ANIMALE, CONTROLLI INTERNI, CONTROLLI CONNESSI ALLA GESTIONE EMERGENZA COVID-19:
Rocco Palese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla sanità, benessere animale, controlli interni, controlli connessi alla gestione emergenza covid-19;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di **prendere atto** di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e confermato.
2. Di **istituire** un nuovo capitolo di spesa denominato "*Accordo di Programma ex art. 20 l. 67/88 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR, stralcio DGR 1243/2022. Quota Stato".*
3. Di **approvare** la variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con la DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione Copertura finanziaria, al fine di iscrivere le somme corrispondenti alla quota Stato di cui al predetto decreto di ammissione a finanziamento n. MDS-DGPROGS-/185/03/08/2023.
4. Di **incaricare** la Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, per quanto di competenza, di provvedere con successivi provvedimenti alla conseguente registrazione contabile di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 d.lgs. 118/2011 per l'anno 2023.
5. Di **approvare** l'Allegato E/1 relativo alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
6. Di **incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011.
7. Di **dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di

finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/201 e ss.mm.ii. e non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

8. Di **disporre** la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013.
9. Di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2023/00017

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***					
Programma	**5**	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		0,00		
			previsione di competenza		99.750.000,00		
			previsione di cassa		99.750.000,00		
Totale Programma	**5**	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		99.750.000,00		
			previsione di cassa		99.750.000,00		
TOTALE MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		99.750.000,00		
			previsione di cassa		99.750.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		99.750.000,00		
			previsione di cassa		99.750.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		99.750.000,00		
			previsione di cassa		99.750.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	300	Altri trasferimenti in conto capitale	residui presunti		0,00		
			previsione di competenza		99.750.000,00		
			previsione di cassa		99.750.000,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		99.750.000,00		
			previsione di cassa		99.750.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		99.750.000,00		
			previsione di cassa		99.750.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		99.750.000,00		
			previsione di cassa		99.750.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Concetta Ladalardo
08.08.2023
08:40:28
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2023	17	08.08.2023

DGR N. 1243/2022 E DGR 397/2023. ACCORDO DI PROGRAMMA INTEGRATIVO EX ART. 20 DELLA L.N. 67/1988 SOTTOSCRITTO IN DATA 22/06/2023. INTERVENTO "COMPLETAMENTO NUOVO OSPEDALE SAN CATALDO (TA)". ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART.51 COMMA 2 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1235

Approvazione Addendum al Protocollo d'Intesa approvato con D.D.G. A.Re.S.S. Puglia n. 76/2023, stipulato il 24/03/2023. Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6C2-2.2.3

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Visti in particolare:

- il Decreto del Ministero della Salute del 1 aprile 2022, recante l'attribuzione delle risorse previste per la realizzazione degli interventi e sub-interventi di investimento rientranti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero della salute - Missione 6 C2 2.2.3, e in particolare, l'allegato 1, che ricomprende il sub-investimento « «Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario» - sub-misura: «corso di formazione manageriale»;
- il Decreto del Ministero della Salute del 13 marzo 2023, con cui si è provveduto all'approvazione della "Metodologia per l'adozione di opzioni di costo semplificate per la contabilizzazione e rendicontazione delle spese;
- il Decreto del Ministero della Salute del 29 marzo 2023 n. 4, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 109 dell'11 maggio 2023, che fornisce le indicazioni in merito al percorso attuativo del sub-investimento M6 C2-2.2.3. "*Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario*. *Sub-misura: corso di formazione manageriale",* e nello specifico, sono state ripartite in favore delle Regioni e delle Province Autonome le risorse di cui al punto precedente.

Preso atto che

- l'investimento relativo all'intervento M6C2-2.2.3 "*Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario*. *Sub-misura: corso di formazione manageriale*" consiste nell'attivazione di percorsi formativi rivolti ai manager e middle manager delle Aziende e degli Enti del SSN, volti all'acquisizione di competenze manageriali e digitali, utili alla realizzazione e alla gestione dei nuovi modelli assistenziali e all'utilizzo delle innovazioni digitali e tecnologiche;

- in ossequio al decreto ministeriale del 29 marzo 2023 l'art. 1, co.1, demanda all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), designata quale "organismo intermedio", le attività di selezione, gestione e controllo di primo livello, di erogazione delle risorse finanziarie, nonché di sostegno tecnico-operativo mirato alle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione di competenza del Ministero della Salute. L'Agenas provvede a definire i criteri di selezione degli enti di formazione con particolare attenzione ai contenuti del percorso formativo, ai tempi di realizzazione, agli strumenti, ai docenti, alle modalità di svolgimento dei corsi, ed infine, all'attivazione di un corso di formazione pilota, articolato in due edizioni, per un numero complessivo di 60 partecipanti, individuati da ogni regione sui loro rispettivi territori di riferimento.

Al fine di dare attuazione alla linea di investimento PNRR M6C2 2.2.3 "*Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario*. *Sub-misura: corso di formazione manageriale*", con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1107 del 31/07/2023 "*Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011. Iscrizione somme di competenza dell'esercizio 2022 e modalità attuative linee di intervento M6C2 2.2.3* - CUP:B34D23001590006", è stato stabilito quanto segue:

- l'Agenzia Regionale Strategica per la salute e il sociale (ARESS Puglia) è l'ente preposto per l'attività formativa dinnanzi descritta;
- all'Agenzia Regionale Strategica per la salute e il sociale (ARESS Puglia) sono affidate le attività formative regolamentate dal protocollo d'intesa tra Regione Puglia, ARESS e Università con delibera n. 76 del 28/03/2023, successivamente integrata con addendum con riferimento alla Missione 6 come da nota prot. A00_005/PROT/15/07/2023/0005461.

Inoltre, si rappresenta che:

- con nota n.5706 del 24/07/2023, ad integrazione della nota prot. A00_005/PROT/15/07/2023/0005461, la Direzione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia ha precisato che l'A.Re.S.S Puglia è deputata allo svolgimento dell'attività formativa di cui all'innanzi richiamata Linea di investimento PNRR M6C2-2.2.3, comunicando altresì il relativo CUP: B34D23001590006, individuando altresì la medesima Agenzia quale "Ente di formazione manageriale del SSR;
- con la sopra citata nota n. 5461 del 15/07/2023, si è chiesto altresì di provvedere all'integrazione dell'esistente Protocollo d'Intesa, così come richiesto da AGENAS, attraverso un "Addendum" al medesimo, facendo specifico riferimento all'attività formativa PNRR in attuazione dell'investimento di cui M6C2-2.2.3 recante "Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario"; sub-investimento "sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione manageriale".

Tenuto conto, altresì, che con la deliberazione di Giunta regionale n. 1107 del 31/07/2023 prenotazione sono state stanziate le risorse del finanziamento PNRR M6C2-2.2.3 recante "Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario"; sub-investimento "sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione manageriale", pari ad € 1.424.000,00.

L'Agenzia Nazionale AGENAS ha richiesto la modifica del Protocollo di intesa D.D.G. A.Re.S.S. Puglia n. 76/2023, stipulato in data 24/03/2023 tra la Regione Puglia, l'AReSS, l'Università di Foggia, l'Università degli studi di Bari Aldo Moro, il Politecnico di Bari, l'Università del Salento, la Libera Università Mediterranea LUM "Giuseppe Degennaro", prevedendo espressamente gli adempimenti PNRR, che sono a carico del Dipartimento Salute e, delegati per la sola parte formativa all'Agenzia Sanitaria Regionale A.Re.S.S..

Pertanto, con il presente provvedimento di Giunta Regionale, considerata la rilevanza strategica, anche ai fini degli adempimenti di rendicontazione PNRR, si intende procedere all'approvazione dell'Addendum al Protocollo d'intesa, approvato con D.D.G. A.Re.S.S. Puglia n. 76/2023, stipulato in data 24/03/2023 tra la Regione Puglia, l'AReSS, l'Università di Foggia, l'Università degli studi di Bari Aldo Moro, il Politecnico di Bari, l'Università del Salento, la Libera Università Mediterranea LUM "Giuseppe Degennaro", con la precisazione dell'erogazione del Corso di formazione manageriale di cui all'investimento PNRR M6C2-2.2.3 recante "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario"; sub investimento "sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione manageriale", di cui all'allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2022.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
X neutro
☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento è a valere sulle risorse stanziate con la DGR n. 1107/2023, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO - GESTIONE SANITARIA

CRA: 15.02 - SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

PARTE ENTRATA
Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.D.C.F	Importo da accertare E.F. 2023
E2041112	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - INV. 2.2 – SUB-INV. 2.2(C) – SUB-MISURA 2.2.3 "CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE" – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2 101	E.2.01.01.01.001	**1.424.000,00**

Titolo Giuridico che supporta il credito: Decreto del Ministro della Salute del 29 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 109 del 11 maggio 2023.
Debitori: Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA
Spese ricorrenti - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Importo da prenotare E.F. 2023
U1307047	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - INV. 2.2 – SUB-INV. 2.2(C) – SUB-MISURA 2.2.3 "CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE" – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	13 7 1	U.1.04.01.02.000	**1.424.000,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

***

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto esposto in narrativa, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'Addendum al Protocollo d'intesa, approvato con D.D.G. A.Re.S.S. Puglia n. 76/2023, stipulato in data 24/03/2023 tra la Regione Puglia, l'AReSS, l'Università di Foggia, l'Università degli studi di Bari Aldo Moro, il Politecnico di Bari, l'Università del Salento, la Libera Università Mediterranea LUM "Giuseppe Degennaro", con la precisazione dell'erogazione del Corso di formazione manageriale di cui all'investimento PNRR M6C2-2.2.3 recante "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario"; sub investimento "sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione manageriale", di cui all'allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento è a valere sulle risorse stanziate con la deliberazione di Giunta regionale n. 1107 del 31/07/2023, pari ad € 1.424.000,00, come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento, ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..;
4. di notificare, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta il presente provvedimento ai Direttori Generali delle ASL, all'ARESS PUGLIA, all'Unità di Missione e all'AGENAS;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie**.**

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario Istruttore: **Milena Dell'Accantera**

Il Dirigente del Servizio "Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": **Antonella Caroli**

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta": **Mauro Nicastro**

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: **Vito Montanaro**

L'Assessore: **Rocco Palese**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1) di approvare quanto esposto in narrativa, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di approvare l'Addendum al Protocollo d'intesa, approvato con D.D.G. A.Re.S.S. Puglia n. 76/2023, stipulato in data 24/03/2023 tra la Regione Puglia, l'AReSS, l'Università di Foggia, l'Università degli studi di Bari Aldo Moro, il Politecnico di Bari, l'Università del Salento, la Libera Università Mediterranea LUM "Giuseppe Degennaro", con la precisazione dell'erogazione del Corso di formazione manageriale di cui all'investimento PNRR M6C2-2.2.3 recante "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario"; sub investimento "sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione manageriale", di cui all'allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3) di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento è a valere sulle risorse stanziate con la deliberazione di Giunta regionale n. 1107 del 31/07/2023, pari ad € 1.424.000,00, come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento, ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..;
4) di notificare, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta il presente provvedimento ai Direttori Generali delle ASL, all'ARESS PUGLIA, all'Unità di Missione e all'AGENAS;
5) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA	*IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: SGO/DEL/2023/00104

Mauro Nicastro 03.08.2023 16:16:45 GMT+01:00

ADDENDUM al

PROTOCOLLO D'INTESA

stipulato il 24/03/2023

TRA

La **Regione Puglia**, in persona del rappresentante legale dott. Michele Emiliano, nella sua qualità di Presidente, domiciliato per la carica in Bari presso la sede dell'AReSS, Lungomare Nazario Sauro n. 33,

E

L'**Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Regione Puglia,** di seguito denominata **AReSS**, in persona del rappresentante legale dott. Giovanni Gorgoni, nella sua qualità di Direttore Generale, domiciliato per la carica in Bari presso la sede dell'AReSS, Lungomare Nazario Sauro n. 33,

E

L'**Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari**, in persona del rappresentante legale prof. Stefano Bronzini, nella sua qualità di Magnifico Rettore, domiciliato per la carica in Bari presso il Palazzo Ateneo, piazza Umberto I n.1,

E

L'**Università di Foggia**, in persona del rappresentante legale prof. Lorenzo Lo Muzio, nella sua qualità di Magnifico Rettore, domiciliato per la carica in Foggia presso il Palazzo Ateneo, via Gramsci, n.89/91,

E

L'**Università del Salento**, in persona del rappresentante legale prof. Fabio Pollice, nella sua qualità di Magnifico Rettore, domiciliato per la carica in Lecce presso il Palazzo Ateneo, Piazza Tancredi n.7,

E

Il **Politecnico di Bari**, in persona del rappresentante legale prof. Francesco Cupertino, nella sua qualità di Magnifico Rettore, domiciliato per la carica in Bari, via Giovanni Amendola n. 126/b,

E

La **Libera Università Mediterranea - LUM "Giuseppe Degennaro"**, in persona del rappresentante legale prof. Emanuele Degennaro, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliato per la carica in Casamassima (BA), S.S 100 Km 18 70010

PREMESSO CHE

- con riferimento all'investimento PNRR M6C2-2.2. recante "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario"; sub-investimento "sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione manageriale", è stata assegnata in favore della Regione Puglia la quota dell'investimento pari ad € 1.424.000,00;
- l'erogazione del predetto Corso è subordinata al raggiungimento del target minimo M6 C2-16 previsto dal D.M. 29/03/2023 a livello nazionale e a livello regionale entro il 2026 pari rispettivamente a 4.500 manager e middle manager del SSN e 356 del management e middle management del SSR della Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. n. 2023/000/7427 dell'11/07/2023, l'AGENAS comunicava alla Regione Puglia le indicazioni operative circa l'attuazione dell'investimento sopra citato chiedendo, nello specifico, di individuare gli Enti di formazione per l'erogazione del corso manageriale di cui trattasi.

ACCERTATO CHE

- con nota prot. n.5461 del 15/07/2023 la Direzione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia ha individuato l'A.Re.S.S. Puglia quale Ente preposto per l'attività formativa di cui all'investimento PNRR M6C2-2.2., recante "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario"; sub-investimento "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura; corso di formazione manageriale", vista anche la sussistenza del Protocollo di intesa tra Regione Puglia, A.Re.S.S. Puglia e cinque Università del territorio regionale, come da D.D.G. A.Re.S.S. n. 76 del 28/03/2023, stipulato in data 24/03/2023.
- ad integrazione della nota di cui al punto precedente, la Direzione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, con nota n. 5706 del 24/07/2023, ha precisato che l'A.Re.S.S Puglia è deputata allo svolgimento dell'attività formativa di cui all'innanzi richiamata Linea di investimento PNRR M6C2-2.2., comunicando altresì il relativo CUP: B34D23001590006, individuando altresì la medesima Agenzia quale "Ente di formazione manageriale del SSR".

VISTA

- la richiesta della Regione Puglia, di cui alla nota n. 5461 del 15/07/2023, sopra citata, di provvedere all'integrazione dell'esistente Protocollo d'Intesa, così come chiesto da AGENAS, prevedendo un "*Addendum*" al medesimo al fine di far specifico riferimento all'attuazione dell'investimento di cui al PNRR M6C2-2.2. recante "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario"; sub-investimento "sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione manageriale".

DATO ATTO CHE

il CURSuS, come da verbale dell'11/07/2023, ha approvato la proposta del Direttore Generale di A.Re.S.S. di valutare la possibilità di indicare, come riferimento per l'erogazione dei corsi, la stessa A.Re.S.S. con l'azione del CURSuS, attraverso lo svolgimento dei corsi presso i cinque Atenei sottoscrittori del Protocollo d'intesa, in analogia a quanto già effettuato per i corsi manageriali riservati ai Direttori generali, sanitari e amministrativi nonché ai Direttori di struttura complessa del SSN.

Tutto ciò premesso e ratificato come parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti convengono quanto segue:

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente *addendum* al Protocollo d'Intesa, approvato con D.D.G. A.Re.S.S. Puglia n. 76/2023, stipulato il 24/03/2023, ha per oggetto l'erogazione del Corso di formazione manageriale di cui all'investimento PNRR M6C2-2.2. recante "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario"; sub-investimento "sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione manageriale" rivolto, a livello regionale per la Puglia, a n. 356 unità (target minimo) di personale del management e middle management;
2. Il Programma del Corso di formazione manageriale si propone lo sviluppo delle abilità e delle competenze di management e digitali dei professionisti dell'area organizzativa/gestionale delle Strutture territoriali del Servizio Sanitario Regionale della

Puglia al fine di prepararli a fronteggiare le sfide, attuali e future, in una prospettiva integrata, sostenibile, innovativa, flessibile e orientata al risultato.

Articolo 2

Attività

1. Le Università sottoscrittrici si impegnano a garantire:
   - L'erogazione dei contenuti formativi, in linea con le indicazioni fornite in tale ambito dall'AGENAS, dalla Regione Puglia e dall' A.Re.S.S.;
   - l'individuazione della faculty, con docenti espressione degli Atenei o esperti esterni di particolare e comprovata specializzazione nelle materie oggetto del corso di formazione in argomento;
   - il rilascio della certificazione attestante il riconoscimento delle competenze acquisite dai propri corsisti.
2. Le Università sottoscrittrici si impegnano a garantire la gestione amministrativa, organizzativa e le sedi presso le quali si svolgeranno le lezioni.

Articolo 3

Esecuzione e realizzazione delle attività

Il CURSuS garantirà l'esecuzione e la realizzazione del corso di formazione manageriale di cui all'investimento PNRR M6C2-2.2., in base a quanto espressamente previsto dal presente *addendum* ovvero sulla base di eventuali nuove indicazioni fornite da AGENAS, dalla Regione Puglia o da A.Re.S.S.

Articolo 4

Oneri

Gli oneri finanziari relativi alla realizzazione ed alla gestione amministrativo-contabile dell'attività oggetto del presente *addendum* trovano copertura nell'apposito budget assegnato al soggetto beneficiario - Regione Puglia (cod. Ente 0160), pari a complessivi € 1.424.000,00 (di cui € 1.367.040,00 di quota formazione).

Articolo 5

Conservazione degli atti. Proprietà ed utilizzazione dei risultati del corso di formazione manageriale

1. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione conclusiva, delle opere d'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico utilizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente *addendum*, rimarranno di titolarità esclusiva di A.Re.S.S. Puglia.
2. Il CURSuS dovrà produrre i calendari didattici sulla base del programma;
3. Le Università sottoscrittrici dovranno gestire e custodire il registro delle presenze e l'elenco dei partecipanti fornito da A.Re.S.S., (contenente l'anagrafica ed il profilo professionale di ciascun corsista) per ciascun corso gestito, unitamente alla dichiarazione che confermi la certificazione e il riconoscimento delle competenze acquisite dai partecipanti a ciascun corso;
4. Le stesse Università dovranno altresì garantire la conservazione della documentazione progettuale e didattica in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021, al fine di essere messi prontamente a disposizione, su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare dell'intervento PNRR in parola, ovvero dell'Unità di Audit, della Commissione Europea, dell'OLAF e di tutte le Strutture deputate ad esercitare i controlli previsti dalle disposizioni normative.

Articolo 6

Modifiche

Eventuali modifiche al presente addendum Protocollo d'Intesa devono essere approvate da tutte le parti in forma scritta.

Articolo 7

Spese

Il presente atto è esente da tasse e imposte indirette diverse da quella sul valore aggiunto e da diritti dovuti a qualsiasi titolo ai sensi dell'art. 1 commi 353 e 354 della L. 23 dicembre 2005 n. 266 (nonché ai sensi dell'art. 3 del Dlgs. 31 ottobre 1990 n. 346 avuto riguardo alla natura di Ente

Pubblico ed alle finalità dell'Università) ed ai sensi dell'art. 14 comma 8 del D.L. n. 35/2005 così come convertito dalla L. 14 maggio 2005 n. 80 e ss.mm.ii..

Articolo 8

Perfezionamento dell'Addendum al Protocollo d'Intesa

Il presente *Addendum* al Protocollo d'Intesa è firmato digitalmente dalle Parti, in unico originale, *ex* art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - codice dell'Amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Per quanto non disciplinato dal presente *addendum* si applica il Protocollo d'intesa sottoscritto dalle parti il 24/04/2023.

DATA*

FIRME **

La Regione Puglia Il
Presidente
dott. Michele Emiliano

_____

L'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale
Il Direttore Generale
dott. Giovanni Gorgoni

_____

L'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari
il Magnifico Rettore
prof. Stefano Bronzini

_____

L'Università di Foggia
il Magnifico Rettore
prof. Lorenzo Lo Muzio

_____

L'Università del Salento
il Magnifico Rettore
prof. Fabio Pollice
_____

Il Politecnico di Bari
il Magnifico Rettore
prof. Francesco Cupertino
_____

La Libera Università Mediterranea - LUM "Giuseppe Degennaro"
il Presidente del C.d.A.
prof. Emanuele Degennaro
_____

*La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.

**Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2023	104	08.08.2023

APPROVAZIONE ADDENDUM AL PROTOCOLLO D#INTESA APPROVATO CON D.D.G. A.RE.S.S. PUGLIA N. 76/2023, STIPULATO IL 24/03/2023. PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 6C2-2.2.3

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

DIRIGENTE

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

D.SSA OLFA

C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 agosto 2023, n. 1236

Art. 109 della L.R. 67/2018 - Realizzazione di una Fiera del Mare nella città di Taranto - Approvazione Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia e il Comune di Taranto.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O., confermata dal dirigente del Servizio amministrativo e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, nell'ambito dei propri fini istituzionali, intende favorire ed accelerare un processo di recupero identitario che consenta a Taranto e ai suoi cittadini di ripensare al proprio futuro orientandolo verso paradigmi di sostenibilità, nell'interesse non solo della città ma dell'intera regione;

- con Legge di Bilancio n. 67 del 29 dicembre 2017, all'art. 35 "*Primi interventi per il sostegno alla realizzazione partecipata della "Legge su Taranto*", sono state assegnate risorse per accelerare il processo di elaborazione del Piano Strategico "Taranto Futuro Prossimo", sostenere il processo di costituzione del "Polo Formativo di eccellenza per la Blue Economy, la nautica e la marineria a Taranto", nonché per l'avvio del programma di primi interventi da realizzare sul territorio di Taranto;

- con Legge Regionale 25 gennaio 2018, n. 2 "*Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio tarantino*" sono stati definiti gli indirizzi a supporto di una pianificazione strategica di azioni integrate nel contesto territoriale tarantino basate sullo sviluppo sostenibile, al fine di promuovere e sostenere il necessario cambiamento delle sue direttrici di sviluppo;

- In particolare, l'art. 3 della L.r. n. 2/2018, ha indicato tra gli obiettivi:

  a) sostenere un processo di trasformazione del tessuto socioeconomico attraverso iniziative finalizzate:

    1) alla valorizzazione del potenziale di sviluppo e delle risorse locali, mediante la promozione e l'integrazione di filiere produttive artigianali, industriali e agro-alimentari, anche legate alla blue economy;

    2) all'attrazione di investimenti strutturali esterni e all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI).

- L'art. 109 della L.R. n. 67/2018, in attuazione della legge regionale 25 gennaio 2018, n. 2, al fine di sostenere il processo di trasformazione del tessuto socio-economico della Città di Taranto, ha previsto la realizzazione di una fiera del mare nella Città di Taranto.

- con Deliberazione di Giunta Regionale 25 novembre 2019, n. 2107 è stato adottato il "Documento generale del Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino "Taranto Futuro Prossimo".

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- il Comune di Taranto ha adottato il Piano Strategico per il turismo, con Deliberazione della Giunta Comunale n.16/2019 del 29/01/2019;

l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

TENUTO CONTO CHE:

- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- la collaborazione tra la Regione Puglia e il Comune di Taranto per le precedenti edizioni della Fiera del Mare ha rappresentato un'esperienza positiva e utile ai fini del raggiungimento degli obiettivi sopra indicati della LR n.2/2018 art. 3 comma 1 in termini di valorizzazione del potenziale di sviluppo e delle risorse locali, attrazione di investimenti strutturali esterni e internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI) come da relazione trasmessa dal Comune di Taranto e acquisita al prot. Reg.le AOO_174/3152 del 06/03/2023;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia e il Comune di Taranto, capitalizzando l'esperienza pregressa, intendono proseguire la collaborazione per la realizzazione della Fiera del Mare in attuazione dell'art. 109 della L.R. 67/2018;
- a tal fine, intendono sottoscrivere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., un Accordo di collaborazione finalizzato allo svolgimento della predetta attività di interesse comune, la cui bozza è allegata alla presente proposta di Delibera di Giunta regionale per farne parte integrante;
- il capitolo di bilancio del corrente esercizio finanziario, n. U1801009, "ART. 3, LETT. A), PUNTO 1, L.R. N. 2/2018 - LEGGE SU TARANTO - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA FILIERA DEL MARE NELLA CITTA' DI TARANTO. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G.R., presenta attualmente la disponibilità economica di 200.000 € per l'esercizio finanziario 2023, con un codice di Piano dei Conti 1.4.1.2 (Spese Correnti – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali) che consente di coprire i costi e le spese sostenuti dal Comune di Taranto per le attività di collaborazione.

VISTI:

- l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione puglia - Legge di stabilità regionale 2023;
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";

- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Ritenuto di dover assicurare la copertura finanziaria necessaria per il rimborso dei costi e delle spese sostenute dal Comune di Taranto per le attività di collaborazione previste dall'Accordo allegato, per un importo di € 200.000,00, a valere sul capitolo 1801009 per l'esercizio finanziario 2023;

TANTO PREMESSO

Ricorrendo i presupposti di legge, si propone di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia e il Comune di Taranto per la definizione e realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione del potenziale di sviluppo e delle risorse locali, mediante la promozione e l'integrazione di filiere produttive legate alla blue economy per la realizzazione di una fiera del mare nella Città di Taranto 2023, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, destinando, a copertura dei costi e delle spese sostenute dall'amministrazione comunale per le attività di collaborazione, un importo di € 200.000,00, a valere sul capitolo 1801009 per l'esercizio finanziario 2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 **Garanzie di riservatezza**
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

□ diretto □ indiretto X neutro □ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. ***Esercizio finanziario 2023***

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **200.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1801009 "ART. 3, LETT. A), PUNTO 1, L.R. N. 2/2018 - LEGGE SU TARANTO - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA FILIERA DEL MARE NELLA CITTA' DI TARANTO. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" – Esercizio Finanziario 2023.
C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 18.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.01.02.

L.R. n.32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)".

L.R. n.33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025".

DGR n.27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. E) della L. R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di condividere quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e il Comune di Taranto, di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, finalizzata alla realizzazione della edizione 2023 della Fiera del Mare nella città di Taranto ai sensi dell'art. 109 della L.R. n. 67/2018;
3. di autorizzare il Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente G.R. alla sottoscrizione della stessa apportandovi le modifiche che dovessero rendersi necessarie;
4. di prenotare la somma di € 200.000 sul capitolo 1801009 per l'esercizio finanziario 2023 in favore del Comune di Taranto a copertura dei costi e delle spese vive derivanti dalle attività di collaborazione previste nello schema di accordo di collaborazione;
5. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, al Comune di Taranto;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e nella sezione trasparenza del sito www.regione.puglia.it.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Dirigente del Servizio Amministrativo
Marina Massaro

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Giuseppe Domenico Savino

Il sottoscritto Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di condividere quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e il Comune di Taranto, di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, finalizzata alla realizzazione della edizione 2023 della Fiera del Mare nella città di Taranto ai sensi dell'art. 109 della L.R. n. 67/2018;
3. di autorizzare il Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente G.R. alla sottoscrizione della stessa apportandovi le modifiche che dovessero rendersi necessarie;
4. di prenotare la somma di € 200.000 sul capitolo 1801009 per l'esercizio finanziario 2023 in favore del Comune di Taranto a copertura dei costi e delle spese vive derivanti dalle attività di collaborazione previste nello schema di accordo di collaborazione;
5. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, al Comune di Taranto;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e nella sezione trasparenza del sito www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

GIUSEPPE DOMENICO SAVINO 07.08.2023 15:02:21 UTC

ALLEGATO A

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.
per la realizzazione della Fiera del Mare nella città di Taranto

tra

REGIONE PUGLIA – **DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO**, (in seguito "Regione Puglia") con sede legale in Bari, C.F. 80017210727, legalmente rappresentata dal Direttore amministrativo del Gabinetto del Presidente G.R. avv. Giuseppe Domenico Savino, domiciliata presso la sede della Regione Puglia sita in Bari al Lungomare Nazario Sauro, 31-33

E

Il **COMUNE DI TARANTO**, (C.F. 800 087 507 31), con sede in Taranto, Piazza Municipio, n.1, rappresentata dal Sindaco Rinaldo Melucci;

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, nell'ambito dei propri fini istituzionali, intende favorire ed accelerare un processo di recupero identitario che consenta a Taranto e ai suoi cittadini di ripensare al proprio futuro orientandolo verso paradigmi di sostenibilità, nell'interesse non solo della città ma dell'intera regione;

- con Legge di Bilancio n. 67 del 29 dicembre 2017, all'art. 35 "*Primi interventi per il sostegno alla realizzazione partecipata della "Legge su Taranto*", sono state assegnate risorse per accelerare il processo di elaborazione del Piano Strategico "Taranto Futuro Prossimo", sostenere il processo di costituzione del "Polo Formativo di eccellenza per la Blue Economy, la nautica e la marineria a Taranto", nonché per l'avvio del programma di primi interventi da realizzare sul territorio di Taranto;

- con Legge Regionale 25 gennaio 2018, n. 2 "*Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio tarantino*" sono stati definiti gli indirizzi a supporto di una pianificazione strategica di azioni integrate nel contesto territoriale tarantino basate sullo sviluppo sostenibile, al fine di promuovere e sostenere il necessario cambiamento delle sue direttrici di sviluppo;

- In particolare, l'art. 3 della L.r. n. 2/2018, ha indicato tra gli obiettivi:

  a) *sostenere un processo di trasformazione del tessuto socioeconomico attraverso iniziative finalizzate:*

     1) alla valorizzazione del potenziale di sviluppo e delle risorse locali, mediante la promozione e l'integrazione di filiere produttive artigianali, industriali e agro-alimentari, anche legate alla blue economy;

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

2) *all'attrazione di investimenti strutturali esterni e all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI).*

- L'art. 109 della L.R. n. 67/2018, in attuazione della legge regionale 25 gennaio 2018, n. 2, al fine di sostenere il processo di trasformazione del tessuto socio-economico della Città di Taranto, ha previsto la realizzazione di una fiera del mare nella Città di Taranto.

- con Deliberazione di Giunta Regionale 25 novembre 2019, n. 2107 è stato adottato il "Documento generale del Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino "Taranto Futuro Prossimo".

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- il Comune di Taranto ha adottato il Piano Strategico per il turismo, con Deliberazione della Giunta Comunale n.16/2019 del 29/01/2019;
- Comune di Taranto ha approvato un atto di indirizzo recante "Patto per il turismo Taranto Capitale di mare" il Piano Strategico per il turismo, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 364/2020 del 29/01/2020;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

TENUTO CONTO CHE:

- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- la collaborazione tra la Regione Puglia e il Comune di Taranto per le precedenti edizioni della Fiera del Mare ha rappresentato un'esperienza positiva e utile ai fini del raggiungimento come da relazione trasmessa dal Comune di Taranto e acquisita al prot. Reg.le AOO_174/3152 del 06/03/2023;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia e il Comune di Taranto, capitalizzando l'esperienza pregressa, intendono proseguire la collaborazione per la realizzazione della Fiera del Mare in attuazione dell'art. 109 della L.R. 67/2018;
- a tal fine, intendono sottoscrivere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., un Accordo di collaborazione finalizzato allo svolgimento della predetta attività di interesse comune, la cui bozza è allegata alla presente proposta di Delibera di Giunta regionale per farne parte integrante;

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO,

le Parti, come in epigrafe generalizzate, rappresentate e domiciliate,

- VISTO l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 della Legge 241/1990

precisato che tutto quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 Oggetto e finalità dell'accordo

Con il presente Accordo di collaborazione, la Regione Puglia e il Comune di Taranto, ognuna nel rispetto delle proprie competenze istituzionali, con il presente accordo, si impegnano a realizzare congiuntamente, in quanto di interesse comune, a Taranto una "Fiera del Mare" per sostenere la promozione e l'integrazione di filiere produttive artigianali, industriali e agro-alimentari legate alla *blue economy* e favorire l'attrazione di investimenti strutturali esterni e l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI).
A tal fine Regione Puglia e il Comune di Taranto si impegnano a definire la progettazione, promozione e realizzazione di un evento dal titolo "Fiera del Mare" da realizzarsi a Taranto nel 2023, secondo modalità di seguito condivise e stabilite tra Regione Puglia e il Comune di Taranto.
Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

Art. 2 – Obblighi delle Parti (Comune di Taranto)

2.1 Il Comune di Taranto si impegna a attuare, congiuntamente alla Regione Puglia, tutte le attività di progettazione, promozione e realizzazione dell'evento "Fiera del Mare" da tenersi a Taranto, seguendo le direttive e gli estremi entro cui la progettazione e la realizzazione dell'evento dovrà realizzarsi, così come concordati con la Regione Puglia;

2.2 Il Comune di Taranto fornirà supporto tecnico-amministrativo-operativo nonché di interlocuzione con soggetti terzi stakeholder del settore blue economy e col sistema produttivo.

2.3 Il Comune di Taranto dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione all'intervento e, attraverso la sottoscrizione del presente Accordo, e si obbliga a:

- autorizzare la Regione Puglia al trattamento dei dati sensibili per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il D. Lgs. 196/2003 e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR);

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

- rispettare, nelle diverse fasi di attuazione, tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare e alle procedure di appalto;
- rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare assicurando la tracciabilità finanziaria ai sensi della L. n. 136/2010 e s.m.i e identificandole mediante codice CUP (codice unico progetto) assegnato;
- conservare e rendere disponibile tutta la documentazione relativa all'intervento ammesso a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo;
- applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.06.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa.

2.4 Il Comune di Taranto si impegna a garantire ogni opportuna forma di raccordo con il sistema produttivo e gli stakeholder del settore della Blue Economy.

2.5 Il Comune di Taranto si impegna a collaborare e a coordinarsi, ai fini della realizzazione dell'evento di cui alla presente convenzione, con altre strutture regionali indicate dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto, al fine di creare sinergie utili al raggiungimento degli obiettivi di realizzazione dell'evento.

2.6 Il Comune di Taranto a conclusione dell'iniziativa si impegna a trasmettere una relazione attestante la corretta esecuzione delle attività previste e la richiesta di rimborso delle spese sostenute.

2.7 Il Comune di Taranto, al fine di favorire la collaborazione con la Regione Puglia nominerà i referenti dell'evento, come specificato al successivo punto 5.3.

Art. 3 Obblighi delle Parti (Regione Puglia)

3.1 La Regione Puglia si impegna a definire le direttive strategiche ed operative dell'evento, a definire gli obiettivi e lo scheduling delle attività e ad effettuare il monitoraggio delle attività nel rispetto dei tempi definiti, al fine di massimizzare l'impatto positivo in termini di ricadute sul territorio.

3.2 La Regione Puglia si impegna a coordinare ed organizzare, tramite suo personale, gli incontri tecnici con Il Comune di Taranto ed eventuali stakeholder necessari alla definizione congiunta delle specifiche di progettazione, promozione e realizzazione dell'evento.

3.3 La Regione Puglia effettua la validazione della progettazione di dettaglio dell'evento e delle relative attività di promozione.

3.4 La Regione Puglia vincola la somma di euro 200.000,00 da assegnare al Comune di Taranto Puglia secondo quanto stabilito all'art 2.

3.5 L'erogazione dell'importo finanziario a favore del Comune di Taranto avverrà attraverso le seguenti modalità:

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

a) erogazione pari al 100% a titolo di saldo del contributo successivamente e analiticamente rendicontato del Comune di Taranto;

3.6 La Regione Puglia si riserva, nei confronti del Comune di Taranto, la facoltà di attivare le procedure di revoca del contributo, procedendo al recupero delle somme eventualmente già accreditate, nel caso le stesse non rispettino gli obblighi derivanti dalla presente convenzione.

Art. 4 - Risorse finanziarie

4.1 Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute dal Comune di Taranto per la realizzazione della "Fiera del Mare" da realizzarsi a Taranto nel 2023, la Regione trasferirà al Comune di Taranto risorse finanziarie pari ad euro 200.000,00 € previste sul capitolo U1801009, destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

4.2 A tal fine, il Comune di Taranto è tenuto a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione delle attività stesse.

Art. 5 – Spese ammissibili e adempimenti connessi all'attuazione dell'intervento

5.1 In relazione all'intervento oggetto della presente convenzione sono da considerarsi, quali spese ammissibili e, pertanto, rendicontabili da parte del Comune di Taranto, esclusivamente quelle correlate alla progettazione, promozione e realizzazione dell'evento "Fiera del Mare" di cui all'art.1.

5.2 La rendicontazione avverrà, in riferimento alle suddette spese effettivamente sostenute, entro e non oltre 60 giorni solari dal termine dell'evento, mediante presentazione di domande di rimborso, con annessa dichiarazione sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, attestante che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono riferibili a spese ammissibili secondo quanto previsto dalla normativa in materia vigente, nonché ai sensi del precedente comma 1.

5.3 Al fine di facilitare la realizzazione delle attività e la collaborazione tra la Regione Puglia e il Comune di Taranto, le parti comunicano che i rispettivi referenti sono:

Per la Regione Puglia

_____ _____ _____

Per il Comune di Taranto

_____ _____ _____

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

Art. 6 - Controlli e verifiche

6.1 La Regione Puglia nel rispetto dei poteri di sorveglianza che le norme vigenti attribuiscono, si riserva la più ampia facoltà di richiedere agli organi amministrativi ogni informazione in merito all'andamento dell'attività, e di monitorare lo stato di attuazione dell'attività programmata e l'utilizzazione delle risorse economiche.

Art. 7 – Durata dell'accordo

7.1 Il presente accordo è valido ed efficace a decorrere dalla data della sua sottoscrizione fino al 31/12/2023 e, comunque, per il tempo necessario alla conclusione degli interventi.

Art. 8 – Foro competente

8.1 Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione dovrà essere risolta amichevolmente dalle Parti. In caso di mancato accordo, è competente il Foro di Bari.

Art. 9 - Privacy

9.1 Ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679 le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati personali forniti o comunque raccolti anche verbalmente, in relazione alla presente Convenzione saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui alla presente Convenzione nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connesse alla stipula della stessa.

9.2 Le Parti dichiarano, inoltre, di garantire reciprocamente l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs n. 196/03 e di essere consapevoli che il mancato conferimento dei dati potrà comportare l'impossibilità di dare esecuzione alla Convenzione.

9.3 Titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Art. 10
(Disposizioni generali e fiscali)

10.1 Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

10.2 Il presente Accordo viene sottoscritto esclusivamente con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., come previsto dall'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., e la sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.
È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B allegata al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i..

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

Art. 11 – Norme di rinvio

11.1 Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione è applicabile la normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Puglia	**Comune di Taranto**
Il Direttore amministrativo del Gabinetto G.R	*Il Sindaco*
avv. Giuseppe Domenico Savino.	Rinaldo Melucci

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	37	08.08.2023

ART. 109 DELLA L.R. 67/2018 - REALIZZAZIONE DI UNA FIERA DEL MARE NELLA CITTÀ DI TARANTO - APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E IL COMUNE DI TARANTO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

DIRIGENTE

D.SSA [illegible] SOLFA

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 agosto 2023, n. 1238

POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Azione 8.4 Interventi volti al miglioramento della posizione nel mercato del lavoro dei giovani. Iniziative a sostegno dell'occupazione in favore dei NEET. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, d'intesa con il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Formazione, Monica Calzetta, e condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Pasquale Orlando, riferisce quanto segue

VISTO il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene, all'art. 16, l'"*Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile*";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020 adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29/10/2014;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Initiative*, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22/04/2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144;

VISTA la D.G.R. n. 782 del 26/05/2020 che, nell'attuare la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anticrisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha disposto l'adesione al Piano di azione e coesione (PAC);

VISTO il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13/08/2015, così come da ultimo modificata dalla Decisione C(2021) 9942 del 22.12.2021;

VISTA la D.G.R. n. 582 del 26/04/2016, modificata da ultimo con D.G.R. 2079 del 22.12.2020, con cui l'Amministrazione regionale ha preso atto del Documento recante la "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a), del Reg. (UE) n. 1303/2013;

VISTA la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, come modificata dalla D.G.R. 1794/2021;

VISTO il D.P.G.R. n. 483 del 09/08/2017 di adozione dell'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";

VISTA la DGR n. 1148 del 4 giugno 2014 e s.m.i. con la quale si approva il PAR Puglia 2014/2015 Garanzia Giovani Fase I:

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 405 del 02/10/2014 di approvazione dell'Avviso Multimisura avente ad oggetto "Piano di Attuazione Regionale (PAR) Puglia 2014/2015 Garanzia Giovani – Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misura 1C, 2A, 3, 5 e 8 previste nel Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014)", nonché la successiva determinazione dirigenziale n. 425 del 14/10/2014 di approvazione delle modificazioni apportate al suddetto Avviso;
VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 598 del 23/12/2014 con cui sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso Multimisura sopradetto, nonché la determinazione adottata dal dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 27 del 27/02/2015 avente ad oggetto l'integrazione dell'elenco di cui all'allegato C) della determinazione dirigenziale n. 598 del 23/12/2014;
VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 13 del 24/02/2015 e successive modificazioni recante l'approvazione dello schema di atto unilaterale d'obbligo relativo all'Avviso Multimisura;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 1753 del 14/11/2017 e ss.mm.ii. adottata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro recante l'approvazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 29 del 18/01/2018 con cui la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ha approvato l'elenco degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi di cui alla Misura 1B, nonché la determinazione dirigenziale n. 30 del 18/01/2018 e ss.mm. ii. di approvazione dello schema di atto unilaterale d'obbligo;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 614 del 20/04/2020 con cui la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ha preso atto delle "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale" relative alla misura 1b e ha provveduto all'approvazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale e correlato Atto Unilaterale d'obbligo;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 615 del 20/04/2020 con cui la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ha preso atto delle "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale" con disposizioni attuative relative alla misura 1C dell'Avviso Multimisura approvato;
VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro n. 79 del 23/11/2018 con cui sono state attribuite ai Dirigenti delle Sezioni Formazione Professionale e Promozione e tutela del lavoro rispettivamente le Sub Azioni 8.4.a "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)" e 8.4.d "Incentivi all'assunzione ed altri interventi di politica attiva per l'inserimento nel mercato del lavoro", ai sensi del comma 5 dell'art. 8 del DPGR n. 483/2017;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 105 del 29/11/2018 con cui la Responsabile dell'Azione 8.4, individuata ai sensi della D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, ha delegato, ex art. 7, comma 3, del D.P.G.R. n. 483/2017, le funzioni di Responsabile dell'Azione 8.4 connesse all'implementazione delle Sub-azioni 8.4.a e 8.4.d del POR Puglia 2014/2020 in favore, rispettivamente, del Dirigente della Sezione Formazione Professionale e del Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, specificando che costituiscono oggetto di delega tutte le funzioni descritte nel ridetto art. 7, comma 1, dalla lettera a) alla lettera p), del D.P.G.R. n. 483/2017;
VISTE le determinazioni dirigenziali n. 1493 del 14/12/2018 e n. 892 del 19/12/2018 adottate, rispettivamente, dalla Sezione Formazione Professionale e dalla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro con cui sono stati acquisiti al POR Puglia 2014/2020, nell'ambito dell'Azione 8.4, i progetti, e le relative attività, finanziati nell'ambito del PON IOG in esito: (i) all'Avviso Multimisura approvato con determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/2014 e ss.mm.ii. avente ad oggetto l'invito a presentare candidature per la realizzazione, tra le altre, delle Misure 1C, 2A, 3 e 5; (ii) all'Avviso pubblico approvato con

determinazione dirigenziale della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n. 1753 del 14/11/2017 e ss.mm. ii. avente ad oggetto l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro iscritti nell'Albo regionale ai sensi della legge regionale n. 25/2010 e del Regolamento regionale n. 34/2012;
VISTA la DGR 1827 del 7/11/2017 "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014 e s.m.i.): Riprogrammazione del PAR ed ulteriori disposizioni attuative";
VISTA la determinazione dirigenziale n.187 del 30/11/2020 ad oggetto: "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 e s.m.i.. Ulteriori disposizioni attuative e proroga della data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n.425 del 14.10.2014;

PREMESSO CHE:
- l'Asse VIII del POR Puglia 2014/2020, così come l'Asse VIII del POC Puglia 2014/2020, denominato "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" prevede interventi a sostegno dell'occupazione in favore di diversi target di destinatari;
- la priorità di investimento 8ii) dell'azione 8.4 "*Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani"* ha ad oggetto l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare di quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i giovani;
- tra le priorità dell'Asse VIII del POR Puglia 2014/2020 rientra l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare di quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i giovani;

CONSIDERATO che l'obiettivo specifico corrispondente alla priorità di investimento priorità di investimento 8ii) dell'azione 8.4 "*Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani"* si sostanzia nella riduzione del crescente tasso di disoccupazione giovanile attraverso il finanziamento di azioni inerenti la formazione professionale, gli aiuti all'occupazione, l'imprenditorialità e, in generale, le politiche attive di inserimento e reinserimento occupazionale;

RILEVATO che l'Amministrazione regionale, con diversi provvedimenti giuntali ha garantito per gli esercizi finanziari 2018, 2019, 2020 e 2021 la disponibilità di rilevanti risorse finanziarie nell'ambito della programmazione regionale per gli interventi a sostegno dei NEET;

VISTE in tal senso:
la D.G.R. n. 2161 del 29/11/2018, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 7 del 22/01/2019, di Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
la D.G.R. n. 729 del 18/04/2019, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 10/05/2019, di Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-021 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
la D.G.R. n. 1446 del 30/07/2019, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 100 del 03/09/2019, di Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
la D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 146 del 16/12/2019, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Attuazione Regionale relativo alla fase II della Garanzia Giovani;

la D.G.R. n. 2430 del 30/12/2019, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 17 del 07/02/2020, di Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
la D.G.R. n. 567 del 21/04/2020, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 66 del 11/05/2020, di Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
la D.G.R. n. 654 del 07/05/2020, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 78 del 29/05/2020, di Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
la D.G.R. n. 1199 del 31/07/2020, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 119 del 21/08/2020, di Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
la D.G.R. n. 1867 del 30/11/2020, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 170 del 21/12/2020, di Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
la D.G.R. n. 1907 del 30/11/2020, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 171 del 22/12/2020, di Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
la D.G.R. n. 321 del 01/03/2021, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 34 del 01/03/2021, di Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
la D.G.R. n. 1016 del 23/06/2021, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 89 del 09/07/2021, di Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

VISTE

-la determinazione dirigenziale n. 116 del 30/06/2020, adottata dalla Sezione Programmazione Unitaria, che ha prorogato il termine di conclusione delle attività a valere sulle misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/2014 sino al 30/11/2020;
- la determinazione dirigenziale n. 187 del 30/11/2020, adottata dalla Sezione Programmazione Unitaria, che ha prorogato il termine di conclusione delle attività a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/2014 sino al 15 maggio 2021;
- la determinazione dirigenziale n. 37 del 04/03/2021 della Sezione Programmazione Unitaria che ha prorogato il termine di conclusione delle attività a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/2014 sino al 15 settembre 2021;
- la determinazione dirigenziale n. 326 del 23/03/2021 della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, che ha prorogato il termine di conclusione delle attività a valere sulla Misura 1-B di cui all'Avviso pubblico adottato con Determinazione n. 1753 del 14/11/2017 e ss.mm.ii. al 15 settembre 2021;
- la determinazione dirigenziale n. 190 del 29/09/2021 della Sezione Programmazione Unitaria, che ha prorogato il termine di rendicontazione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/2014, al 30 novembre 2021;

RILEVATO altresì CHE

- ai sensi dell'articolo 12 della legge 241/1990 ss.mm.ii. *"qualsiasi genere di sovvenzione contributo o sussidio a soggetti privati o pubblici deve essere preceduta dalla predeterminazione e dalla pubblicazione da parte delle pubbliche amministrazioni precedenti dei criteri cui le stesse amministrazioni si dovranno attenere nell'an e nel quantum da concedere*";
- l'Amministrazione Regionale, in ottemperanza alla disposizione su richiamata, ha selezionato, attraverso procedura pubblicistica ad evidenza pubblica, i soggetti ammessi provvisoriamente a contributo, in forma associata (cd ATS), a seguito della approvazione dell'elenco dei soggetti attuatori, giusta determinazione

del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 598 del 23/12/2014, successivamente integrata con determinazione n. 27 del 27/02/2015;

- a seguito della sottoscrizione dell'AUO da parte delle ATS selezionate è stato attribuito quale limite massimo di spesa il budget ivi quantificato secondo parametri predeterminati;

VALUTATO CHE

- secondo quanto previsto all'art.3 dell'Avviso *"la Regione, in funzione dei risultati delle azioni poste in essere nell'ambito della gestione delle misure indicate, si riserva di effettuare variazioni della dotazione finanziaria complessiva afferente alle misure conformemente a quanto previsto nella convenzione le risorse indicate rappresentano pertanto una dotazione finanziaria solo indicativa";*
- In coerenza con il succitato art.3, l'atto unilaterale d'obbligo al prg 45 ha previsto che "*in ogni caso i volumi e la distribuzione delle risorse stabiliti nel piano potranno essere variati dall'amministrazione regionale unilateralmente senza che il soggetto attuatore possa in alcun modo avanzare qualsivoglia pretesa ed obiezione al riguardo la regione di fatti in funzione dei risultati delle azioni poste in essere nell'ambito della gestione delle misure si riserva di effettuare unilateralmente discrezionalmente riduzioni della dotazione finanziaria complessiva afferenti alle misure";*
- in esito a quanto sopra riportato con successiva DGR 1827/2017 e per le motivazioni ivi riportate, è stata introdotta la possibilità per i beneficiari (rectius le ATS) di richiedere l'autorizzazione alla fruizione di nuovi budget, oltre quelli già concessi a seguito della sottoscrizione dell'AUO, per lo svolgimento di ulteriori attività formative in vigenza di specifiche condizioni sempre disciplinate nell'ambito dell'Avviso multimisura, nonché della medesima deliberazione;
- il Programma Garanzia Giovani è tuttora in corso di realizzazione in ambito IOG per la fase II del PAR, attese le conseguenze economiche e sociali negative prodotte dalla crisi da pandemia Covid 19, per le quali occorre assicurare continuità agli interventi di sostegno ai giovani NEET che tra le categorie svantaggiate rappresentano la fascia più esposta e caratterizzata dalle maggiori criticità di ingresso nel mercato del lavoro;
- alcune tra le ATS hanno richiesto l'autorizzazione all'utilizzo di nuovi budget per l'implementazione delle attività, secondo calendario presentato e, nelle more della definitiva conclusione della procedura istruttoria, hanno dato avvio alle stesse e rendicontato quanto svolto;
- tale fattispecie *in fieri*, non può ascriversi strettamente alla definizione di "attività non previamente autorizzata", nei riguardi del potenziale beneficiario, le cui richieste di ulteriori SLOT soggiacciono ad istruttorie aventi natura vincolata, valutabile positivamente ex ante;

VALUTATO altresì che

- nei procedimenti ex art.12 Legge 241/90 ss mm ii, valutato *ex ante* l'*an* dell'accesso al contributo (in questo caso costituito dal provvedimento di approvazione dell'elenco dei soggetti attuatori), l'attribuzione del *quantum* dello stesso, nell'ambito del procedimento complesso a formazione progressiva, in costanza di possesso di tutti i requisiti previsti dalla disciplina positiva predeterminata, configura in capo al beneficiario un diritto soggettivo perfetto all'ottenimento del definitivo importo richiesto,
- *"un distinto indirizzo registrato nella giurisprudenza, peraltro, ha precisato come la, definizione dei criteri e delle modalità richiamati dall'art. 12 L. 241/1990 assicuri la necessaria osservanza del principio della parità di trattamento tra gli operatori economici, nonché la tutela dell'affidamento legittimo degli operatori economici, che instano per l'attribuzione della sovvenzione-pubblica"*, in assenza di un provvedimento esplicito, essendolo stesso vincolato negli esiti istruttori (cfr., ex multis, Cons. Stato, Sez. VI, 29 luglio 2019, n. 5319; Cons. Stato, Sez. V, 23 marzo 2015, n. 1552; Cons. Stato, Sez. II, 14 agosto 2015, n. 5261);
- È interesse dell'Amministrazione portare a conclusione la procedura avviata, entro il termine di chiusura definitiva delle attività di cui alla programmazione POR FSE FESR 14/20 al 31.12.2023, finanziando ex ante

attività, che in esito alle definitive verifiche, potranno essere riconosciute come ammissibili e quindi utili in termini di raggiungimento degli *outcomes* del Piano e di efficacia delle attività erogate in favore dei neet;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere a ristanziare nel bilancio regionale una quota delle somme precedentemente già stanziate con le citate D.G.R. e non impegnate negli esercizi pregressi per la somma di € 3.000.000,00 pari al fabbisogno stimato per la chiusura a saldo della Misura 2A relativa alla fase I della Garanzia Giovani, a copertura delle attività svolte e rendicontate dalle ATS, incluse quelle le cui autorizzazioni sono in corso di definizione istruttoria, come sopra descritto, previa verifica di ammissibilità;

VISTA, infine, la D.G.R. n. 1013 del 19/07/2022, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 86 del 01/08/2022, con la quale è stato disposto di attribuire alla Sezione Formazione le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, con particolare riferimento al ruolo di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani;

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di consentire il finanziamento delle attività in favore dei giovani NEET, si rende necessario:

- apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente provvedimento, per complessivi € 3.000.000,00 a valere delle risorse al POR 2014-2020. Azione 8.4 interventi volti al miglioramento della posizione nel Mdl dei Giovani imputandole all'esercizio finanziario 2023;
- destinare tali risorse al finanziamento della Misura 2A di cui alla FASE I del Programma Garanzia Giovani , anche a copertura delle attività svolte dalle ATS, le cui autorizzazioni sono in corso di definizione istruttoria, come sopra descritto e previa verifica di ammissibilità;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria e a procedere attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento delle predette risorse, quale riconoscimento definitivo del contributo a concedersi in esito ai previsti controlli;.

VISTI inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 con cui sono state approvate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 con cui è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 con la quale risulta approvato il risultato di avanzo presunto al 31/12/2022.

- Il combinato disposto dell'art.2 e dell'art.20 L.241/1990;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 938 del 3 luglio 2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati"

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato : ❏ diretto ❏ indiretto X neutro ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023- 2025, approvato con D.G.R. 27/2023, per complessivi euro 3.000.000,00 come di seguito esplicitato.

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011

CRA **02.06**

Tipo Bilancio AUTONOMO E VINCOLATO

1) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 180.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)*" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO	Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023
				Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 180.000,00	0,00

10.04	**U1110020**	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 180.000,00
02.06	**U1167842**	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	U.1.04.04.01	+ 180.000,00	+ 180.000,00

PARTE ENTRATA

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento
			Competenza e cassa E.F. 2023
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE	E.2.01.05.01.005	+€2.400.000,00
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	E.2.01.01.01.001	+€ 420.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con la Decisione C(2021) 9942 del 22.12.2021.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA: RICORRENTE

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D.Lgs. 118/2011: 2

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codice UE	Codifica Piano dei conti finanziario	Competenza e cassa e.f. 2023
U1165842	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	15.4.1	3	U.1.04.04.01	+€2.400.000,00
U1166842	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	15.4.1	4	U.1.04.04.01	+€ 420.000,00

All'accertamento d'entrata e all'impegno di spesa di cui al presente provvedimento provvederà il Dirigente della Sezione Formazione, mediante l'adozione di apposito atto, ai sensi del principio contabile di cui

all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, d'intesa con il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, in esito alle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, condivise per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Pasquale Orlando, ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett e d) della L.R. 7/97– propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato, anche quale motivazione ai sensi dell'art.3 L.241/90;
2. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per complessivi € 180.000,00;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. 27/2023, per complessivi € 3.000.000,00 a valere delle risorse ascritte al POR Puglia FESR FSE 2014-2020 come specificato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
5. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente provvedimento, per complessivi € 3.000.000,00 a valere delle risorse al POR 2014-2020. Azione 8.4 interventi volti al miglioramento della posizione nel Mdl dei Giovani imputandole all'esercizio finanziario 2023;
6. destinare tali risorse al finanziamento della Misura 2A di cui alla FASE I del Programma Garanzia Giovani a copertura delle attività svolte e rendicontate dalle ATS, come in premessa meglio descritto;
7. autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria e a procedere attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento delle predette risorse, quale riconoscimento definitivo del contributo a concedersi in esito ai previsti controlli;
8. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
9. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
10. di pubblicare il presente provvedimento in BURP, e nella apposita Sezione "Provvedimenti" di Amministrazione Trasparente sul sito di Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

ll sottoscritto Direttore non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Silvia Pellegrini

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Sebastiano Leo

Il Vicepresidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione
Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Sebastiano Leo, d'intesa con il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato, anche quale motivazione ai sensi dell'art.3 L.241/90;
2. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per complessivi € 180.000,00;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. 27/2023, per complessivi € 3.000.000,00 a valere delle risorse ascritte al POR Puglia FESR FSE 2014-2020 come specificato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
5. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente provvedimento, per complessivi € 3.000.000,00 a valere delle risorse al POR 2014-2020. Azione 8.4 interventi volti al miglioramento della posizione nel Mdl dei Giovani imputandole all'esercizio finanziario 2023;
6. destinare tali risorse al finanziamento della Misura 2A di cui alla FASE I del Programma Garanzia Giovani a copertura delle attività svolte e rendicontate dalle ATS, come in premessa meglio descritto;
7. autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria e a procedere attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento delle predette risorse, quale riconoscimento definitivo del contributo a concedersi in esito ai previsti controlli;
8. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
9. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art.

10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

10. di pubblicare il presente provvedimento in BURP, e nella apposita Sezione "Provvedimenti" di Amministrazione Trasparente sul sito di Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA FOP/DEL/2023/00020
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		3.000.000,00		
			previsione di cassa		3.000.000,00		
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.000.000,00		
			previsione di cassa		3.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.000.000,00		
			previsione di cassa		3.000.000,00		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			180.000,00	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			180.000,00	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA FOP/DEL/2023/00020

TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		180.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	3.000.000,00	
			previsione di cassa	3.000.000,00	180.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	3.000.000,00	
			previsione di cassa	3.000.000,00	180.000,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
TITOLO	II	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
Tipologia	105	*Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo*	residui presunti				
			previsione di competenza		2.400.000,00		
			previsione di cassa		2.400.000,00		
Tipologia	101	*Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche*	residui presunti				
			previsione di competenza		420.000,00		
			previsione di cassa		420.000,00		
TOTALE TITOLO	II	*TRASFERIMENTI CORRENTI*	residui presunti				
			previsione di competenza		2.820.000,00		
			previsione di cassa		2.820.000,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					180.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		3.000.000,00		
			previsione di cassa		3.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		3.000.000,00		
			previsione di cassa		3.000.000,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA FOP/DEL/2023/00020

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2023	20	10.08.2023

POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MERCATO DEL LAVORO DEI GIOVANI. INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE IN FAVORE DEI NEET. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 EX ART. 51, COMMA 2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Nicola Paladino
10.08.2023
12:31:24
GMT+01:00

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2023, n. 1241

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. - con sede in Roma - anno 2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O., confermata dal dirigente del Servizio amministrativo e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla partecipazione" è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia "per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione".

A seguito delle innovazioni introdotte dalla L.R. 28/2017, la Direzione Amministrativa ha verificato che l'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. - con sede in Roma è un organismo di diritto pubblico, infatti, dall'art. 4 dello Statuto si evince che il fondatore è il Dipartimento della Funzione Pubblica e possono associarsi: le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, le Unioni dei Comuni e le Comunità Montane.

Il Formez P.A. - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. è un'associazione riconosciuta, in merito alla natura giuridica un organismo " in house " della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e delle altre Amministrazioni centrali dello Stato. La Regione

Puglia è iscritta con Delibera n. 922 del 16 ottobre 2019 dell'ANAC nell'elenco degli enti che detengono il controllo analogo congiunto in relazione agli affidamenti in regime di 'in house providing' al FORMEZ PA.

L'Associazione svolge attività di supporto all'implementazione delle riforme e alla diffusione dell'innovazione amministrativa nei confronti ed a favore degli Associati; supporta le attività di reclutamento, di aggiornamento e di sviluppo professionale del personale e di formazione.
Il Formez può altresì effettuare ogni attività connessa e funzionale alla missione istituzionale, anche a livello internazionale, compresi studi e ricerche di base e applicativi. Per le finalità istituzionali può stipulare convenzioni con istituti, università e altri soggetti pubblici e privati.

Con nota acquisita al prot. Reg. n. AOO_174/0006834 del 16/06/2023 il Presidente dell'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. ha inviato la documentazione per il rinnovo ed ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2023 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € **5.000,00**.

Con nota prot. n. AOO_174/0007042 del 28/06/2023 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dall'Associazione ed ha richiesto il previsto parere alla Segretaria Generale della Presidenza della G.R. che segue attivamente l'attività dell'Associazione, così come regolamentato dall'art 17 delle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014.

Con nota AOO: 175-3595-03/07/2023 acquisita al prot. n. AOO_174/0007199 del 10/07/2023 Il Segretario Generale della Presidenza della G.R, valutata la documentazione inviata dall'Associazione e, sia per la rilevanza delle funzioni tecniche che di rappresentanza svolte dalla stessa, ha espresso parere favorevole per il rinnovo dell'adesione al FORMEZ, anche per l'anno 2023.

Con D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 è stata approvata la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Con DGR del 07/03/2022, n. 302 è stata approvato il documento recante la "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

Con Legge Regionale. n.32 del 29/12/2022 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

Vista la Legge Regionale n.33 del 29/12/2022 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.27 del 24/01/2023 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A., perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

□ *diretto* □ *indiretto* *X neutro*

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2023
Il presente provvedimento comporta una spesa di **€ 5.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2023 – **C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -** L.R. n.32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"; L.R. n.33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"; DGR n.27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"; La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. - con sede in Roma per l'anno 2023;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **5.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2023;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. - con sede in Roma;

6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Dirigente del Servizio Amministrativo
Marina Massaro

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Giuseppe Domenico Savino

Il sottoscritto Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente
Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. - con sede in Roma per l'anno 2023;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **5.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2023;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. - con sede in Roma;

6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	17	08.08.2023

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL#ASSOCIAZIONE FORMEZ - CENTRO SERVIZI ASSISTENZA STUDI E FORMAZIONE PER L#AMMODERNAMENTO DELLE P.A. - CON SEDE IN ROMA # ANNO 2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

DIRIGENTE

D.SSA [illegible] SOLFA

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2023, n. 1242

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione I.T.A.C.A. - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale - con sede in Roma - anno 2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O., confermata dal dirigente del Servizio amministrativo e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla partecipazione" è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia "per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione".
In particolare l'art. 6 comma 6 della legge prevede una ricognizione delle adesioni, già disposte all'entrata in vigore del presente articolo di legge, sottoponendo alla Giunta regionale la conferma delle adesioni agli organismi pubblici ovvero privati, ma partecipati esclusivamente da soggetti pubblici di cui al comma 5 del medesimo articolo, e disponendo il recesso dagli organismi per i quali occorre procedere all'avviso pubblico ai sensi dei commi 2 e 3 del medesimo articolo 6.

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla partecipazione" è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia "per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione".

A seguito delle innovazioni introdotte dalla L.R. 28/2017, la Direzione Amministrativa ha verificato che l'Associazione ITACA - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale – con sede in Roma è un organismo di diritto pubblico, infatti, dall'art. 7 dello Statuto si evince che hanno titolo

a partecipare all'Associazione: le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le amministrazioni dello Stato, gli enti locali, gli enti pubblici.

L'Associazione I.T.A.C.A. - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale – con sede in Roma è un'associazione che ha come scopo quello di promuovere e garantire un efficace coordinamento tecnico tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sulle tematiche dei contratti, anche al fine di assicurare un miglior raccordo con lo Stato, gli Enti Locali e le Associazioni nazionali di rappresentanza degli operatori economici del settore.

L'attività dell'Istituto è prevalentemente dedicata al supporto della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nell'istruttoria di provvedimenti di natura tecnica da sottoporre alla approvazione della stessa. Inoltre, in qualità di segreteria tecnica, supporta l'attività dei responsabili regionali dell'Osservatorio dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Con nota prot. n. 366/23/GR acquisita al prot. reg. in data 10/05/2023 n. AOO_174/0005880 il Presidente dell'Associazione I.T.A.C.A. ha inviato la documentazione per il rinnovo ed ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2023 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € **12.000,00**.

Con nota prot. n. AOO_174/0005880 del 10/05/2023 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dall'Associazione ed ha richiesto il previsto parere al DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE che segue attivamente l'attività dell'Associazione, così come regolamentato dall'art 17 delle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014.

Con nota acquisita al prot. n. AOO_174/0006809 del 14/06/2023 Il Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, valutata la documentazione inviata dall'Associazione e, sia per la rilevanza delle funzioni tecniche che di rappresentanza svolte dalla stessa, ha espresso parere favorevole per il rinnovo dell'adesione ad I.T.A.C.A., anche per l'anno 2023.

Con D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 è stata approvata la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Con DGR del 07/03/2022, n. 302 è stata approvato il documento recante la "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

Con Legge Regionale. n.32 del 29/12/2022 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

Vista la Legge Regionale n.33 del 29/12/2022 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.27 del 24/01/2023 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale l'approvazione dell'adesione all'Associazione I.T.A.C.A., Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

□ *diretto* □ *indiretto* *X neutro*

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2023
Il presente provvedimento comporta una spesa di € **12.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2023 – **C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -** L.R. n.32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"; L.R. n.33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"; DGR n.27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"; La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione I.T.A.C.A., Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale con sede in Roma, per l'anno 2023;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **12.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2023;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento alla succitata Associazione I.T.A.C.A.;

6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Dirigente del Servizio amministrativo
Marina Massaro

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Giuseppe Domenico Savino

Il sottoscritto Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente
Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione I.T.A.C.A., Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale con sede in Roma, per l'anno 2023;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **12.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2023;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento alla succitata Associazione I.T.A.C.A.;

6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	22	08.08.2023

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL#ASSOCIAZIONE I.T.A.C.A. - ISTITUTO PER L#INNOVAZIONE E TRASPARENZA DEGLI APPALTI E LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE # CON SEDE IN ROMA # ANNO 2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

DIRIGENTE

D.SSA [illegible] FOLFA

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2023, n. 1243

L.R. 30-04-1980, n. 34 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie - con sede in Grugliasco (To) - anno 2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O., confermata dal dirigente del Servizio amministrativo e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

L'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie è un'associazione nata nel 1996 con l'intento di collegare ed organizzare gli Amministratori pubblici a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica Amministrazione e sui territori ad essi governati.

L'Associazione svolge, tra l'altro, attività di studio, di ricerca su temi inerenti alla criminalità organizzata, corruzione, sicurezza urbana, immigrazione, mercati illeciti (traffico di droga, armi, esseri umani, traffico illecito di rifiuti, racket, usura, infiltrazione degli appalti ecomafie, ecc.) nonché modalità che rendono possibile la realizzazione di interventi di contrasto e prevenzione della criminalità e la diffusione della legalità democratica.

Con DGR n.842 del 31/05/2021, a seguito delle innovazioni introdotte dalla L.R. 28/2017, la Direzione Amministrativa ha verificato che l'Associazione Avviso Pubblico è un organismo di diritto pubblico, infatti, dall'art. 4 dello Statuto si evince che sono soci dell'Associazione: i Comuni, le Comunità Montane, le Province, le Città Montane e le Regioni.

Il Presidente dell'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, ha trasmesso la relativa documentazione acquisita dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto con protocollo AOO_174/0006810 del 14/06/2023, contenente la relazione illustrativa sull'attività dell'Associazione ed ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2023 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 2.500,00;

Con nota prot. n. AOO_174/0007096 del 29/06/2023 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dall'Associazione ed ha richiesto il previsto parere alla Segreteria Generale della Presidenza.

Con nota prot. n. AOO_175/0003596 del 03/07/2023, acquisita al prot. Reg.le AOO_174/0007198 del 10/07/2023, il Segretario Generale della Presidenza della G.R. ha espresso parere favorevole confermando l'adesione per l'anno 2023 all'Associazione Avviso Pubblico.

Con D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 è stata approvata la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Con DGR del 07/03/2022, n. 302 è stata approvato il documento recante la "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

Con Legge Regionale. n.32 del 29/12/2022 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

Vista la Legge Regionale n.33 del 29/12/2022 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.27 del 24/01/2023 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 **Garanzie di riservatezza**
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

□ diretto □ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Esercizio finanziario 2023

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **2.500,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2023 –
C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -
L.R. n.32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
L.R. n.33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
DGR n.27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi degli artt. 1 lettera c) e 4 della L.R. 34/80, la conferma dell'adesione all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie con sede in Grugliasco (To) per l'anno 2023;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **2.500,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2023;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento alla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede in Conversano;

6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Dirigente del Servizio Amministrativo
Marina Massaro

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Giuseppe Domenico Savino

Il sottoscritto Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente
Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi degli artt. 1 lettera c) e 4 della L.R. 34/80, la conferma dell'adesione all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie con sede in Grugliasco (To) per l'anno 2023;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **2.500,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2023;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento alla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede in Conversano;

6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	32	08.08.2023

L.R. 30-04-1980, N. 34 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL#ASSOCIAZIONE AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE # CON SEDE IN GRUGLIASCO (TO) # ANNO 2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

DIRIGENTE

D.SSA [illegible] SOLFA

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2023, n. 1244

Monitoraggio intermedio Piano della Performance 2023 - Art. 10 D.lgs. n. 150/2009 - Aggiornamento obiettivi operativi.

Il Presidente della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore al Personale, Organizzazione e Contenzioso Amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale della Presidenza e dal Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con il supporto della Struttura di staff Controllo di Gestione, riferisce quanto segue.

Il D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, recante *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni"*, stabilisce all'art. 15, comma 2, lett. a) e b) che l'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione "*emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici*" e "*definisce, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, il Piano* (della performance) *e la Relazione* (annuale sulla performance) *di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e b)".*

Il citato D.lgs. n.150/2009, così come riformato dal D.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017, ha inteso ottimizzare la produttività del lavoro pubblico, garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni, assicurare un maggior controllo dell'azione amministrativa. In tale ambito viene promossa una migliore semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e della premialità, di razionalizzazione ed integrazione dei sistemi di valutazione, di riduzione degli adempimenti in materia di programmazione e di coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni.

La Regione Puglia, in seguito all'entrata in vigore del D.lgs. n. 150/2009, ha approvato la legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2011, al fine di promuovere il miglioramento della performance organizzativa e individuale del personale dipendente attraverso un sistema di proposizione degli obiettivi di performance e della conseguente misurazione e valutazione sul livello di raggiungimento degli stessi.

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, all'art. 25, nel definire il ciclo della *performance*, individua il "Piano della Performance" quale documento di integrazione tra il Programma di Governo regionale e gli "Obiettivi strategici e assegnazione delle risorse"; ciclo che si conclude con la misurazione e valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché con la verifica dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

Nell'ambito delle misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'art. 6 del D.L n. 80 del 9 giugno 2021 (convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113) ha introdotto per le amministrazioni pubbliche con più di 50 dipendenti l'obbligo di adottare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Il Piano Integrato rappresenta un documento di programmazione unico destinato ad accorpare, tra gli altri, il Piano Performance; ciò al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.

Il quadro normativo delineato dal citato art. 6 D.L. 80/2021 è stato infine completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 della norma. In particolare, con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, tra cui il Piano della performance; con il decreto 30 giugno 2022, n. 132 è stato definito il contenuto del Piano integrato, la cui sottosezione "Performance", predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del D.lgs. 150/2009, è finalizzata alla pro-

grammazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione.

Con riferimento all'esercizio 2023, il Ministro per la pubblica amministrazione e l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), per i profili di rispettiva competenza, hanno ritenuto condivisibile la proposta emersa in sede di Conferenza unificata di un differimento del termine per l'adozione del PIAO, e quindi del PTPCT (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), non oltre il 31 marzo 2023. Tale differimento è stato reso effettivo nell'ambito dell'approvazione in sede parlamentare, nelle Commissioni riunite 1a e 5a del Senato, delle proposte emendative al decreto-legge cosiddetto Milleproroghe (Dl 29 dicembre 2022, n. 198).

Per consentire in ogni caso il fisiologico sviluppo del ciclo della performance su base annuale, con DGR n. 141 del 20/02/2023 è stato avviato il ciclo di gestione della performance 2023, mediante aggiornamento degli obiettivi strategici programmati su base triennale, così come previsto dall'art. 5 del D.lgs n. 150/2009, dall'art. 39 del D.lgs. n. 118/2011, nonché dal §2.4.2 del Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale (S.Mi.Va.P.) della Regione Puglia; in coerenza con gli obiettivi strategici triennali, nella logica dell'albero della performance, la Giunta Regionale con deliberazione n. 228 del 28/02/2023 ha approvato il Piano della Performance 2023. I contenuti dei due documenti sono stati integrati nel PIAO 2023 – 2025, adottato con DGR n. 414 del 30/03/2023.

Il Sistema di Misurazione e valutazione della performance (S.Mi.Va.P.), al § 4.4.1.2 prevede il monitoraggio intermedio sullo stato di avanzamento, al 30 giugno, degli obiettivi operativi di performance. L'analisi delle risultanze consente, previo parere vincolante dell'OIV, la possibile rimodulazione di obiettivi, indicatori e target laddove si evidenziassero criticità impreviste che rendano non più attuali o raggiungibili i risultati attesi.

Con nota prot. n. AOO_175-3926 del 20.7.23 della Segreteria Generale della Presidenza si chiedeva ai Direttori di Dipartimento e delle Strutture a questi equiparate di indicare, per il tramite di ciascun Dirigente di Sezione, una stima percentuale (da 0 a 100) dello stato di avanzamento di ciascun obiettivo rispetto al target di previsione alla data del 30 giugno 2023, prevedendo peraltro, in costanza dei presupposti previsti dal § 4.4.1.2 del vigente S.Mi.Va.P., la possibilità di proporre "una rimodulazione di obiettivi, qualora eventi imprevedibili non li rendano più attuali" condivisa con il proprio Assessore di riferimento.

Dall'esame delle informazioni fornite dalle diverse strutture regionali, è stato predisposto un report -allegato "A" del presente provvedimento- che riassume per singolo Dipartimento/Sezione la percentuale di avanzamento delle attività riconducibili agli obiettivi di competenza.

L'OIV, quale organo a cui spetta per legge la valutazione della congruità e coerenza delle proposte di rimodulazione pervenute, rispetto alle casistiche ammesse dalla normativa, ha operato per ciascuna di esse una specifica analisi, al qual fine è stato necessario anche porre in essere interlocuzioni con le Strutture interessate.

Premessa la necessità di fissare obiettivi sempre più sfidanti, nonché specifici, misurabili, ripetibili e intelligibili, l'OIV, sulla base della valutazione in merito alle argomentazioni rappresentate a supporto delle proposte presentate, ha espresso per ognuna di esse il proprio parere di ammissibilità. Dall'esito di tale valutazione, sono risultate ammesse complessivamente n. 11 proposte di rimodulazione di obiettivi operativi, indicatori e target, così come riportate nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per quanto innanzi esposto e al fine di dare concreta attuazione alla fase del ciclo della performance relativo al monitoraggio e valutazione intermedi (§ 4.4.1.2 S.Mi.Va.P.), si propone l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, delle rimodulazioni degli obiettivi operativi riportati nell'allegato "B", quale conseguenza degli esiti del monitoraggio di cui innanzi, a modifica ed aggiornamento del Piano della Performance 2023 approvato con DGR n. 228 del 28.02.2023.

GARANZIA DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL d.lgs. n° 118/2011

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, di concerto con l'Assessore al Personale, Organizzazione e Contenzioso Amministrativo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, propongono alla Giunta Regionale:

- di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di prendere atto dell'esito del monitoraggio intermedio sullo stato di attuazione al 30 giugno degli obiettivi operativi del Piano della Performance 2023, adottato con DGR n. 228 del 28.02.2023, precisando, altresì, che lo stesso si compone dei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

  I – Allegato "A": Report sullo stato di avanzamento degli obiettivi;

  II – Allegato "B": Obiettivi, indicatori e target rimodulati con parere favorevole dell'OIV;

- di approvare, a modifica e aggiornamento del Piano della Performance 2023 adottato con DGR n. 228/2023, l'adeguamento degli obiettivi operativi, indicatori e target come riportati nell'Allegato "B" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che il procedimento di rimodulazione attiene esclusivamente alle Strutture elencate nell'Allegato "B", e che per le Strutture che non hanno proposto interventi correttivi o, se pur presentati non ritenuti ammissibili da parte dell'OIV, sono confermati gli obiettivi presenti nel Piano della Performance approvato con DGR n. 228 del 28.02.2023;

- di stabilire che ad avvenuta esecutività del presente provvedimento i Soggetti competenti (Segretario Generale della Presidenza, Direttori di Dipartimento ed equiparati) sono tenuti ad aggiornare il piano degli obiettivi operativi dei Dirigenti e del personale coinvolto dalle modifiche;

- di disporre che i Direttori di Dipartimento e i soggetti a questi equiparati assicurino l'attuazione del Piano della Performance, con le rimodulazioni apportate con la presente deliberazione, provvedendo a tutti gli adempimenti necessari ai fini della misurazione dei risultati finali che alimentano il sistema di reporting a base della valutazione delle prestazioni;

- di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento e ai soggetti loro equiparati, ai Dirigenti di Sezione, all'Organismo Indipendente di Valutazione, alla sezione Personale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore P.O.
Controllo di Gestione
(Roberta Centrone)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Direttore del Dipartimento
Personale e Organizzazione
(Ciro Giuseppe Imperio)

L'Assessore al Personale e
Organizzazione, Contenzioso Amministrativo
(Giovanni Francesco Stea)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore al Personale e Organizzazione;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di prendere atto dell'esito del monitoraggio intermedio sullo stato di attuazione al 30 giugno degli obiettivi operativi del Piano della Performance 2023, adottato con DGR n. 228 del 28.02.2023, precisando, altresì, che lo stesso si compone dei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

  I – Allegato "A": Report sullo stato di avanzamento degli obiettivi;

II – Allegato “B”: Obiettivi, indicatori e target rimodulati con parere favorevole dell’OIV;

- di approvare, a modifica e aggiornamento del Piano della Performance 2023 adottato con DGR n. 228/2023, l’adeguamento degli obiettivi operativi, indicatori e target come riportati nell’Allegato “B” al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che il procedimento di rimodulazione attiene esclusivamente alle Strutture elencate nell’Allegato “B”, e che per le Strutture che non hanno proposto interventi correttivi o, se pur presentati non ritenuti ammissibili da parte dell’OIV, sono confermati gli obiettivi presenti nel Piano della Performance approvato con DGR n. 228 del 28.02.2023;

- di stabilire che ad avvenuta esecutività del presente provvedimento i Soggetti competenti (Segretario Generale della Presidenza, Direttori di Dipartimento ed equiparati) sono tenuti ad aggiornare il piano degli obiettivi operativi dei Dirigenti e del personale coinvolto dalle modifiche;

- di disporre che i Direttori di Dipartimento e i soggetti a questi equiparati assicurino l’attuazione del Piano della Performance, con le rimodulazioni apportate con la presente deliberazione, provvedendo a tutti gli adempimenti necessari ai fini della misurazione dei risultati finali che alimentano il sistema di reporting a base della valutazione delle prestazioni;

- di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento e ai soggetti loro equiparati, ai Dirigenti di Sezione, all’Organismo Indipendente di Valutazione, alla sezione Personale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta	Il Presidente della Giunta
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

ALLEGATO "A"

VALUTAZIONE RISULTATI di Performance 2023
MONITORAGGIO INTERMEDIO

Roberto Venneri
08.08.2023
12:16:09
GMT+01:00

N° d'ordine	DIPARTIMENTO/SEZIONE		PESO OBIETTIVI % (Σ peso obiettivi =100)	Monitoraggio intermedio al 30.06.2023	% di raggiungimento dei risultati in relazione al peso	Obiettivo oggetto di proposta di rimodulazione	% CONSEGUIMENTO RISULTATI PER SEZIONE
	Dipartimento 1 PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE		Valore risultato = Media valori Sezioni				49,66
1	STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA						59,30
	OBO	23OBOE120100.9.2.1	22	60	13,20		
		23OBOE120100.9.2.2	23	70	16,10		
		23OBOE120100.9.2.3	23	50	11,50	SI	
		23OBOE120100.9.1.1	22	50	11,00		
		23OBOE120100.11.1.1	5	100	5,00		
		23OBOE120100.11.3.1	5	50	2,50		
2	AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' - SPORT PER TUTTI						54,5
	OBO	23OBOE120200.9.5.1	40	80	32		
		23OBOE120200.9.5.2	25	50	12,5		
		23OBOE120200.9.5.3	25	20	5		
		23OBOE120200.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE120200.11.3.1	5	50	2,5		
4	FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA						80
	OBO	23OBOE120500.9.4.1	30	100	30		
		23OBOE120500.9.4.2	30	50	15		
		23OBOE120500.9.4.3	30	100	30		
		23OBOE120500.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE120500.11.3.1	5	50	2,5		
5	PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE						54,5
	OBO	23OBOE120400.9.3.1	25	50	12,5		
		23OBOE120400.9.3.2	45	60	27		
		23OBOE120400.9.3.3	20	50	10		
		23OBOE120400.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE120400.11.3.1	5	50	2,5		
	Diparimento 2 SVILUPPO ECONOMICO		Valore risultato = Media valori Sezioni				52,67
1	STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE TERRITORIALE						40
	OBO	23OBOE091600.8.4.1	40	30	12		
		23OBOE091600.8.4.2	20	15	3	SI	
		23OBOE091600.8.4.3	30	50	15		
		23OBOE091600.11.1.1	5	100	5		
		23OBOE091600.11.3.1	5	100	5		
2	AREE DI CRISI INDUSTRIALE						83,75
	OBO	23OBOE090100.2.1.1	45	90	40,5		
		23OBOE090100.2.1.2	45	85	38,25		
		23OBOE090100.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE090100.11.3.1	5	50	2,5		
3	POLITICHE GIOVANILI						82
	OBO	23OBOE091000.4.1.1	45	100	45		
		23OBOE091000.4.1.2	45	60	27		
		23OBOE091000.11.1.1	5	100	5		
		23OBOE091000.11.3.1	5	100	5		
4	RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI						35
	OBO	23OBOE091100.2.1.1	30	0	0		
		23OBOE091100.2.1.2	30	50	15		
		23OBOE091100.8.4.1	30	50	15		
		23OBOE091100.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE091100.11.3.1	5	50	2,5		
5	TRASFORMAZIONE DIGITALE						35
	OBO	23OBOE091200.8.2.1	30	40	12		
		23OBOE091200.8.3.2	30	20	6		
		23OBOE091200.8.3.3	30	40	12		
		23OBOE091200.11.1.2	5	50	2,5		
		23OBOE091200.11.3.2	5	50	2,5		
6	TRANSIZIONE ENERGETICA						53
	OBO	23OBOE091300.1.3.1	30	60	18		
		23OBOE091300.1.3.2	30	50	15		
		23OBOE091300.1.3.3	30	50	15		
		23OBOE091300.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE091300.11.3.1	5	50	2,5		

N° d'ordine	DIPARTIMENTO/SEZIONE		PESO OBIETTIVI % (Σ peso obiettivi =100)	Monitoraggio intermedio al 30.06.2023	% di raggiungimento dei risultati in relazione al peso	Obiettivo oggetto di proposta di rimodulazione	% CONSEGUIMENTO RISULTATI PER SEZIONE
7	PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE						35
	OBO	23OBOE091500.2.1.1	30	0	0		
		23OBOE091500.2.1.2	30	0	0	SI	
		23OBOE091500.8.1.1	30	100	30		
		23OBOE091500.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE091500.11.3.1	5	50	2,5		
8	COMPETITIVITA'						57,6
	OBO	23OBOE091500.2.1.1	50	58	29		
		23OBOE091500.2.1.2	20	0	0		
		23OBOE091500.8.1.1	20	93	18,6		
		23OBOE091500.11.1.1	5	100	5		
		23OBOE091500.11.3.1	5	100	5		

	Diparimento 3 *TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO*		Valore risultato = Media valori Sezioni				46,01
1	ECONOMIA DELLA CULTURA						28,6
	OBO	23OBOE100100.7.2.1	30	31	9,3	SI	
		23OBOE100100.7.2.2	30	31	9,3	SI	
		23OBOE100100.7.2.3	30	0	0	SI	
		23OBOE100100.11.1.1	5	100	5		
		23OBOE100100.11.3.1	5	100	5		
2	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI						55,45
	OBO	23OBOE100500.7.3.1	25	75	18,75		
		23OBOE100500.7.3.2	25	54	13,5		
		23OBOE100500.7.3.3	40	58	23,2		
		23OBOE100500.11.1.1	5		0		
		23OBOE100500.11.3.1	5		0		
3	TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE						71
	OBO	23OBOE100600.2.3.1	50	100	50		
		23OBOE100600.2.3.2	40	40	16	SI	
		23OBOE100600.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE100600.11.3.1	5	50	2,5		
4	SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI						34
	OBO	23OBOE100400.7.1.1	30	30	9		
		23OBOE100400.7.3.1	30	50	15		
		23OBOE100400.7.2.1	30	0	0		
		23OBOE100400.11.1.1	5	100	5		
		23OBOE100400.11.3.1	5	100	5		
5	STRUTTURA DI PROGETTO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E POLI BIBLIO-MUSEALI						41
	OBO	23OBOE100001.7.1.1	45	80	36		
		23OBOE100001.7.1.2	45		0	SI	
		23OBOE100001.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE100001.11.3.1	5	50	2,5		

	Diparimento 4 *AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE*		Valore risultato = Media valori Sezioni				62,86
1	ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA						74,40
	OBO	23OBOE110600.2.4.1	30	78	23,40		
		23OBOE110600.2.4.2	40	70	28		
		23OBOE110600.2.4.3	20	70	14		
		23OBOE110600.11.1.1	5	100	5		
		23OBOE110600.11.3.1	5	80	4		
2	GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI						52,5
	OBO	23OBOE110200.2.7.1	40	50	20		
		23OBOE110200.2.8.1	35	50	17,5		
		23OBOE110200.2.4.1	15	50	7,5	SI	
		23OBOE110200.11.1.1	5	100	5		
		23OBOE110200.11.3.1	5	50	2,5		
3	COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI						95
	OBO	23OBOE110300.2.5.1	20	100	20		
		23OBOE110300.2.5.2	30	100	30		
		23OBOE110300.2.5.3	40	100	40		
		23OBOE110300.11.1.1	5	50	2,5		

N° d'ordine	DIPARTIMENTO/SEZIONE		PESO OBIETTIVI % (Σ peso obiettivi =100)	Monitoraggio intermedio al 30.06.2023	% di raggiungimento dei risultati in relazione al peso	Obiettivo oggetto di proposta di rimodulazione	% CONSEGUIMENTO RISULTATI PER SEZIONE
		23OBOE110300.11.3.1	5	50	2,5		
4	COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI						
	OBO	23OBOE110400.2.6.1	30		0	SI	22,5
		23OBOE110400.2.5.1	30	0	0		
		23OBOE110400.2.5.2	30	50	15		
		23OBOE110400.11.1.1	5	100	5		
		23OBOE110400.11.3.1	5	50	2,5		
5	OSSERVATORIO FITOSANITARIO						
	OBO	23OBOE110500.2.9.1	30	98	29,4		69,9
		23OBOE110500.2.9.2	30	10	3		
		23OBOE110500.2.9.3	30	100	30		
		23OBOE110500.11.1.1	5	100	5		
		23OBOE110500.11.3.1	5	50	2,5		

	Diparimento 5 *MOBILITA'*		Valore risultato = Media valori Sezioni				79,20
1	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA'						
	OBO	23OBOE130400.1.1.1	20	40	8		80
		23OBOE130400.1.1.2	20	85	17		
		23OBOE130400.1.1.3	20	100	20		
		23OBOE130400.1.1.4	30	100	30		
		23OBOE130400.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE130400.11.3.1	5	50	2,5		
2	MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE						
	OBO	23OBOE130200.1.1.1	20	80	16		79,1
		23OBOE130200.1.1.2	30	100	30		
		23OBOE130200.1.1.3	40	69	27,6		
		23OBOE130200.11.1.1	5	60	3		
		23OBOE130200.11.3.1	5	50	2,5		
3	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'						
	OBO	23OBOE130300.2.2.1	30	70	21		78,5
		23OBOE130300.2.2.2	30	80	24		
		23OBOE130300.1.1.1	30	95	28,5		
		23OBOE130300.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE130300.11.3.1	5	50	2,5		

	Diparimento 6 *WELFARE*		Valore risultato = Media valori Sezioni				87,5
1	BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'						
	OBO	23OBOE140400.9.1.1	30	100	30		100
		23OBOE140400.3.6.1	30	100	30	SI	
		23OBOE140400.3.6.2	30	100	30	SI	
		23OBOE140400.11.1.1	5	100	5		
		23OBOE140400.11.3.1	5	100	5		
2	INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA						
	OBO	23OBOE140300.3.2.1	25	80	20		75
		23OBOE140300.3.3.1	20	100	20		
		23OBOE140300.3.3.2	25	100	25		
		23OBOE140300.3.4.1	20	0	0		
		23OBOE140300.11.1.1	5	100	5		
		23OBOE140300.11.3.1	5	100	5		

	Diparimento 7 *AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA*		Valore risultato = Media valori Sezioni				56,85
1	Struttura di Staff AFFARI GENERALI						
	OBO	23OBOE080001.1.4.1	90	0	0		8
		23OBOE080001.11.1.1	5	80	4		
		23OBOE080001.11.3.1	5	80	4		
2	Struttura di Staff RISORSE FINANZIARIE						
	OBO	23OBOE080002.11.7.1	90	75	67,5		73,5
		23OBOE080002.11.1.1	5	60	3		
		23OBOE080002.11.3.1	5	60	3		
3	Struttura di Staff PIANIFICAZIONE STRATEGICA, AMBIENTE, TERRITORIO, INDUSTRIA						
	OBO	23OBOE080003.11.1.1	5	50	2,5		95
		23OBOE080003.11.3.1	5	50	2,5		
		23OBOE080003.1.6.1	90	100	90		

N° d'ordine	DIPARTIMENTO/SEZIONE		PESO OBIETTIVI % (Σ peso obiettivi =100)	Monitoraggio intermedio al 30.06.2023	% di raggiungimento dei risultati in relazione al peso	Obiettivo oggetto di proposta di rimodulazione	% CONSEGUIMENTO RISULTATI PER SEZIONE
4	Struttura di Staff PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E DECARBONIZZAZIONE						5
	OBO	23OBOE080004.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE080004.11.3.1	5	50	2,5		
		23OBOE080004.1.6.1	90	0	0		
5	CICLO RIFIUTI E BONIFICHE						80
	OBO	23OBOE080100.1.9.1	20	50	10		
		23OBOE080100.1.9.2	45	100	45		
		23OBOE080100.11.1.1	5	100	5		
		23OBOE080100.11.3.1	5	100	5		
		23OBOE080100.1.1.1	25	60	15		
6	AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI						65
	OBO	23OBOE080200.11.1.1	5	100	5		
		23OBOE080200.11.3.1	5	100	5		
		23OBOE080200.11.7.1	70	50	35		
		23OBOE080200.11.7.2	20	100	20		
7	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO						37,5
	OBO	23OBOE080300.1.4.1	15	0	0		
		23OBOE080300.1.4.2	15	0	0		
		23OBOE080300.1.4.3	15	100	15		
		23OBOE080300.1.5.1	15	100	15		
		23OBOE080300.1.6.1	15	0	0		
		23OBOE080300.11.1.1	5	100	5		
		23OBOE080300.11.3.1	5	50	2,5		
		23OBOE080300.11.7.1	15	0	0		
8	URBANISTICA						68
	OBO	23OBOE080400.1.6.1	30	95	28,5		
		23OBOE080400.1.6.2	25	60	15		
		23OBOE080400.1.6.3	25	68	17		
		23OBOE080400.11.7.1	10	50	5		
		23OBOE080400.11.1.1	5	0	0		
		23OBOE080400.11.3.1	5	50	2,5		
9	POLITICHE ABITATIVE						49,5
	OBO	23OBOE080500.3.1.1	45	50	22,5		
		23OBOE080500.6.1.1	45	50	22,5		
		23OBOE080500.11.1.1	5	45	2,25		
		23OBOE080500.11.3.1	5	45	2,25		
10	SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA						87
	OBO	23OBOE080600.1.9.1	50	100	50		
		23OBOE080600.11.7.1	40	80	32		
		23OBOE080600.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE080600.11.3.1	5	50	2,5		

	Diparimento 8 BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE		Valore risultato = Media valori Sezioni				60,31
1	FINANZE						62
	OBO	23OBOE070100.11.3.1	5	50	2,5		
		23OBOE070100.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE070100.11.7.1	30	90	27		
		23OBOE070100.11.7.2	30	50	15		
		23OBOE070100.11.7.3	30	50	15		
2	BILANCIO E RAGIONERIA						39,75
	OBO	23OBOE070200.11.7.1	35	45	15,75		
		23OBOE070200.11.7.2	30	30	9		
		23OBOE070200.11.7.3	25	40	10		
		23OBOE070200.11.3.1	5	50	2,5		
		23OBOE070200.11.1.1	5	50	2,5		
3	PROVVEDITORATO -ECONOMATO						82,5
	OBO	23OBOE070300.11.3.1	5	50	2,5		
		23OBOE070300.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE070300.11.7.1	50	100	50		
		23OBOE070300.11.7.2	15	100	15		
		23OBOE070300.11.7.3	25	50	12,5		
4	DEMANIO E PATRIMONIO						67,25
	OBO	23OBOE070400.11.7.1	40	85	34		
		23OBOE070400.11.7.2	20	50	10		
		23OBOE070400.11.7.3	15	45	6,75		
		23OBOE070400.11.7.4	15	70	10,5		
		23OBOE070400.11.1.1	5	70	3,5		
		23OBOE070400.11.3.1	5	50	2,5		
5	DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO						48,5
	OBO	23OBOE070500.1.8.1	50	47	23,5		
		23OBOE070500.1.8.2	40	50	20		

N° d'ordine	DIPARTIMENTO/SEZIONE		PESO OBIETTIVI % (Σ peso obiettivi =100)	Monitoraggio intermedio al 30.06.2023	% di raggiungimento dei risultati in relazione al peso	Obiettivo oggetto di proposta di rimodulazione	% CONSEGUIMENTO RISULTATI PER SEZIONE
		23OBOE070500.11.3.1	5	50	2,5		
		23OBOE070500.11.1.2	5	50	2,5		
6	OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE						53,75
	OBO	23OBOE070900.1.8.1	35	65	22,75		
		23OBOE070900.1.8.2	30	45	13,5		
		23OBOE070900.1.8.3	25	50	12,5		
		23OBOE070900.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE070900.11.3.1	5	50	2,5		
7	RISORSE IDRICHE						66,5
	OBO	23OBOE070700.1.2.1	30	65	19,5		
		23OBOE070700.1.2.2	40	80	32		
		23OBOE070700.1.2.3	20	50	10		
		23OBOE070700.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE070700.11.3.1	5	50	2,5		
8	STATISTICA						54,5
	OBO	23OBOE070800.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE070800.11.3.1	5	50	2,5		
		23OBOE070800.11.7.1	45	60	27		
		23OBOE070800.11.10.3	45	50	22,5		
9	Struttura di Staff AMMINISTRAZIONE E AFFARI GENERALI						68
	OBO	23OBOE070002.11.10.1	45	90	40,5		
		23OBOE070002.11.10.2	45	50	22,5		
		23OBOE070002.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE070002.11.3.1	5	50	2,5		

Diparimento 9 *PERSONALE E ORGANIZZAZIONE*			Valore risultato = Media valori Sezioni				60,50
1	PERSONALE						44
	OBO	23OBOE160400.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE160400.11.3.1	5	50	2,5		
		23OBOE160400.11.6.1	40	35	14		
		23OBOE160400.11.6.2	30	50	15		
		23OBOE160400.11.6.3	20	50	10		
2	CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO						77
	OBO	23OBOE160200.11.6.1	90	80	72		
		23OBOE160200.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE160200.11.3.1	5	50	2,5		

Diparimento 10 *POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE*			Valore risultato = Media valori Sezioni				70,14
1	PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO						80
	OBO	23OBOE150500.8.5.1	70	100	70		
		23OBOE150500.8.5.2	20	0	0		
		23OBOE150500.11.1.1	5	100	5		
		23OBOE150500.11.3.1	5	100	5		
2	ISTRUZIONE E UNIVERSITA'						68
	OBO	23OBOE150100.5.1.1	30	100	30		
		23OBOE150100.5.1.2	30	60	18		
		23OBOE150100.5.1.3	30	50	15		
		23OBOE150100.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE150100.11.3.1	5	50	2,5		
3	POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO						73
	OBO	23OBOE150600.3.5.1	30	50	15		
		23OBOE150600.5.1.1	5	30	1,5		
		23OBOE150600.5.1.2	5	30	1,5		
		23OBOE150600.8.5.1	25	100	25		
		23OBOE150600.8.5.2	25	100	25		
		23OBOE150600.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE150600.11.3.1	5	50	2,5		

N° d'ordine	DIPARTIMENTO/SEZIONE		PESO OBIETTIVI % (Σ peso obiettivi =100)	Monitoraggio intermedio al 30.06.2023	% di raggiungimento dei risultati in relazione al peso	Obiettivo oggetto di proposta di rimodulazione	% CONSEGUIMENTO RISULTATI PER SEZIONE
4	FORMAZIONE						
	OBO	23OBOE150400.5.2.1	15	70	10,5	SI	59,55
		23OBOE150400.5.2.2	35	55	19,25		
		23OBOE150400.5.1.1	15	42	6,3		
		23OBOE150400.8.5.1	25	58	14,5	SI	
		23OBOE150400.11.1.1	5	100	5		
		23OBOE150400.11.3.1	5	80	4		

Diparimento 11 *PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE*			Valore risultato = Media valori Sezioni				62,8
3	PROTEZIONE CIVILE						
	OBO	23OBOE160300.1.7.1	20	41	8,2		62,8
		23OBOE160300.1.7.2	30	80	24		
		23OBOE160300.1.7.3	40	64	25,6		
		23OBOE160300.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE160300.11.3.1	5	50	2,5		

STRUTTURE AUTONOME DELLA GIUNTA							
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA			Valore risultato = Media valori Sezioni				58,41
1	AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI						
	OBO	23OBOE050100.11.1.1	45	75	33,75		66,75
		23OBOE050100.11.3.1	10	65	6,5		
		23OBOE050100.11.9.1	40	60	24		
		23OBOE050100.11.3.2	5	50	2,5		
2	RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE						
	OBO	23OBOE050300.11.3.1	30	66	19,8		34,7
		23OBOE050300.11.3.2	30	33	9,9		
		23OBOE050300.11.3.3	30	0	0		
		23OBOE050300.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE050300.11.3.4	5	50	2,5		
3	ENTI LOCALI						
	OBO	23OBOE050200.11.1.1	5	50	2,5		65
		23OBOE050200.11.2.1	30	100	30		
		23OBOE050200.11.3.1	5	50	2,5		
		23OBOE050200.11.3.2	30	50	15		
		23OBOE050200.1.7.1	30	50	15		
4	SICUREZZA CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE						
	OBO	23OBOE050400.3.4.1	20	80	16		56
		23OBOE050400.3.3.1	30	50	15		
		23OBOE050400.9.5.1	20	0	0		
		23OBOE050400.3.6.1	20	100	20		
		23OBOE050400.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE050400.11.3.1	5	50	2,5		
5	CONTROLLO E VERIFICA POLITICHE COMUNITARIE						
	OBO	23OBOE050002.11.3.1	40	60	24		53
		23OBOE050002.11.3.2	40	60	24		
		23OBOE050002.11.3.3	10	10	1		
		23OBOE050002.11.1.1	5	40	2		
		23OBOE050002.11.3.4	5	40	2		
6	SEZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GENERE						
	OBO	23OBOE050500.10.1.2	70	75	52,5		75
		23OBOE050500.10.1.3	20	75	15		
		23OBOE050500.11.1.1	5	75	3,75		
		23OBOE050500.11.3.1	5	75	3,75		

GABINETTO DEL PRESIDENTE			Valore risultato = Media valori Sezioni				50,00
1	*DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO*						
	OBO	23OBOE010100.11.2.1	20	50	10		50
		23OBOE010100.11.2.2	15	50	7,5		
		23OBOE010100.11.2.3	20	50	10		
		23OBOE010100.11.2.4	35	50	17,5		
		23OBOE010100.11.2.14	5	50	2,5		
		23OBOE010100.11.2.15	5	50	2,5		

N° d'ordine	DIPARTIMENTO/SEZIONE		PESO OBIETTIVI % (Σ peso obiettivi =100)	Monitoraggio intermedio al 30.06.2023	% di raggiungimento dei risultati in relazione al peso	Obiettivo oggetto di proposta di rimodulazione	% CONSEGUIMENTO RISULTATI PER SEZIONE
	SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE		Valore risultato = Media valori Sezioni				49,625
1	SUPPORTO LEGISLATIVO						50
	OBO	23OBOE040100.11.5.1	50	50	25		
		23OBOE040100.11.5.2	40	50	20		
		23OBOE040100.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE040100.11.3.1	5	50	2,5		
2	CONTROLLI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA						49,25
	OBO	23OBOE040200.11.5.1	50	50	25		
		23OBOE040200.11.5.2	20	50	10		
		23OBOE040200.11.5.3	20	50	10		
		23OBOE040200.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE040200.11.3.1	5	35	1,75		
	AVVOCATURA REGIONALE		Valore risultato = Media valori Sezioni				
1	SEZIONE AMMINISTRATIVA						51,20
	OBO	23OBOE060100.11.4.1	30	55	16,50		
		23OBOE060100.11.4.2	45	55	24,75		
		23OBOE060100.11.4.3	15	33	4,95	SI	
		23OBOE060100.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE060100.11.3.1	5	50	2,5		
	STRUTTURA SPECIALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE		Valore risultato = Media valori Sezioni				59,75
1	*STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO PARTECIPAZIONE*						53,5
	OBO	23OBOE020002.10.2.1	90	55	49,5		
		23OBOE020002.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE020002.11.3.1	5	30	1,5		
2	*STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E URP*						66
	OBO	23OBOE020001.10.2.1	50	60	30		
		23OBOE020001.10.2.2	40	80	32		
		23OBOE020001.11.1.1	5	50	2,5		
		23OBOE020001.11.3.1	5	30	1,5		
	AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR		Valore risultato = Media valori Sezioni				100,00
1	*PROGRAMMAZIONE UNITARIA*						100
	OBO	23OBOE030100.11.8.1	90	100	90		
		23OBOE030100.11.1.1	5	100	5		
		23OBOE030100.11.3.1	5	100	5		
	CONSIGLIO REGIONALE		Valore risultato = Media valori Sezioni				54,24
1	Struttura di Staff AFFARI GENERALI DEL SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE						77
	OBO	23OBOD010101.99.3.1	90	80	72		
		23OBOD010101.99.3.2	5	50	2,5		
		23OBOD010101.99.3.3	5	50	2,5		
2	ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI E PERMANENTI						35,3
	OBO	23OBOD010200.99.2.1.1	30	1	0,3		
		23OBOD010200.99.2.1.2	30	0	0		
		23OBOD010200.99.2.2.1	30	100	30		
		23OBOD010200.99.3.1	5	50	2,5		
		23OBOD010200.99.3.2	5	50	2,5		
3	STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA						44
	OBO	23OBOD011000.99.3.1	5	50	2,5		
		23OBOD011000.99.3.2	5	50	2,5		
		23OBOD011000.99.1.1.1	30	30	9		
		23OBOD011000.99.1.2.1	30	30	9		
		23OBOD011000.99.1.1.2	30	70	21		
4	AFFARI E STUDI GIURIDICI E LEGISLATIVI						63,5
	OBO	23OBOD010500.99.2.2.1	90	65	58,5		
		23OBOD010500.99.3.1	5	50	2,5		

N° d'ordine	DIPARTIMENTO/SEZIONE		PESO OBIETTIVI % (Σ peso obiettivi =100)	Monitoraggio intermedio al 30.06.2023	% di raggiungimento dei risultati in relazione al peso	Obiettivo oggetto di proposta di rimodulazione	% CONSEGUIMENTO RISULTATI PER SEZIONE
		23OBOD010500.99.3.2	5	50	2,5		
5	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'						42
	OBO	23OBOD010300.99.3.1	50	50	25		
		23OBOD010300.99.3.2	40	30	12		
		23OBOD010300.99.3.3	5	50	2,5		
		23OBOD010300.99.3.4	5	50	2,5		
6	RISORSE UMANE						48
	OBO	23OBOD010400.99.3.1	20	45	9		
		23OBOD010400.99.3.2	30	20	6		
		23OBOD010400.99.3.3	40	70	28		
		23OBOD010400.99.3.4	5	50	2,5		
		23OBOD010400.99.3.5	5	50	2,5		
7	SERVIZI ICT, PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E CONTRATTI						94,75
	OBO	23OBOD011200.99.3.1	55	100	55		
		23OBOD011200.99.3.2	35	85	29,75		
		23OBOD011200.99.3.3	5	100	5		
		23OBOD011200.99.3.4	5	100	5		
8	BIBLIOTECA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE						42,35
	OBO	23OBOD010700.3.3.1	45	50	22,5		
		23OBOD010700.99.1.1.1	45	33	14,85		
		23OBOD010700.99.3.1	5	50	2,5		
		23OBOD010700.99.3.2	5	50	2,5		
9	COORDINAMENTO POLITICHE DI GENERE E SUPPORTO ALLE AZIONI DI CONCILIAZIONE E DI PARITA'						45,5
	OBO	23OBOD011100.99.1.2.1	45	70	31,5		
		23OBOD011100.99.1.2.2	45	20	9		
		23OBOD011100.99.3.1	5	50	2,5		
		23OBOD011100.99.3.2	5	50	2,5		
10	CORECOM						50
	OBO	23OBOD010800.99.3.1	5	50	2,5		
		23OBOD010800.99.3.2	5	50	2,5		
		23OBOD010800.99.3.3	40	50	20		
		23OBOD010800.99.3.4	50	50	25		

ALLEGATO "B"

ELENCO DELLE MODIFICHE AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2022 (DGR n. 228/2023)

N.	SEZIONE	COD OBO	TITOLO	INDICATORE		TARGET	SERVIZI COINVOLTI	GRADO DI COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI	NOTE
				FONTE DI VERIFICA	DESCRIZIONE				
1	**Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali**	02:06:01				75			Miglioramento del risultato atteso dell'obiettivo
2	**Sezione Economia della Cultura**	07:02:01			Erogazione sostegni finanziari a valere sul FESR PO 2014-2020 Avvisi: APULIA FILM FUND 18-20 e ATTRATTORI - SALE CINEMATOGRAFICHE	1.300.000,00 €			Miglioramento del risultato atteso dell'obiettivo
		07:02:02			Gestione Avvisi Extra Fondo Unico Spettacolo 2020-2022 - Erogazioni	1.500.000,00 €			S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibili
		07:02:03			~~Adozione Programma Triennale Cultura~~				S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibili
3	**Sezione Turismo e Internazionalizzazione**	02:03:02	Elenco regionale dei Direttori tecnici di Agenzie di viaggio e turismo	Atto/i dirigenziale/i da amministrazione trasparente del sito www.regione.puglia.it.	Formazione Elenco regionale dei Direttori tecnici di Agenzie di viaggio e turismo				Miglioramento nella formulazione dell'obiettivo e dell'indicatore
4	**Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali**	02:04:01				100			Correzione errore materiale
5	**Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà**	03.06.01				160			Miglioramento del risultato atteso dell'obiettivo
		03.06.02				2.679.412,01 €			Miglioramento del risultato atteso dell'obiettivo
6	**Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali**	07.01.02			% delle risorse spese nell'anno sul totale del budget di progetto assegnato e non ancora speso al 31/12/2022				S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibili

ELENCO DELLE MODIFICHE AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2022 (DGR n. 228/2023)									
N.	SEZIONE	COD OBO	TITOLO	INDICATORE		TARGET	SERVIZI COINVOLTI	GRADO DI COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI	NOTE
				FONTE DI VERIFICA	DESCRIZIONE				
7	**Sezione Strategie e Governo dell'Offerta**	09.02.03					Accreditamento e Qualità	100%	Correzione errore materiale
8	**Struttura Speciale Cooperazione Territoriale**	08.04.02		Provvedimento del revisore esterno che certifica la spesa	Certificazione entro il 2023 della spesa necessaria ad ottenere la seconda rata di contribuzione da AICS per il progetto "Resilienza Marginale", condizionata al completamento di una serie di attività (avanzamento spesa all'80% della prima rata, adozione da parte della Regione di Valona del piano strategico vocazioni territoriali, emanazione del bando di re-granting da parte della Regione Puglia ...)	SI			S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibili
9	**Sezione Amministrativa**	11.04.03				47			S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibili
10	**Sezione Formazione**	05:02:01				70			Miglioramento nella formulazione dell'indicatore
					Numero provvedimento dirigenziali di accreditamento e variazione dati **(nuovo indicatore)**	30			Miglioramento nella formulazione dell'indicatore
		08:05:01			Numero di piani formativi e/o voucher liquidati in favore di Organismi, imprese pugliesi e professionisti a seguito delle approvazioni delle verifiche amministrative contabili.				S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibili
11	**Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese**	02:01:02			~~Avvisi e percorsi di accompagnamento rivolti alle PMI per aumentare gli investimenti e le competenze in ambito digitale~~				S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibili

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2023, n. 1245

COMUNE DI ARADEO - Riqualificazione urbanistica di un'area privata adottata con deliberazione C.C. n. 42 del 25/808/2022. Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 NTA del PPTR. Approvazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica ad interim e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

Vista la Legge regionale n. 56 del 1980 "Tutela ed uso del territorio" che all'art.16 – "Piano regolatore generale comunale: formazione ed approvazione" stabilisce che "*Le varianti al P.R.G. sono adottate senza la preventiva autorizzazione della Regione e seguono il procedimento di adozione ed approvazione del P.R.G.*".

PREMESSO

Il Comune di Aradeo è dotato di Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione, approvato con DPGR n. 395 del 17/3/73 e successiva variante adottata con delibera di C.C. n. 73 del 22/6/78 e approvata con DPGR n. 1642 del 14/9/1979. Inoltre, è stato approvato il Piano Particolareggiato della Zona Artigianale con delibera di C.C. n. 107 del 6/5/1988 e successiva variante con delibera di C.P. n. 5 del 20/3/1997.

Con nota comunale prot. n. 4270 del 29.03.2023 acquisita alla scrivente Sezione con prot. 4659 del 30.03.2023 sono stati trasmessi gli atti afferenti la "Riqualificazione urbanistica di un'area privata adottata con deliberazione C.C. n. 42 del 25/808/2022", comprensivi della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 25.08.2022 di adozione della variante.

Con nota protocollo n. 5085 del 06.04.2023 si chiedevano integrazioni e chiarimenti.

Con nota prot. n. 4701 del 11.04.2023, acquisita al prot. regionale n. 5312 del 12.04.2023, il Comune di Aradeo riscontrava la suddetta nota regionale.

Con la citata nota comunale l'AC trasmetteva l'attestazione rilasciata dal Responsabile Area "4" – Edilizia e Urbanistica con riferimento al Piano Comunale di Protezione Civile in ordine alla non assoggettabilità dell'area oggetto di variante alle disposizioni del Pano di protezione Civile comunale.

Con nota prot. n. 5384 del 23.03.2022 la Sezione Lavori Pubblici regionale rilasciava il parere di compatibilità geomorfologica di cui all'art. 89 del DPR n. 380/2001.

Con nota prot. AOO_089/05/11/2021/0015905 la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale comunicava la conclusione della procedura di registrazione della variante, in quanto non selezionata ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione prevista al comma 7.3 del regolamento del Regolamento Regionale n. 18/2013 di cui alla L.R. n. 44/2012.

Con nota prot. n. 4887 del 06.06.2023 acquisita al protocollo della Sezione Urbanistica n. 7920 del 08.06.2023, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, trasmetteva il parere tecnico favorevole con prescrizioni di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per l'approvazione ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980 della variante in oggetto.

VISTI

- il parere tecnico della Sezione Urbanistica posto in allegato A al presente provvedimento;
- il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio posto in allegato B al presente provvedimento.

RITENUTO, alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai Pareri Tecnici allegati (Allegati A e B), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

1. **APPROVARE**, per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, la variante al PRG a seguito di decadenza vincoli di PRG ex art. 2 legge n. 1187/68 per la riqualificazione urbanistica di un'area privata adottata con deliberazione C.C. n. 42 del 25/808/2022;

2. **RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota n. 7920 del 08.06.2023 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, per la variante al PRG a seguito di decadenza vincoli di PRG ex art. 2 legge n. 1187/68 per la riqualificazione urbanistica di un'area privata adottata con deliberazione C.C. n. 42 del 25/808/2022.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4° - lettera "d)" della LR n. 7/97 e della L.R. n. 56/80, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione ivi compresi gli allegati di cui alle lettere A e B, nelle premesse richiamati che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritti e condivisi.

2. **DI APPROVARE** per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, la variante al PRG a seguito di decadenza vincoli di PRG ex art. 2 legge n. 1187/68 per la riqualificazione urbanistica di un'area privata adottata con deliberazione C.C. n. 42 del 25/808/2022;

3. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota n. 7920 del 08.06.2023 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, per la variante al PRG a seguito di decadenza vincoli di PRG ex art. 2 legge n.

1187/68 per la riqualificazione urbanistica di un'area privata adottata con deliberazione C.C. n. 42 del 25/808/2022.

4. **DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto:
   a. parere tecnico della Sezione Urbanistica Allegato A;
   b. parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Allegato B.

5. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Aradeo, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

6. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice
arch. Martina OTTAVIANO

P.O. Pianificazione Urbanistica 2
arch. Valentina BATTAGLINI

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Luigi GUASTAMACCHIA

Il dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Vincenzo LASORELLA

La Dirigente della Sezione Urbanistica ad interim
ing. Luigia Brizzi

"Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021."

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele EMILIANO

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione ivi compresi gli allegati di cui alle lettere A e B, nelle premesse richiamati che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritti e condivisi.

2. **DI APPROVARE** per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, la variante al PRG a seguito di decadenza vincoli di PRG ex art. 2 legge 1187/68 per la riqualificazione urbanistica di un'area privata adottata con deliberazione C.C. n. 42 del 25/808/2022;

3. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota n. 7920 del 08.06.2023 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, per la variante al PRG a seguito di decadenza vincoli di PRG ex art. 2 legge 1187/68 per la riqualificazione urbanistica di un'area privata adottata con deliberazione C.C. n. 42 del 25/808/2022.

4. **DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto:
    a. parere tecnico della Sezione Urbanistica Allegato A;
    b. parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Allegato B.

5. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Aradeo, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

6. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. 69/2009 in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Aradeo (LE) - Riqualificazione urbanistica di un'area privata adottata con deliberazione C.C. n. 42 del 25/808/2022.

Il Comune di Aradeo (in seguito Comune) è dotato di Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione, approvato con DPGR n. 395 del 17/3/73 e successiva variante adottata con delibera di C.C. n. 73 del 22/6/78 e approvata con DPGR n. 1642 del 14/9/1979. Inoltre, è stato approvato il Piano Particolareggiato della Zona Artigianale con delibera di C.C. n. 107 del 6/5/1988 e successiva variante con delibera di C.P. n. 5 del 20/3/1997.

Con nota comunale prot. n. 4270 del 29.03.2023 acquisita al protocollo della scrivente Sezione n. 4659 del 30.03.2023 il Comune di Aradeo ha trasmesso gli atti afferenti alla variante urbanistica in oggetto, in esecuzione della sentenza del 19 ottobre 2020, resa su ricorso n. 44/2020, notificata al Comune in data 18/12/2019 ed acquisita al prot. n. 15011 del 18/12/2019, con la quale il TAR ha accolto il ricorso della proponente dichiarando l'obbligo per il Comune di concludere il procedimento con la ritipizzazione urbanistica di che trattasi. Con la suddetta nota comunale è stata inoltrata anche la seguente documentazione:

1. Diffida stragiudiziale del 12/03/2019, acquisita al prot. n. 3690 del 18/03/2019;
2. Ricorso TAR Puglia sez. Lecce del 17/12/2019 notificata al Comune di Aradeo in data 18/12/2019 ed acquisita al prot. n. 15011 del 18/12/2019;
3. Sentenza TAR Puglia sez. Lecce n.1140/2020 pubblicata il 19/10/2020 e notificata al Comune di Aradeo alla stessa data e acquisita al prot. n. 12110 del 20/10/2020;
4. Copia della Del. G.C. n. 154 del 30/11/2020 d'indirizzo;
5. Elaborati grafici:
    a. Tav.1 – Inquadramento e Stato di fatto;
    b. Tav.2 – Previsioni urbanistiche e tipizzazione;
6. All. A – Relazione Tecnica;
7. All. B – Norme Tecniche di Attuazione;
8. Parere ex art. 89 DPR 380/01 e ss.mm.ii. (nota r-puglia/AOO_064_PROT/23/03/2022/0005384 del 23/03/2022 acquisito al prot. n.3685 del 23/03/2022);
9. Copia della Del. C.C. n. 42 del 25/08/2022, di adozione;
10. Certificato di deposito degli atti;

Inoltre, nell'elenco della documentazione allegata alla nota di trasmissione, il Comune di Aradeo menziona anche la Nota r_puglia/AOO_089_05/11/2021/0015905 del 05/11/2021 acquisita al prot. n. 12795 del 05/11/2021 del Servizio Autorizzazioni Ambientali regionale, di esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica che, tuttavia, non è tra gli allegati ricevuti da questa Sezione.

In merito alla verifica di assoggettabilità a V.A.S., ai sensi della L.R. n. 44/2012 e del R.R. n. 18/2013, art. 7, comma 2 e seguenti, il Responsabile dell'Area 4 ha dichiarato nell'Attestazione della sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, quanto segue:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

"La variante proposta, rientra nella fattispecie indicata all'art. 7 comma 7.2 lett. d), per la quale è da ritenersi assolto l'adempimento in materia di VAS, verificato il rispetto delle condizioni poste ed in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4.
Pertanto, la proposta di "Variante Urbanistica" quale piano urbanistico comunale di nuova costruzione riguardante le destinazioni d'uso del territorio residenziali, per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, o agricole, che interessano superfici inferiori o uguali a 1 ettaro, è esclusa dalla procedura di VAS ai sensi dell'art. 7 comma 7.2 lett. d) del Regolamento n. 18/2013 in quanto:

1. non deriva da modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.vi;
2. non è sottoposta alla valutazione d'incidenza – livello II "valutazione appropriata", in quanto esclusa dal SIC e dalle ZPS;
3. non riguarda zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B oppure aree per approvvigionamento idrico di emergenza limitrofe al Canale Principale (ai sensi del Piano di Tutela delle Acque), siti potenzialmente contaminati, siti di interesse nazionale o zone territoriali omogenee "A" dei piani urbanistici comunali generali vigenti;
4. non prevede l'espianto di ulivi monumentali o altri alberi monumentali ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente;
5. non comporta ampliamento o nuova edificazione di una volumetria superiore a 10.000 m3 (in progetto mq. 1.478,00 con indice fabbricabilità fondiario di 3 mc/mq.)"

Esaminati gli atti pervenuti, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, la Sezione Urbanistica, con nota prot_5085_2023-04-06, ha chiesto al Comune di produrre la seguente documentazione integrativa:

- il parere ai sensi dell'art. 96, comma 1, lett. c delle NTA del vigente PPTR;

- la Nota r_puglia/AOO_089_05/11/2021/0015905 del 05/11/2021 acquisita al prot. n. 12795 del 05/11/2021 del Servizio Autorizzazioni Ambientali regionale, di esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

- l'attestazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale secondo cui, con riferimento al Piano comunale di Protezione Civile, le aree oggetto di variante non sono state individuate e quindi assoggettate a specifiche disposizioni.

Con la stessa nota, inoltre, la Sezione Urbanistica invitava il Comune ad inviare la documentazione tecnico amministrativa anche alla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del paesaggio al fine dell'espressione del parere di competenza.

Contenuti della proposta di Variante

L'area interessata dalla variante in oggetto è identificata catastalmente al N.C.T. del Comune di Aradeo, al F. 7, P lla 1570 e risulta classificata nell'ambito del Programma di Fabbricazione come segue:

- zona artigianale per circa mq 490,00;
- zona F3 – Area per attrezzature collettive per i restanti mq 1.478,00.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Estratto Tav. 1 – Inquadramento territoriale e stato di fatto – Stralcio Programma di Fabbricazione

Estratto Tav. 2 – Previsioni urbanistiche e ritipizzazione – Stralci PP zona artigianale vigente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Estratto Tav. 2 – Previsioni urbanistiche e ritipizzazione – Stralcio PP zona artigianale vigente

Estratto googlemap – il contesto e l'area di variante su ortofoto

Con atto in data 18/3/2019 prot. n. 3690 la proponente ha proposto istanza-diffida di riqualificazione urbanistica dell'area censita in Catasto al F. 7 P.lla 1570, per decorso del quinquennio dall'imposizione originaria del vincolo ablatorio, senza che l'espropriazione sia stata attualizzata; con nota prot. n. 4844 del 09/4/2019, il Sindaco informava l'interessata "*che il Comune ha già in atto il procedimento per la riqualificazione delle aree dell'intero territorio comunale, consistente nell'avvenuta redazione del Piano Urbanistico Generale per il quale sono già stati acquisiti i necessari pareri dell'Autorità di Bacino della Puglia e dell'Ufficio Sismico della Regione Puglia, ed è in fase di adozione*".

L'avvocato di parte ha proposto ricorso al TAR Puglia, Sezione di Lecce, pervenuto il 18/12/2019 al prot. n. 15011, per l'accertamento della illegittimità del silenzio rifiuto serbato dal Comune in relazione alla citata istanza di riqualificazione. Con sentenza n. 1140/2020 del

19/10/2020, il TAR Puglia in accoglimento del ricorso proposto, ha condannato il Comune ad adempiere all'istanza entro il termine di giorni 90 nominando il Commissario ad Acta nell'ipotesi di inadempienza.

Si è dato indirizzo all'"Area 4 –Edilizia e Urbanistica" di procedere alla predisposizione degli atti gestionali finalizzati alla redazione della variante urbanistica, con Del. G.C. n. 154 del 30/11/2020, stabilendo che le aree oggetto del vincolo decaduto siano riqualificate come "F3-Area per attrezzature collettive attuabile ad iniziativa economica del privato".

I tecnici incaricati hanno quindi prodotto gli atti di variante urbanistica, in data 29/12/2020 prot. n. 15171 e in data 30/12/2020 prot. n. 15310.

Con riferimento agli obblighi della l.r. n. 44/2012, gli atti procedurali di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica sono stati svolti antecedentemente all'atto di adozione della variante secondo l'art. 7 par. 7.5 del R.R. n. 18/2013, come descritto nella delibera di C.C. n. 73 del 22/6/78:

1. determinazione Area 4, n. 2 del 13/05/2021, di formalizzazione della proposta di variante urbanistica;

2. registrazione del piano con codice VAS 1808 – REG – 07 50006 – 006 sul portale SIT Puglia, ai sensi dell'art. 7 del R.R. n. 18/2013;

3. nota Regione Puglia prot.n. r-puglia/A00_089/05/11/2021/0015905 di comunicazione avvio del procedimento di verifica;

4. provvedimento conclusivo del Dirigente del Servizio VAS della Regione Puglia n. 01 del 11/05/2021, di assolvimento degli adempimenti in materia di VAS, per la variante urbanistica area privata della proponente a vincolo decaduto.

Con Del C.C. n. 42 del 25/08/2022 è stata adottata la variante *de quo* con decadenza del vincolo preordinato all'esproprio, e riqualificazione dell'area in oggetto, riportata in catasto al F.7, P.lla 1570 di complessivi mq. 1968,00 - di cui mq. 1478,00 interessati dalla presente Variante - come segue:

"*F3 - Area per attrezzature collettive attuabile ad iniziativa economica del privato" regolata dall'art. 5 bis delle N.T.A. Piano Particolareggiato della Zona Artigianale, di seguito riportato.*

Art. 5-bis:
è consentita la realizzazione di edifici destinati alle funzioni amministrative gestionali, culturali e partecipativa, sanitarie ed assistenziali, ricreative e commerciali.
Gli interventi sono subordinati all'approvazione di progettazione esecutiva nel rispetto dei seguenti indici:
o rapporto di copertura: 40%;
o indici di fabbricabilità fondiario: 3 mc/mq.;
o altezza massima fuori terra: ml. 8,00;
o distanza dal filo stradale: ml. 5,00;
o distanza dal confine: ml. 5,00;
o area parcheggio: 1 mq/10mc. di potenziale volumetria.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Estratto Tav. 2 – Previsioni urbanistiche e ritipizzazione – Proposta di variante

Istruttoria regionale

L'area oggetto di variante, collocata nella parte Sud – Ovest del centro abitato, ricade per circa 490 mq all'interno del Piano Particolareggiato della Zona Artigianale mentre la parte residua, di circa 1478 mq e oggetto di riqualificazione, è classificata dal Piano di Fabbricazione come "Zona F3 – Area per attrezzature collettive".

L'Art. 5 delle NTA del PdF del Comune per le zone F3 prevede i seguenti indici ed usi:
È consentita la realizzazione di edifici destinati alle seguenti funzioni Amministrative gestionali, culturali e partecipative, sociali, sanitarie ed assistenziali, ricreative e commerciali. Le attrezzature commerciali ricreative e direzionali possono essere realizzate mediante concessione convenzionata, a termine anche da altri enti - o privati che ne assumano la gestione soggetta al pubblico controllo. L'Amministrazione comunale dovrà, in tal caso, definire i termini e le modalità della concessione in modo che risultino garantiti i servizi previsti. Gli interventi sono subordinati all'approvazione di progettazioni esecutive nel rispetto dei seguenti indici:
— Indice di fabbricabilità fondiaria: mc. 3,50/mq,
— Indice di copertura: 40%
— Altezza massima: mt. 8,00
Il Comune, al fine di non alterare l'assetto definito dall'attuale Piano di Fabbricazione, propone di ritipizzare l'area in oggetto come: ***F3 – Area per attrezzature collettive attuabile ad iniziativa economica del privato***, aggiungendo alle NTA del Piano Particolareggiato della Zona Artigianale il sopra riportato ***Art. 5bis***:
È *consentita la realizzazione di edifici destinati alle funzioni amministrative gestionali, culturali e partecipative, sanitarie ed assistenziali, ricreative e commerciali.*
Gli interventi sono subordinati all'approvazione di progettazione esecutiva nel rispetto dei seguenti indici:
- rapporto di copertura: 40%;
- indice di fabbricabilità fondiario: 3 mc/mq.;

- altezza massima fuori terra: ml. 8,00;
- distanza dal filo stradale: ml. 5,00;
- distanza dal confine: ml. 5,00;
- area parcheggio: 1 mq/10 mc di potenziale volumetria;
Per tali interventi è dovuto il contributo di costruzione ed il contributo straordinario di cui all'art. 16 del D.P.R. 380/2001."

Dalla documentazione in atti si evince che la ritipizzazione proposta prevede la ritipizzazione dell'area con la previsione di un intervento unitario direttamente attuabile dal privato mediante permesso di costruire, mutuando indici e parametri già definiti dall'art. 5 delle N.T.A. del Piano particolareggiato della Zona Artigianale, approvato con Delibera G.R. n. 10085 del 12.12.1983 e successive varianti, facendosi garante della immodificabilità dell'assetto urbanistico prefigurato dal vigente Programma di Fabbricazione, peraltro una riduzione dell'indice di fabbricabilità fondiaria.

La modifica di destinazione urbanistica rispetto alle previsioni della strumentazione urbanistica vigente, pur operando una riduzione della quantità complessiva delle aree a standard, non deroga alle quantità minime da destinare a tale scopo ai sensi dell'art. 5 del D.M. 1444/68. Ciò, come desumibile dagli atti trasmessi entro cui si rileva che gli spazi destinati a servizi nel PdF corrispondono a complessivi 10.350 mq corrispondenti, in considerazione delle superfici edificabili previste dallo stesso PdF di mq 100.884, ad una percentuale del 10,26%.

Nell'Allegato A – Relazione tecnica il progettista illustra infatti quanto sopra precisando come tale riduzione non deroghi alle quantità minime di spazi pubblici da destinare ad attrezzature collettive previste dall'art. 5 del DM 1444/1968, che non devono mai essere inferiori al 10% dell'intera superficie destinata ad insediamenti produttivi. Pertanto, a fronte di un aumento di superficie edificabile pari a 2.418 mq determinata da precedenti varianti intervenute, la riduzione delle aree a standard per effetto della presente variante, che interessa 1.478 mq, non modifica la percentuale di aree a standard la cui dotazione si manterrebbe al di sopra della soglia minima del 10% sancita dal DM 1444/68.

Inoltre, come verificabile dagli elaborati progettuali nonché dalla individuazione dell'area di variante su ortofoto aggiornata, la proposta non incide sulla viabilità esistente che corrisponde a quella prevista dal vigente PdF e non altera l'assetto generale della zona artigianale ormai consolidato.

Conclusioni

Dato atto che:

- l'area non è interessata da Pericolosità Idraulica da Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico approvato dall'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30/11/05;
- il Comune ha attestato la sussistenza delle condizioni di esclusione dalla procedura di VAS di cui all'art.7.2, lett. d) VIII del R.R. 18/2013. Con nota prot. r_puglia/AOO_089/05/11/2021/0015905 il Servizio Autorizzazioni Ambientali della

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Regione Puglia ha comunicato la conclusione della procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del R.R. 18/2013 per la variante oggetto d'esame;

- il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 4887 del 06.06.2023 ha espresso il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. in merito alla proposta di variante in oggetto;
- il Servizio Autorità Idrica della Sezione Lavori Pubblici con nota r_pugliaAOO_064_PROT23032022 0005384 del 23/03/2022 ha espresso parere FAVOREVOLE esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato nella caratterizzazione geologica contenuta nella relazione del professionista incaricato, con le seguenti prescrizioni:
    - che in fase di progettazione esecutiva, o comunque prima della cantierizzazione di qualunque nuovo edificio, vengano eseguite opportune e puntuali indagini geognostiche in situ ed in laboratorio, al fine di verificare le condizioni geologico tecniche dei terreni fondazionali e prevederne eventuali bonifiche, escludere fenomeni di amplificazione sismica locale, scongiurare eventuali cedimenti assoluti e differenziali nonché la presenza di isolati fenomeni di dissesto superficiale e/o profondo;
    - che vengano previsti sistemi di controllo e regimazione dei flussi idrici che possano interessare i piani fondazionali;
- il Comune con nota 4701 dell'11.04.2023 ha certificato che l'area in oggetto, censita al NCT del Comune di Aradeo, al Fg. 7 P.lla 1570 non è assoggettata alle disposizioni del Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con del. C.C. n. 5 del 27/02/2023;
- il Comune ha certificato che alla data del 29.03.2023, dal 05.09.2022 data della pubblicazione degli atti, non sono pervenute osservazioni;

Sulla scorta delle finalità, specificazioni e motivazioni comunali, si rileva preliminarmente, sotto l'aspetto amministrativo-procedurale, che la proposta di Variante al PdF risulta ammissibile ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980 nonché ai sensi dell'art. 55 delle medesima legge regionale in quanto trattasi di area inclusa in un insediamento produttivo.
Anche sotto l'aspetto tecnico-urbanistico la variante proposta, attese le caratteristiche del contesto urbanistico esistente consolidatosi nel corso del tempo, considerato l'attuale assetto produttivo e le funzioni esistenti nei pressi e in adiacenza alla stessa area, funzioni che convergono verso il graduale completamento della zona artigianale, risulta coerente con le caratteristiche generali delle aree limitrofe.
Pertanto risulta condivisibile la ritipizzazione proposta dal Comune poiché non altera l'assetto definito dall'attuale PdF, non modifica dimensionalmente l'area interessata dalla variante, risulta rispettato il reperimento delle aree a standard da cedere al Comune e consente esclusivamente, a modifica dell'attuale destinazione, la possibilità che gli interventi già consentiti siano attuati su iniziativa di un soggetto privato, aggiungendo alle NTA del Piano Particolareggiato della Zona Artigianale il sopra riportato *Art. 5bis*.

Alla luce delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980, si condividono le motivazioni addotte dal Comune di Aradeo, con Deliberazione del Consiglio Comunale N.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

42 DEL 25-08-2022 e per l'effetto si esprime parere favorevole all'approvazione della Variante al PdF a seguito di decadenza vincoli di PRG ex art. 2 legge 1187/68 per la riqualificazione urbanistica aree di proprietà del proponente in esecuzione della Sentenza T.A.R. n.1140/2020 del 19.10.2020.

La funzionaria istruttrice
arch. Martina Ottaviano

Martina Ottaviano
30.06.2023
10:13:07
GMT+01:00

P.O. Strumentazione Urbanistica 2
arch. Valentina Battaglini

Valentina Battaglini
30.06.2023 09:32:50
GMT+00:00

La Dirigente della Sezione Urbanistica
ing. Luigia Brizzi

Luigia Brizzi
17.07.2023
12:49:32
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PARERE TECNICO
"Allegato B"

COMUNE DI ARADEO (LE)
Esecuzione sentenza T.A.R. Lecce - Sezione Prima n.1140/2020 del 19.10.2020. Variante Urbanistica. Riqualificazione area PRIVATA

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 4701 del 11.4.2023, acquisita al prot. col n. 145/3113 del 12.4.2023, il Comune ha trasmesso istanza di parere di compatibilità paesaggistica (art. 96.1.c delle NTA del PPTR) per la variante in oggetto. La documentazione trasmessa in formato pdf risulta essere così composta:

- diffida stragiudiziale del 12/03/2019, acquisita al prot. n. 3690 del 18/03/2019;
- ricorso TAR Puglia sez. Lecce del 17/12/2019 notificata al Comune di Aradeo in data 18/12/2019 ed acquisita al prot. n. 15011 del 18/12/2019;
- sentenza TAR Puglia sez. Lecce n. 1140/2020 pubblicata il 19/10/2020 e notificata al Comune di Aradeo alla stessa data e acquisita al prot.n. 12110 del 20/10/2020;
- copia della del. G.C. n.154 del 30/11/2020 d'indirizzo;
- elaborati grafici:
  - Tav. 1 – inquadramento e stato di fatto;
  - Tav. 2 – Previsioni urbanistiche e tipizzazione;
- All. A – Relazione Tecnica;
- All. B – Norme Tecniche Attuazione;
- Nota r_puglia/AOO_089_05/11/2021/0015905 del 05/11/2021 acquisita al prot.n. 12795 del 05/11/2021 del Servizio Autorizzazioni Ambientali regionale, di esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- Parere ex.art 89 DPR 380/01 e ss.mm.ii. (nota r_puglia/AOO_064_PROT/23/03/2022/ 0005384 del 23/03/2022 acquisito al prot.n. 3685 del 23/03/2022);
- copia della del. C.C. n. 42 del 25/08/2022, di adozione;
- Certificato di deposito degli atti.
- Attestazione Responsabile Area "4" – Edilizia e Urbanistica con riferimento al Piano Comunale di Protezione Civile.

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE PROPOSTA

Il Comune di Aradeo è dotato di Regolamento Edilizio con relativo Programma di Fabbricazione (di seguito PdiF) approvato con DPGR n. 395 del 17.3.1973 e successiva variante adottata con Delibera di CC n.73 del 22.6.78 ed approvata DPGR n.1642 del 14.9.1979.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - 080 5407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Dalla documentazione trasmessa si rileva che l'area oggetto di riqualificazione è ubicata nella parte Sud-Ovest del centro abitato, compresa tra le via Madonna delle Nevi e via Caduti di Marcinelle ed è censita in catasto al fg. di mappa n. 7, p.lla n. 1570.

Detta area risulta classificata dal PdiF come segue:

- ***zona artigianale*** per circa mq 490,00;
- ***zona F3–Area per attrezzature collettiv***e per i restanti mq1.478,00.

Mentre nel Piano Particolareggiato della zona artigianale approvato con Delibera di CC n. 107 de 6.5.1988 e successiva variante con Delibera di CP del 20.3.1997.

STRALCIO P.P. ZONA ARTIGIANALE - TAV. 1
1:2000

STRALCIO P.P. ZONA ARTIGIANALE - TAV. 4
1:1000

Con Delibera di CC n. 42 del 25.08.2022, in esecuzione della sentenza TAR Lecce - Sezione Prima n.1140/2020 del 19.10.2020, facendo seguito all'avvenuta decadenza del vincolo preordinato all'esproprio, è stata adottata ai sensi della LR 56/1980 la riclassificazione dell'area in catasto al fg. 7 p.lla 1570 di complessivi mq 1968 di cui mq 1478 come zona "***F3–Area per attrezzature collettive attuabile ad iniziativa economica del privato***" regolata

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - 080 5407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

dall'art. 5bis delle NTA del Piano particolareggiato della Zona Arginale come di seguito riportato.

"Art. 5.bis
E' consentita la realizzazione di edifici destinati alle funzioni amministrative gestionali, culturali e partecipative, sanitarie ed assistenziali, ricreative e commerciali.
Gli interventi sono subordinati all'approvazione di progettazione esecutiva nel rispetto dei seguenti indici:
- rapporto di copertura: 40%;
- indice di fabbricabilità fondiario: 3 mc./mq.;
- altezza massima fuori terra: ml. 8,00;
- distanza dal filo stradale: ml. 5,00;
- distanza dal confine: ml. 5,00;
- area parcheggio: 1 mq/10 mc di potenziale volumetria;
Per tali interventi è dovuto il contributo di costruzione ed il contributo straordinario di cui all'art. 16 del DPR 380/2001."

RITIPIZZAZIONE

STRALCIO P.P. ZONA ARTIGIANALE - TAV. 4 1:1000

STRALCIO P.P. ZONA ARTIGIANALE - TAV. 5 1:1000

Dato atto che con nota prot. AOO_ 089/05/11/2021/0015905 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato la conclusione della procedura di registrazione della variante, in quanto non selezionata ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione prevista al comma 7.3 del Regolamento 13/2018.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Preliminarmente si rappresenta che il PdiF del Comune di Aradeo non risulta adeguato al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA e che, per l'approvazione delle varianti degli strumenti urbanistici generali sottoposte a verifica di compatibilità regionale o ad approvazione regionale, è necessario ai sensi dell'art. 96 valutare la compatibilità al PPTR verificando in particolare la coerenza della variante con:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - 080 5407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

Con riferimento alla valutazione paesaggistica della Variante in oggetto, dalla consultazione degli elaborati del PPTR, si rappresenta che l'area interessata ricade nell'Ambito Territoriale "***Salento delle serre"*** ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "***Le serre ioniche***".

Dette aree, collocate a sud-Est del nucleo urbano di Aradeo non risultano direttamente interessate né da "*Beni Paesaggistici*" né da "*Ulteriori Contesti Paesaggistici*" così come definiti all'art. 38 delle NTA del PPTR. Tuttavia dalla consultazione della "***Carta delle Morfotipologie Urbane***" (elaborato 3.2.8 del PPTR) l'area interessata dalla Variante in oggetto è ricompresa nella cosiddetta morfotipologia "***Tessuto urbane a maglie larghe***"; questa tipologia insediativa localizzata ai bordi del tessuto urbano è l'esito di progressive aggiunte e si riconosce per una minore densità edilizia ed una maggiore dilatazione dello spazio aperto che risulta spesso abbandonato ed è composta da edifici di differente tipologia e altezza e da un'alta percentuale di spazi aperti poco definiti da un punto di vista funzionale. Per detta morfotipologia le *"Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane"* (elaborato 4.4.3 del PPTR) raccomandano in particolare di realizzare interventi finalizzati a:

- Disimpermeabilizzare le superfici e progettare il suolo curando gli attacchi a terra degli edifici e la qualità del suolo urbano;
- Completare gli isolati aperti, dedicando particolare attenzione alle corti interne;
- Collocare sui margini ampie fasce alberate.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso si ritiene di poter rilasciare il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, a condizione che, al fine di elevare la qualità degli interventi in termini di compatibilità ambientale e sostenibilità con particolare riferimento

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - 080 5407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

a quanto indicato nella LR n. 13/2008, nella LR n. 14/2008 e alle raccomandazioni delle "*Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane*" del PPTR, siano inserite in calce all'art. 5bis le seguenti:

"PRESCRIZIONI/PAESAGGIO"

- *Al fine di mitigare l'impatto visivo dell'insediamento nonché ridurre l'effetto isola di calore e migliorare il microclima locale realizzare, compatibilmente con il sistema di accessi, **fasce verdi di mitigazione continue**, di sezione variabile sul bordo del lotto. Le suddette fasce verdi devono essere costituite da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate fra quelle agricole già presenti nel contesto). La scelta delle essenze sarà comunque rispettosa della normativa in materia vigente in materia di contrasto alla diffusione della Xylella Fastidiosa. Dovrà essere evitato l'uso di specie esotiche e di conifere in genere.*

- *Al fine di incrementare la superficie permeabile dell'insediamento, aumentare la capacità drenante delle stesse superfici nonché contrastare il consumo di suoli a fini infrastrutturali i **parcheggi** siano realizzati esclusivamente con masselli autobloccanti drenanti - grigliati erbosi, forati e pavimenti filtranti. Sono escluse coperture asfaltate e/o sintetiche.*

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
Arch. Luigi Guastamacchia

Firmato digitalmente da:
LUIGI GUASTAMACCHIA
Regione Puglia
Firmato il: 06-06-2023 13:20:52
Seriale certificato: 903259
Valido dal 08-02-2021 al 08-02-2024

Il Dirigente della Sezione
Arch. Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA
Vincenzo Lasorella
06.06.2023 10:25:42 GMT+00:00

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - 080 5407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2023, n. 1246

Art. 22 decies, T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013, N. 4 - DGR n. 1870 del 28.12.1999 e DGR n. 31 del 12.02.2002 - Alienazione ai sensi dell'art. 11 L n. 386/'76 e art. 13 L.R. n.20/'99 - Immobile in agro di Otranto - loc. "Frassanito" denominato "Masseria Frassanito" in favore di Omissis - Revoca.

L'Assessoreall'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. "Amministrativa Taranto" e dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 – "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- La Legge Regionale n. 23/2018 - "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 5 febbraio 2013, n. 4 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" ha introdotto l'art. 22 *decies* rubricato "*Istanze pregresse*" che così dispone: "*Le seguenti disposizioni non si applicano alle procedure di acquisto già avviate, per le quali i promissari hanno accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10 per cento prima della data di entrata in vigore delle presenti disposizioni*;
- *Omissis* ha versato in data 21.09.2001 e in data 24.09.2001 le somme di € 23.937,77 (f 24.350.000} ed € 9.714,55 (f 18.810.000}, a titolo di acconti sul prezzo di vendita degli immobili di cui al presente atto, ovvero prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 23/2018.

CONSIDERATO CHE:

- *Medio tempore* necessita far riferimento alla Legge Regionale del 30 giugno 1999, n. 20 con la quale sono state definite le procedure di assegnazione e vendita di beni di Riforma Fondiaria e per dismissioni patrimoniali in favore di enti pubblici;
- tra gli immobili ex ERSAP acquisiti al patrimonio regionale vi sono i beni siti in agro di Otranto, località "Frassanito", costituenti il complesso aziendale denominato "Masseria Frassanito", pervenuto nella materiale disponibilità dell'Ente con DPR n. 1645 del 18.12.1951 e pubblicato in G.U. n. 29 del 04.02.1952;
- con atto del 29.03.1979 per Notar *Omissis*, notaio in *Omissis*, dalla ditta *Omissis*, *Omissis* ha acquistato, in regime di comunione legale con il marito *Omissis*, la proprietà del primo piano dell'immobile sito in Otranto, località "Frassanito", costituente il complesso aziendale denominato "Masseria Frassanito";
- dalla stessa data, *Omissis* e *Omissis*, poi deceduto, hanno esercitato il possesso senza violenza e clandestinità, di parte del piano terra della masseria e del terreno pertinenziale, di proprietà dell'Ersap e, in data 24.09.1985, *Omissis* ha richiesto l'acquisto ai sensi del comma 2, art. 11 della Legge n. 386/'76;
- con determinazione n. 647 del 14.12.1999, approvata con deliberazione n. 1870 del 28.12.1999 della Giunta Regionale, è stata autorizzata l'alienazione *ex* art. 11, comma 2, Legge n. 386/76 ed *ex* 13, commi 3 e 5, L.R. n. 20/99 in favore della *Omissis*, degli immobili sito in agro di Otranto, località Frassanito, in catasto al Fg. 2, p. lla 5, sub. 8, 9, 11, 19 e 20 al prezzo complessivo di £ 139.050.000 (€ 71.813,33);
- con successiva determinazione n. 764 del 13.11.2001, approvata con deliberazione n. 31 del 12.02.2002 dalla Giunta Regionale è stata autorizzata l'alienazione, ai sensi del comma 2 dell'art. 11 della Legge 386/76 e dei commi 3 e 5 dell'art. 43 della L. R. 14/2001 in favore della *Omissis* anche degli immobili in agro di Otranto, Località "Frassanito", in catasto al Fg. 2, p.lla 5, sub 4, 5, 6 e 7, al prezzo complessivo di £ 198.881.000 (€ 102.713,46), oltre ad £ 10.781.000 (€ 5.567,92) per canoni d'uso all'epoca maturati; inoltre, è stata altresì autorizzata la rettifica della DGR n. 1870 del 28.12.1999 per consentire lo scorporo

dell'importo di £ 12.300.000 (€ 6.352,42), pari al 50% del valore dell'unità in catasto al sub 8, dalla somma dei canoni d'uso dovuti dalla *Omissis*, in quanto trattasi di bene comune non censibile (vano scala), restando da corrispondere un importo residuo dei canoni pari a £ 12.779.730 (€ 6.600,17);

- con nota prot. n. 457 del 04.03.2002, a seguito della designazione del notaio rogante da parte del promissario acquirente, l'Ente trasmetteva al notaio *Omissis* la relativa documentazione per procedere al rogito;
- con successive note prot. n. 3449 del 19.12.2003, prot. n. 1841 del 17.05.2005, prot. n. 2312 del 19.07.2007 e prot. n. 6999 del 08.07.2009 si invitava *Omissis* a definire la stipula dell'atto di vendita dei predetti immobili per i quali era stata autorizzata l'alienazione in suo favore; tuttavia, la stessa, pur manifestando la volontà di definire la compravendita, faceva seguire azioni che ne rinviavano la conclusione;
- a seguito di ulteriori note interlocutorie volte a definire l'alienazione, con nota prot. n. 9342 del 22.10.2010 l'Ente notificava a *Omissis* l'avvio della procedura di revoca degli atti amministrativi;
- con determinazione n**.** 398 dell'08.10.2010 il dirigente regionale revocava la determinazione n. 647 del 14.12.1999, approvata con deliberazione n. 1870 del 28.12.1999 della Giunta Regionale e la determinazione n. 764 del 13.11.2001, approvata con deliberazione n. 31 del 12.02.2002 dalla Giunta Regionale, con le quali erano state autorizzate l'alienazione in favore di *Omissis* degli immobili siti in agro di Otranto, Località Frassanito, censiti in catasto al Fg. 2, p. lla 5, sub. 4, 5, 6, 7, 9, 11, 19, 20;
- con atto del 22.02.2011, *Omissis* proponeva ricorso al Tar – Sezione distaccata di Lecce, per l'annullamento della determinazione n. 398 dell'08.10.2010; con sentenza n. 1872 del 30.10.2011, il Tar Lecce accoglieva il ricorso e, per l'effetto, annullava i provvedimenti regionali impugnati;
- Con Decreto n.100/2015 il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo dichiarava l'immobile denominato "Masseria Frassanito"d'interesse culturale; avverso tale Decreto la *Omissis* proponeva impugnazione, poi respinta con Sentenza n. 497/2017;
- Al fine di addivenire ad una conclusione della procedura alienativa in favore della *Omissis*, si procedeva ad un nuovo classamento dei beni censiti al Fg. 2, p.lla 5, revocando con atto dirigenziale n**.** *Omissis* le precedenti determine n. 647/'99 e 764/'01; nel contempo, veniva confermata la volontà di alienare detto immobile in agro di Otranto, località Frassanito, denominato "Masseria Fassanito" in favore della *Omissis*, con la nuova nomenclatura *medio tempore* vigente, di seguito riportata: Fg. 2, p. lle n. 982, 983, 944, 896, 942/12, 898, 946, 985, al prezzo complessivo di € 129.981,50, detratti gli acconti già versati e quantificati in € 43.422,12;
- la predetta determina dirigenziale *Omissis*, ritualmente notificata alla *Omissis* con nota prot. n. 15216 del 16.07.2019, è stata, altresì, trasmessa (nota prot. n. 3834 del 20.02.2020 }anche al nuovo notaio incaricato da quest'ultima, *Omissis*, notaio in *Omissis*, unitamente a tutta la documentazione utile, al fine di procedere alla stipula dell'atto di compravendita;
- nel contempo si è accertato che *Omissis,* in data 03.02.2020, tramite Docfa prot. LE16014 del 04.02.2020, senza autorizzazione da parte della Regione Puglia, ha chiesto e ottenuto la modifica della nomenclatura catastale dell'unità immobiliare oggetto dell'alienazione, riclassificando la p. lla 942 da sub 12 a sub 14, per cambio di destinazione d'uso dell'immobile da D/10 (fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole} ad A/2 (abitazione di tipo civile};
- quindi, al fine di poter completare la procedura di alienazione in favore della *Omissis*, inficiata dalla sua arbitraria modifica dei dati catastali degli immobili, con nota prot. n. 3942 del 20.02.2020, la Regione l'ha convocata presso i suoi Uffici, stigmatizzando l'avvenuta modifica catastale da parte di quest'ultima, in assenza di autorizzazione della Regione Puglia e della Sovrintendenza;
- all'esito dell'incontro, con verbale del 27.02.2020, i sigg.ri *Omissis*, in qualità rispettivamente di consulente di parte e figlia di *Omissis*, hanno chiesto"*al fine di fugare ogni dubbio sull'atto di vendita da stipulare innanzi al dott.* Omissis*, di predisporre un sopralluogo congiunto al fine di verificare la congruità del prezzo di vendita notificato e la reale consistenza di ogni singolo cespite, nonché la presenza di eventuali servitù"*;
- con nota prot. 03.03.2020, n. 4811, l'Ufficio regionale ha comunicato alla *Omissis* che in data 6.3.2020 si sarebbe dato corso al richiesto sopralluogo presso l'immobile denominato "Masseria Frassanito";

- stante il successivo diniego della sig.ra *Omissis* a consentire il sopralluogo congiunto presso gli immobili, l'Ufficio con nota prot. n. 5303 del 10.03.2020 ha invitato e diffidato il Notaio *Omissis* a fissare una data per la stipula dell'atto di vendita in favore di *Omissis* degli immobili in agro di Otranto, località Frassanito;
- in seguito alla diffida inoltrata al Notaio *Omissis*, con nota dell'11.03.2020, la *Omissis* ha chiesto all'Ente un differimento del sopralluogo ad altra data, alla luce dell'aggravarsi della situazione sanitaria dovuta alla pandemia da "Coronavirus";
- con mail pec del 09.07.2020, i funzionari regionali, a seguito dell'alleggerimento delle misure sanitarie, hanno chiesto nuovamente a *Omissis* la disponibilità ad effettuare il sopralluogo; tuttavia, con nota del 14.08.2020, acquisita al prot. n. 9430 dell'Avvocatura Regionale, *Omissis*, ha comunicato che riteneva "*inutile*" dare corso ad altri sopralluoghi.

RILEVATO CHE:

- Con nota del 10.08.2022, acquisita al prot. n. 11353 del 18.08.2022, indirizzata alla Procura della Repubblica, alla Corte dei Conti e, per conoscenza, al Comune di Otranto, alla Sovrintendenza dei beni Culturali, al Presidente della Regione Puglia e al Responsabile del Settore Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, *Omissis* - figlia di *Omissis* - ha denunciato esservi difformità catastali e violazioni di legge di vario tipo sulla proprietà privata, chiedendo contestualmente la restituzione delle somme ("*circa € 200.000,00*") pagate a titolo di acconti ed evidenziando la richiesta di ulteriori somme per pertinenze, passaggi, aree comunali per circa € 98.000,00 (oltre 44.000,00 e 124.000,00) per stesse aree utilizzate da terzi; tutto ciò senza allegare alcuna elemento probatorio delle proprie affermazioni;
- Con nota prot. n. AOO_108/13058 del 4.10.2022, la Regione Puglia ha reiterato l'invito alla *Omissis* a consentire il sopralluogo congiunto da tenersi in data 25.10.2022, necessario per la verifica dello stato dei luoghi e del rilievo planimetrico del compendio immobiliare, oltreché per la constatazione della veridicità delle intervenute modifiche catastali, ad opera della *Omissis*, relative ai i beni censiti in catasto al Fg. 2, p.lla 5;
- con nota del 18.10.2022, acquisita al prot. n. 13743 del 19.10.2022, l'Avv. *Omissis,* in nome e per conto della *Omissis,* ha comunicato la disponibilità del promissario acquirente "*a procedere in contraddittorio alla verifica dello stato dei luoghi e del rilievo planimetrico oggetto dell'istanza formulata dalla* Omissis *in data 10.08.2022"* (trattasi della denuncia sopra citata di *Omissis*} chiedendo alla Regione, nel contempo, l'esibizione autentica dei titoli di proprietà;
- Con nota prot. 13958 del 24.10.2022, l'Ente regionale, riscontrando la nota dell'avv. *Omissis*, reiterava la richiesta di sopralluogo congiunto, chiedendo altresì, la collaborazione di *Omissis* al fine di definire la procedura alienativa; inoltre, ribadiva nuovamente che si sarebbe dato comunque corso al sopralluogo già fissato per il 25.10 ovvero, in caso di indisponibilità della *Omissis*, in qualunque altra data da concordare con gli uffici nei successivi 7 giorni;
- In data 25.10.2022, non avendo ricevuto alcun riscontro, i funzionari regionali incaricati si sono recati presso la "Masseria Frassanito" per il predetto sopralluogo, ma la *Omissis*, per l'ennesima volta, ne ha impedito ingiustificatamente l'accesso;
- con nota del 02.11.2022, prot. 14270, non avendo ricevuto ulteriori indicazioni in merito ad una nuova e possibile data per eseguire il sopralluogo, necessario alla verifica dello stato dei luoghi e alla rideterminazione del prezzo di vendita conseguente al cambio di destinazione d'uso operato dalla *Omissis*, la Regione ha trasmesso all'Avv. *Omissis* i titoli di proprietà richiesti, comunicando che si sarebbe proceduto ad un nuovo ed ultimo tentativo di sopralluogo in data 10.11.2022;
- con nota dell'08.11.2022, acquisita al prot. n. 14689 del 10.11.2022, l'Avv. *Omissis* in nome e per conto della *Omissis*, ha comunicato ancora una volta la piena disponibilità della sua assistita a procedere in contradittorio alla verifica dello stato dei luoghi, subordinando tale richiesta all'esibizione, da parte della Regione Puglia proprietaria dei beni, dei titoli di proprietà (peraltro già inviati dalla Regione con la precedente nota del 02.11.2022, prot. 14270};
- non potendo, pertanto, in alcun modo procedere al sopralluogo congiunto - in quanto più volte impedito dalla *Omissis* - la Regione, anche in virtù di quanto riportato dalla stessa *Omissis* nella sua

nota del 04.03.2020, ha dovuto procedere d'ufficio alla stima del cespite (senza sopralluogo interno}, determinandone il prezzo di alienazione, al netto degli acconti versati pari ad € 43.422,14, nell'importo complessivo di € 959.791,86, di cui € 387.744,00 per canoni d'uso dal 2001 all'attualità;

- con nota prot. 16844 del 22.12.2022, la Regione ha comunicato all' Avv. *Omissis* il prezzo di alienazione dell'immobile, come sopra determinato, con l'espresso avvertimento che "*lo stesso deve essere accettato entro e non oltre 30 giorni, con comunicazione contestuale della volontà della sua assistita di effettuare il pagamento in un'unica soluzione o in forma dilazionata per una durata massima di dieci anni*;
- con nota del 19.01.2023, acquisita al prot. n. 826 del 23.01.2023, l'Avv. *Omissis* non ha accettato il prezzo di stima come rideterminato dagli uffici regionali, confermando, invece, la disponibilità della *Omissis* ad acquistare l'immobile al prezzo definito con atto dirigenziale *Omissis*, riconducendo "*la mancata stipula alla esclusiva responsabilità della Regione Puglia per non aver ancora provveduto alla consegnadella documentazione utile necessaria al trasferimento dei beni, nonché alla mancata esibizione dei titoli di proprietà al notaio* Omissis*"*; tutto ciò nonostante la Regione gli avesse trasmesso i tioli di proprietà in data 02/11/2022 (nota prot. 14270}.

ACCERTATO CHE:

- con nota n. 3834 del 20.02.2020 è stata trasmessa al dott. *Omissis*, Notaio in *Omissis*, tutta la documentazione utile e necessaria al trasferimento della proprietà dei beni, unitamente agli atti di autorizzazione all'alienazione e il relativo titolo di proprietà dell'immobile, come riscontrato, dallo stesso dott. *Omissis*, Notaio in *Omissis*, con sua nota pec del 23.11.2022, acquisita in pari data al prot. n. 15413;
- non vi è ulteriore documentazione da produrre, da parte della Regione Puglia, al notaio incaricato al fine di addivenire alla stipula dell'atto di trasferimento dell'immobile.

ATTESO CHE:

- Per esclusiva responsabilità della sig. ra *Omissis,* a seguito dell'inosservanza della stessa degli obblighi di cui all' art. 13 della L.R. n. 20/'99 e s.m.i. e del relativo disciplinare approvato con Dgr n. 734/2007 - come si evince da quanto tutto sopra riportato - non è stato possibile concludere la procedura di alienazione dei beni regionali in agro di Otranto, località Frassanito;
- È decorso un lasso di tempo lunghissimo - oltre vent'anni - dall'adozione degli atti di autorizzazione alla vendita da parte della Giunta regionale (deliberazione n. 1870/99 e n. 31/2002}, sicchè non può consentirsi oltre la mancata conclusione del procedimento alienativo.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie e di quanto sopra riportato, di dover proporre alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 22 *decies* della L.R. n. 4/'13 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 20/'99, la revoca delle deliberazioni n. 1870 del 28.12.1999 e n. 31 del 12.02.2002, con cui la Giunta Regionale ha autorizzato l'alienazione così come determinata con gli atti dirigenziali nn. 647 del 14.12.1999 e 764 del 13.11.2001, in favore della *Omissis*, dell'immobile denominato "Masseria Frassanito", identificato originariamente in catasto al Fg. 2, p. lla 5, sub. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 19, 20 e attualmente censiti al Fg. 2, p.lle 942 sub. 14 graffato p.lla 896, 982, 946, 944, 898, 983, 985.

VISTA:

- La Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 – "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*";
- La Legge Regionale n. 23/2018 - "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 5 febbraio 2013, n. 4 (Testo unico dele disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti";
- La Legge Regionale del 30 giugno 1999, n. 20 "*Definizione procedure di assegnazione e vendita di beni di Riforma Fondiaria e per dismissioni patrimoniali in favore di enti pubblici";*
- La deliberazione di Giunta regionale n. 734 del 04.06.2007 avente ad oggetto "*L.R. 20/'99 art. 2,3,4,5,11,13,*

comma 3/16 – Disciplinare delle cessioni di beni immobili ex Ersap: modalità e procedure per il pagamento del prezzo e per la stipula degli atti di vendita".

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n. 196/03
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non derivaalcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di approvare la relazione esposta in premessa, che qui si intende integralmente riportata.
2. Di prendere atto dell'inosservanza da parte della sig. ra *Omissis* degli obblighi di cui all' art. 13 della L.R. n. 20/'99 e del relativo disciplinare approvato con Dgr n. 734/2007, in virtù dei quali non è stato possibile concludere la procedura di alienazione dei beni regionali in agro di Otranto, località Frassanito.
3. Di revocare, per l'effetto, le deliberazioni n. 1870 del 28.12.1999 e n. 31 del 12.02.2002 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato l'alienazione così come determinata con gli atti dirigenziali nn. 647 del 14.12.1999 e 764 del 13.11.2001, in favore della sig.ra *Omissis*, dell'immobile denominato "Masseria Frassanito", identificato originariamente in catasto al Fg. 2, p. lla 5, sub. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 19, 20 e attualmente censiti al Fg. 2, p.lle 942 sub. 14 graffato p.lla 896, 982, 946, 944, 898, 983, 985.
4. Di demandare al Dirigente del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ogni adempimento consequenziale in merito a:
   - la revoca della determinazione dirigenziale n. *Omissis,* avente ad oggetto "*Omissis"*;
   - la ripresa di possesso, ai sensi dell'art. 9 della L. R. n. 20/'99 e ss.mm.ii., dell'immobile in agro di Otranto, località Frassanito, denominato "Masseria Frassanito", come innanzi descritto, al fine di consentire all'Amministrazione regionale di porre in essere i necessari provvedimenti finalizzati alla conservazione del patrimonio regionale;
   - la riscossione dei canoni d'uso dal 2001 all'attualità degli immobili come innanzi descritti e attualmente nel possesso della *Omissis*;
   - l'incameramento definitivo delle somme versate dalla *Omissis* pari ad € 43.422,14, a titolo di canoni d'uso non corrisposti dal 2001 ad oggi.
5. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, all'interessata.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionali e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.
"Amministrativa Taranto"
(Maria Carmela Mazzarano)

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia
e pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita *la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura dott. Donato Pentassuglia;*

Viste *le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;*

A voti unanimi, *espressi nei modi di legge,*

DELIBERA

1. Di approvare la relazione esposta in premessa, che qui si intende integralmente riportata.
2. Di prendere atto dell'inosservanza da parte della sig. ra *Omissis* degli obblighi di cui all' art. 13 della L.R. n. 20/'99 e del relativo disciplinare approvato con Dgr n. 734/2007, in virtù dei quali non è stato possibile concludere la procedura di alienazione dei beni regionali in agro di Otranto, località Frassanito.
3. Di revocare, per l'effetto, le deliberazioni n. 1870 del 28.12.1999 e n. 31 del 12.02.2002 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato l'alienazione così come determinata con gli atti dirigenziali nn. 647 del 14.12.1999 e 764 del 13.11.2001, in favore della sig.ra *Omissis*, dell'immobile denominato "Masseria Frassanito", identificato originariamente in catasto al Fg. 2, p. lla 5, sub. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 19, 20 e attualmente censiti al Fg. 2, p.lle 942 sub. 14 graffato p.lla 896, 982, 946, 944, 898, 983, 985.
4. Di demandare al Dirigente del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ogni adempimento consequenziale in merito a:
   - la revoca della determinazione dirigenziale n. *Omissis,* avente ad oggetto "*Omissis"*;
   - la ripresa di possesso, ai sensi dell'art. 9 della L. R. n. 20/'99 e ss.mm.ii., dell'immobile in agro di Otranto, località Frassanito, denominato "Masseria Frassanito", come innanzi descritto, al fine di consentire all'Amministrazione regionale di porre in essere i necessari provvedimenti finalizzati alla conservazione del patrimonio regionale;
   - la riscossione dei canoni d'uso dal 2001 all'attualità degli immobili come innanzi descritti e attualmente nel possesso della *Omissis*;
   - l'incameramento definitivo delle somme versate dalla *Omissis* pari ad € 43.422,14, a titolo di canoni d'uso non corrisposti dal 2001 ad oggi.
5. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, all'interessata.
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA	IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1250

Approvazione schema Protocollo d'intesa tra REGIONE PUGLIA, COMUNE DI LUCERA E TEATRO PUBBLICO PUGLIESE CONSORZIO REGIONALE PER LE ARTI E LA CULTURA per disciplinare i reciproci impegni, strategie e attività in caso di assegnazione del prestigioso riconoscimento di "Capitale italiana della cultura 2026" alla città sottoscrittrice.

Il presidente della Giunta regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Giuseppe Loiodice, in servizio presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, confermata dal rispettivo Direttore di Dipartimento, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con la L.R. n. 6 del 29/04/2004 *"Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali"* è stato riconosciuto nello spettacolo e nella cultura una componente fondamentale dell'identità dei nostri territori;
- con la L.R. n. 17 del 25/06/2013 *"Disposizioni in materia di beni culturali"* è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- con L.R. n. 32 del 29/12/2022 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"*, ai sensi dell'art. 38, è stato istituito il titolo di *"Capitale cultura di Puglia"* da conferire alla città che sia stata riconosciuta dal Ministero della Cultura quale *"Capitale italiana della Cultura"* o che sia arrivata in finale per il conseguimento del suddetto titolo, cui assegnare un premio dell'importo di euro 300.000,00 al fine di incentivarne l'offerta socio-economica, culturale, artistica e turistica;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo:
    - presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore;
    - è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;
    - provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la molteplicità delle iniziative realizzate in questi anni e la crescente importanza acquisita dalle stesse, anche sul piano nazionale e internazionale, richiede, per garantire il consolidamento del citato sistema, una programmazione strategica che conduca alla costruzione di un modello evolutivo di sviluppo e valorizzazione del Territorio;
- al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema, nonché le priorità di intervento, con DGR n. 543 del 19/3/2019 la

Regione ha approvato il Piano Strategico della cultura per la Puglia *PiiiL Cultura in Puglia,* sviluppato su un arco decennale 2017-2026;

- il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo. La Regione Puglia risulta tra le prime regioni italiane ad avvalersi in modo strutturato di tale strumento in relazione ai temi della Cultura e su un territorio vasto, differenziato e, dunque, complesso;
- con DGR n. 191 del 14/2/2017, la Regione ha altresì approvato il Piano strategico regionale del Turismo *Puglia 365* sviluppato su un arco decennale 2016/2025;
- il Piano strategico del Turismo, sviluppato parallelamente ed omogeneamente alla costruzione del Piano Nazionale del Turismo, prevede tra gli obiettivi principali: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno, promuovere la destinazione attraverso il turismo culturale.

PREMESSO, ALTRESI', CHE:

- il Teatro Pubblico Pugliese è un Consorzio di Enti Locali che ha per scopo istituzionale "promuovere e sostenere la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso lo spettacolo dal vivo. Il Consorzio favorisce altresì la formazione del pubblico e di figure professionali nell'ambito della cultura e dello spettacolo";
- il Comune di Lucera è socio del Teatro Pubblico Pugliese, e da oltre un decennio si avvale della collaborazione del TPP per organizzare e programmare attività culturali, di spettacolo dal vivo e realizzazione delle azioni di promozione e formazione del pubblico.

ATTESO CHE:

- con decreto n. 383 del 21 aprile 2023 il Segretariato Generale del Ministero della Cultura (di seguito MiC) ha adottato il bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2026;
- l'iniziativa è volta a sostenere, incoraggiare e valorizzare l'autonoma capacità progettuale e attuativa delle città italiane nel campo della cultura, affinché venga recepito in maniera sempre più diffusa il valore della leva culturale per la coesione sociale, l'integrazione senza conflitti, la creatività, l'innovazione, la crescita, lo sviluppo economico e, infine, il benessere individuale e collettivo;
- il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura», in linea con l'Azione UE «Capitali europee della cultura», si propone i seguenti obiettivi:
    - il miglioramento dell'offerta culturale, la crescita dell'inclusione sociale e il superamento del *cultural divide*;
    - il rafforzamento della coesione e dell'inclusione sociali, nonché dello sviluppo della partecipazione pubblica;
    - il rafforzamento degli attrattori culturali per lo sviluppo di flussi turistici, anche in termini di destagionalizzazione delle presenze;
    - l'utilizzo delle nuove tecnologie, anche al fine del maggiore coinvolgimento dei giovani e del potenziamento dell'accessibilità;
    - la promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità nei settori culturali e creativi;
    - il conseguimento di risultati sostenibili nell'ambito dell'innovazione culturale;
    - il perseguimento della sostenibilità così come indicato dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU;
- il titolo di «Capitale italiana della cultura» è conferito per la durata di un anno e la città vincitrice riceve

dal MiC un milione di euro per realizzare la sua programmazione; negli anni precedenti il titolo è stato assegnato alle Città di Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena nel 2015; Mantova nel 2016; Pistoia nel 2017, Palermo nel 2018, Parma nel 2020 (prorogata al 2021), Procida nel 2022 e Bergamo e Brescia nel 2023, Pesaro nel 2024, Agrigento 2025;

- i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni, per candidarsi al titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2026, dovevano presentare - entro il 04 luglio 2023 - una manifestazione di interesse alla partecipazione al bando, sottoscritta dal Sindaco del Comune o della Città metropolitana o dal Presidente dell'Unione di Comuni;
- entro il 27 settembre 2023 i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni che hanno presentato la manifestazione di interesse devono perfezionare la propria candidatura, redigendo e inviando al MiC un dossier di candidatura secondo le modalità indicate dalle Linee Guida di cui al bando.

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Lucera (FG) ha inviato la propria candidatura al procedimento di selezione per il conferimento del titolo di "Capitale italiana della cultura" per l'anno 2026;
- la Regione ritiene strategico che una città pugliese sia insignita di questo importante riconoscimento nazionale che concorrerebbe a qualificare l'offerta culturale a scala territoriale e ad incrementare la visibilità della Puglia intera quale destinazione turistica;
- la Regione intende supportare il Comune pugliese candidato al riconoscimento, garantendo sostegno istituzionale, programmatico e finanziario;
- la Città di Lucera risulta essere l'unica candidata pugliese al titolo di "Capitale italiana della cultura" per l'anno 2026.

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per stipulare un protocollo di intesa tra la Regione Puglia, il Comune di Lucera e il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura attraverso il quale definire e disciplinare i reciproci impegni, strategie e attività per garantire la migliore riuscita del programma "Capitale italiana della cultura 2026", nel caso in cui la città sottoscrittrice ottenga il prestigioso riconoscimento da parte del MiC.

Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

☐ diretto

☐ indiretto

■ neutro

☐ non rilevato

Copertura Finanziaria D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

A tal fine, il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera e), della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **di approvare** lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Comune di Lucera e Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale.
3. **di dare atto che** il suddetto Protocollo sarà sottoscritto dal Presidente.
4. **di autorizzare** il Presidente ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.
5. **di prendere atto** che, laddove dalla sottoscrizione dell'allegato Protocollo d'intesa conseguano impegni di natura finanziaria, gli stessi saranno oggetto di successiva delibera della Giunta regionale.
6. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea; che il presente schema di provvedimento è stato predisposto dal Funzionario Giuseppe Loiodice, in servizio presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, confermato dal rispettivo Direttore di Dipartimento Aldo Patruno, e che lo stesso è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO P.O. "Supporto alla gestione amministrativa e contabile dei Progetti CTE 2014-2020" DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
Giuseppe Loiodice

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
Aldo Patruno

Il PROPONENTE
Presidente della Giunta regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente Michele Emiliano;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare** lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Comune di Lucera e Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale.
3. **Di dare atto che** il suddetto Protocollo sarà sottoscritto dal Presidente.
4. **Di autorizzare** il Presidente ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.
5. **Di prendere atto** che, laddove dalla sottoscrizione dell'allegato Protocollo d'intesa conseguano impegni di natura finanziaria, gli stessi saranno oggetto di successiva delibera della Giunta regionale.
6. **Di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

COMUNE DI LUCERA

Teatro Pubblico Pugliese | Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura

ALLEGATO

Proposta A04/DEL/2023/00036

Aldo Patruno 29.08.2023 09:55:36 GMT+01:00

PROTOCOLLO DI INTESA

«CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2026»

Tra

Regione Puglia C.F. 80017210727 con sede in Bari, Lungomare N. Sauro n. 33, nella persona del Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano, intervenuto in qualità di Legale Rappresentante

e

Comune di Lucera (FG), C.F. 82000950715, con sede in Lucera (FG), Corso Garibaldi n. 74, nella persona del Sindaco P.T., Giuseppe Pitta, intervenuto in qualità di Legale Rappresentante

e

Il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, con sede in Bari (Ba) alla Via Imbriani 67, C.F./P.I.: 01071540726, nella persona del Presidente Paolo Ponzio, intervenuto in qualità di Legale Rappresentante

PREMESSO che:

- la Regione Puglia (di seguito Regione), ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con la L.R. n. 6 del 29/04/2004 *"Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali"* sono stati riconosciuti nello spettacolo e nella cultura componenti fondamentali dell'identità della Puglia;
- con la L.R. n. 17 del 25/06/2013 *"Disposizioni in materia di beni culturali"* è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- con L.R. n. 32 del 29/12/2022 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023*)", ai

sensi dell'art. 38, è stato istituito il titolo di *"Capitale cultura di Puglia"* da conferire alla città che sia stata riconosciuta dal Ministero della Cultura quale *"Capitale italiana della Cultura"* o che sia arrivata in finale per il conseguimento del suddetto titolo, cui assegnare un premio dell'importo di euro 300.000,00 al fine di incentivarne l'offerta socio-economica, culturale, artistica e turistica;

- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo:
    - presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore;
    - è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;
    - provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la molteplicità delle iniziative realizzate negli ultimi anni e la crescente importanza acquisita dalle stesse, anche sul piano nazionale e internazionale, richiede, per garantire il consolidamento del citato sistema, una programmazione strategica che conduca alla costruzione di un modello evolutivo di sviluppo e valorizzazione del Territorio;
- al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema, nonché le priorità di intervento, con DGR n. 543 del 19/3/2019 la Regione ha approvato il Piano Strategico della cultura per la Puglia *PiiiL Cultura in Puglia,* sviluppato su un arco decennale 2017-2026;
- il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo. La Regione Puglia risulta tra le prime regioni italiane ad avvalersi in modo strutturato di tale strumento in relazione ai temi della Cultura e su un territorio vasto, differenziato e, dunque, complesso;
- con DGR n. 191 del 14/2/2017, la Regione ha altresì approvato il Piano strategico regionale del Turismo *Puglia 365* sviluppato su un arco decennale 2016/2025;
- il Piano strategico del Turismo, sviluppato parallelamente ed omogeneamente alla costruzione del Piano Nazionale del Turismo, prevede tra gli obiettivi principali: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo di qualità che duri tutto l'anno, promuovere la destinazione attraverso il turismo culturale.

PREMESSO, altresì, che:

- il Teatro Pubblico Pugliese (TPP) è un Consorzio di Enti Locali che ha per scopo istituzionale "promuovere e sostenere la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la

crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso lo spettacolo dal vivo. Il Consorzio favorisce altresì la formazione del pubblico e di figure professionali nell'ambito della cultura e dello spettacolo";

- il Comune di Lucera (FG) è socio del Teatro Pubblico Pugliese e, da oltre un decennio, si avvale della collaborazione del TPP per organizzare e programmare attività culturali, di spettacolo dal vivo e realizzazione delle azioni di promozione e formazione del pubblico;

ATTESO che:

- con decreto n. 383 del 21 aprile 2023 il Segretariato Generale del Ministero della Cultura (di seguito MiC), ha adottato il bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2026;
- l'iniziativa è volta a sostenere, incoraggiare e valorizzare l'autonoma capacità progettuale e attuativa delle città italiane nel campo della cultura, affinché venga recepito in maniera sempre più diffusa il valore della leva culturale per la coesione sociale, l'integrazione senza conflitti, la creatività, l'innovazione, la crescita, lo sviluppo economico e, infine, il benessere individuale e collettivo;
- il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura», in linea con l'Azione UE «Capitali europee della cultura», si propone i seguenti obiettivi:
    - il miglioramento dell'offerta culturale, la crescita dell'inclusione sociale e il superamento del *cultural divide*;
    - il rafforzamento della coesione e dell'inclusione sociali, nonché dello sviluppo della partecipazione pubblica;
    - il rafforzamento degli attrattori culturali per lo sviluppo di flussi turistici, anche in termini di destagionalizzazione delle presenze;
    - l'utilizzo delle nuove tecnologie, anche al fine del maggiore coinvolgimento dei giovani e del potenziamento dell'accessibilità;
    - la promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità nei settori culturali e creativi;
    - il conseguimento di risultati sostenibili nell'ambito dell'innovazione culturale;
    - il perseguimento della sostenibilità così come indicato dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU;
- il titolo di «Capitale italiana della cultura» è conferito per la durata di un anno e la città vincitrice riceve dal MiC un milione di euro per realizzare la sua programmazione; negli anni precedenti il titolo è stato assegnato alle Città di Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena nel 2015, Mantova nel 2016, Pistoia nel 2017, Palermo nel 2018, Parma nel 2020 (prorogata al 2021), Procida nel 2022, Bergamo e Brescia nel 2023, Pesaro nel 2024, Agrigento 2025;
- i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni, per candidarsi al titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2026, dovevano presentare – entro il 04 luglio 2023 – una manifestazione di interesse alla partecipazione al bando, sottoscritta dal Sindaco del Comune o della Città metropolitana o dal Presidente dell'Unione di Comuni;

- entro il 27 settembre 2023 i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni che hanno presentato la manifestazione di interesse devono perfezionare la propria candidatura, redigendo e inviando al MiC un dossier di candidatura secondo le modalità indicate dalle Linee guida di cui al bando;

CONSIDERATO che:

- il Comune di Lucera (FG) ha inviato la propria candidatura al procedimento di selezione per il conferimento del titolo di "Capitale italiana della cultura" per l'anno 2026;
- la Regione ritiene strategico che una città pugliese sia insignita di questo importante riconoscimento nazionale che concorrerebbe a qualificare l'offerta culturale a scala territoriale e ad incrementare la visibilità della Puglia intera quale destinazione turistica;
- la Regione intende supportare il Comune pugliese candidato al riconoscimento, garantendo sostegno istituzionale, programmatico e finanziario;
- la Città di Lucera risulta essere l'unica candidata pugliese al titolo di "Capitale italiana della cultura" per l'anno 2026.

tanto premesso, le Parti, come sopra rappresentate, convengono quanto segue:

Art. 1
Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2
Obiettivi del Protocollo

Le Parti convengono nel considerare il riconoscimento di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2026 come un'opportunità per l'intero sistema regionale e, pertanto, interpretano la candidatura del Comune di Lucera (FG), come occasione per maturare un approccio progettuale sul tema della cultura e dell'attrattività turistica, all'interno di una cornice regionale di leale e rinnovata collaborazione e cooperazione tra Regione ed Enti locali.

Il presente Protocollo disciplina gli impegni delle Parti in relazione all'ipotesi che Lucera (FG) ottenga il prestigioso riconoscimento da parte del MiC e alle attività propedeutiche e preliminari alla costruzione della candidatura

Art. 3
Impegni delle Parti

Durante l'intero percorso di candidatura e qualora il MiC valuti positivamente la candidatura a «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2026 di Lucera (FG), la Regione Puglia si impegna a:

- condividere le strategie e i programmi della Città Capitale 2026;
- stabilire idonee forme di coordinamento tra Regione e Città per realizzare programmi di cooperazione in campo culturale, relativamente al tema Capitale 2026;
- aggregare le risorse umane, professionali, strutturali e finanziarie disponibili, per garantire la miglior riuscita del programma Capitale 2026;

- promuovere un coordinamento a scala regionale per realizzare politiche di marketing turistico-culturale che valorizzino le identità delle Città e della Regione intera;
- organizzare momenti di informazione e sensibilizzazione, soprattutto presso le scuole, le Università, le Accademie, i Conservatori e in ogni altra sede ritenuta opportuna per favorire la più ampia conoscenza del programma Capitale 2026.

Durante l'intero percorso di candidatura e qualora il MiC valuti positivamente la candidatura a «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2026 di Lucera (FG), il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura si impegna a:

- condividere le strategie e i programmi della Città Capitale 2026;
- assumere il ruolo di soggetto co-attuatore dell'organizzazione e della gestione delle attività culturali legate al programma della Città Capitale 2026.

Art. 4
Ruolo della Regione Puglia

Nel caso in cui Lucera (FG) sia riconosciuta dal MiC quale «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2026, la Regione Puglia si impegna a:

a) sottoscrivere un Accordo di Programma Quadro finalizzato a supportare – sotto il profilo finanziario, promozionale e della prestazione di servizi anche da parte dei propri Enti partecipati (Teatro Pubblico Pugliese, Apulia Film Commission, Pugliapromozione) – il programma culturale della Città vincitrice, per assicurarne la piena e più efficace attuazione;
b) sensibilizzare sponsor pubblici e privati sul territorio per contribuire all'obiettivo di realizzare il programma generale;
c) garantire le forme di coordinamento previste dal precedente Art. 3 e sostenere la piena integrazione delle due Città all'interno della cornice della «Capitale italiana della cultura» 2026;
d) partecipare direttamente e anche attraverso i propri Enti partecipati alla *governance* del programma 2026 delineata dalla Città vincitrice nel dossier di candidatura.

Art. 5
Altri impegni

Ove la città di Lucera (FG) non ottenga il riconoscimento di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2026, le Parti si impegnano comunque a selezionare di comune accordo talune iniziative particolarmente significative dei programmi culturali presentati in sede di candidatura, al fine di valorizzare il lavoro svolto e utilizzarlo per un rafforzamento dell'offerta turistico-culturale territoriale.

Resta inteso che alla città di Lucera (FG) potrà comunque essere riconosciuto il titolo di *"Capitale cultura di Puglia"* ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della L.R. n. 32/2022.

Art. 6
Diffusione e disseminazione

Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione del presente accordo, dei suoi contenuti e delle iniziative conseguenti, anche affiancando i loro logotipi nei materiali

promozionali destinati alle iniziative realizzate a seguito del presente atto. L'utilizzo dei rispettivi logotipi è consentito limitatamente alle iniziative comuni.

Art. 7
Durata

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata di 36 mesi ed è rinnovabile con semplice comunicazione tra le Parti da inviarsi almeno un mese prima, previa approvazione degli organi competenti.

È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente accordo.

Art. 8
Estensione dell'accordo a terze parti

Su comune intesa delle Parti ed in relazione alle finalità previste al precedente articolo 2, il presente Protocollo potrà essere esteso alla partecipazione di altri soggetti, pubblici e/o privati.

Art. 9
Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo o dall'applicazione degli accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

Per la Regione Puglia
Il Presidente della Giunta regionale
Michele Emiliano

Per il Comune di Lucera (FG)
Il Sindaco
Giuseppe Pitta

Per il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
Il Presidente
Paolo Ponzio

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1251

L.R. 30-04-1980, n. 34 – DGR 1803/2014 e s.m.i. - Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione Archeologica Canosina - Onlus con sede in Canosa di Puglia - anno 2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O., confermata dal dirigente del Servizio amministrativo e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con nota acquisita al prot. reg.le AOO_174/PROT/22/06/23/0006946, la Fondazione Archeologica Canosina – Onlus, considerato l'art. 15 dello statuto della stessa, per cui il CdA della Fondazione può attribuire agli enti pubblici o privati, aderenti all'associazione, la facoltà di nominare un proprio rappresentante in seno al CdA, ha chiesto la designazione del rappresentante della Regione Puglia.

Con nota acquisita al prot. n. AOO_174/PROT/22/06/23/0006947, la Fondazione Archeologica Canosina – Onlus, ha precisato che l'Assemblea dei Soci, in data 14 maggio 2023, ha eletto i nuovi consiglieri del CdA della stessa Fondazione per il quadriennio 2023-2027 e pertanto i consiglieri nominati dagli enti in carica sono decaduti, rappresentando, altresì, la necessità di designare il nuovo rappresentante della Regione Puglia nel CdA della stessa..

Con nota acquisita al prot. n. 174/PROT/29/06/23/0007081, il Presidente alla Fondazione Archeologica Canosina – Onlus con sede in Canosa di Puglia ha inviato la documentazione per il rinnovo ed ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2023 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € **50.000,00**.

Con nota acquisita al prot. n. AOO_174/PROT/29/06/23/0007101, la Direzione Amministrativa del Gabinetto

ha trasmesso la documentazione inviata dall'Associazione ed ha richiesto il previsto parere al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, che segue attivamente l'attività della Fondazione.

Con nota acquisita al prot. n. AOO_174/PROT/10/07/23/0007201, il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, valutata insieme alle strutture dell'assessorato la documentazione inviata dalla Fondazione, ha espresso parere favorevole per il rinnovo dell'adesione alla Fondazione Archeologica Canosina - Onlus per l'anno 2023.

Con D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";

Con D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.
Con Legge Regionale. n.32 del 29/12/2022 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

Vista la Legge Regionale n.33 del 29/12/2022 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.27 del 24/01/2023 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione alla Fondazione Archeologica Canosina - Onlus, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

□ diretto *□ indiretto* *X neutro* *□ non rilevato*

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Esercizio finanziario 2023

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **50.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2023 –
C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -
L.R. n.32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
L.R. n.33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
DGR n.27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi della L.R. n. 34/80 e della D.G.R. n. 1803/2014, la conferma dell'adesione alla Fondazione Archeologica Canosina – Onlus con sede in Canosa di Puglia per l'anno 2023;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **50.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2023;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di indicare, ai sensi dell'art. 15 della Statuto della Fondazione Archeologica Canosina, un rappresentante della Regione Puglia nel CdA della medesima Fondazione;

6. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento alla Fondazione Archeologica Canosina – Onlus con sede in Canosa di Puglia;

7. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

8. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

9. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla "Sezione Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Dirigente del Servizio Amministrativo
Marina Massaro

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Giuseppe Domenico Savino

Il sottoscritto Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente
Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi della L.R. n. 34/80 e della D.G.R. n. 1803/2014, la conferma dell'adesione alla Fondazione Archeologica Canosina – Onlus con sede in Canosa di Puglia per l'anno 2023;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **50.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2023;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di indicare, ai sensi dell'art. 15 della Statuto della Fondazione Archeologica Canosina, quale rappresentante della Regione Puglia nel CdA della medesima Fondazione Saverio Luisi

6. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento alla Fondazione Archeologica Canosina – Onlus con sede in Canosa di Puglia;

7. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal

presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

8. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

9. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla "Sezione Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	34	05.09.2023

L.R. 30-04-1980, N. 34 # DGR 1803/2014 E S.M.I. # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALLA FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA # ONLUS CON SEDE IN CANOSA DI PUGLIA # ANNO 2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/09/2023 13:53
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1252

Cont. n. 13/23/MED/SM. (riferim. cont. n. 3084/07/SI - Tribunale di Taranto). Negoziazione assistita. Ratifica mandato difensivo legale interno avv. Michele Simone e approvazione accordo di negoziazione assistita. Variazione di bilancio di previsione anno 2023.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento Funzionario E.Q., dal Dirigente del Servizio Liquidazioni e confermata dal dal Dirigente della Sezione Amministrativa, riferisce quanto segue.

Premesso che:

La Regione Puglia conferiva incarico, con DGR n. 1975 del 27/11/2007 ad avvocato esterno, i cui dati si rinvengono nell'allegato privacy sottratto alla pubblicazione, per procedere al recupero coattivo della somma di € 140.790,79 a mezzo di esproprio immobiliare in danno del debitore (Cont. 3084/07/SI).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste dall'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/2007 e dalla DGR n. 3566/98.

Con note PEC del 24-26/05/2021 (acquisite rispettivamente al prot. AOO_024/5301 del 25/05/2021 e prot. AOO_024/5882 del 09/06/2021) , l'avvocato incaricato provvedeva a trasmettere il progetto di distribuzione finale e, considerando conclusa la sua attività, inviava nota specifica di € 7.337,01, oltre CAP, IVA e spese esenti e al netto di ritenuta d'acconto.

Con nota PEC del 14/02/2023, il professionista esigeva il pagamento del compenso e per l'effetto invitava la Regione Puglia a concludere una convenzione di negoziazione assistita da avvocati ex art. 2 e ss. d.l. n. 132/2014, convertito in l. n. 162/2014.

Con nota del 14/03/2023, la Regione Puglia, a mezzo dell'avv. interno Michele Simone, sulla base dell'istruttoria condotta della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura, *ratione materiae* competente, comunicava di aderire all'invito di partecipazione alla procedura di negoziazione assistita.

In data 15/03/2023, le parti procedevano alla sottoscrizione della convenzione di negoziazione assistita nonché all'esame e discussione delle reciproche posizioni relativamente ai contenziosi oggetto del procedimento.-

A seguito di interlocuzioni tra gli avvocati officiati, e all'esito dell'istruttoria condotta dalla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura, sulla base del parere dell'avvocato interno officiato, le parti hanno raggiunto l'allegato accordo (sottratto alla pubblicazione) in ordine alla totale definizione della posizione creditoria trattata in sede di negoziazione, la cui efficacia è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale.

L'accordo prevede il pagamento della somma di euro € 3.358,37 (euro tremilatrecentocinquantotto/37) incluso CPA, oltre iva come per legge e spese esenti documentate per € 213,60, da cui sono già stati detratti gli acconti versati dalla Regione Puglia in favore del professionista; la somma, quindi, comprensiva di IVA, CPA, spese esenti e spese di bollo su fattura da riconoscere al legale esterno ammonta ad € 4.312,81 (euro quattromilatrecentododici/81), da versare in un'unica soluzione.

Tale accordo, subordinato all'approvazione da parte della Giunta regionale, risulta conveniente per l'Amministrazione, in quanto ridetermina congruamente il compenso del professionista per l'attività espletata, avendo a riferimento le tariffe *ratione temporis* vigenti e consente alla Regione di evitare l'alea del giudizio, conseguendo un significativo risparmio di spesa rispetto alle pretese iniziali, sia per quota capitale sia per interessi legali e moratori, oltre che per spese processuali.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta,

con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la L.R. del 29/12/2022 n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. del 29/12/2022 n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Tanto premesso, per il perfezionamento dell'accordo, si ritiene necessario che la Giunta regionale:

- ratifichi la procura speciale conferita dal Presidente della G.R. all'avv. Michele Simone in data 29.06.2023, approvi l'accordo conclusivo della procedura di negoziazione assistita di cui all'allegato 1 sottratto alla pubblicazione, deleghi il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale alla sottoscrizione dell'accordo di transazione per un totale di € 4.312,81 (euro quattromilatrecentododici/81), incluso iva, cpa, spese esenti e al lordo di ritenuta d'acconto, comprensiva delle spese di bollo su fattura;
- autorizzi la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Ai sensi delle Linee Guida sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio approvate con DGR n. 1906/2021, aderendo all'orientamento espresso dalle Sezioni di Controllo della Corte dei Conti del Piemonte (delibera n. 38/2015), della Lombardia (delibera n. 396/2015), della Sicilia (delibere nn. 38/2014 e 164/2016) e della Puglia (del. 146/PAR/2021, pag. 225 relazione), il pagamento di somme in favore di terzi conseguente alla stipula della c.d. convenzione di negoziazione ex art. 3 DL 32/2014 conv. in L 162/2014 tra l'Ente e il creditore non necessita, al pari dei pagamenti che conseguano alla stipula di un atto di transazione, del preventivo riconoscimento di debito fuori bilancio, perché la somma dovuta non rientra nelle tipologie di debito tassativamente previste e disciplinate dall'art. 73 comma 1 del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul Burp, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, necessaria per il pagamento all'avvocato creditore delle competenze per l'attività svolta a seguito della procedura di negoziazione assistita promossa come di seguito indicata:

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2023 Cassa
10.04	U1110090	FONDO DI RISERVA PER LE PARTITE POTENZIALI.	20.3.1	1.10.1.1	-€ 4.312,81	-€ 4.312,81
5.2	U0111007	SPESE PER COMPENSI PROFESSIONALI DA INCARICHI DI PATROCINIO CONFERITI A LEGALI ESTERNI NON RIENTRANTI NELL'ART. 80 LR N. 51/2021	1.11.1	1.3.2.11	+€ 4.312,81	+ € 4.312,81

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 4.312,81, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo nell'esercizio corrente.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della L.R. 7/1997, lettera K, e dell'art. 1, comma 4 *quinquies* della L.R. n. 18/2006, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di approvare l'accordo di negoziazione assistita raggiunto con il professionista, allegato privacy sottratto alla pubblicazione;
3. di ratificare la procura speciale conferita dal Presidente della G.R. al legale interno avv. Michele Simone, autorizzandolo alla sottoscrizione dell'allegato accordo;
4. di delegare il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale alla sottoscrizione dell'accordo;
5. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
6. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di autorizzare la Sezione Amministrativa dell'Avvocatura di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno per l'importo complessivo di € 4.312,81, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario E.Q.: Dott. Antonio Scardigno

L'Avvocato Regionale incaricato: Avv. Michele Simone

Il Dirigente del Servizio Liquidazioni: Avv. Ottavia Matera

Il Dirigente della Sezione Amministrativa: Avv. Raffaele Landinetti

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale innanzi descritta, tenuto conto dell'istruttoria e del parere favorevole espresso dalla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura, tenuto conto, altresì, del parere favorevole espresso dall'avvocato regionale officiato, che a tal fine sottoscrive la presente deliberazione, esprime ai fini deliberativi parere favorevole ex art. 4, comma 3, lett.C) della legge regionale 26 giugno 2006, n. 18.

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021

L'Avvocato Coordinatore: Avv. Rossana Lanza

IL PRESIDENTE
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di approvare l'accordo di negoziazione assistita raggiunto con il professionista, allegato privacy sottratto alla pubblicazione;
3. di ratificare la procura speciale conferita dal Presidente della G.R. al legale interno avv. Michele Simone, autorizzandolo alla sottoscrizione dell'allegato accordo;
4. di delegare il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale alla sottoscrizione dell'accordo;
5. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
6. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di autorizzare la Sezione Amministrativa dell'Avvocatura di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno per l'importo complessivo di € 4.312,81, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./……/……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. n._____del_____/2023
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	**Altri servizi generali**					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		€ 4.312,81		
				previsione di cassa		€ 4.312,81		
Totale Programma		**11**	**Altri servizi generali**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 4.312,81		
				previsione di cassa		€ 4.312,81		
TOTALE MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 4.312,81		
				previsione di cassa		€ 4.312,81		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza			€ 4.312,81	
				previsione di cassa			€ 4.312,81	
Totale Programma		**3**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			€ 4.312,81	
				previsione di cassa			€ 4.312,81	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera G.R. n._____del_____/2023

TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**			
			previsione di competenza			€ 30.526,38
			previsione di cassa			€ 30.526,38
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**			
			previsione di competenza		€ 30.526,38	€ 30.526,38
			previsione di cassa		€ 30.526,38	€ 30.526,38
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**			
			previsione di competenza		€ 30.526,38	€ 30.526,38
			previsione di cassa		€ 30.526,38	€ 30.526,38

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Raffaele Landinetti
25.07.2023 15:12:30
GMT+01:00

Codice CIFRA: AMM/DEL/2023/00015

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2023	15	04.09.2023

CONT. N. 13/23/MED/SM. (RIFERIM. CONT. N. 3084/07/SI # TRIBUNALE DI TARANTO). NEGOZIAZIONE ASSISTITA. RATIFICA MANDATO DIFENSIVO LEGALE INTERNO AVV. MICHELE SIMONE E APPROVAZIONE ACCORDO DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
C = IT

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1253

Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario posizione organizzativa "Gestione amministrativa del patrimonio regionale" e confermata dal Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Visti:

- Il Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) che pone in capo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo la facoltà di acquistare in via di prelazione i beni culturali alienati a titolo oneroso.
- l'art. 62 c.3 del citato d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 che attribuisce al Ministero la facoltà di rinunciare all'esercizio di prelazione, trasferendola entro venti giorni alla Regione o altro ente pubblico interessato che, a loro volta, possono esercitare la prelazione entro sessanta giorni dalla denuncia.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce, ai sensi della suddetta normativa, hanno trasmesso anche alla Regione Puglia le comunicazioni di avvenuta denuncia di trasferimento a titolo oneroso dei seguenti immobili:

1. Palazzo Ventricelli - Comune di Trani (Fg. 15 p.lla 201 sub. 27) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 8457 del 27.07.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/28/07/2023/009280.
2. Palazzo Albano – già Pepe – Comune di Fasano (BR) (fg. 30 p.lla 1918 sub 3 – fg. 30 p.lla 2479 sub 1 – fg. 30 p.lla 1918 sub 6) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 12252 del 24.07.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/27/07/2023/009266.
3. Masseria Morige Grande – Comune di Galatone (LE) (fg. 22 p.lla 51 sub. 11-12-13-14-15-16-17-18- 22-23) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 12384 del 25.07.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/01/08/2023/009434.
4. Immobile sito in strada Angiola n. 3/A – Comune di Bari (fg. 91 p.lla 566 sub. 2) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 9173 del 31.07.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. A00_108/01/08/2023/009437.
5. Immobile sito in via Roma n. 49-51 – Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) (fg. 46 p.lla 1865 sub. 11 e 17) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 9176 del 31.07.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. A00_108/01/08/2023/009438.
6. Immobile sito in via San Bartolomeo n. 23-24 – Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) (fg. 92 p.lla 226) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 9012 del 26.07.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. A00_108/01/08/2023/009435.
7. Immobile sito in Strada Barone n.5 – Comune di Bari (fg. 91 p.lla 541 sub. 21) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 9178 del 31.07.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. A00_108/01/08/2023/009440.

8. Immobile sito in via Vallisa n.4 – Comune di Bari (fg. 92 p.lla 261 sub. 5) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 9187 del 31.07.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. A00_108/01/08/2023/009441.
9. Palazzo Dioguardi Girone sito in via San Francesco d'Assisi n.7 – Comune di Bari (fg. 88 p.lla 128 sub. 9 e 56) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 9211 del 31.07.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. A00_108/01/08/2023/009443.
10. Immobile sito in via Forno Sant'Orsola n.7 – Comune di Molfetta (BA) (fg. 55 p.lla 1921 sub. 15 e 19) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 9202 del 31.07.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. A00_108/01/08/2023/009444.
11. Ex Palazzo Scusa - Immobile sito in via Demetrio Scura n. 4 – Comune di Modugno (fg. 35 p.lla 440 sub. 14 e fg. 35 p.lla 1461 sub.3) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 9193 del 31.07.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. A00_108/01/08/2023/009445.
12. Immobile sito in stradella Santa Maria n.54 – Comune di Bari (fg. 89 p.lla 158 sub. 6 e 7) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 9180 del 31.07.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. A00_108/01/08/2023/009447.
13. Palazzo Marzano Tafuri – Comune di Foggia (fg. 96 p.lla 916 sub.16) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 8589 del 01.08.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/02/08/2023/009538.
14. Area archeologica sita alle vie Imbriani – Rovetta – Samuele - Peschiera – Marsala – Comune di Canosa (fg. 88 p.lla 662 sub. 11, 12, 19, 22, 23, 24; fg. 88 p.lla 2957; fg. 88 p.lla 5139 sub. 1) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 8679 del 02.08.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/04/08/2023/009615.
15. Palazzo Quarta poi Orlando (parte) sec. XVII – via Federico D'Aragona n. 8 – Comune di Lecce (fg. 529 p.lla 1313 sub. 13) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 12979 del 07.08.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/28/08/2023/0010137.
16. Palazzo Romano già De Marco (parte) – via Marco Basseo n. 15 – Comune di Lecce (fg. 259 p.lla 18989 sub. 12 P1) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 12982 del 07.08.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/28/08/2023/0010138.
17. Palazzo Castromediano già Losavio (parte) – Vico Vernazza n. 4 – Comune di Lecce (fg.fg. 259 p.lla 1211 sub. 7-8) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 12993 del 08.08.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/28/08/2023/0010139.
18. Ipogeo di San Ferdinando di Puglia – appezzamento di terreno alla contrada "Brancalanza" – Comune di San Ferdinando di Puglia (BT) (fg. 2 p.lla 74) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 8902 del 09.08.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/28/08/2023/0010140.
19. Ipogeo di San Ferdinando di Puglia – appezzamento di terreno alla contrada "Brancalanza" – Comune di San Ferdinando di Puglia (BT) (fg. 2 p.lla 74) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 8911 del 09.08.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/28/08/2023/0010141.
20. Palazzo Ramida o Palazzo Ramirez – Piazze Concordia – Comune di Salve (LE) (Catasto fabbricati fg. 20 p.lla 507 sub. 4-7-9-10-11; Catasto terreni fg. 20 p.lla 505-508-1304) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 13416 del 21.08.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/28/08/2023/0010149.

Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale, per cui

non appare opportuno esercitare sugli stessi il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 62 del Decreto Legislativo n. 42/2004.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del sec. XVIIvigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della DGR n. 398 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
x neutro
❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni in premessa segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario Posizione organizzativa "Gestione amministrativa del patrimonio"
(Maria Antonia Castellaneta)

La Dirigente del “Servizio Amministrazione del Patrimonio”
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della “Sezione Demanio e Patrimonio”
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento “Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture”
(Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE proponente
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni in premessa segnalati, ai sensi dell’art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all’acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l’ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l’attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce.

Il Segretario generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1254

Legge n. 311/2004, art. 1, commi 436 e 437 come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di opzione all'acquisto di beni di proprietà dello Stato.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Posizione Organizzativa "Gestione amministrativa del patrimonio" e confermata dal Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Visti:

- I commi 436 e 437 dell'art. 1 della L. 30/12/2004, n. 311, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della L. 23/12/2009, n. 191, relativamente ai beni immobili di proprietà dello Stato i quali stabiliscono:

comma 436: "*L'Agenzia del demanio può alienare beni immobili di proprietà dello Stato, singolarmente o in blocco: a) mediante trattativa privata, se di valore unitario o complessivo non superiore ad euro 400.000; b) mediante asta pubblica ovvero invito pubblico ad offrire, se di valore unitario o complessivo superiore ad euro 400.000, e, qualora non aggiudicati, mediante trattativa privata …..omissis*"; comma 437: "*Per le alienazioni di cui al comma 436 è riconosciuto in favore delle regioni e degli enti locali territoriali, sul cui territorio insistono gli immobili in vendita, il diritto di opzione all'acquisto entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della determinazione a vendere comunicata dall'Agenzia del Demanio prima dell'avvio delle procedure. In caso di vendita con procedura ad offerta libera, spetta in via prioritaria alle regioni e agli enti locali territoriali il diritto di prelazione all'acquisto, da esercitare nel corso della procedura di vendita*".

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che:

- L'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, in applicazione della suddetta normativa, ha chiesto anche alla Regione Puglia di formulare l'eventuale esercizio del diritto di opzione all'acquisto degli immobili di seguito descritti al prezzo indicato:

1) Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 13442 del 28.07.2023, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/31/07/2023/009362:

Scheda n. LEB0631

Comune di Alessano (LE)

Descrizione: Nel Comune di Alessano, sulla S.P. 242, in zona extra urbana, raggiungibile da una strada interpoderale non asfaltata in parte ricoperta da vegetazione, vendesi terreno agricolo con giacitura in accentuato declivio, della superficie catastale pari a 165 mq. Nel vigente strumento urbanistico di Alessano, il terreno in esame è tipizzato in zona a destinazione agricola definita "Zona agricola E", con vincoli nell'ambito del P.P.T.R. Il terreno è per la maggior parte ricoperto da vegetazione spontanea del tipo macchia mediterranea e con la presenza di piccole alberature.

Stato occupazionale: libero;

Stato manutentivo: pessimo;

Dati catastali: C.T. fg. 6 – p.lla 209 qualità seminativo, classe 4, superficie mq 165, r.d. euro 0,26, r.a. euro 0,38.

Prezzo: € 412,00 (quattrocentododici/00).

2) Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 13441 del 31.07.2023, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/31/07/2023/009363:

Scheda n. LEB0632/parte

Comune di Gallipoli (LE)

Descrizione: Area sita nel Comune di Gallipoli (LE), località "San Leonardo-Torre Sabea", ubicata a monte della strada litoranea S.P 108. Trattasi di terreno di forma pressoché trapezoidale, incolto, recintato e confinante con abitazione di proprietà privata, avente una superficie catastale complessiva di circa mq 209. Lo stesso è per la maggior parte ricoperto da vegetazione spontanea e con la presenza di piccole alberature. Il terreno rientra in Zona "Fasce di aree di rispetto alla rete viaria". Si precisa inoltre che l'area in questione rientra nella fascia costiera di 500 mt dal demanio e pertanto per la stessa sono valide le norme previste dell'art. 28 delle N.T.A. La zona è sottoposta a vincoli paesaggistico, ai sensi del D.Lgs: 42/2004.
Stato occupazionale: occupato con contratto di locazione con scadenza 31.12.2028.
Stato manutentivo: pessimo.
Dati catastali: C.T. fg. 6 p.lla 431 qualità classe corte urbana, superficie mq 209.
Prezzo: € 4.100,00 (quattromilacento/00).

3) Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 13460 del 31.07.2023, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/31/07/2023/009365:

Scheda n. TAB0407
Comune di Taranto
Descrizione: Terreno ubicato in località San Vito – Viale Ionio
Stato: libero
Consistenza: 4.174 mq
Dati catastali: fg. 280 p.lla 4174
Prezzo: € 27.000,00 (ventisettemila/00).

4) Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 13489 del 31.07.2023, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/31/07/2023/009386:

Scheda n. LEB0617
Comune di Carmiano (LE)
Descrizione: Nel Comune di Carmiano (LE), sulla S.P. 121, a metà tra lo stesso Comune e la frazione di Villa Convento, in prossimità del Casello ferroviario della Cupa, vendesi fondo agricolo di conformazione stretta e lunga, avente giacitura pianeggiante, della superficie catastale di mq 2.240. Nel vigente strumento urbanistico di Carmiano, P.R.G., il terreno in esame è tipizzato in zona a destinazione agricola definita "Zona agricola E/1". Il terreno è ricoperto da vegetazione spontanea a basso fusto.
Stato occupazionale: libero.
Stato manutentivo: sufficiente.
Dati catastali: catasto terreni fg. 12 p.lla 105.
Prezzo: € 1.460,00 (millequattrocentosessanta/00).

5) Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 13468 del 31.07.2023, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/31/07/2023/009387:

Scheda n. TAB0463
Comune di Montemesola (TA) ex Batteria Castello
Descrizione: terreno di circa 15.245 mq, intercluso fra fondi di proprietà privata. Terreno avente forma e giacitura irregolare con sovrastanti manufatti realizzati nel periodo bellico. Comune di Montemesola – Località Montecastello S.P. n.77.
Stato: libero.
Stato manutentivo: mediocre
Consistenza: 15.245,00
Dati catastali: catasto terreni fg. 20 p.lla 44
Prezzo: € 35.000,00 (trentacinquemila/00).

6) Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 13466 del 31.07.2023, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/31/07/2023/009388:

Scheda n. TAB0628
Descrizione: terreno ubicato in zona urbana centrale in posizione sottoposta di diversi metri al livello stradale
Località: Comune di Statte, adiacente via Rossano.

Stato: libero.
Consistenza: mq 444,00
Dati catastali: C.T. fg. 13 p.lla 1307.
Prezzo: € 6.700,00.
Stato manutentivo: mediocre.
Scheda n. TAB0627
Descrizione: terreno edificabile ubicato in zona urbana centrale in posizione sottoposta di diversi metri al livello stradale, adibito a giardino pertinenziale dell'adiacente proprietà privata.
Località: Comune di Statte, adiacente via Rossano.
Dati catastali: C.T. fg. 13 p.lla 1305.
Prezzo: € 8.000,00.
Stato manutentivo: ottimo.
7) Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 13468 del 31.07.2023, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/31/07/2023/009387:
Scheda n. TAB0499
Comune di Mottola (TA) ex zona operativa IRBM
Descrizione: terreno di circa 170.330 mq, fitta area boschiva di forma e giacitura irregolare con annessi percorsi e piazzali pavimentati. sull'area insiste un rudere di forma rettangolare avente una superficie di circa 45 mq.
Località: Comune di Mottola- località Bovara, SP n. 53
Stato: libero.
Consistenza: mq 170.330 mq
Dati catastali: Comune di Taranto, C.T. fg. 56 p.lle 43;45.
Prezzo: € 83.000,00
Stato manutentivo: mediocre.

Considerato che:
- Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove non necessita reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale e, pertanto, non appare opportuno esercitare il diritto di opzione per l'acquisizione degli stessi alla consistenza patrimoniale regionale

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della DGR n. 398 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
x neutro
❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto delle proposte ad esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni descritti in premessa e qui da intendersi integralmente riportate, formulate dall'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ai sensi dell'art. 1, commi 436 e 437, della Legge 311/2004, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009;
2. di non esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni medesimi, trattandosi di immobili per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, ubicati in zone dove non necessita reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle comunicazioni dell'Agenzia del Demanio richiamate in narrativa;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente - Provvedimenti - Provvedimenti organi indirizzo politico - Provvedimenti della Giunta regionale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, all'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile P.O. "Gestione amministrativa del patrimonio"
(Maria Antonia Castellaneta)

La Dirigente del "Servizio Amministrazione del Patrimonio"
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio"
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture"
(Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE proponente
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle proposte ad esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni descritti in premessa e qui da intendersi integralmente riportate, formulate dall'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ai sensi dell'art. 1, commi 436 e 437, della Legge 311/2004, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009;
2. di non esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni medesimi, trattandosi di immobili per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, ubicati in zone dove non necessita reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle comunicazioni dell'Agenzia del Demanio richiamate in narrativa;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata.

Il Segretario generale della Giunta	Il Presidente della Giunta
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1255

Attuazione dell'art. 18 L.R. n. 32/2022. Approvazione indirizzi e schema di accordo ex art. 15 L. n. 241/90 tra Regione Puglia e ASSET per la predisposizione della proposta del Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo. Approvazione linee guida per la produzione della "documentazione minima" necessaria per richieste di finanziamento di interventi di contrasto al rischio idrogeologico

Il Vicepresidente ed assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Difesa del Suolo e confermata dal Dirigente *ad interim* della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- la Parte terza del d.lgs. n.152/06 recante "Norme in materia ambientale" stabilisce disposizioni volte ad assicurare la tutela ed il risanamento del suolo e del sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione;
- ai sensi dell'art. 53 del suddetto decreto legislativo, la Regione svolge ogni opportuna azione di carattere conoscitivo, di programmazione e pianificazione degli interventi, nonché preordinata alla loro esecuzione;
- il Titolo III, Capo IV, del d.lgs. del 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", ai sensi dell'art. 89, comma 1, lett. a), conferisce alle regioni e agli enti locali tutte le funzioni non espressamente indicate nell'articolo 88 e tra queste in particolare, sono trasferite le funzioni relative alla progettazione, realizzazione e gestione delle opere idrauliche di qualsiasi natura;
- il Titolo VII della Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 17 ai sensi dell'articolo 24, comma 1, stabilisce funzioni e compiti della Regione in materia di Risorse idriche e Difesa del suolo e, ferme restando le attribuzioni riservate alle Autorità di bacino, sono di competenza regionale le funzioni di pianificazione e programmazione, garantendo adeguate modalità di partecipazione degli enti locali;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2016 "Modalità di funzionamento del <<Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico>>, è diretto a favorire l'efficace avanzamento delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico e provvede a rendere le stesse immediatamente cantierabili;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2021 "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie Generale n.272 del 15-11-2021 ed entrato in vigore il 1 dicembre 2021 sono state ridefinite le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento degli interventi strutturali per la mitigazione del rischio idro- geomorfologico ed, al contempo, è stato strutturato il nuovo procedimento di valutazione delle medesime richieste unitamente alle indicazioni per il monitoraggio degli investimenti nel settore;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023), all'art. 18, comma 2, stabilisce che la Giunta regionale, su proposta dell'assessore competente, approva il documento operativo regionale per la difesa del suolo;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 20 febbraio 2023, n. 141 "Piano degli obiettivi strategici 2023-2025 e assegnazione risorse - § 2.4.2 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance", nel definire le linee di indirizzo strategiche e i relativi obiettivi triennali da perseguire, indica tra le priorità, la tutela e messa in sicurezza del territorio regionale promuovendo e sostenendo interventi per il

contrasto al dissesto idrogeologico (codice OBST 1.8), il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità di cui all'Agenda ONU 2030 (codice OBST 11.7), una maggiore integrazione di sistemi informativi territoriali ai fini dell'attività di programmazione e loro più ampia diffusione (codice OBST 11.10).

CONSIDERATO che:

- la Difesa del Suolo attiene alla tutela dell'incolumità delle persone, la conservazione di beni e infrastrutture pubbliche o di pubblica utilità e, oltre alla prevenzione, mitigazione e riduzione dei rischi naturali;
- il cambiamento climatico, causato sostanzialmente da un aumento delle temperature medie nell'ultimo secolo, sia a livello globale che nel nostro Paese, sta determinando significative variazioni del ciclo idrologico, che incidono in maniera rilevante sugli scenari di rischio da frana ed alluvioni, amplificando generalmente le già gravose condizioni di rischio della popolazione e dell'intero sistema antropico;
- la strategia per la mitigazione del rischio idrogeologico deve mettere in campo una serie di azioni sinergiche che, basandosi su un'approfondita conoscenza del territorio e dei fenomeni che lo caratterizzano, consenta di costruire un efficace modello di governance multilivello per le tematiche ambientali, con l'obiettivo di favorire una corretta ed efficace allocazione delle risorse e facilitare, così, l'assorbimento e l'impatto degli investimenti sostenuti;
- il Rapporto sul dissesto idrogeologico in Italia, terza edizione (2021) a cura dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), fornisce il quadro conoscitivo di riferimento aggiornato sulla pericolosità da frana, da alluvioni, sull'erosione costiera per l'intero territorio nazionale e sui relativi indicatori di rischio relativi a popolazione, famiglie, edifici, aggregati strutturali, imprese e beni culturali;
- i principali dati dell'ultima edizione (2021) del rapporto ISPRA mettono in evidenza che 7.423 comuni (93,9% del totale} sono a rischio per frane, alluvioni e/o erosione costiera; il 18,4% del territorio nazionale è classificato a maggiore pericolosità; 1,3 milioni di abitanti sono a rischio frane e 6,8 milioni di abitanti a rischio alluvioni. In Puglia, su una superficie di 19.541 kmq, l'area a pericolosità frana è il 9% di cui il 3,1% è ad elevata e molto elevata pericolosità, inoltre si tratta di una delle regioni con i valori assoluti più elevati di costa in erosione;
- ISPRA, nel primo rapporto ReNDiS 2020, conferma che la cifra stanziata in 20 anni dal Ministero dell'ambiente (oggi Ministero della transizione ecologica) per far fronte al dissesto idrogeologico a livello nazionale, ammonta a circa 7 miliardi di euro per un totale di oltre 6.063 progetti finanziati su un totale di richieste che superano i 26 miliardi di euro, cifra che rappresenterebbe una stima della spesa teorica per la messa in sicurezza del territorio ma che testimonia anche l'urgenza di individuare risposte efficaci al problema del dissesto idrogeologico, non solo in termini economico-finanziari ma soprattutto in termini di efficienza della gestione e della *governance*;
- con *decreto-legge* n. 91/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116, i Presidenti della regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- con Decreto Commissariale n. 75 del 26.02.2018, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'ing. Raffaele Sannicandro, Commissario Straordinario dell'ASSET, è stato nominato Soggetto Attuatore (ex Articolo 1), al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (ex Articolo 2);

- con Deliberazione di G.R. n. 1289 del 9 luglio 2019 la Giunta regionale provvedeva a designare l'ing. Raffaele Sannicandro quale Direttore Generale dell'Agenzia Regionale ASSET;
- con Deliberazione di G.R. n. 1711 del 23 settembre 2019 la Giunta ha nominato l'ing. Raffaele Sannicandro quale Direttore Generale dell'Agenzia ASSET, per la durata di tre anni, rinnovabile una sola volta;
- con Deliberazione di G.R. n. 1604 del 21 novembre 2022 la Giunta ha prorogato, per la durata di due anni, l'incarico di Direttore Generale Agenzia regionale ASSET in favore dell'ing. Raffaele Sannicandro;
- Il *decreto-legge* n. 77/2021 convertito con L. n. 108 del 29/7/2021 recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.", all'art. 36-*ter* "*Misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico*" ha disposto:
    i. I Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, come denominati dall'art. 36 ter della succitata L. 108/2021, "esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento";
    ii. "Gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del dissesto idrogeologico, a qualunque titolo finanziati nonché quelli finanziabili tra le linee di azione sulla tutela del territorio nell'ambito del PNRR, costituiscono opere di preminente interesse nazionale";
    iii. "I Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico promuovono e adottano prioritariamente le misure necessarie per la più rapida attuazione degli interventi di preminente interesse nazionale indirizzando le strutture regionali per la sollecita conclusione dell'iter approvativo ed autorizzativo di ogni intervento di prevenzione e contrasto del dissesto idrogeologico […]".

CONSIDERATO altresì che:

- la rinnovata disciplina, intervenuta con il DPCM 27 settembre 2021, delle procedure di finanziamento di opere di difesa del suolo ha fatto emergere chiaramente la necessità di rafforzare il ruolo di coordinamento, riservato alla Regione Puglia, che è chiamata a garantire attraverso l'armonizzazione delle esigenze espresse dai territori in materia di difesa del suolo;
- similmente a quanto previsto con l'abrogato DPCM 28 maggio 2015, inerente la stessa tematica, la procedura di candidatura delle proposte di finanziamento prevede l'utilizzo della piattaforma ReNDiS-web, gestita da ISPRA, che si configura come un sistema informativo in grado di tracciare un quadro unitario delle opere e delle risorse impegnate nel campo della difesa del suolo;
- ReNDiS-web fornisce informazioni sulla distribuzione e sullo stato di attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. E', attualmente, lo strumento di monitoraggio, tra quelli a scala nazionale, orientato agli aspetti tecnici e progettuali, come ad esempio la gestione degli elaborati di progetto, la tipologia dei dissesti, delle opere, la posizione geografica degli interventi;
- tutti i finanziamenti sono attribuiti direttamente alle Regioni alle quali, in qualità di soggetti attuatori degli interventi, viene assegnata anche la responsabilità di assicurare il "corretto e tempestivo" aggiornamento dei dati di monitoraggio trasmettendo le relative informazioni attraverso le modalità di comunicazione telematica integrate nel sistema ReNDiS-web";
- la Regione Puglia è quindi coinvolta nel procedimento di implementazione e validazione in ReNDiS-web di nuove istanze di progetti di mitigazione del dissesto idro- geomorfologico, avanzate dai soggetti proponenti (Comuni, Province, Consorzi di Bonifica, Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, Autorità di Bacino distrettuale, ecc.);
- la valutazione dei medesimi dalle Autorità di Bacino distrettuali è il presupposto necessario per la

loro ammissibilità a finanziamento, mentre l'ammissibilità al finanziamento è operata dal Ministero che provvede per ciascun progetto, attraverso una istruttoria tecnico-amministrativa a valutare se tali interventi necessitano di approfondimenti, verifiche o integrazioni. L'iter procedurale si conclude con un atto amministrativo di approvazione del finanziamento;

- è interesse della Regione Puglia procedere celermente alle fasi preistruttorie, di implementazione della piattaforma e di successiva validazione (FASE 1) secondo quanto previsto dall'Allegato al DPCM in argomento, al fine di garantire la piena efficacia dell'attivazione della rinnovata procedura di candidatura a finanziamento delle proposte progettuali di interventi strutturali;

- con l'obiettivo di rafforzare l'azione di *advocacy* delle politiche pubbliche in materia di tutela del territorio e difesa del suolo e nell'ottica di accompagnamento degli Enti locali nell'esercizio delle loro funzioni secondo la nuova disciplina del DPCM 2021, la Regione Puglia promuove la redazione del Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo, a seguire denominato DORDS, quale strumento utile alla definizione degli ambiti prioritari di intervento e alla redazione di proposte progettuali di interventi dedicati alla mitigazione dei dissesti idrogeologici ed alla riduzione dei livelli di rischio, *ex* art.18, comma 3, L.R. n.32/2022;

- al fine, la Sezione difesa del suolo e rischio sismico ha prodotto la proposta di "*Linee di Indirizzo per la redazione del Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo*", in allegato A al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- le Linee di Indirizzo promuovono una maggiore attenzione e consapevolezza sulle relazioni reciproche tra dissesti, opere ed elementi esposti, in un'ottica di sviluppo sostenibile e in uno scenario vasto e complesso, aggravato dal cambiamento climatico in atto, coerentemente con le azioni e le iniziative definite nell'ambito del processo di definizione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 17 settembre 2020, n. 1575;

- le Linee di Indirizzo si fondano sul principio della partecipazione degli enti locali, dei soggetti territorialmente competenti e di tutti gli attori coinvolti, come promosso dall'art. 18, co. 4, L.R. n. 32/2022, al fine di predisporre un congruo numero di "studi preliminari", come definiti dall'art. 3, co. 4, del DPCM 14 luglio 2016, con le integrazioni di cui al par. 2.1, pagg. 10 e 11 dell'Allegato 1 all'art.1, co. 1, del DPCM 27 settembre 2021;

- il medesimo stabilisce che lo "Studio preliminare" costituisce presupposto per l'ammissibilità al finanziamento e corrisponde al livello minimo della "documentazione progettuale" utile all'alimentazione di ReNDiS-web;

- così, la Regione Puglia intende promuovere la semplificazione delle procedure di elaborazione delle proposte progettuali attraverso l'adozione dello schema per "Linee guida per la produzione della "documentazione minima" necessaria per la candidatura di richieste di finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico attraverso il sistema ReNDiS-web", in allegato B al presente atto per costituirne parte integrante;

- la volontà di promuovere la semplificazione delle procedure di elaborazione delle proposte progettuali consente, inoltre, di perseguire piena efficacia dell'azione amministrativa, intesa come rapporto tra gli obiettivi previsti (la validazione di interventi strutturali efficaci per la difesa del suolo) ed il risultato effettivamente raggiunto dall'azione amministrativa (la tempestività del procedimento di validazione e la limitazione delle re-iterazioni plurime tra i proponenti e la Regione};

- è necessario intendere, dunque, l'esigenza di semplificazione quale primo elemento dell'azione di *governance* dei processi di selezione, implementazione e validazione delle proposte progettuali di

interventi strutturali in materia di difesa del suolo che la Regione Puglia dovrà attivare;

- inoltre la proposta di adottare specifiche Linee guida per la predisposizione di studi preliminari per opere di difesa del suolo (art. 3, co. 3 DPCM 14.07.2016) tende a definire regole di buona pratica, sulla base delle esperienze già maturate, e promuove un approccio metodologico che contribuisce a migliorare il livello qualitativo delle progettazioni richiesto dal DPCM 27.09.2021 attraverso:

    i. l'inserimento nei progetti di un corredo informativo minimo che sia rappresentativo dello scenario di rischio associato all'area di intervento;

    ii. la definizione di un set di parametri finalizzati alla compilazione della scheda istruttoria.

DATO ATTO che:

- la Regione Puglia intende avviare il percorso di definizione del DORDS, grazie al supporto tecnico-scientifico dei diversi Enti, finalizzato a integrare, in un'azione unitaria e condivisa, i diversi contributi;
- quest'ultimo aspetto costituisce un obiettivo strategico di trasparenza della PA e di coinvolgimento delle comunità, contribuendo a far aumentare la consapevolezza sui rischi che interessano il proprio territorio, con una riduzione dei danni e dei costi associati;
- lo strumento dell'Accordo previsto dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n.241 si conferma strumento idoneo, a normativa vigente, per la definizione della proposta di DORDS;
- l'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi, ex art. 15 L. n. 241/1990, evidenzia che:

    i. lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;

    ii. alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;

    iii. i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;

    iv. il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici.

- che è possibile stipulare tra la Regione Puglia e l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET}, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della legge n.241/1990 e ss.mm.ii., un Accordo di collaborazione tra enti (il cui schema è riportato in allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento in allegato C} finalizzato alla redazione della Proposta di Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo;
- la Regione Puglia ha tra i propri compiti istituzionali la difesa del suolo, oltre che la promozione della conoscenza e della valorizzazione del territorio e delle risorse naturali, mentre ASSET ha tra i propri fini la prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici (ex art. 2, comma 1, L.R. Puglia 2 novembre 2017 n.41, "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia AREM: istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio ASSET") e pertanto quello di tale atto può qualificarsi come "interesse comune" ai sensi del richiamato art. 15 della L. 241/90;
- che, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili come mero ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici, la Regione Puglia intende sostenere la redazione della suddetta proposta di Documento, riconoscendo in favore dei Soggetti sottoscrittori dell'Accordo un contributo, entro un limite massimo di € 300.000,00 - subordinatamente al rispetto degli obblighi derivanti dalla piena osservanza dei vincoli di finanza pubblica.

Sulla base di quanto rappresentato, si ritiene di proporre di:

- approvare le "Linee di Indirizzo alla Redazione del Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo", in allegato A al presente atto per costituirne parte sostanziale e lo schema delle "Linee guida per la produzione della "documentazione minima" necessaria per la candidatura di richieste di finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico attraverso il sistema ReNDiS-web", in allegato B al presente atto per costituirne parte sostanziale;
- approvare lo schema di "*Accordo ex-art.15 della Legge n.241/1990 tra la Regione Puglia e ASSET per la redazione della Proposta di Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo",* in allegato C al presente atto per costituirne parte sostanziale;
- dare mandato al dirigente della Sezione difesa del suolo e rischio sismico, di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, approvato in schema con il presente atto, apportando le eventuali modifiche - non sostanziali - che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione nonché di curare gli adempimenti amministrativi, anche di natura contabile, per il buon esito dell'attività;
- utilizzare le somme disponibili nell'ambito della Missione 9, Programma 1, Titolo 1 del Bilancio di previsione 2023-2025 per l'annualità 2023 come indicato nella sezione copertura finanziaria del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTA:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto ✓ neutro ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sul capitolo di spesa U901007 "*Spese per l'esercizio delle funzioni regionali di cui all'art. 24, co. 2, lett. a) della L.R. n. 17/2000*" CRA 10-7 Titolo 1 Missione 9

Programma 1
Codifica piano dei conti 1.4.1.2
del Bilancio autonomo per l'esercizio finanziario 2023 per l'importo di euro 300.000,00.
All'assunzione dell'impegno di spesa e all'adozione dei conseguenti atti di liquidazione provvederà il dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture. Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Vicepresidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, f) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **DI APPROVARE** il documento "*Linee di Indirizzo alla Redazione del Documento Regionale per la Difesa del Suolo*", in allegato A al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
3. **DI APPROVARE** il documento "*Linee guida per la produzione della "documentazione minima" necessaria per la candidatura di richieste di finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico attraverso il sistema ReNDiS-web*", in allegato B al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
4. **DI APPROVARE** lo schema di *"Accordo ex-art.15 della Legge n.241/1990 tra la Regione Puglia e l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) per la redazione dello schema di proposta di Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo"*, in allegato C quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. **DI DARE MANDATO** al dirigente della Sezione difesa del Suolo e rischio sismico la sottoscrizione dell'Accordo *ex* art. 15 della L. n.241/90 di cui al precedente punto 4, apportando le eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione, nonché di provvedere agli eventuali ulteriori adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento.
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore *Daniela MASTROMARINO*

La PO "Pianificazione e programmazione di interventi di difesa del suolo" *Monica GAI*

Il dirigente del Servizio difesa del suolo *Antonio V. SCARANO*

Il dirigente ad interim della Sezione difesa del suolo e rischio sismico *Giovanni SCANNICCHIO*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture *Angelosante ALBANESE*

Il Vicepresidente proponente *Raffaele PIEMONTESE*

Parere contabile della Sezione
Bilancio e Ragioneria *Regina Stolfa*

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **DI FARE PROPRIA** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **DI APPROVARE** il documento "*Linee di Indirizzo alla Redazione del Documento Regionale per la Difesa del Suolo*", in allegato A al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
3. **DI APPROVARE** il documento "*Linee guida per la produzione della "documentazione minima" necessaria per la candidatura di richieste di finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico attraverso il sistema ReNDiS-web*", in allegato B al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
4. **DI APPROVARE** lo schema di *"Accordo ex-art.15 della Legge n.241/1990 tra la Regione Puglia e l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) per la redazione dello schema di proposta di Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo"*, in allegato C quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. **DI DARE MANDATO** al dirigente della Sezione difesa del Suolo e rischio sismico la sottoscrizione dell'Accordo *ex* art. 15 della L. n.241/90 di cui al precedente punto 4, apportando le eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione, nonché di provvedere agli eventuali ulteriori adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento.
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

ALLEGATO A

LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO OPERATIVO REGIONALE PER LA DIFESA DEL SUOLO

GIOVANNI SCANNICCHIO
28.08.2023 09:33:33
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

Indice

1. PREMESSA 3
2. QUADRO CONOSCITIVO TERRITORIALE 5
   A) Elementi conoscitivi di base: 6
   B) Zoning rinveniente da quadri conoscitivi esistenti: 6
   C) Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile 6
   D) Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC) 7
3. INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI PRIORITARI DI INTERVENTO 8
4. SCHEDA INFORMATIVA COMUNALE 9
5. STUDI PRELIMINARI SITO SPECIFICI 9
6. COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI LOCALI 10

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI 11

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

1. PREMESSA

La "Difesa del Suolo" nei fatti concerne la tutela dell'incolumità delle persone, la conservazione di beni e infrastrutture pubbliche o di pubblica utilità. L'accezione più completa, contempla aspetti legati alla prevenzione, mitigazione e riduzione dei rischi naturali, ma anche aspetti di conservazione dei suoli da fenomeni quali il deterioramento fisico (meccanico), chimico e biologico.

La Legge n. 183/1989 sulla difesa del suolo, ormai abrogata, aveva stabilito che l'ambito fisico di intervento debba essere il bacino idrografico, definito, dall'art. 1 co. 3 lett. d, come "il territorio dal quale le acque pluviali o di fusione delle nevi e dei ghiacciai, defluendo in superficie, si raccolgono in un determinato corso d'acqua direttamente o a mezzo di affluenti, nonché il territorio che può essere allagato dalle acque del medesimo corso d'acqua, ivi compresi i suoi rami terminali con le foci in mare ed il litorale marittimo prospiciente" e governato attraverso il Piano di Bacino.

In seguito, con D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla ex L.183/89 e istituite, in ciascun distretto idrografico, le Autorità di Bacino Distrettuali. Ai sensi dell'art. 64, comma 1, del suddetto D.lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 51, comma 5 della Legge 221/2015, il territorio nazionale è stato ripartito in 7 distretti idrografici, tra i quali quello dell'Appennino Meridionale.

1 Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

Relativamente al territorio regionale pugliese occorre far riferimento alle seguenti autorità competenti (UoM) e ai relativi piani:

I. Unit of Management Regionale Puglia e interregionale Ofanto - **euUoMCode ITR161I020**

2 ex Autorità di Bacino Interregionale Puglia

II. Unit of Management Saccione - **euUoMCode ITI022** e UoM Fortore - **euUoMCode ITI015**

3 ex Autorità di Bacino Interregionale Fortore; Saccione; Trigno; Regionale Molise

III. Unit of Management Bradano - **euUoMCode ITI012**

4 ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata

Il Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo (DORDS) dovrà prevedere, innanzitutto, una ricognizione delle caratteristiche del territorio, attraverso analisi del contesto naturale, degli scenari futuri dei fattori che lo possono influenzare e delle strutture e infrastrutture, oltre che del sistema produttivo, presenti sul territorio regionale.

2. QUADRO CONOSCITIVO TERRITORIALE

Nell'ambito delle pratiche e delle azioni di contrasto al dissesto idrogeologico finalizzate alla moderazione o alla riduzione delle perdite e dei danni mediante la protezione degli elementi esposti, del territorio è importante conoscere, osservare e monitorare le caratteristiche dei fenomeni naturali che lo coinvolgono e i dati pregressi. Le condizioni di rischio idro-geomorfologico, poiché legate alla natura del suolo, sono profondamente mutevoli ed è necessario analizzarle secondo una logica di sistema che racchiude clima, meteorologia, idrologia, geomorfologia e l'azione del mare, privilegiando il monitoraggio continuo.

Un'altra accezione, più legata agli aspetti di pianificazione, vuole il territorio riferito ad un concetto di spazio in cui annoverare non solo la geografia, ma anche la storia, la cultura, il carattere identitario delle popolazioni che vi risiedono, le competenze e le vocazioni presenti, il sistema di relazioni interne e di rapporti con l'esterno. In quest'ottica, il territorio diventa un insieme di relazioni funzionali e sociali che si svolgono sullo spazio prettamente fisico.

L'analisi a cui ci si riferisce nel presente capitolo è intesa, quindi, a formare un sistema integrato di informazioni e dati utili alla valutazione non solo dello "stato" del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano, ma anche localizzazione di grandi funzioni, beni culturali e infrastrutture, diventando così un supporto alla definizione di proposte progettuali per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Il documento operativo regionale per la difesa del suolo (DORDS), in considerazione degli obiettivi di intervento già indicati dagli strumenti di programmazione regionale, dai piani stralcio di assetto

idrogeologico e dalla normativa nazionale in materia ambientale, vuole caratterizzarsi per un approccio multidisciplinare, basato sull'integrazione dei dati ricavati dall'analisi in un corpus conoscitivo unico, che si ritiene possa essere utile all'individuazione degli ambiti di intervento prioritari, così come indicato dall'art. 18, co. 3, delle L.R. Puglia n. 32/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)".

Le basi informative che costituiscono il quadro conoscitivo del territorio si articolano in:

A) Elementi conoscitivi di base:

A.1) aree a pericolosità e a rischio (idraulica e geomorfologica, aree a rischio specifico declinati secondo quanto previsto dai singoli Piani, anche stralcio, per ogni bacino idrografico di riferimento);

A.2) popolazione residente (sezioni censuarie ISTAT a livello comunale);

A.3) territorio urbanizzato (abitato, aree produttive, case sparse – da CTR e/o CLCC);

A.4) sistema infrastrutturale (di trasporto, infrastrutture lineari energetiche, acquedotti, ecc);

A.5) interventi strutturali di mitigazione dei dissesti idrogeologici già realizzati o esistenti.

B) Zoning rinveniente da quadri conoscitivi esistenti:

B.1) ambiti territoriali regionali (geografici, geologici, sismici, geomorfologici, idraulici, costieri);

B.2) ambiti climatici attuali e scenari futuri sulla base delle serie storiche;

B.3) ambiti meteo marini attuali e scenari futuri sulla base delle serie storiche;

B.4) pericoli naturali (terremoti, frane, alluvioni, allagamenti urbani, sprofondamenti, subsidenza, erosione coste basse, crolli coste alte, trombe d'aria, mareggiate, maremoti) e analisi storica delle aree colpite.

C) Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile

E' essenziale che anche le politiche di Sviluppo Sostenibile siano integrate con le azioni e le iniziative nell'ambito della Difesa del Suolo, assicurandosi che diventino parte integrante della pianificazione e della programmazione dell'Ente regionale.

La Regione Puglia ha avviato il proprio processo di definizione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), in coerenza con quanto definito dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e nell'ambito del percorso di attivazione della Strategia a livello nazionale, attuata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, attraverso la sottoscrizione di due accordi di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e smi con prot. n. 12540 del 21/12/2018 e prot. n. 40094 del 29/05/2020.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 687 del 26/04/2021 la Regione ha approvato il Documento Preliminare, primo contributo tecnico di indirizzo, che contiene un inquadramento iniziale degli strumenti di attuazione, nel percorso di costruzione e approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile della Puglia (SRSvS). L'elaborazione del Documento Preliminare rappresenta un importante atto di ricognizione delle strategie e delle azioni di Governo, nonché la traccia per una prima definizione degli orientamenti di sviluppo sostenibile della Regione Puglia.

L'approccio utilizzato per l'elaborazione della Strategia si fonda sulla condivisione della sostenibilità come modello di sviluppo e sul coinvolgimento dei soggetti interessati in modo trasversale e che siano parte attiva nello sviluppo sostenibile. L'esigenza è quella di superare un approccio di governo di tipo settoriale per giungere ad un approccio di governo integrato che parta dalla lettura e dall'analisi delle dinamiche e dei problemi del territorio, descritti e definiti nella loro complessità, e individui percorsi di sviluppo sostenibili, a basso impatto, che tengano conto delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche, mettendo a valore le risorse naturali e identitarie delle proprie comunità. Questo processo richiede partenariati tra governi, settore privato e società civile sotto forma di collaborazioni inclusive, costruite su principi e valori, su una visione comune e su obiettivi condivisi, che mettano al centro le persone e il pianeta e assicurino la dissociazione fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente.

Il Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo ha l'obiettivo di incentivare, oltre che la realizzazione di interventi ordinari, anche interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, previsti dall'art. 7, co. 2, del decreto-legge n. 133/2014 come modificato dalla legge di conversione n. 164/2014. Quest'ultima tipologia di interventi è in grado di apportare una serie di benefici ambientali come la depurazione delle acque, della qualità dell'aria, la mitigazione del dissesto idrogeologico e l'adattamento ai cambiamenti climatici, assicurare il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica e garantire la salvaguardia della biodiversità.

D) Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)

L'adattamento ai Cambiamenti Climatici è parte integrante del processo di sviluppo sostenibile.

La strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici mette in evidenza come le misure di adattamento intraprese nell'ambito delle politiche di tutela dell'ambiente, di tutela della salute e di prevenzione dei disastri naturali e di una gestione sostenibile delle risorse naturali non siano sufficienti per affrontare le conseguenze degli impatti dei cambiamenti climatici. Le misure di adattamento per essere efficaci e coerenti tra i vari livelli di governo interessati e i settori coinvolti devono essere adottate tempestivamente e attuate attraverso un piano di azione strategico.

La Regione Puglia, in linea con quanto proposto a livello internazionale e nazionale, si è impegnata nell'avvio di un percorso di definizione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC), con DGR n. 1575 del 17 settembre 2020, al fine di mettere a sistema le esperienze e le informazioni ad oggi disponibili e individuare adeguate misure in grado di rafforzare la resilienza dei territori e la loro capacità di reagire positivamente agli stress indotti dai cambiamenti climatici.

Nell'ambito del Documento Operativo per la Difesa del Suolo, sarà necessario quindi determinare in che termini la crisi climatica in atto è in grado di influenzare direttamente e indirettamente gli scenari di pericolo tracciati allo stato attuale dal verificarsi del dissesto e individuare le azioni necessarie a limitare la vulnerabilità dei sistemi esposti, a rafforzare la loro resilienza e prevenire o ridurre i rischi associati ai cambiamenti climatici.

All'interno della strategia e della pianificazione nazionale e regionale, dovranno essere identificati:

- principali settori che subiranno gli impatti del cambiamento climatico (socio-economici, sistemi naturali, ecc).

- obiettivi delle strategie di adattamento;
- azioni possibili per la mitigazione degli impatti.

3. INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI PRIORITARI DI INTERVENTO

La raccolta, l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati conoscitivi e delle informazioni relativi al territorio e all'ambiente, consentirà di determinare, su base sub-comunale, gli elementi utili alla classificazione regionale dei progetti così come definiti in all.to 1 all'art. 1, co. 1, del DPCM 27 settembre 2021 "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico".

Sulla scorta dell'attività di raccolta degli elementi conoscitivi già disponibili, come innanzi, degli strumenti urbanistici e delle strategie regionali, il task comporta un'attività di ricerca finalizzata ad individuare la procedura di *data-mining* geo-ambientale funzionale all'individuazione degli ambiti prioritari di intervento ex art. 18, co. 3, delle L.R. Puglia n.32/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)".

La necessità di analizzare le relazioni che intercorrono tra i diversi dati, derivanti dall'attività conoscitiva del territorio, porta alla definizione di un set di indicatori in rapporto ai diversi aspetti che caratterizzano le diverse aree oggetto di studio.

Gli indicatori potranno essere associati a diversi aspetti quali:

- l'intensità della pericolosità idraulica e/o geomorfologica, così come definita dalle Autorità distrettuali dell'Appennino Meridionale su tutto il territorio regionale;
- le serie storiche legate ai diversi fenomeni di dissesto;
- la valenza socio-economica e produttiva del territorio;
- la pressione antropica dei centri urbani;
- la dotazione infrastrutturale;
- la presenza di linee di comunicazione (autostrade, strade statali, provinciali e comunali, linee ferroviarie);
- la presenza di lifelines (oleodotti, elettrodotti, acquedotti, linee telefoniche, ecc);
- la presenza di beni del patrimonio culturale, storico e paesaggistico di interesse rilevante.

Questi indicatori, opportunamente confrontati ed elaborati in relazione agli scenari evolutivi futuri descritti nelle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile e di adattamento ai cambiamenti climatici, consentiranno di caratterizzare un sistema composto da unità minime di superficie, a scala sub-comunale, gerarchicamente articolato e pesato in relazione agli obiettivi definiti da piani e programmi di settore, in grado di individuare gli ambiti prioritari di intervento.

In questo senso, determinate aree risulteranno particolarmente esposte e, pertanto, a ciascuna di essa potrà essere associato un valore di rilevanza e una priorità, in accordo a quanto già stabilito dall'allegato 1 del DPCM 27 settembre 2021 con valori quali: molto elevata (AA); elevata (A); media (M); bassa (B).

4. SCHEDA INFORMATIVA COMUNALE

A livello comunale, l'analisi conoscitiva del territorio ha lo scopo di fornire il giusto contributo informativo di dettaglio; per ciascun Comune, dovranno essere indicati:

- la tipologia di dissesto, sulla base dei piani, anche stralcio, vigenti nella normativa di settore;
- una stima puntuale degli elementi esposti a potenziali fenomeni di dissesto idrogeologico, analizzando nel dettaglio il set di indicatori, sulla base dell'attività di ricerca del contesto conoscitivo territoriale.

Tutti questi fattori consentono di fornire le indicazioni minime funzionali alla classificazione regionale dei progetti - allegato 1 al DPCM 27/09/2021 – (analisi conoscitiva del territorio, pressione antropica, concentrazione dei beni esposti, sistema produttivo e infrastrutturale, …) e di procedere alla predisposizione dello "Studio preliminare", così come definito all' art. 3, co. 4, del DPCM 14 luglio 2016, con le integrazioni di cui al par. 2.1, pagg. 10 e 11 dell'Allegato 1 all'art.1, co. 1, del DPCM 27 settembre 2021 e redatto secondo lo Schema Guida, in allegato al presente elaborato, predisposto al fine di snellire i processi e ridurre le tempistiche di redazione delle proposte progettuali.

5. STUDI PRELIMINARI SITO SPECIFICI

Il cosiddetto "Studio preliminare" costituisce presupposto per l'ammissibilità al finanziamento e corrisponde al livello minimo della "documentazione progettuale" utile all'alimentazione di ReNDiS-web, sistema informativo sviluppato dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) al fine di realizzare un quadro unitario delle opere e delle risorse impegnate nel campo della difesa del suolo.

Il task, come stabilito dall'art. 18, co. 3 della L.R. n. 32/2022, vuole dare un impulso alla descrizione di un congruo numero di proposte progettuali, sotto forma di "Studi preliminari", per gli interventi, ordinari e integrati, da realizzarsi negli ambiti prioritari di intervento, che siano coerenti con gli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti per le aree di interesse e che rispondano ai criteri definiti dall'Allegato al DPCM 27/09/2021.

La documentazione prodotta dovrà essere soggetta a validazione da parte della Regione e valutazione, da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale competente, circa la possibilità di essere ammesso a finanziamento.

Il DORDS, periodicamente aggiornato, consentirà in questo modo di dare impulso al processo che, oltre a individuare gli ambiti prioritari di intervento funzionali alla mitigazione del rischio idrogeologico e coerenti con le strategie regionali in tema ambientale, ha come principale obiettivo quello di assicurare la partecipazione degli enti locali, come indicato nell'art. 18, co. 4, della L.R. Puglia n.32/2022.

6. COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI LOCALI

Un'efficace governance multilivello è essenziale per individuare in modo più adeguato le priorità d'investimento poiché contribuisce innanzitutto a individuare più precisamente le esigenze, a dare vita a un più forte impegno collettivo per conseguire gli obiettivi, nonché a suscitare un senso di "titolarità" presso i partner coinvolti e ad assicurare una migliore complementarità con altri strumenti. In secondo luogo, contribuisce ad accrescere le competenze e aumentare la conoscenza disponibile nella programmazione e nell'attuazione delle strategie e assicurare una maggiore trasparenza nei processi decisionali.

In quest'ottica, il ruolo degli Enti Locali non si configura solo come beneficiari dell'intervento bensì anche come attuatori delle opere o delle altre attività previste diventando parte attiva nella selezione degli indicatori e delle esigenze a livello comunale, il cui volume poi dovrebbe corrispondere, in linea teorica, ai problemi strutturali del territorio interessato.

Inoltre, favorire la semplificazione e la velocizzazione di tutte quelle attività propedeutiche alla realizzazione delle opere, come può essere l'attività di elaborazione delle proposte progettuali, vuol dire sostenere la capacità tecnico-amministrativa degli Enti Locali ed è condizione fondamentale affinché gli interventi siano configurati in modo strategico per rispecchiare le reali esigenze del territorio.

1 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

MATTM (2015). Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici.

SNPA (2021). Rapporto sugli indicatori di impatto dei cambiamenti climatici – Edizione 2021. Report SNPA 21/2021.

ISPRA (2021). Rapporto sul Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischi – Edizione 2021

Unit of Management Regionale Puglia e Interregionale Ofanto - euUoMCode ITR161I020 (2005). Norme Tecniche di Attuazione Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (pericolosità idraulica e pericolosità geomorfologica).

Unit of Management Fortore - euUoMCode ITI015 (2006). Norme tecniche di Attuazione Piano stralcio assetto idrogeologico (rischio da frana e rischio idraulico).

Unit of Management Bradano - euUoMCode ITI012 (2018). Norme Tecniche di Attuazione Piano stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico.

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale

DGR Puglia n. 687 del 26 aprile 2021 - Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia (SRSvS).

Approvazione Documento Preliminare

Regione Puglia - La Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile - Inquadramento preliminare degli strumenti di attuazione e primi indirizzi

Primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni PGRA DAM, II Ciclo (2016-2021), approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2022. Relazione metodologica.

Secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, III ciclo, ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006, e delle relative misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 65 commi 7 e 8 del medesimo decreto, adottato con Delibera n.1 del 29 dicembre 2020. Progetto Piano di Gestione delle Acque – Relazione generale.

<< logo Ente proponente >>
<< denominazione Ente proponente>>

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

Linee guida per la produzione della "documentazione minima" necessaria per la candidatura di richieste di finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico attraverso il sistema ReNDiS-web.

Il presente documento rappresenta, senza pretesa di esaustività, una traccia del contenuto informativo minimo utile a produrre la documentazione necessaria all'implementazione del database *ReNDiS-web* con le richieste di finanziamento di interventi strutturali in materia di difesa del suolo, così come previsto dal DPCM 27.09.2021.

Sebbene la struttura del documento sia riferita alla elaborazione di uno "studio preliminare" (così come definito dall'art. 3, co. 4 del DPCM 14.07.2016), che è il livello minimo della "documentazione progettuale" utile all'implementazione di *ReNDiS-web*, le informazioni minime di cui al presente documento si riferiscono ai contenuti della "documentazione minima" richiesti dal DPCM 27.09.2021 (par. 2.1, pagg. 10 e 11 dell'Allegato A al DPCM) così da permettere l'avvio delle attività di valutazione[1] dell'intervento da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

Tali informazioni minime è necessario che siano comunque reperibili nelle proposte progettuali di candidatura degli interventi, quale che sia il livello della progettazione disponibile (progetto di fattibilità tecnica ed economica, esecutivo). Si suggerisce di compilare comunque il presente documento e di allegarlo agli eventuali elaborati di progetto, quale che sia il livello di dettaglio di quest'ultimo.

La Regione Puglia, al fine della validazione prevista dal DPCM 14.07.2016, della proposta progettuale di richiesta di finanziamento per interventi strutturali in materia di difesa del suolo, procede con la preventiva istruttoria tecnico-amministrativa della proposta e, in caso di discordanza tra le informazioni ed i dati forniti rispetto agli esiti istruttori, procederà a validare, se del caso, la proposta così come corretta ed integrata con i citati esiti istruttori.

Disclaimer

Il presente documento è in continuo aggiornamento ed è prodotto e diffuso unicamente quale strumento non vincolante di supporto alle attività di studio, ricerca e produzione di specifici elaborati tecnici. Non si risponde di eventuali usi differenti né delle possibili eventuali conseguenze connesse all'utilizzo.

elaborazione a cura di:
Regione Puglia
Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione difesa del suolo e rischio sismico

– –
versione 4.1 del 31.07.2023

CC BY-NC-SA (Attribuzione – Non Commerciale – Condividi allo Stesso Modo)

[1] La valutazione della proposta d'intervento, curata dall'Autorità di Bacino distrettuale, è unicamente riferita all'ammissibilità a finanziamento e **non sostituisce il parere** di compatibilità con la pianificazione di Bacino da rilasciare ai sensi delle norme d'uso dei Piani vigenti (PAI, PSAI,…) nelle successive fasi autorizzative.

<< logo Ente proponente >>
<< denominazione Ente proponente>>

<Titolo dell'intervento >

Importo globale dell'intervento: *<<€ xxxx >>*
Importo richiesto: *<< € xxxx >>*
Importo opere accessorie *(max 10% importo complessivo dei lavori)*: *<< € xxxx >>*

CUP: *<<indicare il codice CUP attribuito al progetto nell'ambito del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (https://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup/modalita-richiesta-cup-e-modifiche-consentite/)>>*

RUP: *<<Nome e Cognome del RUP>>*

Livello della progettazione ed approvazione: *<<indicare il livello della progettazione disponibile ed approvata: studio preliminare ex art. 3, co. 4 DPCM 14.07.2016, progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto esecutivo; nonché gli estremi del provvedimento di approvazione.>>*

<< logo Ente proponente >>
<< denominazione Ente proponente>>

INDICE

1 Premessa 16

2 Descrizione del/dei fenomeno/i di dissesto (stato di fatto – pre intervento) 16

2.1 Natura/tipologia 16

2.2 Individuazione area d'intervento 17

2.3 Inquadramento macroterritoriale 17

2.4 Fenomeni calamitosi 17

2.5 Caratteristiche e tipologia dei dissesti 18

2.6 Parametro caratteristico specifico del fenomeno 18

2.7 Conseguenze 18

3 Descrizione del/degli interventi 18

3.1 Alternative progettuali 18

3.2 Quadro generale del piano organico di interventi a scala di bacino/versante/unità fisiografica volti alla definitiva mitigazione del dissesto 19

3.3 Stralcio o lotto del piano organico di interventi a scala di bacino/versante/unità fisiografica proposto per il finanziamento 19

3.4 Categoria intervento selezionato 19

3.5 Relazione funzionale tra opere proposte ed individuate e dissesto 19

3.6 Requisiti dell'intervento/i selezionato/i 20

3.7 Interventi ed opere accessorie 20

3.8 Modalità di appalto 21

3.9 Procedure di esproprio 21

3.10 Interventi di mitigazione del rischio già realizzati o progettati 21

3.11 Scenario di pericolosità e rischio 21

3.12 Efficacia 23

3.13 Valutazione preventiva della sostenibilità ambientale 24

3.14 Verifica della coerenza con la vigente normativa in materia di tutela dei corpi idrici 25

3.15 Elenco dei pareri 25

4 Coerenza e compatibilità con la pianificazione di bacino 25

4.1 Attuazione misura di piano (PAI, PGRA o assimilabili) 26

4.2 Scenario di pericolosità e rischio post intervento (rischio residuo) 26

4.3 Quantificazione del danno economico 26

5 Documentazione tecnico economica/amministrativa 26

5.1 Stima sommaria dei lavori 26

5.2 Quadro economico preliminare 26
6 Check list contenuti minimi 27
7 Allegati 28
7.1 Elaborati descrittivi 28
7.2 Elaborati grafici 28
7.3 Atto amministrativo di approvazione in linea tecnica della proposta progettuale 28
7.4 (eventuale) Atto di verifica e validazione del progetto 28
7.5 Atto amministrativo di nomina del RUP 28
7.6 Attestazione del codice CUP di progetto 28
7.7 Eventuale atto di affidamento dell'incarico professionale (se trattasi di incarico affidato all'esterno dell'amministrazione proponente) 28
7.8 Cronoprogramma orientativo 28

<< logo Ente proponente >>
<< denominazione Ente proponente>>

1 Premessa

<<inserire, in questo paragrafo, eventuali premesse ritenute necessarie per contestualizzare, dal punto di vista amministrativo, l'intervento proposto. Per esempio descrivere: area di intervento, tipologia di dissesto, obiettivo generale dell'intervento se, ed in quale misura, l'intervento rappresenta: (i) uno stralcio di un programma più ampio (con descrizione dello stato di attuazione del medesimo programma e delle principali informazioni inerenti al soggetto finanziatore, l'importo concesso e la fonte di finanziamento), oppure (ii) un lotto di un progetto più ampio (con descrizione dello stato di attuazione del medesimo progetto e delle principali informazioni inerenti al soggetto finanziatore, l'importo concesso e la fonte di finanziamento), oppure (iii) uno stralcio funzionale (indicare se l'intervento costituisce stralcio di opere più ampie che prevedono ulteriori e successivi interventi. La garanzia di efficacia e funzionalità del progetto parziale deve risultare da attestazione, dichiarazione, evidenza progettuale, ecc., oppure (iv) un completamento di interventi già eseguiti (con descrizione dello stato di attuazione del medesimo progetto e delle principali informazioni inerenti al soggetto finanziatore, l'importo concesso e la fonte di finanziamento)….>>

2 Descrizione del/dei fenomeno/i di dissesto (stato di fatto – pre intervento)

2.1 Natura/tipologia

<<indicare la natura del/dei dissesto/i: Alluvione, Frana, Costiero (eventualmente inondazione o erosione), Valanga, Misto; in caso di misto specificare in quale misura è possibile ricondurre il dissesto alle tipologie precedenti e quale è la tipologia prevalente>>

Strumento di pianificazione: *<< ovvero specificare se trattasi di area non perimetrata nella pianificazione di distretto (comunque da rappresentare come richiesto al punto 2.3 paragrafo "Perimetrazione dell'area di dissesto")>>*

N.B.: segnare l'informazione appropriata con riferimento allo stato di fatto

☐ **Pericolosità idraulica** (da PAI/PGRA): ☐ AP ☐ MP ☐ BP

☐ **Pericolosità da frana**(da PAI): ☐ PG3 ☐ PG2 ☐ PG1

☐ **Pericolosità da cavità**(da PAI): ☐ PG3 ☐ PG2 ☐ PG1

☐ **Rischio** (da PAI/PGRA): ☐ R4 ☐ R3 ☐ R2 ☐ R1

N.B.: Per i PAI (o strumenti omologhi) occorre fare riferimento alle diciture e alle classificazioni proprie dei piani operanti sul territorio in cui è previsto l'intervento e relativi alle ex Autorità di Bacino confluite nel Distretto dell'Appennino Meridionale.

☐ **Area critica non perimetrata** ma compresa negli aggiornamenti in corso della pianificazione di Bacino - indicare riferimento formale della procedura in corso presso Autorità di Bacino distrettuale. Possibile fare riferimento ad aree critiche derivanti da altre perimetrazioni ufficialmente adottate (es. IFFI/floodCAT), oppure segnalazioni da parte degli EE.LL. e della Regione di eventuali specifiche criticità (rapporti d'evento, relazioni di sopralluogo, ecc.)

<< logo Ente proponente >>
<< denominazione Ente proponente>>

☐ **Area colpita da eventi recenti** (data successiva ad ultimo aggiornamento formale FloodCat o IFFI) (Compilare nel caso di zone interessate da fenomeni calamitosi recenti, indicandone anche la data e allegando istanza motivata di avvio delle procedure di modifica/integrazione del PAI/PGRA)

Codice IFFI: *<<Per i fenomeni franosi inseriti nella piattaforma IFFI, indicare i codici correlati all'intervento proposto reperibili al seguente link:*
https://idrogeo.isprambiente.it/app/iffi?@=41.55172525894153,12.57350148381829,1 >>

<<elencazione (date e breve descrizione) dei fenomeni recenti, afferenti al dissesto di riferimento, che hanno interessato le aree in argomento e oggetto dell'istanza di avvio delle procedure di aggiornamento della pianificazione dei Bacino*>>*

2.2 Individuazione area d'intervento

Località:
<<indirizzo/denominazione della località di intervento>>

Posizione geografica:
<<coordinate geografiche (per esempio, espresse in gradi decimali, acquisite attraverso maps.google.it) del/dei centroidi delle aree di intervento>>

2.3 Inquadramento macroterritoriale

<<descrizione, attraverso tavole grafiche (stralci cartografici) e stralci delle norme d'uso/norme tecniche/norme tecniche di attuazione, delle caratteristiche geografiche, geologiche e morfologiche del sito, descrivendo e identificando nelle cartografie anche gli usi territoriali presenti dell'area di dissesto rispetto agli strumenti di pianificazione/programmazione urbanistica, territoriale, paesaggistica, ambientale,…. tra cui: strumento urbanistico comunale, piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR), SIC/pSIC, SIC mare e ZPS, parchi/riserve naturali, piani di bacino (e stralcio) vigenti/adottati o in corso di redazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale (PAI, PGRA, PGA,……)>>

N.B.: Per i PAI ed eventuali ulteriori strumenti di piano assimilabili occorre fare riferimento all'ambito territoriale delle ex Autorità di Bacino confluite nel Distretto dell'Appennino Meridionale (http://www.distrettoappenninomeridionale.it/)

<<allegare tavole grafiche con indicazione dell'area di dissesto ad adeguata scala grafica idonea a rappresentare adeguatamente l'inquadramento macroterritoriale di contesto (per esempio: almeno a scala di bacino e/o a scala di unità fisiografica o sub-unità fisiografica) nonché in rapporto alle opere di protezione presenti nell'area e/o alle opere oggetto di intervento>>

Perimetrazione dell'area di dissesto:
<<planimetria degli interventi sovrapposta a cartografia (CTR, ortofoto,…) che contenga le perimetrazioni ufficiali delle pericolosità idro-geomorfologiche da PAI. Da indicare, per esempio, anche attraverso file allegato, in formato vettoriale per sistemi informativi geografici>>

Documentazione fotografica:
<<tavola grafica con un congruo numero di fotogrammi, ed indicazioni dei relativi punti di ripresa, rappresentativi dell'area oggetto di dissesto a scala grafica sufficiente ad identificare le relazioni con le infrastrutture, il centro abitato, le aree di interesse cui si rivolge l'intervento>>

2.4 Fenomeni calamitosi

<<se conferente: elencazione (date e breve descrizione) dei fenomeni, afferenti al dissesto di riferimento, che hanno interessato le aree in argomento, anche attraverso informazioni di stampa>>

<< logo Ente proponente >>
<< denominazione Ente proponente>>

2.5 Caratteristiche e tipologia dei dissesti

<<in base alle tipologie principali (frane, cavità, alluvioni ed erosione e/o mareggiate costiere) si dovranno descrivere, nell'ambito delle aree perimetrate dai Piani sovraordinati di gestione del rischio, i fenomeni prioritari di dissesto da mitigare con gli interventi proposti>>

N.B.: per esempio, nel caso di un fenomeno prioritario di dissesto connesso a distacco di blocchi instabili da versante è necessario indicare l'esatta areale interessata dal fenomeno.

2.6 Parametro caratteristico specifico del fenomeno

<<indicare la classe corrispondente al fenomeno che si intende prevenire con l'intervento, utilizzando il parametro specifico richiesto per ciascuna tipologia di fenomeno: tempo di ritorno evento (alluvioni/ valanghe); larghezza spiaggia tra la linea di riva e i beni esposti nei tratti a progressiva erosione negli ultimi 50 anni (erosione costiera - metri); tempo di ritorno mareggiate (inondazioni marine); velocità di movimento (frane); pericolosità valanghe>>

N.B.: segnare l'informazione appropriata con riferimento allo stato di fatto

a) *Tempo di ritorno alluvioni* (☐ 0<T≤50*;* ☐ 50<T≤100; ☐ 100<T≤200; ☐ T>200)
b) *Pericolosità valanghe* (☐ *elevata o molto elevata;* ☐ *media o moderata*)
c) *Larghezza spiaggia residua prospiciente i beni esposti nei tratti a progressivo arretramento negli ultimi 50 anni (erosione costiera - metri):* (☐ L≤10*;* ☐ 10<L≤20; ☐ 20<L≤40; ☐ L>40)
d) *Tempo di ritorno mareggiate (inondazioni marine):* (☐ 0<T≤20*;* ☐ 20<T≤100; ☐ 100<T≤200; ☐ T>200)
e) *Velocità di movimento (frane):* (☐ Rapida*;* ☐ Lenta)

<<in caso di dissesto misto specificare in quale misura è possibile ricondurre il dissesto alle tipologie precedenti e quale è la tipologia prevalente>>

2.7 Conseguenze

<<descrizione estesa, a carattere qualitativo, degli effetti del dissesto sulle persone, sui beni, sul paesaggio, sulle infrastrutture (strade, ponti, ferrovie, reti idriche, reti energetiche, elettriche e di telecomunicazioni,…) sulle matrici ambientali e della conseguente mitigazione attesa delle opere proposte>>

N.B.: nel caso di intervento suddiviso in stralci è necessario estendere, per ogni stralcio, la descrizione di cui innanzi.

3 Descrizione del/degli interventi

3.1 Alternative progettuali

<< esplicitare il percorso logico che ha determinato la selezione, tra le diverse alternative possibili di riduzione/mitigazione del rischio/pericolosità e/o della riduzione della relativa "perimetrazione" e/o, più in generale, il recupero delle aree oggetto di dissesto. È necessario descrivere il processo di selezione dell'alternativa progettuale scelta tenendo in considerazione il modello geologico e geotecnico del dissesto in caso di frana, le caratteristiche dell'area di esondazione/alluvione (portata, altezza idrica e velocità della corrente) e le dinamiche dei fenomeni di erosione costiera anche estesi alla costa contermine alla porzione

di intervento. Nel caso di proposte relative a stralci di un piano complessivo di interventi, esplicitare il criterio con cui è stata stabilita la priorità >>

<< esplicitare se, ed in quale maniera, la proposta progettuale si riferisca ad un "completamento" di intervento/interventi volti alla mitigazione del dissesto rispetto al bacino/versante/unità fisiografica di riferimento>>

3.2 Quadro generale del piano organico di interventi a scala di bacino/versante/unità fisiografica volti alla definitiva mitigazione del dissesto

<<descrivere (ed indicare su elaborato grafico allegato, ad opportuna scala grafica) l'insieme degli interventi volti alla completa mitigazione del dissesto caratterizzante il bacino/versante/unità fisiografica di riferimento>>

3.3 Stralcio o lotto del piano organico di interventi a scala di bacino/versante/unità fisiografica proposto per il finanziamento

<< descrivere (ed indicare su elaborato grafico allegato, ad opportuna scala grafica) l'eventuale stralcio/lotto di intervento cui si riferisce la proposta progettuale rispetto al piano esigenziale complessivo degli interventi volti alla mitigazione del dissesto caratterizzante il bacino/versante/unità fisiografica di riferimento>>

3.4 Categoria intervento selezionato

<< ☐ a) intervento ordinario oppure ☐ b) intervento integrato >>

a. per "interventi ordinari" si intendono gli interventi in grado di raggiungere in maniera autonoma l'obiettivo perseguito, ovvero una rete di interventi organici e multisettoriali coerentemente rivolti al raggiungimento di un obiettivo comune e per i quali si giustifica un'attuazione unitaria e coordinata, che superano la dimensione locale in quanto interessano un'area vasta.
b. gli "interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità", previsti dall'art. 7, comma 2 del decreto-legge n. 133/2014 come modificato dalla legge di conversione n. 164/2014, devono essere in grado di permettere il raggiungimento integrato degli obiettivi fissati dai Piani di gestione delle acque, in attuazione della direttiva 2000/60 CE e di quelli fissati dai Piani di gestione delle alluvioni, in attuazione della direttiva 2007/60 CE. A tale proposito si veda anche il paragrafo 6 dell'allegato al DPCM 27.09.2021).

<<ai sensi del punto 2.1 dell'Allegato 1 al DPCM 27/09/2021, gli interventi integrati, se presenti, accederanno prioritariamente al finanziamento secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014, come modificato dalla legge di conversione n. 164/2014>>

<<per gli interventi di categoria b) descrivere le motivazioni basate sulle indicazioni riportate al par. 6 dell'allegato al DPCM 27.09.2021 >>

3.5 Relazione funzionale tra opere proposte ed individuate e dissesto

<<descrivere, tra le alternative progettuali individuate, l'effetto di mitigazione della soluzione prescelta in relazione agli obiettivi di mitigazione del dissesto individuato. Necessaria la definizione dell'efficacia delle opere in termini di rischio residuo e di evento rispetto al quale le opere risultano pienamente efficaci>>

<<contestualizzare le scelte progettuali anche in relazione all'esito delle indagini geologiche e/o idrogeologiche effettuate>>

<<rappresentare, a scala grafica idonea, rendendo visibili i rapporti tra i fenomeni e l'ubicazione delle opere, il livello di pericolosità e di rischio di riferimento per le scelte progettuali proposte>>

<< logo Ente proponente >>
<< denominazione Ente proponente>>

3.6 Requisiti dell'intervento/i selezionato/i

<<requisiti di carattere ambientale, rivenienti tanto dal regime vincolistico dell'area di intervento (vincoli sovraordinati: ambientali, paesaggistici, urbanistici, ecc.), quanto dalla selezione delle alternative e dalla scelta della tipologia di intervento (requisiti specifici rivenienti dalla scelta progettuale adottata, per esempio nel caso di interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità)>>

3.7 Interventi ed opere accessorie

<<descrizione, anche attraverso appropriati elaborati grafici a scala opportuna, dell'area interessata dalla opere con indicazione dei singoli interventi (se più di uno) e delle singole opere componenti un intervento (comprese le opere accessorie) , come di seguito>>

N.B.: Allegare rappresentazione grafica dell'intervento su Carta Tecnica Regionale (CTR reperibile al seguente link: https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-sit).

Intervento 1
<<descrizione>>
<<caratteristiche dimensionali, numeriche e/o tipologiche delle opere/lavorazioni>>

Intervento 2
<<descrizione>>
<<caratteristiche dimensionali, numeriche e/o tipologiche delle opere/lavorazioni >>

Intervento 3
<<descrizione>>
<<caratteristiche dimensionali, numeriche e/o tipologiche delle opere/lavorazioni >>

<< dati (cumulati) sintetici degli interventi (stima):

estensione delle opere/interventi idrauliche a sviluppo lineare …….metri

dimensione volumetrica delle vasche di laminazione …….mc

superficie del versante interessata dai fenomeni di frana ……mq

estensione della/e cavità …….m

superficie della falesia …….mq>>

N.B.: beneficiano di una premialità, nell'attribuzione del punteggio in graduatoria finale ReNDiS, gli interventi che favoriscono la riduzione (o la eliminazione) dell'eventuale impatto negativo dell'opera (mitigazione) e/o realizzano interventi ad elevata valenza ambientale di compensazione>>

N.B.: in fase di selezione degli interventi beneficiano di una priorità gli "interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità", i quali dovranno tener conto delle indicazioni/condizioni di cui al paragrafo 6 (pag. 20) dell'allegato 1 al DPCM 27.09.2021.

Opera accessoria 1
<<descrizione>>
<<caratteristiche dimensionali, numeriche e/o tipologiche dell'opera/lavorazioni >>

Opera accessoria 2

<< logo Ente proponente >>
<< denominazione Ente proponente>>

<<descrizione>>
<<caratteristiche dimensionali, numeriche e/o tipologiche>>

N.B. la percentuale delle risorse economiche (da quadro economico) riservate alle opere accessorie non può superare complessivamente il 10 % dell'importo (richiesto) dei lavori

3.8 Modalità di appalto

<<indicare il criterio di aggiudicazione dei lavori specificando, se del caso, il ricorso a procedure di accelerazione (es. appalto integrato)>>

3.9 Procedure di esproprio

☐ da avviare ☐ avviate ☐ concluse ☐ contenzioso in atto ☐ non previste

3.10 Interventi di mitigazione del rischio già realizzati o progettati

<<indicare l'ubicazione e le tipologie di opere già presenti o in corso di progettazione nell'area di interesse ed il loro rapporto con gli interventi previsti>>

3.11 Scenario di pericolosità e rischio

<<individuare e descrivere ogni singolo elemento a rischio per tipologia, livello di danno atteso e numero delle persone a rischio diretto/beni esposti nell'area di influenza dell'intervento proposto >>

Persone a rischio:

		BP	MP	AP	PG1	PG2	PG3	R1	R2	R3	R4
pre-intervento	persone a rischio diretto (incolumità) [numero]										
post-intervento	persone a rischio diretto (incolumità) [numero]										

N.B.: Le denominazioni *x*P, PG*x*, R*x* andranno adeguate alle effettiva nomenclature presenti nel Piano di difesa dai rischi idrogeologici/da frana/da cavità cui si fa riferimento.

N.B.: A titolo esplicativo si possono fornire i seguenti riferimenti circa gli elementi da considerare per il calcolo dell'esposizione di persone a rischio diretto (incolumità).
Le valutazioni sulle persone a rischio diretto (incolumità) dovranno essere condotte solo per ciascuna tipologia di elemento a rischio cui è previsto un danno grave dallo scenario di pericolosità/rischio individuato.
In assenza di valutazioni di scenario di dettaglio, il livello di esposizione più appropriato da considerare è l'esposizione media giornaliera su base annua:

- *per le abitazioni si deve fare riferimento all'anagrafe del comune di residenza, per accertare il numero di persone ufficialmente residenti e/o domiciliati nell'area di influenza dell'intervento proposto. In caso di seconde case o case di vacanza si deve considerare un coefficiente di riduzione pari al 50%.*
- *per le grandi attività commerciali aperte anche nei festivi, si dovrà stimare il numero medio di utenti/visitatori nelle ore di punta, poi aggiungere il numero degli addetti e successivamente applicare un coefficiente di riduzione pari all'orario effettivo di lavoro (es: 8 ore al giorno, coefficiente pari a 8/24). [es: 8 ore al giorno per 365 giorni lavorativi = (numero addetti + eventuale numero utenti) x (8/24)].*
- *per tutte le altre attività commerciali, produttive, uffici pubblici e attività del tempo libero, il coefficiente di riduzione dovrà tenere conto, oltre che dell'orario di lavoro anche del numero di giorni di apertura nell'anno [es: 8 ore al giorno per 250 giorni lavorativi = (numero personale + eventuale numero utenti) x (8/24) x (250/365)].*

<< logo Ente proponente >>
<< denominazione Ente proponente>>

- *per le scuole, si deve effettuare il calcolo dell'esposizione media giornaliera su base annua come nei due precedenti casi, rispetto al numero degli studenti e del personale addetto (docente e non docente) e in base alle ore effettive di presenza.*
- *per le attività in spazi aperti si dovrà fare riferimento alla capienza media (espressa in numero di persone a rischio diretto) dei periodi stagionali in cui tali spazi sono utilizzati.*
- *per le infrastrutture di trasporto, in assenza di dati di traffico, è possibile ricostruire il numero di persone a rischio diretto (incolumità) stimando sia la densità dei veicoli nel tratto di infrastruttura di trasporto esposto al rischio (solo nel momento dell'evento) sia il numero di persone per ogni veicolo. (per esempio automobile e/o mezzo pesante: 1.5 persone/veicolo)*

Beni esposti:

<<selezionare le tipologie di beni interessati in relazione all'area di influenza dell'intervento proposto ed indicare per ogni tipologia di bene esposto il grado di danno previsto: ***grave (G)*** *= danno strutturale o perdita totale; medio* ***(M)*** *= danno funzionale; lieve* ***(L)*** *= danno a componenti accessorie, dotazioni e finiture che non compromette l'utilizzo funzionale; generico* ***(D)*** *= danno non valutato. >>*

N.B.: barrare con una "x" o non compilare se la tipologia di bene esposto non è presente o non esposta a rischio.
L'indicazione dovrà essere fornita in entrambi gli scenari pre e post intervento.

		pre-intervento				**post-intervento**			
presente/ non presente (o non esposta)	*Tipologia di bene*	*G - grave*	*M - medio*	*L - lieve*	*D – non valutato*	*G - grave*	*M - medio*	*L - lieve*	*D – non valutato*
☐	*Edifici strategici (ospedali, scuole, sedi amministrative, ecc)*								
☐	*Edifici residenziali in centro abitato*								
☐	*Edifici residenziali in nucleo abitato*								
☐	*Case sparse*								
☐	*Insediamenti produttivi /commerciali*								
☐	*Industrie a rischio di incidente rilevante*								
☐	*Lifelines (elettrodi, acquedotto, oleodotti, linee telefoniche, ecc)*								
☐	*Grandi infrastrutture idriche*								
☐	*Linee di comunicazione strategiche come individuate nei piani di emergenza di protezione civile o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza*								
☐	*Altre linee di comunicazione*								
☐	*Beni culturali*								
☐	*Strutture ricettive e di svago*								
☐	*Aree naturali e protette di interesse rilevante*								
☐	*Altre strutture di interesse pubblico*								

<< logo Ente proponente >>
<< denominazione Ente proponente>>

N.B.: informazioni utili sulla quantificazione dei livelli di rischio, di pericolosità e/o di danno, del numero di persone e beni esposti è possibile recuperarle sia al seguente link: https://idrogeo.isprambiente.it/app/pir/r/16?@=41.019365923162184,16.727238976638304,3 che nella pubblicazione "Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità ed indicatori di rischio – edizione 2021" (ISPRA) reperibile al seguente link: https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/dissesto-idrogeologico-in-italia-pericolosita-e-indicatori-di-rischio-edizione-2021

Di seguito un esempio di poligoni di diverse tipologie di elementi esposti in condizioni pre-intervento (poligoni tratteggiati in rosso) e post-intervento (poligoni in blu). Il confronto delle tabelle degli attributi nelle due condizioni può consentire di fare alcune considerazioni in merito all'efficacia delle opere in progetto (cfr. Rapporto ReNDiS 2020 – ISPRA).

ID poligono	Elementi fisici esposti post operam	grado danno atteso	Persone a rischio		
			diretto	indiretto	perdita abitazione
p-B	Case sparse	lieve	0	0	0
p-C	Linee di comunicazione secondarie (strade provinciali, strade comunali)	lieve	0	0	0

ID poligono	Elementi fisici esposti ante operam	grado danno atteso	Persone a rischio		
			diretto	indiretto	perdita abitazione
a-A	Edifici residenziali in centro abitato	grave	20	0	8
	Edifici strategici (scuola)	medio	0	180	0
a-B	Case sparse	medio	0	0	12
a-C	Linee di comunicazione secondarie (strade provinciali, strade comunali)	grave	0	42	0

Figura 1: estratto da "*Rapporto ReNDiS 2020: la difesa del suolo in vent'anni di monitoraggio ISPRA sugli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico*", p. 122

<< rappresentare cartograficamente l'area a pericolosità residua e relativo rischio >>

<< anche per aree non perimetrate nelle pianificazione di distretto rappresentare cartograficamente l'area a pericolosità residua e relativo rischio >>

3.12 Efficacia

<<valutazione qualitativa e quantitativa delle condizioni di dissesto nello stato pre e post intervento sia in termini di riduzione delle aree interessate (aree a pericolosità, aree a rischio o altra codifica presente nel Piano di riferimento), aree anche in termini di non aggravio del rischio di versante e/o a livello di sotto-bacino e/o sub-unità fisiografica. Oltre ad una descrizione discorsiva è necessario popolare i campi appropriati della tabella che segue>>

<< logo Ente proponente >>
<< denominazione Ente proponente>>

		BP	MP	AP	PG1	PG2	PG3	R1	R2	R3	R4
pre-intervento/post-intervento	riduzione di superficie [%]										

N.B.: Le denominazioni *x*P, PG*x*, R*x* andranno adeguate alle effettiva nomenclature presenti nel Piano cui si fa riferimento.

3.13 Valutazione preventiva della sostenibilità ambientale

<<indicare gli elementi e le caratteristiche essenziali dell'intervento proposto utili alla preliminare valutazione della sostenibilità ambientale della scelta progettuale individuata>>
Indicare gli elementi ambientali (suolo, acqua, aria, etc.) caratteristici del territorio su cui insiste l'intervento, in relazione alla tipologia e alle caratteristiche specifiche dell'opera nonché al contesto ambientale nel quale si inserisce, con il relativo grado di impatto sia in fase di realizzazione dell'opera che in fase di esercizio e di eventuale fine-vita, con descrizione delle eventuali misure di mitigazione e compensazione.

Elementi ambientali	Obiettivi di sostenibilità	Impatto P: impatto lievemente positivo PP: impatto mediamente positivo PPP: impatto molto positivo N: impatto lievemente negativo NN: impatto mediamente negativo NNN: impatto molto negativo 0: mancanza di impatto o impatto trascurabile		Eventuali misure di mitigazione e compensazione
		Fase di cantiere	Fase di esercizio	
Qualità aria	*Conservare e migliorare la qualità dell'aria.*			
Qualità acqua	*Conservare e migliorare la qualità delle risorse idriche.*			
Degrado del suolo	*Conservare e migliorare la qualità dei suoli.* *Difendere il suolo dai processi di erosione e di desertificazione.*			
Paesaggio e patrimonio culturale	*Conservare e migliorare la qualità del paesaggio e delle risorse storiche e culturali.*			
Ambiente marino e costiero	*Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale.*			
Ambiente urbano	*Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale.*			
Flora, fauna e biodiversità	*Conservare e migliorare lo stato della fauna e flora selvatiche.*			
Ecosistemi	*Conservare e migliorare lo stato degli habitat e dei paesaggi.*			
Fattori di interferenza, articolati in:	*Ridurre i pericoli per l'ecosistema, la salute umana e la qualità della vita derivanti dalle emissioni nell'atmosfera, nelle acque e nel suolo.*			
Rumore				
Vibrazioni				
Radiazioni ionizzanti				
Radiazioni non ionizzanti				
Traffico				
Rifiuti				
Energia				
Inquinamento luminoso e ottico				
Rischi (esplosioni, incendi, etc.)				

<< logo Ente proponente >>
<< denominazione Ente proponente>>

N.B. La tabella può costituire una rappresentazione sintetica per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale degli interventi oggetto della proposta in relazione alla tipologia e alle caratteristiche specifiche delle opere. Per ulteriori approfondimenti può essere utile consultare le *Linee guida SNPA 28/2020 – "Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" reperibili al seguente link: https://www.snpambiente.it/2020/05/08/valutazione-di-impatto-ambientale-norme-tecniche-per-la-redazione-degli-studi-di-impatto-ambientale/*

3.14 Verifica della coerenza con la vigente normativa in materia di tutela dei corpi idrici

<<accertare e descrivere la piena coerenza dell'intervento con la vigente normativa in materia di tutela dei corpi idrici (Direttiva 2000/60/CE, D.Lgs. 152/2006; Piano di Gestione delle Acque). A tal fine occorre che negli elaborati tecnici siano riportate specifiche indicazioni relative all'individuazione dei corpi idrici sotterranei/superficiali sui quali possono avere impatto le opere in progetto, per accertare che le stesse non siano causa di un deterioramento dello stato o del potenziale ambientale ed ecologico dei corpi idrici individuati e che siano indicati tutti gli accorgimenti che si intendono eventualmente adottare. Nello specifico, verificare preliminarmente il rispetto dei presupposti e delle condizioni per impedire il deterioramento dei corsi idrici come riportato all'art. 4, punti 7, 8 e 9 della Direttiva Acque (DIR/2000/60/CE), indicare le motivazioni delle modifiche delle caratteristiche fisiche di un corpo idrico superficiale o di corpi sotterranei, ove l'intervento ne preveda, in rapporto al prioritario interesse pubblico per il mantenimento della sicurezza umana o lo sviluppo sostenibile, e/o le ragioni di fattibilità tecnica o costi sproporzionati per cui i vantaggi derivanti da tali modifiche o alterazioni del corpo idrico non possono essere conseguiti con altri mezzi che costituiscano una soluzione notevolmente migliore sul piano ambientale. In particolare, relativamente alla valutazione del deterioramento e all'eventuale mitigazione degli impatti negativi sul corpo idrico, si può fare riferimento a quanto indicato nella Linea Guida n. 36 "Esenzioni dagli obiettivi ambientali a norma dell'articolo 4, paragrafo 7", approvata nell'ambito della Strategia Comune di Attuazione (CIS) della Direttiva quadro acque ed alla Direttiva alluvioni.>>

3.15 Elenco dei pareri

<<qualora già acquisiti ed in relazione al livello di progettazione, indicare i pareri, visti, nulla osta, intese, atti di assenso e autorizzazioni necessari alla cantierabilità del progetto>>

4 Coerenza e compatibilità con la pianificazione di bacino

L'intervento deve essere collocato nel contesto degli strumenti di pianificazione/programmazione vigenti e dovrà garantire, in piena coerenza con tali strumenti, di non pregiudicare la realizzazione o l'efficacia di ulteriori interventi di mitigazione pianificati o programmati, anche se di non imminente cantierabilità.

<<rappresentare negli elaborati grafici allegati, a scala progettuale idonea, rendendo visibili i rapporti tra i fenomeni di dissesto e di degrado e l'ubicazione delle opere, il livello di pericolosità e di rischio di riferimento per le scelte progettuali proposte>>

<<descrivere come ed in quale misura l'insieme degli interventi proposti persegue gli obiettivi della pianificazione di bacino (PGRA, PAI, o altri Piani esistenti a livello regionale)>>

interventi	*PAI* *(frane/cavità)*	*PAI* *(idraulico)*	*PGRA* *(piano di gestione del rischio alluvioni)*	*<<nome piano>>*
Intervento 1	*<< interventi per la mitigazione>>*	*<< interventi per la mitigazione >>*	*<< obiettivo >>* *<< misura >>*	*<<rif.to a norme d'uso specifiche>>*
Intervento 2				
Intervento n…				

<< logo Ente proponente >>
<< denominazione Ente proponente>>

N.B.: costituisce elemento di premialità l'individuazione di interventi che attuino specifiche misure specifiche dei PAI (o piani omologhi vigenti nella porzione di territorio regionale di riferimento) o del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)

N.B.: Per i diversi Piani esistenti a livello regionale occorre fare riferimento alle proprie specifiche nomenclature nonché alle specifiche norme d'uso/norme tecniche d'attuazione.

<<Per gli interventi di difesa costiera ("costa alta") la compatibilità va comunque verificata rispetto alle "Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 410/2011 e integrate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1185/2011 e n. 658/2014, e/o relativamente agli eventuali aggiornamenti formali successivi, ove e per quanto applicabili>>

4.1 Attuazione misura di piano (PAI, PGRA o assimilabili)

<<Indicare se il progetto corrisponde a una misura del PAI, PGRA e specificare i riferimenti della misura stessa>>

<<In caso affermativo indicare se il progetto attua interamente o in parte la misura di piano>>

4.2 Scenario di pericolosità e rischio post intervento (rischio residuo)

Descrivere in quale maniera l'intervento garantisce il non aggravio delle condizioni di pericolosità/rischio nel territorio interconnesso e nel bacino idrografico/nell'unità fisiografica o sub-unità fisiografica nel quale è ubicato.

4.3 Quantificazione del danno economico

<<indicare se nel progetto è presente una stima dell'ammontare del danno economico in mancanza dell'intervento proposto, riportando l'importo relativo>>

5 Documentazione tecnico economica/amministrativa

5.1 Stima sommaria dei lavori

<<stima sommaria dei lavori previsti in progetto >>

5.2 Quadro economico preliminare

<<quadro economico riportante, con sufficiente livello di dettaglio, la stima degli importi per ogni voce di costo dell'intervento>>

N.B.: è necessario scorporare gli importi delle opere accessorie (e dei relativi oneri della sicurezza, da indicare distinti) dall'importo lavori e delle eventuali opere di compensazione e mitigazione ambientale.

<< logo Ente proponente >>
<< denominazione Ente proponente>>

6 Check list contenuti minimi

Riferimento ai contenuti minimi previsti dal DPCM 27/09/2021 necessari per consentire l'avvio della fase istruttoria (Fase 2) da parte della competente Autorità di Bacino Distrettuale:

Requisito	Presenza	Indicazione dei pertinenti elaborati tecnici del progetto proposto in cui si trova riscontro al requisito
Verifica di coerenza con gli obiettivi della pianificazione di bacino	☐ sì ☐ no	
relazione di compatibilità con la pianificazione di bacino in cui sono illustrati gli effetti indotti dall'opera nel contesto fisico-ambientale di riferimento e come le opere previste nel progetto incidano sulla mitigazione o riduzione della pericolosità o del rischio idraulico e idrogeologico	☐ sì ☐ no	
Individuazione di tipologia ed ubicazione del dissesto	☐ sì ☐ no	
Individuazione di caratteristiche ed ubicazione delle opere	☐ sì ☐ no	
relazione funzionale tra opere proposte ed individuate e dissesto nonché, ove necessario, con i fenomeni di degrado degli ecosistemi fluviali e degli habitat ripariali	☐ sì ☐ no	
Elementi per la verifica preliminare del rispetto dei presupposti e delle condizioni per impedire il deterioramento dei corsi idrici come riportato all'art. 4, punti 7, 8 e 9 della Direttiva Acque (DIR/2000/60/CE) e/o *motivazioni delle modifiche delle caratteristiche fisiche di un corpo idrico superficiale o di corpi sotterranei* (*ove l'intervento ne preveda)* e indicazione delle eventuale mitigazione degli impatti negativi sul corpo idrico	☐ sì ☐ no	
Corrispondenza con Misura di piano (PAI, PGRA o assimilabili)	☐ sì ☐ no	

<< logo Ente proponente >>
<< denominazione Ente proponente>>

7 Allegati

7.1 Elaborati descrittivi

<< indicare elenco con identificazione e titolo >>

7.2 Elaborati grafici

<< indicare elenco con identificazione e titolo>>

7.3 Atto amministrativo di approvazione in linea tecnica della proposta progettuale

7.4 (eventuale) Atto di verifica e validazione del progetto

7.5 Atto amministrativo di nomina del RUP

7.6 Attestazione del codice CUP di progetto

7.7 Eventuale atto di affidamento dell'incarico professionale (se trattasi di incarico affidato all'esterno dell'amministrazione proponente)

7.8 Cronoprogramma orientativo

<<il cronoprogramma tecnico – finanziario, da allegare, per essere ritenuto valido deve essere firmato dal RUP, ovvero dal soggetto responsabile ai fini dell'attuazione dell'intervento. Si riporta di seguito il modello del cronoprogramma tecnico – finanziario, conforme alla tabella 1 dell'allegato 1 al DPCM 27.09.2021.>>

Titolo intervento: xxx			
Ente richiedente: xxx			
Importo richiesto [€]: xxx			
	mesi previsti (progressivi)	fabbisogno economico per annualità	
Approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica	xx	anno 1	€ xxxxxxxxxx
Approvazione del progetto definitivo	xx	anno 2	€ xxxxxxxxxx
Approvazione del progetto esecutivo	xx	anno 3	€ xxxxxxxxxx
Pubblicazione bando di gara	xx	…	€ xxxxxxxxxx
Aggiudicazione	xx	…	€ xxxxxxxxxx
Consegna lavori:	xx	…	€ xxxxxxxxxx
Rilascio atto di collaudo (o certificato di regolare esecuzione)	xx	totale	€ xxxxxxxxxx

il RUP
(firmato digitalmente)

N.B.: Tutti gli elaborati dovranno essere firmati digitalmente.
N.B.: I documenti prodotti dovranno tenere conto dell'entrata in vigore, sin dal 1 gennaio 2022, delle "*Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici*" adottate da AgID (reperibili al link: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/sistema-gestione-procedimenti-amministrativi/documento-informatico) in materia di produzione di documenti informatici.

N.B.: La "forma" della proposta progettuale dovrà essere selezionata tra le seguenti: studio preliminare ex art. 3, co. 4 DPCM 14.07.2016, progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto esecutivo (art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023).
Laddove la proposta progettuale è posta a base di gara, la stessa dovrà essere preventivamente validata e verificata secondo la disciplina di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023, oltre che approvata secondo la disciplina dell'art. 38 D.Lgs. n. 36/2023.

ALLEGATO C

(SCHEMA DI)

ACCORDO

ex art 15, L. 241/1990

PER LA REDAZIONE DELLA PROPOSTA DI DOCUMENTO OPERATIVO REGIONALE PER LA DIFESA DEL SUOLO

TRA

La **Regione Puglia** (C.F. 80017210727), di seguito **"Regione",** con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro, n.33, qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, da _____, in qualità di _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede _____.

E

L'**Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio** (C.F. 93485840727), di seguito **"ASSET"** con sede in - Bari - via G. Gentile n.52, legalmente rappresentata dal _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso _____;

In prosieguo denominati singolarmente "Parte" e collettivamente "Parti".

PREMESSO CHE

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- un'autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente purché l'accordo fra amministrazioni preveda un'effettiva cooperazione fra i due enti senza prevedere un compenso oltre al riconoscimento delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività, valutate preventivamente a titolo forfettario;
- la Parte terza del d.lgs. n.152/06 recante "norme in materia ambientale" stabilisce disposizioni che sono volte ad assicurare la tutela ed il risanamento del suolo e del sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione;
- ai sensi dell'art.53 del suddetto decreto legislativo, la Regione svolge ogni opportuna azione di carattere conoscitivo, di programmazione e pianificazione degli interventi, nonché preordinata alla loro esecuzione;
- il Titolo III, Capo IV, del d.lgs. del 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", ai sensi dell'art. 89, comma 1, lett. a), conferisce alle regioni e agli enti locali tutte le funzioni non espressamente indicate nell'articolo 88 e tra queste in particolare, sono trasferite le funzioni relative alla progettazione, realizzazione e gestione delle opere idrauliche di qualsiasi natura;

- il Titolo VII della Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 17 ai sensi dell'articolo 24, comma 1, stabilisce funzioni e compiti della Regione in materia di Risorse idriche e Difesa del suolo e, ferme restando le attribuzioni riservate alle Autorità di bacino, sono di competenza regionale le funzioni di pianificazione e programmazione, garantendo adeguate modalità di partecipazione degli enti locali;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2016 "Modalità di funzionamento del <<Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico>>, è diretto a favorire l'efficace avanzamento delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico e provvede a rendere le stesse immediatamente cantierabili;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2021 "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie Generale n.272 del 15-11-2021 ed entrato in vigore il 1 dicembre 2021 sono state ridefinite le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento degli interventi strutturali per la mitigazione del rischio idro-geomorfologico ed, al contempo, è stato strutturato il nuovo procedimento di valutazione delle medesime richieste unitamente alle indicazioni per il monitoraggio degli investimenti nel settore;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023), ex art. 18, comma 2, stabilisce che la Giunta Regionale approvi il Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo;
- la medesima legge, ai sensi dell'art. 18, comma 3, stabilisce che il Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo definisca gli ambiti prioritari di intervento e descriva le proposte progettuali di interventi dedicati alla mitigazione dei dissesti idrogeologici e alla riduzione dei livelli di rischio;
- ed, all'art. 18, comma 4, individua gli enti locali come parte attiva del procedimento di definizione del Documento.

CONSIDERATO CHE

- le procedure previste dal DPCM 27 settembre 2021 *"Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico"* rafforzano il ruolo delle attività di *governance* del settore che la Regione Puglia è chiamata a garantire attraverso l'armonizzazione delle esigenze espresse dai territori in materia di difesa del suolo;
- la rinnovata disciplina, intervenuta con il DPCM 27 settembre 2021, delle procedure di finanziamento di opere di difesa del suolo, ha fatto emergere chiaramente la necessità di rafforzare il ruolo di coordinamento, riservato alla Regione Puglia, delle attività di elaborazione delle proposte progettuali, candidatura e finanziamento degli interventi strutturali di mitigazione del dissesto idrogeologico, tramite la piattaforma *ReNDiS-web* gestita da ISPRA;
- la Regione Puglia, con l'obiettivo di rafforzare l'azione di *advocacy* delle politiche pubbliche in materia di tutela del territorio e difesa del suolo, intende avviare il percorso di definizione del Documento Operativo regionale per la Difesa del Suolo (DORDS), così come indicato all'art. 18 della L.R. Puglia n. 32/2022;
- per la redazione della proposta di Documento intende avvalersi della collaborazione dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), in ragione dello specifico apporto scientifico che l'organismo può apportare alla definizione del DORDS;
- la Regione Puglia ha tra i propri compiti istituzionali la difesa del suolo, oltre che la promozione della conoscenza e della valorizzazione del territorio e delle risorse naturali, mentre ASSET ha tra i propri fini la prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici (ex art. 2, comma 1, L.R.

Puglia 2 novembre 2017 n.41, "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)") e pertanto quello di tale atto può qualificarsi come "interesse comune" ai sensi del richiamato art. 15 della L. 241/90;

- ASSET è un'Amministrazione Pubblica con la quale, coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, la Regione Puglia ha interesse a organizzare e coordinare le proprie funzioni in modo complementare, massimizzando i risultati delle attività tecnico-scientifiche da svolgere e perseguendo l'obiettivo pubblico comune di tutela del territorio e difesa del suolo;
- lo strumento dell'Accordo previsto dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n.241 si conferma strumento idoneo, a normativa vigente, per la realizzazione della proposta di Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo, in linea con le indicazioni fornite dall'allegato al presente schema di Accordo (Allegato A);
- i soggetti interessati hanno dichiarato la propria formale disponibilità a collaborare alle attività di che trattasi, impegnandosi ad assicurare le attività di supporto e di ricerca;
- la Regione Puglia e ASSET, pertanto, intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della Legge n.241/1990 e ss. mm. ii., un Accordo di collaborazione finalizzato alla definizione della proposta di Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo, che si ritiene possa essere strumento utile a rendere più snelle e più efficaci le procedure per l'individuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, la Regione Puglia intende sostenere con un rimborso spese la redazione della suddetta proposta di Documento, riconoscendo in favore del Soggetto sottoscrittore dell'Accordo un contributo, entro un limite massimo di € 300.000,00 - subordinatamente al rispetto degli obblighi derivanti dalla piena osservanza dei vincoli di finanza pubblica;
- con la deliberazione di Giunta regionale n._____/2023 è stato approvato lo schema di "*Accordo ex-art.15 della legge n.241/1990 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio "ASSET"* per la redazione della Proposta di Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo".

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
(Premessa e Allegati)

1. Tutto quanto espresso in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2
(Obiettivo)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione diretto a redigere la proposta di *"Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo"* di cui all'art. 18, comma 1, della Legge Regionale n. 32/2022.

Art. 3
(Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo)

1. La collaborazione di cui all'art. 2 ha come risultati attesi la definizione della proposta di Documento Operativo regionale per la Difesa del Suolo (DORDS), secondo quanto indicato nell'ALLEGATO A "*Linee di Indirizzo*" e la redazione di studi preliminari sito specifici, ex art. 3, co. 4 DPCM 14/07/2014, secondo l'ALLEGATO B "*Schema guida per la predisposizione proposte progettuali di difesa del suolo*", con il fine di:

a. assicurare la partecipazione degli enti locali, come indicato nell'art. 18, co. 3, della L.R. Puglia n.32/2022;
b. rafforzare, in applicazione del principio di sussidiarietà, le attività di *governance* di settore riservato alla Regione Puglia in coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti per le aree di interesse;
c. individuare gli ambiti prioritari di intervento e descrivere le proposte progettuali (studi preliminari, ex art. 3, co. 3 DPCM 14/07/2014) di interventi strutturali dedicati alla mitigazione del rischio idrogeologico coerenti con gli obiettivi dei Piani *ex* art. 65 d.lgs. n. 152/2006);
d. integrare gli obiettivi di SRACC e SRSvS nell'elaborazione degli studi preliminari, ex art. 3, co. 4 DPCM 14/07/2014, nonché incentivare la realizzazione di interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità (ex par 2.1, lett. b, All.to 1 del DPCM 27/09/2021);

Art. 4
(Attività e impegni della Regione)

1. La Regione Puglia si impegna a:
   a. curare il coordinamento delle attività di redazione della proposta di DORDS;
   b. curare i rapporti con i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del presente Accordo;
   c. definire le priorità strategiche dell'iniziativa;
   d. monitorare lo stato di avanzamento delle attività di formazione della proposta di Documento ed individuare eventuali azioni correttive;
   e. mettere a disposizione le informazioni, i dati e i materiali di propria competenza necessari allo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo;
   f. mettere a disposizione gli spazi necessari allo svolgimento degli incontri che si renderanno opportuni, nel rispetto dei vincoli e secondo le modalità definite dalla Regione;
   g. condividere con gli altri soggetti coinvolti l'utilizzo per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati relativi all'oggetto dell'Accordo acquisiti in esecuzione dello stesso.

Art. 5
(Attività e impegni di ASSET)

L'ASSET si impegna a:

1. mettere a disposizione il proprio expertise, con proprio personale individuando 3 figure, sia con personale interno che con personale a tempo determinato, che eventualmente avvalendosi di collaboratori e consulenti da ricercare attraverso procedure ad evidenza pubblica che possano fornire supporto per la redazione della proposta di Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo (in seguito DORDS), che risponda agli obiettivi di cui all'art. 3, secondo quando indicato nell'Allegato A "Linee di Indirizzo" e secondo quanto la Sezione Difesa del Suolo e rischio sismico intenderà disporre, attraverso:
   a. descrizione del quadro conoscitivo territoriale attuale, in relazione a:
      i. analisi degli elementi conoscitivi di base;
      ii. zoning rinveniente da quadri conoscitivi esistenti;
      iii. obiettivi della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile e linee programmatiche regionali;
      iv. linee strategiche regionali in ambito di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC);
   b. definizione e quantificazione di un set di indicatori, funzionali anche alla classificazione regionale dei progetti (ex allegato 1 al DPCM 27/09/2021), nonché alla verifica di coerenza e compatibilità degli interventi strutturali di mitigazione del dissesto idrogeologico e di difesa del suolo rispetto

alla pianificazione di bacino ed al contesto fisico-ambientale (cfr. p.to 2.1, allegato 1 DPCM 27/09/2021), associati ad aspetti quali:

i. l'intensità della pericolosità idraulica e/o geomorfologica, così come definita dalle Autorità distrettuali dell'Appennino Meridionale su tutto il territorio regionale;
ii. le serie storiche legate ai diversi fenomeni di dissesto;
iii. la valenza socio-economica e produttiva del territorio;
iv. la pressione antropica dei centri urbani;
v. la dotazione infrastrutturale;
vi. la presenza di linee di comunicazione (autostrade, strade statali, provinciali e comunali, linee ferroviarie);
vii. la presenza di lifelines (oleodotti, elettrodotti, acquedotti, linee telefoniche, ecc.);
viii. la presenza di beni del patrimonio culturale, storico e paesaggistico di interesse rilevante;

c. analisi dei dati e definizione di una procedura di data-mining funzionale all'individuazione degli ambiti prioritari di intervento, che metta in relazione i dati derivanti dall'attività conoscitiva del territorio, considerato nella sua continua evoluzione per cause di natura fisica e antropica, e il set di indicatori precedentemente individuato;
d. definire, a livello comunale, il giusto contributo informativo di dettaglio che consenta di fornire le indicazioni minime funzionali alla classificazione regionale dei progetti ex par. 2.4, pagg. 13-16, allegato 1 all'art. 1, co.1, del DPCM 27/09/2021 – (analisi conoscitiva del territorio, pressione antropica, concentrazione dei beni esposti, sistema produttivo e infrastrutturale, …);

2. mettere a disposizione il proprio expertise, con proprio personale individuando 3 figure, sia con personale interno che con personale a tempo determinato, che eventualmente avvalendosi di collaboratori e consulenti da ricercare attraverso procedure ad evidenza pubblica che possano fornire supporto per redazione di 20 proposte progettuali di candidatura degli interventi, siano essi ordinari o integrati e comunque da realizzarsi negli ambiti prioritari individuati dalle attività precedenti, attraverso l'elaborazione di Studi preliminari sito specifici, redatti ai sensi dell'art. 3, co. 4, del DPCM 14 luglio 2016, con le integrazioni di cui al par. 2.1, pagg. 10 e 11 dell'Allegato 1 all'art.1, co. 1, del DPCM 27 settembre 2021 ed elaborati secondo lo Schema Guida, in allegato al presente accordo (Allegato B), predisposto al fine di snellire i processi, ridurre le tempistiche e consentire la celere predisposizione delle proposte suddette.

Art. 6
(Responsabili dell'attività)

1. I responsabili designati dalle Parti per il coordinamento scientifico e la corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo (di seguito Responsabili) sono:
   a. Per la Regione Puglia, _____
   b. Per ASSET, _____

Art. 7
(Efficacia e durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata per l'intero periodo utile all'elaborazione della proposta del Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo, di cui al precedente articolo 3.
2. Il presente Accordo potrà essere rinnovato per l'attuazione del successivo aggiornamento, previo accordo scritto tra le Parti.

Art. 8
(Oneri finanziari)

1. Per il raggiungimento delle finalità del presente Accordo, la Regione Puglia si impegna a riconoscere le spese sostenute dalla Parte per l'esecuzione delle attività di cui all'art. 3, nel limite massimo di

€ 300.000,00 (euro trecentomila/00), a valere sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale autonomo.

2. Le spese oggetto di rimborso potranno essere unicamente quelle riferibili alle voci di seguito riportate:
   a) spese di viaggio e trasferta in campagna per i rilievi in campo;
   b) costi per personale esterno dedicato alle attività dell'Accordo;
   c) costi straordinari del personale interno dedicato alle attività dell'Accordo;
   d) costi per prestazioni e/o servizi connessi alla realizzazione delle attività dell'Accordo;
3. Il contributo, inoltre, non rientra nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto le attività oggetto del presente Accordo *ex* art. 15 della Legge n. 241/1990 difettano del requisito della commercialità ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto giacché esercitate in veste di pubblica autorità senza dar luogo a fenomeni distorsivi della concorrenza (art. 4 del DPR n. 633/1972).
4. Resta inteso che ASSET si impegnerà a relazionare sulle attività svolte e a produrre la rendicontazione finale delle spese sostenute.
5. È inteso che ogni eventuale ulteriore onere che esula dalle pattuizioni convenute con il presente Accordo rimarrà a carico della Parte, con rinuncia a qualsiasi riconoscimento da parte della Regione, escludendo che gli eventuali oneri eccedenti possano in alcun modo gravare sul bilancio regionale.

Art. 9

(Tempistica e modalità di erogazione)

1. Le risorse finanziarie di cui al precedente art. 8 saranno trasferite dalla Regione Puglia in favore dell'ASSET secondo le seguenti modalità:
   - una prima quota, a titolo di anticipazione, al più pari al 50% del totale, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo e previo invio dei seguenti documenti:
     a) istanza di anticipazione;
     b) cronoprogramma delle attività;
   - una eventuale quota a saldo, a conclusione di tutte le attività previste dall'Accordo, corredata dell'istanza di rimborso delle ulteriori spese sostenute, predisposta secondo le modalità di cui al successivo art. 10, previa presa d'atto degli esiti delle attività da parte della Regione.
2. La Regione Puglia si impegna a trasferire ad ASSET, a fronte di formale istanza corredata della documentazione di cui al comma 1 del presente articolo, gli importi quantificati secondo le predette modalità.

Art. 10

(Rimborso delle spese sostenute)

1. L'ASSET provvederà al riepilogo delle attività svolte e delle spese sostenute utilizzando specifici *format* concordati con la Regione, debitamente sottoscritti dal Responsabile dell'attività.
2. Le attività svolte devono essere supportate da idonea documentazione tecnico-amministrativa, mentre le spese sostenute devono essere giustificate da impegni contabili, buste paga, pagamenti quietanzati conformi alle norme fiscali e contributive in vigore.
3. È facoltà della Regione richiedere in ogni momento alla Parte i giustificativi delle attività e delle spese indicate nel riepilogo e ogni altro documento o informazione tecnica ritenuta utile.
4. L'elaborazione e la restituzione dei dati di cui all'art. 5 del presente Accordo dovranno dare adeguata rappresentazione del rispetto del cronoprogramma delle attività e della correttezza dello svolgimento delle medesime.

5. L'istanza di rimborso spese dovrà essere corredata dal format di cui al comma 1 e dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:
   - che ASSET non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui agli artt. 82 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
   - che il contributo di cui al presente Accordo non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non si riferisce ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale;
   - che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico di ASSET;
   - che sono stati assolti gli eventuali obblighi di comunicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15, nel caso di consulenze e incarichi professionali dalla stessa eventualmente affidati per l'esecuzione delle attività di cui al presente Accordo;
   - che non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori compensi, rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero, se sono stati ottenuti o richiesti: quali e in quale misura).
6. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi delle stesse, per cinque anni successivi alla conclusione delle attività di cui al presente Accordo, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.

Art. 11
(Controversie)

1. Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.
2. Il presente Accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale della Parte coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 12
(Proprietà dei risultati e utilizzo delle informazioni)

1. Tutti i risultati, anche parziali, direttamente o indirettamente derivanti dal presente Accordo saranno di proprietà delle Parti e potranno essere utilizzarli nell'ambito delle attività istituzionali delle medesime.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti agli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 13

(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Accordo ed esclusivamente per le finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa europea e nazionale contenuta nel Regolamento UE 2016/679 ("GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nel D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e nelle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, relative ai trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica.

Art. 14

(Diritto di recesso)

1. Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente Accordo ovvero di risolverlo consensualmente per giustificati motivi.
2. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere a mezzo posta elettronica certificata (PEC) almeno trenta giorni prima, esponendo e documentando le predette motivazioni.
3. Nel caso di recesso o risoluzione anticipata le Parti sono obbligate a restituire alla Regione le somme non utilizzate alla data del recesso.

Art. 15

(Tracciabilità dei flussi finanziari *ex* art. 3 Legge n. 136/2010)

1. Le Parti assumono, ove applicabili, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

Art. 16

(Oneri fiscali)

1. Le Parti danno atto che il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso. In tal caso, le spese saranno a carico della parte richiedente.
2. Il presente Accordo è soggetto a imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 della Tab. A, DPR n. 642/1972.

Art. 17

(Norme finali)

1. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra le Parti.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, troveranno applicazione le norme che disciplinano gli Accordi Organizzativi tra Pubbliche Amministrazioni di cui alla Legge 241/1990 nonché le disposizioni del Codice Civile, in quanto compatibili.

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Puglia	**ASSET**
_____	_____
_____	_____

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n.241/90, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RIS	DEL	2023	5	04.09.2023

ATTUAZIONE DELL'ART. 18 L.R. N. 32/2022. APPROVAZIONE INDIRIZZI E SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 L. N. 241/90 TRA REGIONE PUGLIA E ASSET PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA PROPOSTA DEL DOCUMENTO OPERATIVO REGIONALE PER LA DIFESA DEL SUOLO. APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LA PRODUZIONE DELLA "DOCUMENTAZIONE MINIMA" NECESSARIA PER RICHIESTE DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI CONTRASTO AL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/09/2023 13:56
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

DIRIGENTE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1257

Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze dell'ufficio del giudice di pace di Taranto n. 1456/2023 e n. 1499/2023, del tribunale di Taranto n.1433/2023 e del tribunale di Foggia n.824/2023.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".

L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.

Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.

In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).

Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.

Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Copertura assicurativa sussistente dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per mesi trentasei.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalle sentenze esecutive dell'ufficio del giudice di pace di Taranto n.1456/2023 e n. 1499/2023, del tribunale di Taranto n.1433/2023 e del tribunale di Foggia n. 824/2023 (tutte di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica) venivano sottoposte all'esame del Consiglio Regionale in data 26.07.2023: la n.1456/2023 e la n.1499/2023 come Disegno di Legge n. 116 del 24.07.2023 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 10939); la n. 1433/2023 come Disegno di Legge n. 115 del 24.07.2023 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 10937) e la n.824/2023 come Disegno di Legge n. 117 del 24.07.2023 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 10940);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione dei citati D.d.L., assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73[4] d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsti in tale atti amministrativi;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita nelle sentenze (€4.126,73 nella sentenza n. 1456/2023, € 4.113,21 nella sentenza n. 1499/2023, €19.392,23 nella sentenza n. 1433/2023 ed € 8.948,78 nella sentenza n. 824/2023, per un complessivo di € 36.580,95);
- al fine di consentire l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione delle citate sentenze esecutive si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 36.580,95 al bilancio pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 383 del 27.03.2023. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 36.580,95 a titolo di sorte capitale è assicurata per l'esercizio finanziario 2023 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023- 2025 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2023 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	-€ 36.580,95	-€ 36.580,95
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 36.580,95	+ € 36.580,95

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.51^2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA FOR/DEL/2023/000
variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011
– debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73[4] D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze
dell'ufficio del giudice di pace di Taranto n. 1456/2023 e n. 1499/2023, del tribunale di Taranto n.1433/2023 e del tribunale di Foggia n.824/2023.

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€ 36.580,95**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€ 36.580,95**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€36580,95**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€36580,95**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€ 36.580,95**
				previsione di cassa	**0,00**			**€ 36.580,95**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile 28.08.2023 10:53:19 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	84	04.09.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 # DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART 734 D.LGS. 118/2011 DERIVANTE DALLE SENTENZE DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI TARANTON. 1456/2023 E N. 1499/2023, DEL TRIBUNALE DI TARANTO N.1433/2023 E DEL TRIBUNALE DI FOGGIA N.824/2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1258

Convenzione Regione Puglia- ARTI per "Implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato" per l'informatizzazione dei procedimenti relativi al Diritto allo studio, ex DGR 2280/2018. Approvazione Schema di V Addendum e prenotazione di spesa.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio e dal Responsabile di P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, attuativo del modello organizzativo "MAIA 2.0" adottato con DPGR n. 22/2021, prevede che la Sezione Istruzione e Università curi e coordini l'attuazione delle funzioni regionali in materia di istruzione a seguito della riforma del titolo V della Costituzione attuando interventi, tra quelli previsti, riguardanti:
    - la programmazione e l'attuazione di interventi in materia di riforma, innovazione e qualificazione del sistema dell'educazione e istruzione da zero a sei anni;
    - la pianificazione e la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio per le scuole di ogni ordine e grado;
    - la programmazione e il coordinamento degli interventi e delle iniziative per il potenziamento delle competenze, per la prevenzione della dispersione scolastica, dell'abbandono e delle discriminazioni;
    - la programmazione d egli interventi di edilizia scolastica;
    - l'implementazione e la gestione dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia scolastica e dell'anagrafe degli studenti;
    - la gestione dell'Albo e la programmazione degli interventi dell'Università della Terza Età;
    - la pianificazione dell'organizzazione della rete scolastica regionale che programma ed attua l'offerta formativa scolastica, compresa l'istruzione e la formazione professionale (IeFP - I percorsi di istruzione e Formazione Professionale, IFTS – Istruzione e Formazione Tecnica Superiore);
    - la programmazione e l'attuazione delle politiche per la promozione e la valorizzazione delle minoranze linguistiche storiche;
    - il coordinamento tecnico con le agenzie regionali, in particolare con l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione e l'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio, in raccordo con il coordinamento strategico svolto dalla Direzione di Dipartimento e sui temi di competenza.

- La Regione Puglia, con L.R. n. 1 del 7.01.2004, ha istituito l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione, successivamente indicata come "ARTI – Puglia" e con successiva L.R. n. 4 del 07.02.2018 ne ha riordinato le funzioni di cooperazione con la stessa Regione per l'attuazione di interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione tecnologica, mirati allo sviluppo sociale e culturale del territorio regionale.

- Nel corso degli ultimi anni, la Sezione Istruzione e Università ha avviato una collaborazione con ARTI per la realizzazione delle attività di reingegnerizzazione e informatizzazione dei procedimenti amministrativi attinenti l'attuazione delle politiche regionali per il diritto allo studio e l'apprendimento per tutta la vita, ponendo in essere le basi per la definizione delle specifiche funzionali per l'adeguamento organizzativo, la revisione dei processi, l'individuazione delle soluzioni tecnologiche a supporto dei processi re ingegnerizzati e l'implementazione su piattaforma informatica dedicata.

- Facendo seguito alla Convenzione sottoscritta secondo lo schema approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2175 del 12.12.2017, fu realizzata un'attività di studio che condusse alla individuazione,

nell'ambito delle politiche della Regione Puglia per l'istruzione e l'apprendimento per tutta la vita, di quei moduli procedimentali su cui primariamente intervenire date le esigenze funzionali e gli utenti coinvolti.

- Con Delibera di Giunta Regionale n. 2280 del 04.12.2018, si approvava lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Arti, sottoscritta in data 06.12.2018, con la quale, in seguito alla presa d'atto dell'avvio sperimentale dei processi di informatizzazione relativamente ai moduli considerati prioritari tra quelli individuati nella fase di analisi, si è proceduto all'implementazione di un progetto di digitalizzazione modulare, che ha permesso di mettere a regime i procedimenti attinenti le seguenti iniziative: Borse di Studio, Libri di Testo, Dimensionamento della Rete Scolastica, Piano regionale per il Diritto allo Studio, realizzando la piattaforma integrata (www.studioinpuglia.regione.puglia.it) operante in cooperazione applicativa con la banca dati INPS (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale) per il recupero dei dati delle attestazioni ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente).

  In particolare, venivano automatizzate le procedure di raccolta e valutazione delle differenti istanze, mediante interfacce differenziate per tipologia di utente (beneficiario finale, responsabile regionale, responsabile comunale), creando un flusso di lavoro integrato, in grado di eliminare le duplicazioni documentali, ottimizzare l'interazione tra utenza finale e pubblica amministrazione e digitalizzare l'intero processo, azzerando gli errori precedentemente derivanti dalla gestione non digitale dei flussi di lavoro.

  Il nuovo sistema fornisce, tra l'altro strumenti di reportistica, per lo svolgimento di analisi e previsioni, utili per un efficiente monitoraggio dell'intero flusso operativo e per la programmazione regionale in materia di Istruzione e Università.
  Attraverso la piattaforma implementata, in ciascuno degli esercizi finanziari a partire dal 2018, sono state gestite mediamente 65.000 istanze di contributo per servizi, garantendo snellezza, efficienza ed economicità della procedura e offrendo continuità in termini di *customizzazione*, in ragione dell'utilizzo di un'identità visiva omogenea all'interno della piattaforma dedicata, divenuta familiare agli utenti (cittadini - Enti - CAF e Istituti scolastici).

  In seguito alla valutazione dell'importanza strategica di alcuni procedimenti amministrativi inerenti all'istruzione e all'apprendimento per tutta la vita, gli interventi per l'implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato dell'istruzione, formalizzati nella Convenzione del 06.12.2018, sono stati oggetto di importanti manutenzioni evolutive, che hanno apportato ulteriori integrazioni e ampliamenti al sistema informatico. Tali esigenze sono state rappresentate nella Delibera di Giunta Regionale n. 2350 del 16.12.2019, con la quale è stato approvato lo schema di Addendum sottoscritto in data 02.03.2020, che ha ampliato i contenuti della Convenzione e prorogato la durata delle attività sino al 31.12.2020.
  In particolare, con riferimento al Piano regionale per il Diritto allo Studio, sono state previste specifiche funzionalità per il monitoraggio dei bisogni comunali a valere sulle risorse per l'attuazione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni, ai sensi del D. Lgs. n. 65/2017.
  Infine, sono state avviate le attività di standardizzazione dei procedimenti relativi a "Università della Terza Età", "Bandi e Avvisi" e "Circolari".

- Nel corso del 2020 la piattaforma Studio in Puglia www.studioinpuglia.regione.puglia.it è stata oggetto di una ulteriore manutenzione evolutiva che, oltre ad aver integrato i sistemi sviluppati per la gestione delle candidature e dell'assegnazione di Borse di Studio, la gestione per l'assegnazione del contributo Libri di Testo, il sistema per la gestione del Dimensionamento della Rete Scolastica, il sistema per la gestione del Piano regionale per il Diritto allo Studio, il sistema per la Digitalizzazione dell'Albo regionale e la gestione delle richieste di contributo delle Università Popolari e della Terza Età (UTE), è stata implementata di una ulteriore sezione per la gestione della Rendicontazione del contributo straordinario "Covid19" da parte degli Istituti scolastici.

- In data 17 novembre 2020 è stato sottoscritto da Arti e Regione Puglia il secondo Addendum, giusta

Delibera di Giunta Regionale n. 1735 del 22 ottobre 2020, in ottemperanza del quale si è proceduto alla integrazione e all'interoperabilità tra la piattaforma regionale e il nuovo sistema per la gestione dell'edilizia scolastica ARES 2.0, nonché con l'anagrafe nazionale degli studenti (SIDI), come da Protocollo d'Intesa Ministero dell'Istruzione - Regione Puglia del 23/11/2020, per l'assegnazione del contributo Libri di testo.

- In seguito all'ordinanza regionale n. 21 del 22 gennaio 2021 e seguenti, sulla piattaforma "studioinpuglia" è stata creata la sezione "Rilevazione Covid" attraverso la quale le Istituzioni scolastiche del primo ciclo (scuola primaria e secondaria di I grado) e di secondo grado hanno adempiuto agli obblighi di comunicazione riguardo il monitoraggio relativo all'andamento del Covid-19.

- Con Delibera di Giunta Regionale n. 1573 del 30 settembre 2021 è stato definito l'intervento "RIPARTI" (assegni di **RI**cerca per ri**PART**ire con le **I**mprese), collocato all'interno della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, al fine di implementare la ricerca e lo sviluppo di competenze specifiche in grado di fondere la conoscenza e l'innovazione con la richiesta dei fabbisogni del tessuto economico-sociale nonché di quello amministrativo. La digitalizzazione del procedimento "RIPARTI" ha richiesto la progettazione e la realizzazione del sito informativo e della piattaforma per la ricezione, gestione e valutazione delle istanze di candidatura, oltre che l'attivazione e l'amministrazione dell'hosting su cloud regionale. Inoltre, è stata necessaria l'assistenza tecnica agli utenti e ai funzionari regionali, nelle varie fasi di attuazione dell'intero procedimento.

- Con Delibera di Giunta Regionale n. 1834 del 15 novembre 2021 è stato approvato lo schema di Terzo Addendum, sottoscritto in data 13.01.2022, con il quale si ampliava la convenzione e si apportava l'adeguamento organizzativo e tecnologico conseguente alle nuove implementazioni e manutenzioni evolutive del Sistema informativo Integrato con cui sono state attuate la standardizzazione e la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi inerenti all'istruzione, all'edilizia scolastica e all'apprendimento per tutta la vita in ambito regionale.

- Infine, con Delibera di Giunta Regionale n. 1688 del 29 novembre 2022, valutata l'esigenza di rinnovare la collaborazione con ARTI, al fine di dare continuità al processo di digitalizzazione dei procedimenti della Sezione Istruzione e Università e di implementare nuovi moduli di intervento quali quello delle Minoranze linguistiche, degli ITS e, inoltre, del Sistema Integrato di educazione e istruzione Zerosei anni al fine della gestione del flusso di assegnazione dei buoni di servizi educativi alle famiglie e della propedeutica istituzione del registro regionale delle strutture e del catalogo telematico dell'offerta, è stato approvato lo schema del IV Addendum, sottoscritto in data 19.12.2022 e repertoriato con il nr. 024747 del 24.12.2022, integrato con la sottoscrizione dell'atto del 06.06.2023, repertoriato con il nr. 025121 del 23 giugno 2023.

Considerate

- la complessità delle attività nell'ambito di alcuni moduli digitalizzati, la contemporanea esigenza di migliorare i servizi offerti all'utenza, la necessità di adempiere alle disposizioni normative e l'esigenza di evitare discontinuità nell'erogazione di servizi all'utenza.

Si ritiene necessario

- potenziare con nuove funzionalità, in aggiunta a quelli già previste nello schema di IV Addendum di cui alla D.G.R. n. 1688/2022, i seguenti moduli:

  - **Piano regionale del Diritto allo studio**

    Manutenzione evolutiva del "Piano DS 2023" in ottica di semplificazione:

    ❖ Creazione schede anagrafiche delle scuole paritarie riconosciute dall'USR presenti sul territorio regionale

- ❖ Manutenzione evolutiva dei Report di rendicontazione dei Comuni
- ❖ Prospetti grafici annuali per Popolazione scolastica; Servizi agli alunni; Infanzia paritaria convenzionata.

- **Libri di testo**
  - ❖ Estensione della sperimentazione del Buono Libro digitale ai fini dell'erogazione del beneficio "Fornitura gratuita o semigratuita Libri di testo", di cui all'art. 27 della L. 488/98 e della L. 107/2015 e i relativi decreti legislativi di applicazione della stessa.

- **Borse di ricerca**
  - ❖ Avvio della mappatura degli interventi del sistema dell'istruzione terziaria, la ricerca e l'innovazione.

Richiamati:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante gli Accordi fra pubbliche amministrazioni;
- l'art. 181, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, in tema di Contratti esclusi;
- la Delibera di Giunta regionale n. 1192 del 08/08/2023 di approvazione del Piano regionale per il diritto allo studio per l'anno 2023, con cui viene stabilito di destinare l'importo di € 80.000,00 "*per l'implementazione di attività di progettazione e sviluppo dei sistemi informativi di rilevazione, elaborazione e condivisione delle informazioni di natura quantitativa e qualitativa legate ai procedimenti di Diritto allo studio e più in generale ai procedimenti atti a garantire il potenziamento di un'offerta informativa integrata inclusiva, innovativa e di qualità, in coerenza con i fabbisogni formativi delle filiere produttive del territorio*".

Valutato che

- il fabbisogno per il V Addendum, che amplia la convenzione tra la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e ARTI Puglia di cui alla D.G.R. n. 2280 del 4.12.2018 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e ARTI Puglia, ente pubblico strumentale della Regione, e i successivi addenda approvati con le D.G.R. n. 2350 del 16.12.2019, D.G.R. n. 1735 del 22.10.2020, D.G.R. n. 1834 del 17.11.2021 e D.G.R. n. 1688 del 29.11.2022, al fine di proseguire il progetto di implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato per l'informatizzazione dei procedimenti relativi al Diritto allo studio consiste nella somma complessiva di **€ 200.000,00** disponibili come di seguito specificato:
  - € 80.000,00 disponibili sul capitolo di spesa U0911070 (Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio; Programma 7 – Diritto allo studio; P.d.c.f. U.1.04.01.02), in seguito alla riduzione della prenotazione nr. 3523001323 (D.G.R. 1192/2023);
  - € 95.998,80 sul capitolo di spesa U0407000 (stanziamento previsto con D.G.R. 27/2023) (Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio; Programma 7 – Diritto allo studio; P.d.c.f. U.1.04.01.02), che si prenota con il presente atto;
  - € 24.001,20 disponibili sul capitolo di spesa U0915010 (Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio; Programma 4 – Istruzione Universitaria; P.d.c.f. U.1.04.01.02).

Visti

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi*

contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*".

- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)*";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*".
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Tutto ciò premesso e considerato,

ritenuto necessario procedere all'integrazione delle attività riguardanti l'Implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato dell'istruzione e, a tal fine, approvare lo schema di V Addendum alla convenzione sottoscritta in data 06.12.2018, giusta D.G.R.. n. 2280 del 04.12.2018, tra la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e ARTI Puglia, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il quale amplia i contenuti degli *Addenda* sottoscritti il 02/03/2020, giusta D.G.R. n. 2350/2019, in data 17/11/2020, giusta D.G.R. n. 1735 del 22/10/2020, in data 13/01/2022, giusta D.G.R. n. 1834/2021 e in data 19/12/2022, giusta D.G.R. n. 1688/2022, incrementando il fabbisogno per lo svolgimento delle attività sostenute per ulteriori **€ 200.000,00.**

VERIFICA AI SENSI del D. Lgs 196/2003 e ss.mm.ii
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo on line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto ☐ indiretto x neutro ☐ non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di **€ 200.000,00,** che si prenota con il presente atto, la cui copertura finanziaria è assicurata dagli stanziamenti di € 80.000,00 a valere sul capitolo di spesa U0911070, disponibili in seguito alla riduzione di pari cifra della prenotazione nr. 3523001323 (D.G.R.1192/2023), € 95.998,80 a valere sul capitolo di spesa U0407000 e € 24.001,20, a valere sul capitolo di U0915010, del Bilancio Autonomo regionale, come di seguito riportato:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.: 19-Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

03-Sezione Istruzione e Università

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea.

1. **Riduzione della prenotazione nr. 3523001323 (D.G.R. 1192/2023) a valere sul Cap. U0911070 per l'importo di € 80.000,00.**
2. **Prenotazione della spesa complessiva di € 200.000,00, come di seguito specificato:**

BILANCIO AUTONOMO

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice Piano dei conti finanziario	Importo che si prenota con il presente atto
U0911070	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO L.R. N. 31/2009 ARTT. 5 E 8. (ART.35, L.R. 34/2009 BILANCIO 2010)	4.7.1	U.1.04.01.02.000	€ 80.000,00
U0407000	CONTRIBUTO PER DIRITTO ALLO STUDIO	4.7.1	U.1.04.01.02.000	€ 95.998,80
U0915010	SPESE PER INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLE LEGGI REGIONALI NN. 17/2005 E N. 20/2005	4.4.1	U.1.04.01.02.000	€ 24.001,20

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii..

Ai successivi adempimenti derivanti dalla presente deliberazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 della L.R. 7/97, lett. e) e dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di autorizzare** la spesa complessiva di **€ 200.000,00** di cui € 80.000,00 a valere sul capitolo di spesa U0911070, disponibili in seguito alla riduzione di pari cifra della prenotazione nr. 3523001323 (D.G.R. n. 1192/2023), € 95.998,80 a valere sul capitolo di spesa U0407000 e € 24.001,20, a valere sul capitolo di spesa U0915010. L'intera cifra si prenota con il presente atto, a valere sui già menzionati capitoli di spesa del Bilancio Autonomo, come illustrato nella sezione "*Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii*".
3. **Di dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011, ai sensi della D.G.R. n. 27/2023 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
4. **Di integrare** e ampliare l'intervento già approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 2280 del 04.12.2018, riguardante l'Implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato dell'istruzione e i contenuti degli *addenda* sottoscritti nelle date 02/03/2020, giusta D.G.R. n. 2350/2019; 17/11/2020, giusta D.G.R. n. 1735 del 22/10/2020; 13/01/2022, giusta D.G.R. n. 1834 del 15/11/2021 e 19/12/2022, giusta D.G.R. n. 1688 del 29/11/2023 come descritto in narrativa.
5. **Di approvare** lo schema di V Addendum di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, il quale prevede una dotazione finanziaria di complessivi **€ 200.000,00,** in qualità di rimborso spese in favore di ARTI Puglia – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione.
6. **Di delegare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione dell'integrazione alla convenzione con ARTI, secondo lo schema allegato, autorizzando la stessa ad apportare eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione
7. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Istruzione e Università ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Responsabilità equiparata a P.O. Politiche del lavoro e del Diritto allo studio
(Dott.ssa Maria Forte)

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio
(Ing. Barbara Loconsole)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La sottoscritta Direttore del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
(Dott. Sebastiano Leo)

L A G I U N T A

Udita *la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore competente;*
viste *le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;*
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **Di prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di autorizzare** la spesa complessiva di **€ 200.000,00** di cui € 80.000,00 a valere sul capitolo di spesa U0911070, disponibili in seguito alla riduzione di pari cifra della prenotazione nr. 3523001323 (D.G.R. n. 1192/2023), € 95.998,80 a valere sul capitolo di spesa U0407000 e € 24.001,20, a valere sul capitolo di spesa U0915010. L'intera cifra si prenota con il presente atto, a valere sui già menzionati capitoli di spesa del Bilancio Autonomo, come illustrato nella sezione, "*Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii*".
3. **Di dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011, ai sensi della D.G.R. n. 27/2023 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
4. **Di integrare** e ampliare l'intervento già approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 2280 del 04.12.2018, riguardante l'Implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato dell'istruzione e i contenuti degli *addenda* sottoscritti nelle date 02/03/2020, giusta D.G.R. n. 2350/2019; 17/11/2020, giusta D.G.R. n. 1735 del 22/10/2020; 13/01/2022, giusta D.G.R. n. 1834 del 15/11/2021 e 19/12/2022, giusta D.G.R. n. 1688 del 29/11/2023 come descritto in narrativa.
5. **Di approvare** lo schema di V Addendum di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, il quale prevede una dotazione finanziaria di complessivi **€ 200.000,00,** in qualità di rimborso spese in favore di ARTI Puglia – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione.
6. **Di delegare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione dell'integrazione alla convenzione con ARTI, secondo lo schema allegato, autorizzando la stessa ad apportare eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione
7. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Allegato A)

SCHEMA DI CONVENZIONE

V ADDENDUM
ALLA CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA e ARTI

PER "L'IMPLEMENTAZIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO DELL'ISTRUZIONE", SOTTOSCRITTA IN DATA 06/12/2018, GIUSTA D.G.R. N. 2280 DEL 04.12.2018

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dall'Arch. Maria Raffaella Lamacchia, in qualità di dirigente della Sezione Istruzione e Università domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia,

e

l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dal Presidente_____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

PREMESSO CHE

- In linea con quanto previsto dai compiti istituzionali assegnati, l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI – agisce in collaborazione con l'Amministrazione regionale mettendo in atto interventi di progettazione ed implementazione di piattaforme informatiche finalizzate alla sistematizzazione di dati e informazioni e alla loro fruizione sia da parte degli addetti ai lavori, sia da parte dei cittadini.

- Nel corso degli ultimi anni, la Sezione Istruzione e Università ha avviato un'articolata collaborazione con ARTI per la realizzazione delle attività di re-ingegnerizzazione e informatizzazione dei procedimenti amministrativi attinenti l'attuazione di tutte le politiche regionali per il diritto allo studio e l'apprendimento per tutta la vita, ponendo in essere le basi per: la definizione delle specifiche funzionali di adeguamento organizzativo, la revisione dei processi, l'individuazione delle soluzioni tecnologiche a supporto dei processi re-ingegnerizzati, l'implementazione su piattaforma informatica dedicata.

- A tal riguardo, con Convenzione sottoscritta in data 12.12.2017 di cui alla D.G.R. n. 2175 del 12.12.2017, è stata realizzata un'attività di analisi, definizione dei requisiti e delle esigenze relative agli interventi di adeguamento organizzativo e tecnologico necessari alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, in ottica dei principi di semplificazione, razionalizzazione delle risorse umane ed economiche disponibili, nonché del miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa, che ha condotto all'implementazione, nell'ambito delle politiche per l'istruzione e l'apprendimento per tutta la vita in Puglia, di alcuni processi di informatizzazione relativi ai moduli considerati prioritari.

- In data 02/07/2018 è stato sottoscritto lo schema di convenzione tra Regione Puglia e ARTI recante "Disciplina della cooperazione Regione Puglia - ARTI per la realizzazione di programmi di sostegno volti all'innovazione e al trasferimento tecnologico per l'innalzamento della qualità del dato dell'anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica".

- A partire dagli esiti delle attività sopra menzionate, a seguito di Convenzione sottoscritta in data 06.12.2018 giusta D.G.R. n. 2280 del 04.12.2018 per l'implementazione del nuovo Sistema Informativo

Allegato A)

SCHEMA DI CONVENZIONE

Integrato dell'istruzione, sono state avviate alcune attività sperimentali di gestione informatizzata dei procedimenti riguardanti i moduli: "Borse di studio", "Libri di testo", "Dimensionamento della rete scolastica regionale", "Piano regionale per il diritto alla studio".

- In seguito, valutato necessario e strategico integrare l'intervento di cui alla Convenzione sottoscritta in data 06.12.2018, ampliandone i contenuti, atteso che la standardizzazione e informatizzazione di alcuni procedimenti amministrativi inerenti l'istruzione e l'apprendimento per tutta la vita ivi previsti necessitavano di importanti manutenzioni evolutive, in data 02.03.2020 giusta D.G.R. n. 2350 del 16.12.2019 è stato sottoscritto un primo Addendum a detta Convenzione, prorogandone la durata prevista sino al 31.12.2020 e ampliando la dotazione finanziaria di euro 158.167,12.

- Con D.G.R. n. 1735 del 22/10/2020, la Giunta regionale, ha ritenuto necessario integrare ulteriormente detta Convenzione per assicurare nel biennio 2021-2022 la conduzione operativa dei sistemi sviluppati, con particolare riguardo alle attività finalizzate all'integrazione ed all'interoperabilità tra la piattaforma regionale e i vari sistemi ministeriali nazionali e attuare le attività concordate entro la scadenza del 30 giugno 2022, ampliando di € 500.000,00 la dotazione finanziaria come previsto nel secondo Addendum sottoscritto in data 17/11/2020.

- Con D.G.R. n. 1834 del 15/11/2021, è stato deliberato l'ampliamento della convenzione al fine di apportare l'adeguamento organizzativo e tecnologico conseguente alle nuove implementazioni e manutenzioni evolutive del Sistema informativo Integrato con cui sono state attuate la standardizzazione e la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi inerenti all'istruzione, all'edilizia scolastica e all'apprendimento per tutta la vita in ambito regionale, la cui dotazione finanziaria è stata prevista pari a € 244.685,18, come da terzo Addendum sottoscritto in data 13/01/2022.

- Con D.G.R. n. 1688 del 29/11/2022, preso atto dell'esigenza di rinnovare la collaborazione con ARTI, al fine di dare continuità al processo di digitalizzazione dei procedimenti della sezione Istruzione e Università, di implementare nuovi moduli di intervento e di apportare e l' adeguamento organizzativo e tecnologico necessario alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, in ottica dei principi di semplificazione, razionalizzazione delle risorse umane ed economiche disponibili, nonché del miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa, è stato adottato lo schema del IV Addendum, sottoscritto in data 19/12/2022, prevedendo uno stanziamento complessivo della spesa pari a € 649.593,26.

- Con nota prot. 784 del 12 luglio 2023, ricevuta con pec del 17 luglio 2023, acquisita al protocollo della sezione Istruzione e Università in data 18 luglio 2023 con il nr. AOO_162/6491, ARTI ha trasmesso la proposta di addendum tecnico-economica contenente il dettaglio delle attività da realizzare.

- Con D.G.R. n. __ del __/__/2023, la Giunta Regionale ha ritenuto necessario integrare ulteriormente detta Convenzione per assicurare la conduzione operativa dei sistemi sviluppati, con particolare riguardo alle attività finalizzate all'integrazione ed all'interoperabilità tra la piattaforma regionale e i vari sistemi ministeriali nazionali e attuare le attività dettagliate nell'allegato 1 al presente Addendum.

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

si conviene quanto segue

1. con la sottoscrizione del presente Addendum la **Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università** e **l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI)** confermano la volontà di cooperare per la

Allegato A)

SCHEMA DI CONVENZIONE

realizzazione delle attività descritte nell'allegato 1 al presente addendum, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che integrano pertanto l'art. 3 (Obiettivo dell'Accordo) della Convenzione sottoscritta in data 06.12.2018, giusta D.G.R. n. 2280 del 04.12.2018, del I Addendum, sottoscritto in data 02/03/2020, giusta D.G.R. 2350/2019, del II Addendum sottoscritto in data 17/11/2020, giusta D.G.R. 1735 del 22/10/2020, del III Addendum sottoscritto in data 13/01/2022, giusta D.G.R. n. 1834 del 15/11/2021 e del IV Addendum sottoscritto in data 19/12/2022, giusta D.G.R. 1688 del 29 novembre 2022.

2. La durata prevista all'art. 4 (Durata) della Convenzione sottoscritta in data 06.12.2018, giusta D.G.R. n. 2280 del 04.12.2018, del I Addendum, sottoscritto in data 02/03/2020, giusta D.G.R. 2350/2019, del II Addendum sottoscritto in data 17/11/2020, giusta D.G.R. 1735 del 22/10/2020, del III Addendum sottoscritto in data 13/01/2022, giusta D.G.R. n. 1834 del 15/11/2021 e del IV Addendum sottoscritto in data 19/12/2022, giusta D.G.R. 1688 del 29 novembre 2022, viene confermata sino al 28.02.2024, salvo ulteriore proroga.
3. Le risorse a copertura delle spese per lo svolgimento delle attività realizzate da ARTI di cui all'art. 6 (Risorse Finanziarie) della Convenzione sottoscritta in data 06.12.2018, giusta D.G.R. n. 2280 del 04.12.2018, del I Addendum, sottoscritto in data 02/03/2020, giusta D.G.R. 2350/2019, del II Addendum sottoscritto in data 17/11/2020, giusta D.G.R. 1735 del 22/10/2020, del III Addendum sottoscritto in data 13/01/2022, giusta D.G.R. n. 1834 del 15/11/2021 e del IV Addendum sottoscritto in data 19/12/2022, giusta D.G.R. 1688 del 29 novembre 2022 vengono ulteriormente ampliate dell'importo di euro **200.000,00** (euro duecentomila/00).

Letto, confermato e sottoscritto in Bari,

Per la Regione Puglia

Per l'ARTI

Allegato A)

SCHEMA DI CONVENZIONE

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI PER IL 2023-2024

Attività realizzate

La piattaforma Studio in puglia (https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/) ha integrato i sistemi sviluppati per la gestione delle candidature e dell'assegnazione di Borse di Studio, la gestione per l'assegnazione del contributo Libri di Testo, il sistema per la gestione del Dimensionamento della Rete Scolastica, il sistema per la gestione del Piano regionale per il Diritto allo Studio, il sistema per la gestione della Rendicontazione contributo Covid19 Istituti scolastici, il sistema per la Digitalizzazione Albo regionale e la gestione della richiesta contributo delle Università Popolari e della Terza Età.

Inoltre, è stato integrato nella piattaforma regionale il nuovo sistema per la gestione dell'edilizia scolastica ARES.

Nell'ultimo esercizio finanziario sono state trasferite in piattaforma le funzionalità per l'assegnazione agli ambiti territoriali e la relativa gestione dei fondi destinati ai buoni alle famiglie per i servizi educativi 0-3 anni.

È stato infine rafforzato il gruppo di lavoro attivo sul territorio regionale per garantire sempre maggiore pervasività nell'ascolto delle esigenze della regione e degli attori coinvolti nei processi di dematerializzazione e digitalizzazione che la Sezione sta perseguendo attraverso le attività progettuali, oltre che nell'assistenza tecnica.

Attività da realizzare

- **Piano regionale del Diritto allo studio**

  Manutenzione evolutiva del "Piano DS 2023" in ottica di semplificazione:

  - Creazione schede anagrafiche delle scuole paritarie riconosciute dall'USR presenti sul territorio regionale
  - Manutenzione evolutiva dei Report di rendicontazione dei Comuni
  - Prospetti grafici annuali per Popolazione scolastica; Servizi agli alunni; Infanzia paritaria convenzionata.

- **Libri di testo**

  - Estensione della sperimentazione del Buono Libro digitale ai fini dell'erogazione del beneficio "Fornitura gratuita o semigratuita Libri di testo", di cui all'art. 27 della L. 488/98 e della L. 107/2015 e i relativi decreti legislativi di applicazione della stessa.

- Borse di ricerca

  - Avvio della mappatura degli interventi del sistema dell'istruzione terziaria, la ricerca e l'innovazione

Durata

28 febbraio 2024, salvo proroga

Risorse a disposizione

euro **200.000,00** (euro duecentomila/00)

Personale interno; personale esterno (consulenze e collaborazioni)	€
Conduzione operativa dei sistemi sviluppati. Analisi, progettazione, sviluppo e implementazione di soluzioni migliorative ed evolutive, nonché integrazioni e cooperazioni applicative tra sistemi esistenti.	€
TOTALE	**€ 200.000,00**

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2023	35	31.08.2023

CONVENZIONE REGIONE PUGLIA- ARTI PER "IMPLEMENTAZIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO" PER L'INFORMATIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI RELATIVI AL DIRITTO ALLO STUDIO, EX DGR 2280/2018. APPROVAZIONE SCHEMA DI V ADDENDUM E PRENOTAZIONE DI SPESA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/09/2023 10:09
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1259

PTTA: Asse 2 Linea E. Nuovi progetti. Applicazione Avanzo di amministrazione vincolato art. 42 c.8 del D.lgs 118/2011, variazione di competenza e cassa al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011.; approvazione criteri avviso e schema di accordo.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario del Servizio Parchi e tutela della Biodiversità, avv. Valentina Rubini, confermata dalla Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Con Deliberazione n. 1641 del 15 ottobre 2007 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 17/2000, il Programma di azioni per l'ambiente, finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione, per gli esercizi finanziari 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, in attuazione del d.lgs. n. 112/1998, per gli aspetti concernenti la materia "ambiente", aggiornando ed integrando le precedenti deliberazioni n. 1440/2003, n. 1963/2004, n. 1087/2005, n. 801/2006, n. 1193/2006 e n. 539/2006;
- nell'ambito del Programma di azioni per l'ambiente, articolato in diversi "Assi", vi è l'Asse 2 "Aree naturali protette, natura e biodiversità";
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1935/2008 è stato aggiornato il Programma regionale di azioni per l'ambiente, individuando della priorità agli interventi relativi al Sistema della Conservazione della Natura in Puglia; in particolare la Linea di intervento "E" ha previsto il raggiungimento dell'obiettivo di *"(…) sostenere, in un quadro programmatico complessivo, le iniziative di tutela della biodiversità nel Sistema Conservazione della Natura (…)"*, con una previsione di una spesa di €. 4.200.000,00, da assegnare a seguito dell'attivazione di uno specifico tavolo di concertazione tra Regione Puglia ed Enti di gestione delle aree protette;
- in attuazione della citata Deliberazione n. 1935/2008, a valle di una serie di incontri bilaterali con i soggetti interessati, l'allora Ufficio Parchi regionale ha predisposto un Documento Programmatico di Attuazione, condiviso e concertato, in base al quale sono stati individuati e definiti n. 9 gruppi di aree omogenee, corrispondenti ad altrettante proposte progettuali;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2420/2011 l'allora Dirigente del Servizio Assetto del Territorio regionale, oggi della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, è stato autorizzato ad operare nell'ambito delle somme programmate relativamente ad alcune linee di intervento del Programma, a valere sul capitolo di spesa 611067 del Bilancio regionale, tra cui quella di interesse del presente provvedimento, ossia Asse 2, Linea di intervento E;
- con Determinazione Dirigenziale n. 089/2009/470 sono state individuate n. 9 proposte progettuali, corrispondenti ad aree o gruppi di aree omogenee, come di seguito specificato:
    1. gruppo composto dal Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine e dalla Riserva Naturale Regionale Orientata Bosco delle Pianelle per la realizzazione del progetto "*Azioni per la conservazione e gestione degli Anfibi e Rettili";*
    2. gruppo composto dal Parco Naturale Regionale Bosco e Paludi di Rauccio e dalle Riserve Naturali Regionali Orientate Bosco di Cerano e Santa Teresa e Lucci per la realizzazione del progetto "*Incremento della popolazione di Quercussuber e altre specie forestali*";
    3. gruppo composto dalla Riserva Naturale Regionale Orientata Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore e dal Parco Naturale Regionale Lama Balice, per la realizzazione del progetto *"Azioni per la conservazione e gestione degli Anfibi e Rettili";*
    4. gruppo composto dal Parco Naturale Regionale Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase per

la realizzazione del progetto *"Azioni di conservazione delle colonie di Chirotteri nelle grotte costiere, e di ridiffusione della Quercusmacrolepis*";

5. gruppo composto dal Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto e dal Parco Naturale Regionale Bosco Incoronata, per la realizzazione del progetto volto a migliorare la struttura dell'habitat *"Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba"*;
6. gruppo composto dal Parco Naturale Regionale Salina di Punta della Contessa e dal Parco Naturale Regionale Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo, per la realizzazione del progetto volto al recupero di aree umide;
7. gruppo composto dalla Riserva Naturale Regionale Orientata Palude del Conte e Duna Costiera Porto Cesareo e dal Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo, per la realizzazione del progetto "*Azioni per la gestione e diffusione della colonia di Gabbiano corso Larusaudouinii e Fraticello Sterna albifrons*";
8. gruppo composto dalle Riserve del Litorale Tarantino Orientale e dal Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento, per la realizzazione del progetto *"Protezione dei sistemi dunali e della specie Centaurea Pumilio"*;
9. gruppo composto dal Parco Naturale Regionale Porto Selvaggio e Palude del Capitano e dalla Riserva Naturale Regionale Orientata Palude La Vela, per la realizzazione del progetto "*Progetto per il recupero di aree umide*".

- Con la suddetta Determinazione 089/2009/470 è stata impegnata la sola somma di euro 1.800.000,00, di cui euro 300.000,00 per ciascun progetto, in favore delle seguenti n. 6 aree protette regionali capofila di progetto:
    - Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine (gruppo 1);
    - Parco Naturale Regionale Bosco e Paludi di Rauccio (gruppo 2);
    - Parco Naturale Regionale Costa Otranto-S.Maria di Leuca (gruppo 4);
    - Riserva Naturale Regionale Orientata Palude del Conte e Duna costiera Porto Cesareo (gruppo 7);
    - Riserve Naturali Regionali Orientate del Litorale Tarantino Orientale (gruppo 8);
    - Parco Naturale Regionale Porto Selvaggio (gruppo 9).
- Con Determinazione Dirigenziale 089/2010/113 è stata impegnata anche la somma di euro 300.000,00 in favore della Riserva Naturale Regionale Orientata Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore (gruppo 3);
- con Determinazione Dirigenziale 145/2012/197 è stata impegnata anche la somma di euro 300.000,00 anche in favore del Parco Naturale Regionale Salina di Punta della Contessa (gruppo 6);
- pertanto con le succitate Determinazioni Dirigenziali 089/2009/470, 089/2010/113 e 145/2012/197 sono state impegnate somme per complessivi euro 2.400.000 per la realizzazione di n. 8 proposte progettuali rispetto alle n. 9 proposte progettuali individuate nella Determinazione 089/2009/470;
- in data 5.8.2010 è stato siglato il disciplinare i reciproci rapporti tra la Regione Puglia e il Parco Costa Otranto Santa Maria di Leuca (gruppo 4);
- in data 5.12.2013 è stato siglato il disciplinare i reciproci rapporti tra la Regione Puglia e le Riserve naturali del Litorale tarantino orientale (gruppo 8);
- in data 18.12.2013 è stato siglato il disciplinare regolante i reciproci rapporti tra la Regione Puglia e la Riserva Naturale Regionale Orientata Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore (gruppo 3);
- in data 20.12.2013 è stato siglato il disciplinare regolante i reciproci rapporti tra la Regione Puglia e il Parco Salina Punta della Contessa (gruppo 6);
- in data 3.2.2014 è stato siglato il disciplinare regolante i reciproci rapporti tra la Regione Puglia e la Riserva Palude del Conte e Duna Costiera Porto Cesareo (gruppo 7);
- in data 5.2.2014 è stato siglato il disciplinare i reciproci rapporti tra la Regione Puglia e il Parco Porto Selvaggio e Palude del Capitano (gruppo 9);
- in data 15.4.2014 è stato siglato il disciplinare i reciproci rapporti tra la Regione Puglia e il Parco Bosco e Paludi di Rauccio (gruppo 2);
- in data 28.10.2014 è stato siglato il disciplinare regolante i reciproci rapporti tra la Regione Puglia e il Parco

Terra delle Gravine (gruppo 1);

- in data 19.10.2016 è stato siglato il disciplinare regolante i reciproci rapporti tra la Regione Puglia e Parco Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo, a seguito di scissione dal Parco Salina Punta della Contessa (capofila gruppo 6) il cui progetto è stato medio tempore acquisito ad altro programma di finanziamento.

DATO ATTO CHE:

- con note regionali prot. 145/7988 del 29.10.2020, prot. 145/7989 del 29.10.2020, pec del 23.10.2020, prot. 145/7985 del 29.10.2020, prot. 145/7862 del 23.10.2020, prot. 145/7854 del 23.10.2020 prot. 145/7855 del 23.10.2020 sono stati richiesti aggiornamenti, ai sensi dell'art. 4 punto 4 dei disciplinari sottoscritti, rispettivamente al Parco Terra delle Gravine, alla Riserva Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore, al Parco Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo, alla Riserva Palude del Conte e Duna costiera Porto Cesareo, alle Riserve del Litorale Tarantino Orientale, al Parco Costa Otranto Santa Maria di Leuca, al Parco Porto Selvaggio e Palude del Capitano;
- il Parco Terra delle Gravine e il Parco Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo non hanno dato riscontro alla richiesta;
- la Riserva Laghi di Conversano e la Riserva Palude del Conte e Duna Costiera Porto Cesareo non hanno dato riscontro nei tempi alla richiesta regionale e hanno inviato rispettivamente, con pec del 2.7.2021 una nota di richiesta rimodulazione del cronoprogramma del progetto e con pec del 23.12.2021 una richiesta proroga per la operatività del programma da aggiornare;
- pertanto i progetti corrispondenti alle seguenti aree protette:
    - Parco Terra delle Gravine,"Azioni per la conservazione e gestione degli Anfibi e Rettili";
    - Riserva Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore,"Azioni per la conservazione e gestione degli Anfibi e Rettili";
    - Parco Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo, progetto volto al recupero di aree umide;
    - Riserva Palude del Conte e Duna Costiera Porto Cesareo,"Azioni per la gestione e diffusione della colonia di Gabbiano corso *Larusaudouinii* e Fraticello *Sterna albifrons*";

  non hanno registrato nessuno stato di avanzamento a seguito della sottoscrizione del disciplinare;
- il Parco Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo non è risultato, al tempo, beneficiario di risorse, a seguito di apposito atto di impegno, sebbene avesse sottoscritto un nuovo disciplinare, a seguito di scissione con l'ente capofila brindisino;
- con nota regionale prot.145/1632 del 21.2.2021 sono state invitate tutte le aree protette regionali ad un incontro avente ad oggetto anche la situazione relative alle risorse stanziate nell'ambito del PTTA-biodiversità;
- con nota regionale prot. 145/2642 del 23.3.2021 è stato inviato il resoconto della predetta riunione con l'intenzione di una riprogrammazione delle risorse non utilizzate e stanziate nell'ambito del PTTA-Biodiversità a regia regionale in coerenza con quanto stabilito nella D.G.R. n. 1935/2008;
- nel corso dell'incontro sono state indicate come base di partenza possibili iniziative legate all'attuazione delle misure di gestione attiva del R.R. 6/2016 inerenti gli habitat e le specie riferibili agli ambienti legati all'acqua (meglio "ai paesaggi dell'acqua"), sia ambienti legati alle zone costiere (lagune e sistemi dunali), sia ambienti di acque interne (stagni temporanei, fiumi e corsi d'acqua);

  Habitat dunali

  2110: Dune embrionali mobili

  2120: Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)

  2210: Dune fisse del litorale (*Crucianellionmaritimae*)

  2230: Dune con prati dei *Malcolmietalia*

  2240: Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua

  2250*: Dune costiere con *Juniperusspp.*

  2260: Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*

  2270*: Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinuspinaster*

Habitat acque interne
3120: Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale, con *Isoetesspp.*
3140: Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Charaspp.*
3150: Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
3170*: Stagni temporanei mediterranei
3250: Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glauciumflavum*
3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculionfluitantis* e *Callitricho- Batrachion*.
3280: Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*.
3290: Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il *Paspalo-Agrostidion*
con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1887 del 22 novembre 2021 è stato approvato il PAF(Prioritised Action Frameworks), Quadro di Azioni Prioritarie per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027;

- il suddetto PAF costituisce documento di riferimento per la Regione Puglia al fine di integrare le esigenze connesse alla biodiversità naturale, ai siti Natura 2000 e all'infrastruttura verde nell'ambito programmazione 2021-2027;
- il suddetto PAF individua le misure necessarie per il mantenimento e il ripristino di habitat e specie riferibili agli ambienti legati all'acqua (zone costiere e acque interne) nelle pertinenti sottosezioni della Sezione E2 "MISURE DI MANTENIMENTO E RIPRISTINO RELATIVE AI SITI, ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DI NATURA 2000".

VISTE:

- la nota prot. 145/9705/2021 di revoca finanziamento al PNR Dune costiere;
- la nota prot. 145/9436/2021 di revoca finanziamento al PNR Terra delle Gravine;
- la nota prot. 145/9603/2021 di revoca finanziamento alla Riserva Laghi di Conversano;
- la nota prot. 145/9604/2021 di revoca finanziamento alla Riserva di Porto cesareo.

VISTI:

- il D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.126 "Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.11872011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. del 3.7.2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione.

RITENUTO DI:
- prendere atto delle note di revoca finanziamenti su richiamate;
- riprogrammare l'utilizzo delle risorse già destinate alla realizzazione di aree protette su menzionate che non hanno dato seguito agli impegni contrattuali, per un importo di euro 900.000,00, per la realizzazione di interventi per il mantenimento e/o il ripristino di habitat e specie riferibili agli ambienti legati all'acqua (zone costiere e acque interne) coerenti con le misure previste dal PAF indicendo a tal fine un avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali rivolto agli Enti titolari della gestione delle aree protette regionali e agli Enti locali nel cui territorio insistono siti o porzioni di siti Rete Natura 2000;
- procedere con l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato per l'importo complessivo di € 900.000,00, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032400 e E2032405, per la successiva iscrizione in termini di competenza e cassa di € 900.000,00 sul Capitolo U0611067;
- approvare i seguenti criteri e modalità per l'adozione dell'avviso pubblico, per la presentazione delle proposte progettuali e per la valutazione e selezione delle stesse:

A. DESTINATARI DELL'AVVISO
- Enti titolari della gestione delle aree protette regionali
- Enti locali nel cui territorio insistono siti o porzioni di siti Rete Natura 2000

B. INTERVENTI FINANZIABILI

Interventi localizzati in aree naturali protette regionali e/o siti della Rete Natura 2000 finalizzati al mantenimento e ripristino di habitat comunitari definiti dal PAF approvato con DGR 1887/2021 per i seguenti habitat:
2110: Dune embrionali mobili
2120: Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
2210: Dune fisse del litorale (*Crucianellionmaritimae*)
2230: Dune con prati dei *Malcolmietalia*
2240: Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua
2250*: Dune costiere con *Juniperusspp.*
2260: Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*
2270*: Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinuspinaster*
3120: Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale, con *Isoetesspp.*
3140: Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Charaspp.*
3150: Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
3170*: Stagni temporanei mediterranei
3250: Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glauciumflavum*
3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculionfluitantis* e *Callitricho- Batrachion*
3280: Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*
3290: Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il *Paspalo-Agrostidion*

C. PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale dovrà contenere i seguenti elementi:
- Indicazione del soggetto o del gruppo di lavoro che ha redatto la proposta con relativo curriculum vitae.

- Contesto territoriale in cui ricade la proposta.
- Collocazione dell'area rispetto alle aree naturali protette regionali, ai siti della Rete natura 2000 e alla RER.
- Descrizione delle aree da un punto di vista fisico, ecologico, naturalistico (habitat e specie comunitari) e paesaggistico anche con riferimento alla naturalità potenziale.
- Destinazione attuale delle aree.
- Obiettivi e attività specifiche.
- Fasi operative descrizione e cronoprogramma.
- Autorizzazioni necessarie alla realizzazione e relativo iter.
- Risultati del progetto.
- Quadro economico.
- Monitoraggio post intervento.

D. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione composta da personale appartenente all'amministrazione regionale. Tali proposte saranno valutate sulla base dei seguenti criteri prioritari:

- Coerenza con gli obiettivi e le misure di conservazione definiti per i Siti Rete Natura 2000, con gli obiettivi e le misure di tutela previste dalle Leggi istitutive delle aree protette e dai Piani territoriali approvati, con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica vigenti;
- Coerenza con le misure previste dal PAF approvato con DGR 1887/2021;
- Contributo al miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat o degli habitat;
- Contributo alla deframmentazione dell'habitat o degli habitat.

E. ALTRO

I risultati del progetto sono di interesse pubblico e sono a disposizione di tutte le parti interessate; il rapporto fra Regione Puglia e assegnatario del contributo è disciplinato da un accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo e fino al termine dell'intervento, esse devono essere coerenti con il piano finanziario presentato. Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, la documentazione contabile giustificava della spesa deve essere presentata nei modi e nei termini previsti dall'accordo.

- Approvare lo schema di accordo, allegato alla presente deliberazione e della stessa costituente parte integrante e sostanziale, per la realizzazione dei progetti.

Tanto premesso, dato atto, rilevato, considerato, **visto**, **ritenuto**, si propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto delle note di revoca di finanziamento su richiamate, a valere sui fondi PTTA- Biodiversità, agli enti gestori delle aree protette che non hanno dato seguito agli impegni contrattuali.
- Di riprogrammare le somme previste per tali interventi con l'indizione di un avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di interventi di mantenimento e/o ripristino di habitat comunitari.
- Di approvare i criteri e le modalità su indicate sulla base dei quali adottare l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali, valutare e selezionare le proposte, individuare i soggetti beneficiari.
- Di approvare lo schema di accordo, allegato alla presente deliberazione e della stessa costituente parte integrante e sostanziale.
- Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, per l'importo complessivo di euro 900.000,00,

ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032400 e E2032405.

- Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria".
- Di approvare l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento.
- Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. lgs n. 118/2011, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- Di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- Di demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso.
- Di demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'approvazione e adozione degli atti conseguenti sulla base dei suddetti criteri indicati in narrativa.
- Di demandare al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della legge regionale n. 18/2023.

VERIFICATO CHE la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE}2016/679
GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3.7.2023, la presente deliberazione/determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): diretto indiretto x neutro non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato per l'importo

complessivo di euro 900.000,00, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032400 e E2032405, e la relativa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'all'art. 51, comma 2, del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 Competenza	Variazione e.f. 2023 Cassa
Applicazione avanzo vincolato					+€ 900.000,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 900.000,00
11.03	CNI U_____	PTTA: Asse 2 Linea di intervento E – Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	9.5	U.2.03.01.02.000	+€ 900.000,00	+€ 900.000,00

Inoltre, il presente provvedimento comporta la riduzione dei seguenti importi di spesa a valere sul capitolo di spesa U0611067:

- numero 3016004500 (AD n. 089/2010/113) importo da ridurre euro 300.000,00
- numero 3017003840 (AD n. 089/2009/470) importo da ridurre euro 300.000,00
- numero 3018001097 (AD n. 089/2009/470) importo da ridurre euro 300.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
All'impegno delle somme provvederà con successivi atti la Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 - lettera f) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto delle note di revoca su richiamate del finanziamento concesso, a valere sui fondi PTTA-Biodiversità, agli enti gestori delle aree protette che non hanno dato seguito agli impegni contrattuali.
3. Di riprogrammare le somme previste per gli interventi con l'indizione di un avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di interventi di mantenimento e/o ripristino di habitat comunitari.
4. Di approvare i criteri e le modalità su indicate sulla base dei quali adottare l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali, valutare e selezionare le proposte, individuare i soggetti beneficiari.
5. Di approvare lo schema di accordo, allegato alla presente deliberazione e della stessa costituente parte integrante e sostanziale.
6. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, per l'importo complessivo di euro 900.000,00, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032400 e E2032405.
7. Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, nei termini e nelle

modalità previste nella sezione “Copertura finanziaria”.

8. Di approvare l’allegato “E/1”, parte integrante del presente provvedimento.
9. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D. lgs n. 118/2011, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione.
10. Di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
11. Di demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso.
12. Di demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l’adozione degli atti conseguenti sulla base dei suddetti criteri indicati in narrativa.
13. Di demandare al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti ai fini dell’implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.
14. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della legge regionale n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario
(avv. Rubini Valentina)

Il Funzionario
(dott.ssa Maria Fiore)

La Dirigente Servizio Parchi e tutela della biodiversità
(ing. Caterina Dibitonto)

Il Dirigente Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo Lasorella)

Il Direttore, ai sensi dell’art. 18, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

Il Direttore Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco Garofoli)

Il Vice Presidente con delega al Bilancio:
(Avv. Raffaele PIEMONTESE)

L’Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora al Paesaggio;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto delle note di revoca su richiamate del finanziamento concesso, a valere sui fondi PTTA-Biodiversità, agli enti gestori delle aree protette che non hanno dato seguito agli impegni contrattuali.
3. Di riprogrammare le somme previste per gli interventi con l'indizione di un avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di interventi di mantenimento e/o ripristino di habitat comunitari.
4. Di approvare i criteri e le modalità su indicate sulla base dei quali adottare l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali, valutare e selezionare le proposte, individuare i soggetti beneficiari.
5. Di approvare lo schema di accordo, allegato alla presente deliberazione e della stessa costituente parte integrante e sostanziale.
6. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, per l'importo complessivo di euro 900.000,00, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032400 e E2032405.
7. Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria".
8. Di approvare l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento.
9. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. lgs n. 118/2011, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
10. Di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
11. Di demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso.
12. Di demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'adozione degli atti conseguenti sulla base dei suddetti criteri indicati in narrativa.
13. Di demandare al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.
14. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della legge regionale n. 18/2023.

Il Segretario generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Caterina Dibitonto
07.08.2023
12:29:41
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
Vincenzo Lasorella
08.08.2023 07:09:42
GMT+00:00

Paolo Francesco
Garofoli
07.08.2023 15:39:38
GMT+01:00

ALLEGATO A
Codice CIFRA: A09/DEL/2023/00022

SCHEMA DI ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/1990

TRA

REGIONE PUGLIA, codice fiscale 80017210727, con sede in Bari, via G. Gentile n. 52, rappresentata da_____ (di seguito Regione)

E

L'AMMINISTRAZIONE_____codice fiscale_____ _____ con sede in _____rappresentata da_____(di seguito beneficiario)

PREMESSO CHE:

- Con Deliberazione n. 1641 del 15 ottobre 2007 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 17/2000, il Programma di azioni per l'ambiente, finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione, per gli esercizi finanziari 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, in attuazione del d.lgs. n. 112/1998, per gli aspetti concernenti la materia "ambiente", aggiornando ed integrando le precedenti deliberazioni n. 1440/2003, n. 1963/2004, n. 1087/2005, n. 801/2006, n. 1193/2006 e n. 539/2006;
- nell'ambito del Programma di azioni per l'ambiente, articolato in diversi "Assi", vi è l'Asse 2: Aree naturali protette, natura e biodiversità;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1935/2008 è stato aggiornato il Programma regionale di azioni per l'ambiente, individuando della priorità agli interventi relativi al Sistema della Conservazione della Natura in Puglia; in particolare la Linea di intervento "E" ha previsto il raggiungimento dell'obiettivo di *"(…) sostenere, in un quadro programmatico complessivo, le iniziative di tutela della biodiversità nel Sistema Conservazione della Natura (…)",* con una previsione di una spesa di € 4.200.000,00, da assegnare a seguito dell'attivazione di uno specifico tavolo di concertazione tra Regione Puglia ed Enti di gestione delle aree protette;
- in attuazione della citata Deliberazione n. 1935/2008, e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2420/2011, con determinazione dirigenziale n. 089/2009/470 sono stati ufficialmente individuati n. 9 proposte progettuali, corrispondenti ad aree o gruppi di aree omogenee;
- alcuni dei suddetti progetti non hanno registrato nessuno stato di avanzamento a seguito della sottoscrizione del disciplinare, consentendo di fatto l'utilizzazione delle relative risorse, per nuovi progetti aventi finalità affini;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1887 del 22 novembre 2021 è stato approvato il PAF (prioritised action frameworks), Quadro di Azioni Prioritarie per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027costituente documento di riferimento per la Regione Puglia al fine di integrare le esigenze connesse alla biodiversità naturale, ai siti Natura 2000 e all'infrastruttura verde nell'ambito programmazione 2021-2027;
- il PAF individua le misure necessarie per il mantenimento e il ripristino di habitat e specie riferibili agli ambienti legati all'acqua (zone costiere e acque interne) nelle pertinenti sottosezioni della Sezione E2;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ "*Programma regionale di tutela dell'ambiente: Asse 2 Linea di intervento E. Nuovi progetti. Variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio gestionale ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 c. 8 del D.lgs 118/2011; approvazione schema di accordo*" è stato deliberato di revocare il finanziamento concesso, a valere sui fondi PTTA-Biodiversità, agli enti gestori delle aree protette Parco Terra delle Gravine, Riserva Laghi di Conversano

- Gravina di Monsignore e Riserva Palude del Conte e Duna Costiera Porto Cesareo, che non hanno dato seguito agli impegni contrattuali e riprogrammare le somme previste per tali interventi con l'indizione di avviso pubblico.

VISTI:

- l'avviso pubblico, indetto con determinazione dirigenziale _____;
- la determinazione dirigenziale di ammissione a finanziamento _____.

Tutto premesso, le Parti

CONVENGONO E SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premessa)
Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 - Oggetto
Il presente accordo disciplina i rapporti tra la Regione e il beneficiario del finanziamento per la realizzazione dell'intervento denominato
_____.

Art. 3 - Obiettivi
Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un intervento coerente con quanto indicato e contenuto nel PAF (prioritised action frameworks), Quadro di Azioni Prioritarie per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027, approvato con D.G.R. n. 1887/2021.

Art. 4 - Obblighi delle parti

1. Il beneficiario si impegna:

- a dare attuazione all'intervento in oggetto nel rispetto della normativa vigente, soprattutto in tema di tutela e conservazione della biodiversità;
- al rispetto del cronoprogramma delle attività presentato in sede di istanza e comunque concordato con il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità;
- a fornire i dati e la documentazione relativa all'intervento al predetto Servizio regionale;
- a trasmettere al Servizio un quadro riassuntivo delle spese nonché un elenco analitico delle singole spese, copia conforme delle fatture o documenti equipollenti, copia della documentazione attestante l'eventuale attivazione di contratti di collaborazione con altri soggetti; ai fini dell'accettazione di ciascuna attestazione di spesa il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà, inoltre, allegare un'apposita dichiarazione sostituiva di certificazione, rilasciata dal rappresentante legale (o suo delegato), attestante che nello svolgimento delle attività del progetto sono state rispettate tutte le norme di legge e regolamentari vigenti; che per le spese rendicontate, tutte effettivamente sostenute, non sono stati ottenuti altri rimborsi e/o contributi e di impegnarsi a non richiederne per il futuro;
- gli atti di rendiconto di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'intervento.

2. La Regione si impegna:

- ad erogare il finanziamento concesso al beneficiario;
- fornire supporto e assistenza al beneficiario, laddove necessario, nella varie fasi di realizzazione del progetto.

Art. 5 - Spese ammissibili
Ai sensi dei regolamenti comunitari e della normativa nazionale di riferimento, la spesa ammissibile deve:

- essere imputabile al progetto da realizzare;

- essere in diretta relazione con le operazioni svolte e gli obiettivi progettuali;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- essere sostenuta nel periodo temporale di svolgimento delle attività progettuali ammesse a finanziamento. I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Art. 6 - Importo del contributo

L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso pari ad € …… costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile. Le eventuali economie generate a seguito di gara, sono riutilizzabili per le finalità del presente accordo,previo accettazione scritta della Regione.

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 20% dell'importo del contributo finanziario a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento:
  - ✓ presentazione di domanda di pagamento;
  - ✓ indicazione del CUP;
  - ✓ presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato in caso e a seguito di gara;
  - ✓ copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
  - ✓ cronoprogramma definitivo dell'intervento da realizzare.
- erogazioni successive del 30% a seguito:
  - ✓ presentazione della domanda di pagamento;
  - ✓ presentazione della rendicontazione della spesa sostenuta per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione;
  - ✓ presentazione della relazione delle attività svolte;
- erogazione finale a saldo, a seguito di:
  - ✓ presentazione della domanda di pagamento;
  - ✓ attestazione delle attività svolte;
  - ✓ relazione conclusiva anche fotografica delle attività svolte;
  - ✓ rendicontazione ed attestazione della spesa complessivamente sostenuta;
  - ✓ presentazione di ogni altro atto tecnico/amministrativo utile e propedeutico alla liquidazione.

Art. 8- Durata

L'accordo decorre dalla data di stipula del presente atto con scadenza: termine indicato nel cronoprogramma progettuale e ammesso a finanziamento. Il presente atto potrà anche essere rinnovato previo scambio formale fra le parti.

Art. 9- Imposte/tasse

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al D.P.R. 131/1986 e s.m. a cura e spese della Parte richiedente.

Art. 10- Controversie

Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile, foro competente Bari.

Art. 11- Recesso/Revoca

Le parti possono recedere dal contratto, ai sensi delle norme vigenti in materia, nel caso intervengano fatti o provvedimenti che modificano la situazione esistente all'atto di sottoscrizione del contratto e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine. Qualora il beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente accordo e/o imperizia e/o negligenza nell'adempimento dell'oggetto del presente accordo, la Regione potrà revocare il contributo finanziario concesso. In tale caso la Regione procederà al recupero delle somme eventualmente già erogate in favore del beneficiario inadempiente.

Art. 12- Trattamento dati personali

In conformità con quanto previsto dal D.lgs.n.196/2003, così come modificato dal D.lgs.n. 101/2018 e dal Regolamento2016/679/UE il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nonché di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato. . Si informa che i dati trasmessi dai candidati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per gli adempimenti connessi allo svolgimento della presente procedura.

Titolare e responsabile del trattamento dei dati: Titolare del trattamento è la Regione Puglia. Responsabile del trattamento è il dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità o chi dovesse subentrare successivamente nella funzione. Responsabile della protezione dei dati Il punto di contatto con il RPD è il seguente: Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it o chi dovesse successivamente subentrarle nella funzione. I dati forniti dai concorrenti vengono raccolti e trattati per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla presente sono acquisiti ai fini della stipula dell'accordo, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa dell'accordo stesso e la rendicontazione delle spese sostenute. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati

nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Regolamento UE. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è il tempo necessario al raggiungimento delle finalità del trattamento, nonché per gli eventuali adempimenti contrattuali, amministrativi e giurisdizionali conseguenti.

Art 13 - Proprietà dei risultati

I risultati scientifici delle attività svolte saranno di proprietà delle parti che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri compiti istituzionali. L'utilizzo nonché la pubblicazione dei risultati stessi dovrà avvenire con precisa menzione della partecipazione delle parti. Le parti avranno la libera disponibilità del materiale tecnico scientifico elaborato nel corso della collaborazione e potranno liberamente modificarli e farli modificare. Le parti avranno la libera disponibilità di tutti i dati elaborati e analizzati nel corso della collaborazione e potranno liberamente modificarli e farli modificare.

Art 14- Modifiche

Qualsiasi modifica al presente Accordo dovrà essere concordata per iscritto tra le parti ed entrerà in vigore solo ad avvenuta sottoscrizione da parte delle stesse.

Art. 15 - Responsabili di attuazione dell'Accordo

Per l'attuazione di quanto previsto nel presente Accordo, la Regione indica quale referente _____ . Il beneficiario indica quale referente_____.

Per il beneficiario .....

Per la Regione Puglia .....

Caterina Dibitonto
04.08.2023 11:52:41
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
Vincenzo Lasorella
08.08.2023 07:09:42
GMT+00:00

Allegato E/1

Paolo Francesco
Garofoli
07.08.2023
16:28:15
GMT+01:00

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di deliberazione A09/DEL/2023/00022
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**					
	Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
	titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		900.000,00		
				previsione di cassa		900.000,00		
Totale Programma		**5**	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		900.000,00		
				previsione di cassa		900.000,00		
TOTALE MISSIONE		**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		900.000,00		
				previsione di cassa		900.000,00		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			900.000,00	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di deliberazione A09/DEL/2023/00022

previsione di cassa	900.000,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di deliberazione A09/DEL/2023/00022

TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		900.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**		
			previsione di competenza	900.000,00	
			previsione di cassa	900.000,00	900.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**		
			previsione di competenza	900.000,00	
			previsione di cassa	900.000,00	900.000,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				900.000,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		900.000,00		

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di deliberazione A09/DEL/2023/00022

	previsione di cassa	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	
	previsione di competenza	900.000,00
	previsione di cassa	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2023	22	08.08.2023

PTTA: ASSE 2 LINEA E. NUOVI PROGETTI. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO ART. 42 C.8 DEL D.LGS 118/2011, VARIAZIONE DI COMPETENZA E CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO, AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART.51 C.2 DEL D.LGS. N.118/2011.; APPROVAZIONE CRITERI AVVISO E SCHEMA DI ACCORDO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1264

Approvazione Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Nuova Fiera del Levante S.r.l. e Italian Export Forum per l'implementazione di buone prassi a supporto dell'export delle imprese pugliesi e la promozione del Made in Italy/Made in Puglia.

Il Presidente della Giunta Regionale d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Gabinetto del Presidente, confermata dal Dipartimento allo Sviluppo Economico, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia, nell'ambito dei propri fini istituzionali, favorisce lo sviluppo delle attività economiche delle piccole e medie imprese, facilitandone la formazione in ambito di digitalizzazione e internazionalizzazione;
- la Strategia regionale di specializzazione intelligente *Smart Puglia 2030*, elaborata dalla Regione Puglia in collaborazione con ARTI Puglia, approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022, individua nella dimensione internazionale una rilevante opportunità di crescita delle filiere regionali dell'innovazione, perché consente di valorizzare gli ambiti produttivi di eccellenza in un quadro economico globale;
- la Nuova Fiera del Levante Srl ha recentemente avviato un percorso di risanamento e rilancio del Quartiere Fieristico come polo turistico e culturale della regione, offrendo gli spazi e il supporto organizzativo di eventi e manifestazioni fieristiche e congressuali che interpretino e valorizzino le eccellenze del territorio, e che promuovano il sistema imprenditoriale e produttivo pugliese;
- la Camera di Commercio svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese promuovendo e curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali, collegata in rete con l'intero sistema camerale in Italia e all'Estero, integrata con altri organismi ed istituzioni nazionali;
- Il Forum Italiano dell'Export (IEF) è una piattaforma multichannel di confronto sul Made in Italy tra importanti attori imprenditoriali e istituzionali, italiani e stranieri, con il fine di:
    - migliorare la conoscenza delle opportunità nei mercati europei e internazionali;
    - facilitare lo scambio di idee e punti di vista;
    - contribuire alla crescita del tessuto economico italiano;
    - dimostrare le potenzialità italiane mettendo in rete le realtà imprenditoriali e facilitando collaborazioni nuove opportunità di business.

  Gli Stati Generali dell'Export sono il principale evento organizzato da IEF con la partecipazione di imprenditori, operatori del settore ed esponenti istituzionali per un confronto sui temi del Commercio Estero, delle startup e dell'innovazione, per fare il punto sulla situazione dell'export e del progresso dell'Italia nel contesto internazionale. Il Forum Italiano dell'Export apre un luogo di scambio virtuale e fisico per gli imprenditori impegnati nel settore, con focus su nuovi scenari e competenze da implementare nelle aziende.

CONSIDERATO CHE

- le parti hanno interesse ad avviare una collaborazione per la promozione dei prodotti Made in Puglia/Italy, individuando sinergie per valorizzare le eccellenze delle produzioni pugliesi, offrire alle imprese pugliesi opportunità di crescita nei mercati internazionali e supporto tecnico/organizzativo per collaborazioni e innovazione tecnologica;
- durante la prossima Campionaria a settembre presso la Fiera del Levante, la Nuova Fiera del Levante e lo IEF, insieme alla Regione Puglia con l'Assessorato allo sviluppo economico hanno dato vita al primo SEF - Sud Export Forum, il primo evento rivolto alla valorizzazione delle imprese del Mezzogiorno grazie alla creazione di un vero e proprio hub facilitatore di rapporti e scambi con il sud Europa e i Balcani;
- il 29 e 30 settembre 2023 si terrà ad Alba la quinta edizione degli Stati Generali dell'Export, che vedrà la partecipazione della Regione Puglia.

VISTI

- la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 recante "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare l'artt. 4;
- l'art. 4 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 e smi recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e* diffusione *delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
- l'art. 18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 avente ad oggetto "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" cosi come aggiornato dal D.Lgs. n. 217 del 13/12/2017;

TANTO PREMESSO

si propone di approvare il *Protocollo d'Intesa* allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, il cui contenuto è stato concordato tra le parti interessate.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938/2023.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
x neutro

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4 lettera k) della Legge Regionale 7/1997, propone alla Giunta:

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** lo schema di Protocollo d'Intesa riportato in allegato per fare parte integrante del presente provvedimento, tra la Regione Puglia, Nuova Fiera del Levante S.r.l., Camera di Commercio I.A.A. di Bari e Italian Export Forum, finalizzato alla promozione di iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese pugliesi e la promozione del Made in Puglia/Made in Italy;
3. di **dare atto** che il Presidente della Giunta Regionale, o un suo delegato, sottoscriverà il Protocollo di Intesa;
4. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria Istruttrice
Lidia Alifano

La Dirigente del Servizio amministrativo del Gabinetto
Marina Massaro

La Dirigente della Sezione Promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese
Francesca Zampano

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Il Capo di Gabinetto del Presidente
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** lo schema di Protocollo d'Intesa riportato in allegato per fare parte integrante del presente provvedimento, tra la Regione Puglia, Nuova Fiera del Levante S.r.l., Camera di Commercio I.A.A. di Bari

e Italian Export Forum, finalizzato alla promozione di iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese pugliesi e la promozione del Made in Puglia/Made in Italy;

3. di **dare atto** che il Presidente della Giunta Regionale, o un suo delegato, sottoscriverà il Protocollo di Intesa;
4. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

GIUSEPPE PASQUALE
ROBERTO CATALANO
11.09.2023 13:31:35 UTC

Protocollo d'Intesa per l'implementazione di buone prassi a supporto dell'export delle PMI pugliesi e della promozione del Made in Italy/Made in Puglia

Tra

Regione Puglia (di seguito denominata anche "Regione"), rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano

Italian Export Forum (di seguito denominata anche "IEF"), rappresentata dal Presidente Lorenzo Zurino

Nuova Fiera del Levante S.r.l., rappresentata dal Presidente Gaetano Frulli

Camera di Commercio di Bari rappresentata dalla Presidente Lucia Di Bisceglie

di seguito congiuntamente definite "Parti",

PREMESSO CHE

La Regione Puglia, nell'ambito dei propri fini istituzionali, favorisce lo sviluppo delle attività economiche delle piccole e medie imprese, facilitandone la formazione in ambito di digitalizzazione e internazionalizzazione.

La strategia regionale di specializzazione intelligente Smart Puglia 2030 elaborata dalla Regione Puglia in collaborazione con ARTI Puglia, approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022, individua nella dimensione internazionale una rilevante opportunità di crescita delle filiere regionali dell'innovazione, perché consente di valorizzare gli ambiti produttivi di eccellenza in un quadro economico globale.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- La Nuova Fiera del Levante ha recentemente avviato un percorso di rilancio del Quartiere Fieristico come polo turistico e culturale della Regione, offrendo gli spazi e il supporto organizzativo di eventi e manifestazioni fieristiche e congressuali che interpretino e valorizzino le eccellenze del territorio, oltre a promuovere il sistema imprenditoriale e produttivo pugliese.
- la Camera di Commercio svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese promuovendo e curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali, collegata in rete con l'intero sistema camerale in Italia e all'Estero, integrata con altri organismi ed istituzioni nazionali;
- Il Forum Italiano dell'Export (IEF) è una piattaforma multichannel di confronto sul Made in Italy tra importanti attori imprenditoriali e istituzionali, italiani e stranieri, con il fine di:

- migliorare la conoscenza delle opportunità nei mercati europei e internazionali;
- facilitare lo scambio di idee e punti di vista;
- contribuire alla crescita del tessuto economico italiano;
- dimostrare le potenzialità italiane mettendo in rete le realtà imprenditoriali e facilitando collaborazioni nuove opportunità di business.

Gli Stati Generali dell'Export sono il principale evento organizzato da IEF con la partecipazione di imprenditori, operatori del settore ed esponenti istituzionali per un confronto sui temi del Commercio Estero, delle startup e dell'innovazione, per fare il punto sulla situazione dell'export e del progresso dell'Italia nel contesto internazionale. Il Forum Italiano dell'Export apre un luogo di scambio virtuale e fisico per gli imprenditori impegnati nel settore, con focus su nuovi scenari e competenze da implementare nelle aziende.

CONSIDERATO CHE

- le parti hanno interesse ad avviare una collaborazione per la promozione dei prodotti Made in Puglia/Italy, individuando sinergie per valorizzare le eccellenze delle produzioni pugliesi, offrire alle imprese pugliesi opportunità di crescita nei mercati internazionali e supporto per collaborazioni e innovazione tecnologica;
- durante la Campionaria 2023 presso la Fiera del Levante, la Nuova Fiera del Levante e lo IEF, insieme alla Regione Puglia con l'Assessorato allo sviluppo economico hanno dato vita al primo SEF - Sud Export Forum, il primo evento rivolto alla valorizzazione delle imprese del Mezzogiorno grazie alla creazione di un vero e proprio hub facilitatore di rapporti e scambi con il sud Europa e i Balcani;
- il 29 e 30 settembre 2023 si terrà ad Alba la quinta edizione degli Stati Generali dell'Export, che vedrà la partecipazione della Regione Puglia.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono quanto segue

Articolo 1

1.1 Le premesse al presente Protocollo costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Articolo 2

2.1 Le parti intendono facilitare lo sviluppo e la promozione delle piccole e medie imprese del territorio regionale sui mercati internazionali, attraverso l'organizzazione di eventi e iniziative volte a favorire la crescita dei volume di export delle PMI Pugliesi, nei settori di punta dell'economia del territorio, promuoverne la partecipazione agli eventi fieristici internazionali, e l'accesso a nuovi mercati in espansione anche attraverso strumenti di digitalizzazione.

2.2 IEF intende promuovere:

REGIONE PUGLIA

- la realizzazione di eventi e progetti finalizzati al supporto all'internazionalizzazione e al rafforzamento della competitività del sistema delle imprese pugliesi;
- l'integrazionei degli strumenti conoscitivi, il punto di vista degli operatori economici in Italia e le opportunità offerte a livello nazionale e internazionale;
- azioni di marketing territoriale volte a valorizzare le produzioni pugliesi in eventi specializzati;
- analisi e approfondimenti delle novità procedurali che possano trovare applicazione presso le imprese pugliesi.

2.3 La Regione Puglia intende sostenere e promuovere tali iniziative attraverso il coinvolgimento delle associazioni datoriali sul territorio e dell'intero sistema camerale, rappresentato dalle Camere di Commercio locali e dalla loro associazione UNIONCAMERE.

2.4 La Nuova Fiera del Levante alle condizioni commerciali da fissarsi nelle successive fasi contrattuali di dettaglio degli eventi da programmare, oltre a rendere disponibili gli spazi per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche, intende assicurare tutti i servizi idonei ad offrire il necessario supporto organizzativo e logistico per il più efficace svolgimento di eventi, incontri con buyer, iniziative business to business.

2.5 La Camera di Commercio I.A.A. di Bari si impegna a fornire ampia diffusione e assistenza, nell'ambito del territorio di propria competenza, agli eventi e progetti rivolti all'internazionalizzazione delle PMI, in particolar modo di quelle che esportano occasionalmente o che ne hanno le potenzialità, al fine di rafforzarne le competenze, anche facilitando, le occasioni per la partecipazione ad iniziative promozionali nei mercati nazionali ed esteri.

Articolo 3

3.1 Le Parti si impegnano a confrontarsi periodicamente per valutare e sviluppare attività congiunte dirette al conseguimento degli obiuettivi prefissati.

3.2 Le Parti si impegnano a dare adeguata visibilità al presente Protocollo.

3.3 Le Parti riconoscono reciprocamente la titolarità dei rispettivi loghi e ciascuna Parte si impegna a concedere all'altra l'uso degli stessi nell'ambito delle iniziative congiunte e preventivamente concordate.

Articolo 4

4.1 Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.

Articolo 5

REGIONE PUGLIA

5.1 Per la disciplina delle modalità secondo cui si attuerà la collaborazione tra le Parti potranno essere stipulati accordi attuativi nel rispetto del presente Protocollo e della normativa vigente.

Articolo 6

Le parti concordano i seguenti presupposti:

6.1 Il rapporto tra le Parti è quello di entità indipendenti. Il presente Protocollo non costituisce alcun rapporto di lavoro, partnership or joint-venture.

6.2 Le parti si impegnano a non divulgare a terzi alcuna informazione riservata relativa a servizi o attività di competenza esclusiva di ciascuna di esse.

Regione Puglia	Nuova Fiera del Levante
_____	_____
Camera di Commercio I.A.A. di Bari	IEF - Italian Export Forum
_____	_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1265

BlueVision2030 in Puglia. Seguito DGR n. 1160 dell'8 agosto 2023: integrazione del Comitato di Indirizzo.

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e con l'Assessora all'Ambiente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Sviluppo Economico di concerto con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Gabinetto del Presidente, riferiscono quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la blue economy pugliese è un settore con ampi margini di miglioramento, con iniziative che permeano l'intera struttura Regionale, i vari Dipartimenti, le Agenzie Strategiche e altri Enti, rappresentando un prezioso investimento sia a breve che a lungo termine, in grado di produrre soluzioni che coniughino sviluppo e occupazione con sostenibilità sociale e ambientale;
- la sfida della blue economy può essere vinta rafforzando l'integrazione delle azioni pubbliche legate al mare, storicamente settoriali e prive di una visione strategica comune che rafforzi le sinergie tra le diverse ambizioni, attraverso azioni coerenti e integrate con una visione di lungo periodo. Per questo, in data 27 giugno 2022, con Delibera di Giunta n. 916, la Regione Puglia ha avviato il processo di definizione di una specifica strategia sulla blue economy denominata "Blue vision 2030 in Puglia";
- con medesimo provvedimento è stato rafforzato il sistema di governance regionale dell'economia del mare, attraverso la creazione di un Comitato di Indirizzo, coordinato dal Capo di Gabinetto del Presidente;
- dalla mappatura delle iniziative presenti nel territorio pugliese, effettuata dal Comitato di Indirizzo nel marzo scorso, un settore di particolare rilevanza è quello afferente l'economia portuale, inglobando sia la dimensione puntuale infrastrutturale, quale funzione di interfaccia tra mare e terra sia lato merci che passeggeri, con importanti riflessi anche in ambito energetico e digitale, sia la dimensione dei servizi erogati nel nodo stesso, includendovi le attività più propriamente marittime e quelle di connessione con l'hinterland terrestre, con evidenti impatti in termini di occupazione e di valore aggiunto creato nei territori ospitanti. Ulteriori attività di rilievo sono quelle afferenti la sicurezza in mare, la tutela ambientale della fascia costiera, il controllo del territorio, del mare e della portualità e di pattugliamento marittimo;
- il Comitato di Indirizzo così costituito non contempla, all'interno della compagine, Enti istituzionali con le competenze sopra richiamate, che invero, afferiscono a:
  a. Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (comprendente i porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli, Termoli);
  b. Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto;
  c. Guardia Costiera – Direzione marittima Bari;
  d. Guardia di Finanza – Comando Regionale Puglia – Bari;
- a seguito di interlocuzioni tra il Capo di Gabinetto del Presidente, quale coordinatore del Comitato di Indirizzo, con gli Enti sopra richiamati, è stata manifestata dai referenti di cui alle precedenti lettere a, b e c, la piena volontà e disponibilità ad aderire ai lavori del Comitato di Indirizzo. Per l'Ente di cui alla lettera d, invece è stata palesata l'esigenza di acquisizione del parere favorevole espresso dalla sovraordinata struttura competente;
- con d.G.r. n.1160 del 8 agosto 2023 si è provveduto ad integrare il Comitato di Indirizzo Comitato di Indirizzo della Blue Economy, giusta D.g.r. n. 916/2022, con individuazione di tre componenti:
  a. 1 rappresentante della Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale;
  b. 1 rappresentante della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio;
  c. 1 rappresentante della Guardia Costiera – Direzione marittima Bari;
- con medesimo provvedimento è stato dato atto alla volontà di partecipazione, alle attività del Comitato di Indirizzo, di un rappresentante della Guardia di Finanza – Comando Regionale Puglia – Bari e di

valutare l'integrazione del sopra richiamato Comitato non appena acquisito il parere favorevole della sovraordinata struttura competente.

DATO ATTO CHE:

- la Guardia di Finanza – Comando Regionale Puglia – Bari, con nota prot.1402222 del 10 agosto 2023 agli atti di questo Ufficio, ha comunicato la propria adesione al Comitato di Indirizzo nella propria veste di Polizia del mare, individuando altresì il referente partecipante.

ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di **integrare** il Comitato di Indirizzo della Blue Economy con 1 rappresentante della Guardia di Finanza – Comando Regionale Puglia – Bari, in qualità di Polizia del mare.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938/2023.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
x neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettere d) e k) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propongono alla Giunta:

- di **dare atto** a quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
- di **integrare** il Comitato di Indirizzo della Blue Economy con 1 rappresentante della Guardia di Finanza – Comando Regionale Puglia – Bari, in qualità di Polizia del mare.
- di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale.
- di **confermare**, in ogni altro punto, quanto previsto dalla Deliberazioni della Giunta regionale n. 916/2022 e n. 1160/2023.
- di **disporre** la notifica del presente provvedimento, a cura del Gabinetto del Presidente ai componenti del Comitato di Indirizzo indicati nella Deliberazione della Giunta regionale n. 916/2022, integrati con Deliberazione della Giunta regionale n.1160/2023, nonché alla Guardia di Finanza – Comando Regionale Puglia - Bari.

- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

I sottoscritti attestano che, il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice
Daniela Manuela Di Dio

La Funzionaria istruttrice
Serena Scorrano

Il Funzionario istruttore
Roberto Tricarico

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Paolo Francesco Garofoli

Capo di Gabinetto del Presidente
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

L'Assessora all'Ambiente
Anna Grazia Maraschio

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e l'Assessora all'Ambiente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **dare atto** a quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
- di **integrare** il Comitato di Indirizzo della Blue Economy con 1 rappresentante della Guardia di Finanza – Comando Regionale Puglia – Bari, in qualità di Polizia del mare.
- di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale.

- di **confermare**, in ogni altro punto, quanto previsto dalla Deliberazioni della Giunta regionale n. 916/2022 e n. 1160/2023.
- di **disporre** la notifica del presente provvedimento, a cura del Gabinetto del Presidente ai componenti del Comitato di Indirizzo indicati nella Deliberazione della Giunta regionale n. 916/2022, integrati con Deliberazione della Giunta regionale n.1160/2023, nonché alla Guardia di Finanza – Comando Regionale Puglia - Bari.
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1266

Approvazione dello schema di "PROTOCOLLO D'INTESA PER L' ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI INSERIMENTO LAVORATIVO NEL SETTORE EDILIZIO ATTRAVERSO PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE" tra Regione Puglia e ANCE Puglia e FENEAL UIL Puglia, FILCA CISL Puglia,FILLEA CGIL Puglia

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria P.O., Rossana Ercolano e confermata dalla Dirigente della Sezione formazione, Monica Calzetta

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;

VISTA la DECISIONE (UE) 2018/646 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 26 novembre 2018 sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero (2018/C 444/01);

VISTA la Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

VISTO il D-Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

VISTO il DI 5 gennaio 2021 Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";

VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP";

VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1147 del 26/07/2016 "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";

VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN);

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 recante " D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati."

VISTA la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio; Vista la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art.6 l.r. 15/2002 (Azioni di supporto) "La Regione, per riqualificare, ammodernare e innovare il sistema regionale di formazione e con la finalità di rendere all'utenza un servizio sempre più fruibile ed efficace, promuove iniziative di ricerca, di sperimentazione, di assistenza tecnica e di garanzia del diritto alla formazione";
- l'accordo in Conferenza Stato Regioni tra Governo, Regioni ed Enti locali del 10 luglio 2014 avente ad oggetto le "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" di cui alla Legge n. 92 del 18 giugno 2012, promuove e valorizza la creazione di reti territoriali per agevolare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, nelle sue diverse forme;

- il “Piano nazionale nuove competenze” adottato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 14 dicembre 2021 rappresenta che “gli indicatori di disoccupazione e inattività pongono l’Italia in cima alle statistiche europee, con segnali di ulteriore aggravio per effetto della crisi pandemica, e richiedono ulteriori sforzi nel promuove programmi e investimenti che, valorizzando successi e lezioni apprese dalla Garanzia Giovani e dalla sperimentazione del Sistema duale, facilitino le transizioni tra modo dell’istruzione e della formazione e quello del lavoro”;
- nella Decisione di esecuzione del Consiglio che approva il PNRR italiano dell’8 luglio 2021, in particolare, vengono specificati alcuni requisiti che il Piano Nuove Competenze deve – tra cui:
    - essere rivolto sia alle persone occupate sia a quelle disoccupate, con l’obiettivo di migliorarne le competenze digitali e incoraggiare l’apprendimento permanente;
    - individuare le competenze e gli standard pertinenti sulla base di una collaborazione tra il sistema pubblico e quello privato;
    - integrare disposizioni relative allo sviluppo di un sistema di previsione delle nuove competenze necessarie nel mercato del lavoro a breve e medio termine;
- tra gli obiettivi del Piano è previsto il coinvolgimento diretto delle imprese e del territorio affinché il sistema delle imprese e le istituzioni formative sviluppino stabili linee di cooperazione organica, sia per l’identificazione dei fabbisogni e la pertinente pianificazione degli interventi formativi (matching), sia per la messa a valore del patrimonio infrastrutturale, tecnologico e cognitivo delle imprese al servizio di progettazione congiunta degli interventi di formazione in apprendimento duale;

CONSIDERATO che

- con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1299 del 05/09/2022, recante “Approvazione Impianto del “Nuovo Catalogo dell’Offerta Formativa regionale (COF)” pubblicata sul BURP n. 99 del 8-9-2022 - sono stati recepiti gli obiettivi e l’impianto del Piano Nuove Competenze;
- con nota del 19/07/2023, acquisita al prot. Della Sezione Formazione n. Aoo/137/26561 del 06/09/2023, l’ANCE Puglia ha trasmesso all’assessorato al Lavoro, Diritto al Studio e Formazione professionale una proposta di collaborazione nella forma di “Protocollo d’intesa per l’accrescimento delle opportunità di inserimento lavorativo nel settore edilizio attraverso percorsi di formazione professionale”;
- con detto protocollo, la Regione Puglia, Ance Puglia e i sindacati di categoria dell’edilizia intendono creare una rete di supporto al settore dell’edilizia attraverso obiettivi quali:
    - ridurre lo squilibrio tra domanda e offerta di lavoro;
    - promuovere la formazione di personale specializzato nella filiera dell’edilizia. La formazione dovrà essere specificatamente finalizzata all’assunzione;
    - qualificare e valorizzare il sistema formativo regionale con esperienze di eccellenza che rafforzino il legame stabile tra sistema regionale della formazione e sistema delle imprese;
    - incentivare la proattività del tessuto delle piccole e piccolissime imprese, costituendo veri e propri “hub” di competenze a servizio di aziende della medesima filiera;
    - valorizzare le aziende di medie e grandi dimensioni che hanno implementato al loro interno Academy o training center per la formazione di persone non occupate che intendono inserire nelle aziende della catena di fornitura o nel loro distretto.
    - creare skillset di competenze con carattere di portabilità come bagaglio di opportunità occupazionali spendibili da parte dei lavoratori interessati dai percorsi di formazione;

RITENUTO, pertanto di interesse regionale l’iniziativa in oggetto, con il seguente provvedimento si propone:

- di approvare lo schema di PROTOCOLLO D’INTESA tra Regione Puglia e ANCE Puglia e FENEAL UIL Puglia,

FILCA CISL Puglia, FILLEA CGIL Puglia PER L'ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI INSERIMENTO LAVORATIVO NEL SETTORE EDILIZIO ATTRAVERSO PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE" come da allegato A parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che le attività di dettaglio saranno oggetto di valutazione e condivisione nell'ambito della "Gruppo di Lavoro " congiunto, come previsto nel medesimo Protocollo;
- di delegare l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione, Sebastiano LEO, alla sottoscrizione della medesimo Protocollo;
- di dare mandato al medesimo sottoscrittore di apporre al Protocollo, per il tramite degli uffici preposti, eventuali modifiche non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie;
- di individuare nella Sezione Formazione la struttura regionale competente a fornire, supporto operativo all'Assessore nelle fasi di sottoscrizione del protocollo e di realizzazione delle attività ad essa collegate, in ambito europeo, nazionale e regionale;
- di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo d'intesa non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e e sui siti istituzionali.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta : - diretto **X** indiretto - neutro - non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tanto premesso e considerato, L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare lo schema di PROTOCOLLO D'INTESA tra Regione Puglia e ANCE Puglia e FENEAL UIL Puglia, FILCA CISL Puglia, FILLEA CGIL Puglia PER L'ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI INSERIMENTO LAVORATIVO NEL SETTORE EDILIZIO ATTRAVERSO PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE" come da allegato A parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che le attività di dettaglio saranno oggetto di valutazione e condivisione nell'ambito della "Gruppo di Lavoro " congiunto, come previsto nel medesimo Protocollo;
3. di delegare l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione, Sebastiano LEO, alla sottoscrizione della medesimo Protocollo;
4. di dare mandato al medesimo sottoscrittore di apporre al Protocollo, per il tramite degli uffici preposti, eventuali modifiche non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie;
5. di individuare nella Sezione Formazione la struttura regionale competente a fornire, supporto operativo all'Assessore nelle fasi di sottoscrizione del protocollo e di realizzazione delle attività ad essa collegate, in ambito europeo, nazionale e regionale;
6. di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo d'intesa non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e e sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria P.O.
Attuazione Sistema delle Competenze
(Rossana Ercolano)

Dirigente della Sezione Formazione
(Monica Calzetta)

La sottoscritta Direttora non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Politiche del Lavoro,
Istruzione e Formazione
(Silvia PELLEGRINI)

L'Assessore alle *Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio,*
Scuola, Università, Formazione Professionale
(Sebastiano LEO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori e dai dirigenti ;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di PROTOCOLLO D'INTESA tra Regione Puglia e ANCE Puglia e FENEAL UIL Puglia, FILCA CISL Puglia, FILLEA CGIL Puglia PER L'ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI INSERIMENTO LAVORATIVO NEL SETTORE EDILIZIO ATTRAVERSO PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE" come da allegato A parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che le attività di dettaglio saranno oggetto di valutazione e condivisione nell'ambito della "Gruppo di Lavoro " congiunto, come previsto nel medesimo Protocollo;
3. di delegare l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione, Sebastiano LEO, alla sottoscrizione della medesimo Protocollo;
4. di dare mandato al medesimo sottoscrittore di apporre al Protocollo, per il tramite degli uffici preposti, eventuali modifiche non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie;
5. di individuare nella Sezione Formazione la struttura regionale competente a fornire, supporto operativo all'Assessore nelle fasi di sottoscrizione del protocollo e di realizzazione delle attività ad essa collegate, in ambito europeo, nazionale e regionale;
6. di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo d'intesa non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e e sui siti istituzionali.

Il Segretario generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Allegato A Codice CIFRA: FOP/DEL/2023/00021 - OGGETTO: Approvazione dello schema di "PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI INSERIMENTO LAVORATIVO NEL SETTORE EDILIZIO ATTRAVERSO PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE" tra Regione Puglia e ANCE Puglia e FENEAL UIL Puglia, FILCA CISL Puglia, FILLEA CGIL Puglia

PROTOCOLLO D'INTESA

PER L'ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI INSERIMENTO LAVORATIVO NEL SETTORE EDILIZIO ATTRAVERSO PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

TRA

La **Regione Puglia**, in persona di *Sebastiano Leo*, Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale,

E

ANCE PUGLIA, C.F. , con sede in Bari, via Tridente n.22, rappresentata da *Gerardo Biancofiore*, nato a in data , autorizzato alla stipula del presente atto in qualità di Presidente pro tempore;

FENEAL UIL PUGLIA, C.F. , con sede in Bari, via Napoli n.91, rappresentata da *Francesco Pappolla*, nato a in data , autorizzato alla stipula del presente atto in qualità di Segretario Generale FENEAL Puglia;

FILCA CISL PUGLIA, C.F. , con sede in Bari, via Via Giulio Petroni n.15, rappresentata da *Antonio Delle Noci*, nato a in data , autorizzato alla stipula del presente atto in qualità di Segretario Generale FILCA Puglia;

FILLEA CGIL PUGLIA, C.F. , con sede in Bari via Calace n.4, rappresentata da *Ignazio Marcello Savino*, nato a in data , autorizzato alla stipula del presente atto in qualità di Segretario Generale FILLEA Puglia;

VISTI

- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- D.Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- DL 5 gennaio 2021 Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma

3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;

- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 4 dell'11 gennaio 2018, in particolare, l'Allegato B con il quale sono specificati i livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive del lavoro da erogare su tutto il territorio nazionale;
- Accordo in Conferenza Stato Regioni l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali del 10 luglio 2014 avente ad oggetto le "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" di cui alla Legge n. 92 del 18 giugno 2012.
- Accordo Repertorio Atti n. 79/CU dell'8 Luglio 2021 "Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 14 dicembre 2021 con il quale è stato approvato il "Piano nazionale nuove competenze";
- Legge Regionale n. 23 del 2013 "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" modificata dall'articolo 3 comma 1 della LR 14/2015 e s.m.i.;
- Legge Regionale del 07.08.2002, n. 15 "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 327 del 07.03.2013, avente ad oggetto: "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1474 del 2.08.2018, pubblicata sul B.U.R.P. n. 132 del 12/10/2018 e successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 358 del 26.02.2019, di modifica e integrazione, con le quali sono state approvate le "Nuove Linee guida per l'accreditamento regionale degli Organismi Formativi";
- Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1299 del 05/09/2022, recante "Approvazione Impianto del "Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale (COF)" pubblicata sul BURP n. 99 del 8-9-2022;

PREMESSO CHE

Il settore delle costruzioni in Puglia riveste un ruolo strategico per la manutenzione ed il miglioramento del patrimonio storico, abitativo e dell'assetto infrastrutturale della Regione.

L'innovazione in edilizia rappresenta sempre più il veicolo fondamentale per il miglioramento della sostenibilità economica ed ambientale nella gestione del territorio.

Lo scenario attuale del settore edile vede un disallineamento marcato tra domanda ed offerta, con particolare riferimento a profili più specializzati. Le imminenti sfide produttive del PNRR e l'inevitabile transizione generazionale impongono una serie di riflessioni relative all'attrattività di un settore che rappresenta uno dei pilastri del tessuto economico regionale.

D'altro canto, la riduzione della disoccupazione, in particolare di quella giovanile, e il miglioramento della qualità del lavoro rappresentano per la Regione Puglia degli obiettivi strategici prioritari.

Allegato A Codice CIFRA: FOP/DEL/2023/00021 - OGGETTO: Approvazione dello schema di "PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI INSERIMENTO LAVORATIVO NEL SETTORE EDILIZIO ATTRAVERSO PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE" tra Regione Puglia e ANCE Puglia e FENEAL UIL Puglia, FILCA CISL Puglia, FILLEA CGIL Puglia

ANCE Puglia è l'emanazione regionale dell'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), l'Associazione Nazionale che dal 1946 rappresenta l'industria italiana delle costruzioni, promuovendo e tutelando gli interessi delle imprese edili del settore pubblico e privato e procedendo alla stipula del relativo contratto collettivo nazionale di lavoro;

FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nel settore delle costruzioni, organizzano e rappresentano gli addetti dell'edilizia, dell'industria del legno, del cemento, dei laterizi, del marmo e della pietra. Sono organizzati in strutture territoriali, presenti in tutti i capoluoghi di regione e in tutte le province italiane;

ANCE Puglia e FENEAL UIL Puglia, FILCA CISL Puglia, FILLEA CGIL Puglia sono parti costituenti degli enti bilaterali di categoria previsti dal Contratto Collettivo Nazionale; esse si avvarranno, per la realizzazione delle azioni previste del seguente protocollo, del supporto dei FORMEDIL - Ente Unico Formazione e Sicurezza – territoriali, enti paritetici per la formazione e sicurezza in edilizia delle provincie pugliesi.

ANCE Puglia e le Organizzazioni Sindacali regionali, anche tramite il sistema bilaterale edile, si sono sempre impegnate per la promozione e l'attuazione di interventi mirati ad implementare la cultura della formazione e della sicurezza sul lavoro e a rafforzare in proposito l'adozione di comportamenti virtuosi nel settore, nonché a favorire il matching tra domanda e offerta di lavoro con l'obiettivo di soddisfare i fabbisogni di professionalità delle imprese di costruzione promuovendo occupazione di qualità in termini di diritti e tutele;

Ai sensi dell'art.6 l.r. 15/2002 (Azioni di supporto) "La Regione, per riqualificare, ammodernare e innovare il sistema regionale di formazione e con la finalità di rendere all'utenza un servizio sempre più fruibile ed efficace, promuove iniziative di ricerca, di sperimentazione, di assistenza tecnica e di garanzia del diritto alla formazione";

Ciò premesso, la Regione Puglia, Ance Puglia e i sindacati di categoria dell'edilizia intendono contribuire al maggiore accrescimento delle opportunità di inserimento lavorativo di chi si trova in una condizione di inoccupazione o disoccupazione puntando sulle leve della qualificazione e riqualificazione delle competenze e offrendo percorsi di formazione maggiormente legati alle concrete esigenze delle imprese edili, ma anche, a rafforzare le azioni innovative di sostegno alla formazione aziendale, in coerenza anche con le strategie europee adottate nel corso degli ultimi anni che hanno posto l'accento sul ruolo della formazione sul luogo di lavoro quale elemento essenziale per rafforzare la competitività e la produttività delle imprese e contribuire all'efficienza dei sistemi di produzione locale.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO

E

ANCE Puglia
FENEAL- UIL Puglia
FILCA – CISL Puglia
FILLEA – CGIL Puglia

(di seguito nominate congiuntamente "le Parti")

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Allegato A Codice CIFRA: FOP/DEL/2023/00021 - OGGETTO: Approvazione dello schema di "PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI INSERIMENTO LAVORATIVO NEL SETTORE EDILIZIO ATTRAVERSO PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE" tra Regione Puglia e ANCE Puglia e FENEAL UIL Puglia, FILCA CISL Puglia, FILLEA CGIL Puglia

Articolo 1
Premessa

La premessa costituisce parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 2
Finalità

Nel contesto così tratteggiato, la Regione, Ance Puglia e i Sindacati di categoria dell'edilizia si pongono i seguenti obiettivi:

i. ridurre lo squilibrio tra domanda e offerta di lavoro;

ii. promuovere la formazione di personale specializzato nella filiera dell'edilizia. La formazione dovrà essere specificatamente finalizzata all'assunzione;

iii. qualificare e valorizzare il sistema formativo regionale con esperienze di eccellenza che rafforzino il legame stabile tra sistema regionale della formazione e sistema delle imprese;

iv. incentivare la proattività del tessuto delle piccole e piccolissime imprese, costituendo veri e propri "hub" di competenze a servizio di aziende della medesima filiera;

v. valorizzare le aziende di medie e grandi dimensioni che hanno implementato al loro interno Academy o training center per la formazione di persone non occupate che intendono inserire nelle aziende della catena di fornitura o nel loro distretto.

vi. Creare skillset di competenze con carattere di portabilità come bagaglio di opportunità occupazionali spendibili da parte dei lavoratori interessati dai percorsi di formazione.

Al fine di raggiungere le finalità sopraindicate, la Regione Puglia, Ance Puglia e i sindacati di categoria dell'edilizia con il presente protocollo di intesa si impegnano a sostenere la programmazione e realizzazione di contenuti formativi, definiti sulla base anche di una stretta interazione con le scuole edili, promuovendo la creazione di reti stabili - c.d. "Academy"- composte dalle scuole edili accreditate ed in possesso di capacità formativa specifica e strutture idonee allo svolgimento di corsi specifici ed attività pratica di cantiere.

Le Parti intendono sviluppare la più ampia collaborazione, in attuazione degli obiettivi generali sopra indicati, per lo sviluppo delle attività congiunte, con particolare riferimento agli ambiti di cui al successivo articolo 3.

Articolo 3
Azioni comuni

Le parti, ciascuna con riferimento alle proprie prerogative, si impegnano a porre in campo le iniziative più opportune nelle seguenti aree di intervento:

1. **FORMAZIONE PROFILI ADERENTI AL FABBISOGNO DI MERCATO**: il settore sta vivendo un momento di forte difficoltà nel reperimento di risorse qualificate. Tale criticità ha comportato colli di bottiglia e rallentamenti nelle lavorazioni edili per i bonus e, in prospettiva, potrebbe rappresentare un ulteriore ostacolo alla piena realizzazione delle opere PNRR.

   Al riguardo, si rende necessario individuare risorse e strumenti, anche al fine di intercettare in tempo reale le risorse umane interessate, per formare profili aderenti ai fabbisogni di mercato delle imprese rispettose del CCNL edili con l'inserimento lavorativo di persone inoccupate/disoccupate in imprese appartenenti alla filiera edile.

In questa ottica può assumere grande rilievo la sperimentazione per la filiera dell'edilizia di un'iniziativa specifica, d'ora in avanti denominata "**Puglia Building Academy**", orientata a formare i giovani attraverso i Formedil pugliesi ed inserire i medesimi in azienda attraverso un contratto di apprendistato.

2. **AGGIORNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI OPERATORI**: le continue innovazioni che caratterizzano il settore impongono una costante azione di aggiornamento e riqualificazione dei dipendenti delle imprese, da realizzare attraverso piani formativi estremamente veloci, flessibili e connessi al repertorio regionale delle figure professionali (RRFP).

   Sul tema delle crisi aziendali è necessario assicurare percorsi programmati di professionalizzazione delle figure in temporaneo esubero e reinserimento nelle imprese del settore.

3. **AUMENTO DELL'ATTRATTIVITA' DELLE PROFESSIONI EDILI**: si osserva che le professioni edili sono in declino sotto il profilo dell'attrattività per le nuove generazioni. Tale vulnus ha un impatto sulla filiera delle costruzioni che sconta una reputazione non allineata con le prerogative di un settore che negli ultimi anni è cambiato radicalmente sotto il profilo industriale e di welfare, rendendolo assolutamente competitivo rispetto ad altri settori merceologici.

   Conseguentemente, è necessario avviare campagne di comunicazione, con impegno sinergico delle parti, per sottolineare in maniera efficace gli elementi innovativi del lavoro in edilizia e per abbattere tutti quei luoghi comuni e stereotipi che allontanano i giovani in cerca di prima occupazione dal settore, anche in un'ottica di superamento del gender gap nel settore edilizio.

4. **MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI IMPRESE ED ENTI LOCALI NELLA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE OPERE:** Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede un pacchetto di investimenti e riforme molto articolato che determineranno un coinvolgimento diretto delle amministrazioni, degli enti locali e delle imprese. Il miglioramento delle competenze di operatori pubblici e privati sarà il presupposto per garantire una rilevante capacità progettuale ed elevati livelli di efficienza nella gestione degli appalti.

   Sarà approfondita la possibilità di mettere in campo interventi formativi specifici e di alto profilo per creare le migliori condizioni per la progettazione e gestione degli investimenti.

Articolo 4

Durata

Il presente Protocollo d'intesa non è a titolo oneroso per le Parti contraenti, entra in vigore dal momento della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.

Articolo 5

Gruppo di lavoro

Al fine di rendere concreta ed efficace la collaborazione, le Parti firmatarie costituiscono un gruppo di lavoro composto dai referenti designati dalle parti e coordinato dal Dirigente della Sezione Formazione della Regione Puglia, con il compito di seguire l'attuazione del presente protocollo, individuare soluzioni ad eventuali criticità nell'ambito della propria sfera di competenza, monitorare e valutare lo sviluppo e gli esiti delle relative iniziative.

Allegato A Codice CIFRA: FOP/DEL/2023/00021 - OGGETTO: Approvazione dello schema di "PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI INSERIMENTO LAVORATIVO NEL SETTORE EDILIZIO ATTRAVERSO PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE" tra Regione Puglia e ANCE Puglia e FENEAL UIL Puglia, FILCA CISL Puglia, FILLEA CGIL Puglia

Articolo 6

Trattamento dei dati

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Protocollo d'intesa nell'ambito del perseguimento dei propri fini, nonché si impegnano a trattare i dati personali anche di terzi unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal regolamento UE 679/2016 e dal d.lgs. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come novellato dal decreto legislativo del 10 agosto 2018 n.101

Articolo 7

Recesso unilaterale

Ciascuna delle Parti può recedere anticipatamente dal presente Protocollo d'intesa previa comunicazione scritta, da inviarsi con un preavviso di almeno 30 giorni a mezzo posta elettronica certificata o con lettera A.R.

Articolo 8

Disposizioni finali

Il presente Protocollo viene sottoscritto dalle Parti attraverso l'apposizione della firma digitale e si intende stipulato e in vigore a partire dalla data dell'ultima sottoscrizione.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Bari, lì data di apposizione dell'ultima firma digitale.

Per la Regione Puglia

Assessore Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale

_____

Sebastiano Leo

Per ANCE Puglia

Il Presidente

_____

Gerardo Biancofiore

Per FENEAL UIL Puglia

Il Segretario

_____

Franco Pappolla

Per FILCA CISL Puglia

Il Segretario

_____

Allegato A Codice CIFRA: FOP/DEL/2023/00021 - OGGETTO: Approvazione dello schema di "PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI INSERIMENTO LAVORATIVO NEL SETTORE EDILIZIO ATTRAVERSO PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE" tra Regione Puglia e ANCE Puglia e FENEAL UIL Puglia, FILCA CISL Puglia, FILLEA CGIL Puglia

Antonio Delle Noci

Il Segretario

Per **FILLEA CGIL Puglia**.

_____

Ignazio Marcello Savino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1267

Comando presso l'INPS del dirigente regionale dott. Antonio Tommasi, in applicazione dell'art. 19 co. 5 bis del D.Lgs. 165/2001

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, confermata dal dirigente della Sezione Personale riferisce quanto segue.

Con nota prot. n. 45906 del 15 giugno 2023, acquisita al prot. AOO_106-8192 del 16 giugno 2023, il Direttore della Direzione Centrale Risorse umane dell'INPS ha chiesto la disponibilità all'attivazione della procedura di comando, per la durata di un triennio, del dott. Antonio Tommasi, dirigente regionale della Sezione Enti Locali, presso l'INPS, al fine del conferimento di un incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 19 comma 5 bis del d.lgs. n. 165/2001.
A seguito della suddetta richiesta, con nota prot. AOO_106-8405 del 22 giugno 2023, il Dirigente della Sezione Personale ha chiesto al Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale di trasmettere il proprio parere in merito al comando richiesto, per un periodo di tre anni, al fine di procedere all'attivazione dello stesso.
Con nota prot. AOO_175-3592 del 3 luglio 2023, il Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale ha rilasciato il proprio nulla osta al comando *de quo*.
In data 4 luglio 2023 con nota prot. AOO_106-8891, il dirigente della Sezione Personale ha comunicato alla Direzione Centrale Risorse umane dell'INPS, il rilascio del nulla osta da parte del Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale al comando del dott. Antonio Tommasi per un periodo di tre anni.
Con PEC del 31 luglio 2023 la Direzione Centrale Risorse umane dell'INPS ha trasmesso la determinazione n. 30 del 26 luglio 2023 con cui il Commissario straordinario ha conferito al dott. Antonio Tommasi l'incarico dirigenziale di livello non generale di responsabile dell'Area "Flussi contributivi, vigilanza documentale e ispettiva" della Direzione provinciale di Lecce, ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis, del decreto legislativo n. 165/2001, per un triennio a decorrere dal 15 settembre 2023.
Il Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale, per motivi di carattere organizzativo e amministrativo, ha rappresentato la necessità di posticipare al 1° ottobre 2023 la decorrenza dell'attivazione del comando presso l'INPS del dirigente regionale della Sezione Enti Locali dott. Antonio Tommasi.
Con nota del 5 settembre 2023, acquisita al prot. AOO_106/11100 del 6 settembre 2023 della Sezione Personale, il Dirigente della Direzione centrale Risorse umane Area Allocazione e Sviluppo delle risorse dell'INPS ha preso atto della rappresentata necessità di posticipare al 1° ottobre 2023 la decorrenza dell'attivazione del comando *de quo*.
Vista la richiesta del Direttore della Direzione Centrale Risorse umane dell'INPS, acquisito il nulla osta del Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale, si propone di autorizzare il comando del dott. Antonio Tommasi, dirigente regionale della Sezione Enti Locali, presso l'INPS, in applicazione dell'art. 19 comma 5 bis del d.lgs. n. 165/2001, per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° ottobre 2023 fino al 30 settembre 2026.

Si precisa, inoltre, che la Regione Puglia continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti al dirigente interessato, con rimborso delle somme da parte dell'INPS.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini

della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare il comando del dott. Antonio Tommasi, dirigente regionale della Sezione Enti Locali, presso l'INPS, in applicazione dell'art. 19 comma 5 bis del d.lgs. n. 165/2001, per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° ottobre 2023 fino al 30 settembre 2026;
2. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno sostenuti dalla Regione Puglia, con rimborso delle somme da parte dell'INPS;
3. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare il comando del dott. Antonio Tommasi, dirigente regionale della Sezione Enti Locali, presso l'INPS, in applicazione dell'art. 19 comma 5 bis del d.lgs. n. 165/2001, per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° ottobre 2023 fino al 30 settembre 2026;
2. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno sostenuti dalla Regione Puglia, con rimborso delle somme da parte dell'INPS;
3. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1268

Contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti) alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento (DM Salute 31 agosto 2021 - G.U. n. 249 del 18/10/2021). Disposizioni per l'attuazione dell'art. 1, commi 456 e 457, della L. 27/12/2019, n. 160.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O. "*Controllo di Gestione, Governance e Analisi*" della Sezione "*Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa*" così come confermata dal Dirigente della stessa Sezione, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la legge n. 160 del 27 dicembre 2019, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020/2022*" ha istituito (art. 1, comma 456) il fondo per il sostegno all'acquisto di sostituti del latte materno, autorizzando la spesa complessiva a livello nazionale di 2 milioni di euro per l'anno 2020 e di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021;
- la suddetta legge n. 160/2019, al comma 457 dell'art. 1 prevede che "*con decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono stabilite le misure attuative del comma 456 (…)*";
- con Decreto del 31/08/2021 del Ministero della Salute, sono state stabilite le misure attuative dell'art. 1, commi 456 e 457, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160, al fine di individuare le condizioni patologiche, nonché di disciplinare le modalità per beneficiare di un contributo per l'acquisto di sostituti delle formule per lattanti, qualora non fosse possibile ricorrere alle banche del latte umano donato (BLUD), alle donne affette da condizioni patologiche – ad esclusione delle condizioni già previste nel decreto del Ministro della sanità 8 giugno 2001, recante «Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 5 luglio 2001, n. 154, che prevede maggiori benefici di quelli contenuti nel presente decreto – che impediscono la pratica naturale dell'allattamento, tenendo anche conto dei requisiti economici per accedere al predetto beneficio, come stabiliti all'art. 2;
- in base all'art. 7 del suddetto Decreto 31/08/2021, il Ministero della Salute ripartisce annualmente tra le regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, con proprio provvedimento, il Fondo per il sostegno all'acquisto di formule per lattanti (istituito ai sensi dell'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2019, n. 160) in modo proporzionale, sulla base del numero dei nati vivi riferiti all'anno precedente, rilevati attraverso il flusso informativo del Certificato di assistenza al parto (CeDAP), di cui al decreto del Ministro della Sanità 16 luglio 2001, n. 349;
- in base all'art. 2, comma 2, del Decreto 31/08/2021, l'importo del contributo è pari a 400,00 euro annui massimi per neonato, nel caso in cui l'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) ordinario non sia superiore a 30.000,00 euro annui;
- in base all'art. 2, comma 4, del Decreto 31/08/2021, "*la determinazione dell'importo effettivo da riconoscere agli aventi diritto che ne abbiano fatta richiesta è effettuata dalla regione o provincia autonoma sulla base del numero delle richieste pervenute nel rispetto del limite del finanziamento assegnato; non sono previsti finanziamenti aggiuntivi a copertura delle eventuali richieste eccedenti le disponibilità accordate e pertanto, ove necessario, i valori di cui al comma 2 sono ridotti in modo proporzionale per garantire il rispetto del limite del finanziamento assegnato (…)*";
- l'art. 4, comma 1, del Decreto 31/08/2021, individua le condizioni patologiche che impediscono l'allattamento ai fini dell'accesso al contributo di cui sopra;
- l'art. 5, comma 1, del Decreto 31/08/2021, prevede che "*il neonatologo o pediatra del punto nascita,*

il MMG, il PLS o lo specialista prescrive mensilmente le formule per lattanti (…) rivalutando a cadenza mensile le condizioni che controindicano l'allattamento in maniera assoluta e temporanea, per un fabbisogno di durata massima pari ai primi sei mesi di vita del neonato;

- l'art. 4, comma 3, del Decreto 31/08/2021, prevede che "*le condizioni patologiche (che impediscono l'allattamento) sono accertate e certificate, senza oneri a carico dell'interessata e del servizio sanitario, da uno specialista del SSN, dipendente o convenzionato, in particolare dal pediatra o neonatologo del punto nascita, per le condizioni identificate già in gravidanza o alla nascita, dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta o dallo specialista per le condizioni che si verificano dopo la dimissione. Le regioni e province autonome disciplinano le modalità con le quali i professionisti di cui al presente comma comunicano gli accertamenti eseguiti alle aziende sanitarie locali di appartenenza degli assistiti*";
- l'art. 2, comma 4, del Decreto 31/08/2021, prevede che "*le regioni e le province autonome stabiliscono altresì le modalità e i termini per la richiesta del contributo da parte degli aventi diritto*";
- in base all'art. 5, comma 2, del Decreto 31/08/2021 *(…) l'azienda sanitaria locale di appartenenza, alla quale gli aventi diritto ne abbiano fatto richiesta, sulla base della certificazione di cui all'art. 4 (condizioni patologiche), dell'attestazione ISEE di cui all'art. 2 e della prescrizione di cui al comma 1, autorizza l'erogazione del contributo nei limiti degli importi annui e senza ulteriori risorse regionali, come determinati ai sensi dell'art.2;*
- l'art. 5, comma 3, del Decreto 31/08/2021, prevede che "*i prodotti di cui al presente articolo sono erogati direttamente dai centri di riferimento presso i quali sono in cura le donne, dai presidi delle aziende sanitarie locali, dalle farmacie convenzionate e da tutti gli altri fornitori autorizzati alla vendita secondo le direttive all'uopo emanate dalle regioni e province autonome*";
- l'art. 8 del Decreto 31/08/2021 prevede che le regioni attivino adeguati sistemi di controllo sull'appropriatezza delle prescrizioni dei prodotti erogati sul proprio territorio e sul conseguente andamento della spesa e, in particolare, che "*le regioni (…) entro il mese di giugno di ciascun anno, trasmettono al Ministero della salute i dati relativi all'anno precedente inerenti all'erogazione del contributo, le modalità scelte per la distribuzione delle formule per lattanti, le patologie certificate, la durata dell'allattamento sostitutivo e le risorse finanziarie utilizzate"*;
- con la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 è stata approvata la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- con la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati" si è proceduto alla sostituzione degli allegati della D.G.R. n. 302/2022.

Considerato che:

- con lo stesso Decreto 31/08/2021 del Ministero della Salute inoltre, sono state ripartite tra le regioni le risorse statali stanziate per l'anno 2020 per il contributo in questione, prevedendo l'assegnazione alla Regione Puglia di una quota pari ad €. 133.798,25;
- con Decreto 0006520–28/02/2022–DGISAN–MDS–P del Direttore dell'Ufficio 5 – Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione del Ministero della Salute, sono state successivamente ripartite tra le regioni le risorse statali stanziate per l'anno 2021 per il contributo in questione, prevedendo l'assegnazione alla Regione Puglia di una quota pari ad € 331.911,00;
- ad oggi, non è stato ancora effettuato a livello statale il riparto delle ulteriori risorse previste per il finanziamento del contributo in parola per gli anni successivi al 2021;
- con determinazione n. 587 del 31/12/2021 del Dirigente della Sezione *Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti* recante "*Fondo Sanitario Regionale – Anno 2021. Impegno di spesa ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118. Sesto provvedimento*" veniva impegnata (tra

le altre) la somma di €. 133.798,25 sul capitolo 1301080 del Bilancio di Previsione 2021, approvato con L.R. n. 36/2020 – DGR n. 71/2021;

- con D.G.R. n. 1585 del 14/11/2022 recante "*Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2022 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – Iscrizione risorse di cui art. 1, comma 456 della L. 160 del 27/12/2019 (Contributo per acquisto sostituti del latte materno*)" si è proceduto alle necessarie variazioni di bilancio in entrata e spesa della suddetta somma di €. 331.911,00;
- con determinazione n. 100 del 15/12/2022 del Dirigente della Sezione *Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa* recante "*Impegno di spesa 2022 ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 per il trasferimento alle AA.SS.LL. di risorse per l'assegnazione del contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti) alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento (Decreto 31 agosto 2021 del Ministero della Salute pubblicato sulla G.U. n. 249 del 18/10/2021)*" veniva impegnata la suddetta somma di €. 331.911,00 sul capitolo 1301080 del Bilancio di Previsione 2022;
- con nota prot. AOO_197/PROT/17/11/2022/0003557 (e successivi solleciti prot. AOO_197/PROT/03/02/2023/0000478 e prot. AOO_197/PROT/15/03/2023/0001026) del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale – Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia è stato trasmesso al competente Ufficio 5 della Direzione Generale Igiene, Sicurezza Alimenti e Nutrizione del Ministero della Salute apposito quesito finalizzato a fornire chiarimenti in merito alle corrette modalità di utilizzo dei fondi ministeriali di cui sopra, con particolare riferimento alla possibilità di utilizzare nel 2023 le risorse complessive stanziate con competenza 2020– 2021, in luogo di quanto previsto per la singola annualità e, a partire dal 2024, utilizzare le eventuali somme residue del precedente periodo in aggiunta alla quota annuale che sarà stanziata in favore della regione con competenza dal 2022 in poi; tanto in ragione dello scarto temporale intervenuto tra l'emissione della L. 160/2019 (che prevede l'erogazione di fondi con competenza a partire dal 2020) ed il riparto tra le Regioni dei fondi in parola, avvenuto successivamente con decreti ministeriali attuativi (a fine ottobre 2021 per i fondi 2020 e a fine febbraio 2022 per i fondi 2021);
- in merito al suddetto quesito, ad oggi, non risulta pervenuto riscontro dal Ministero della Salute, pertanto, nelle more di ricevere i chiarimenti richiesti, a partire dal corrente anno, si procederà ad utilizzare esclusivamente le risorse stanziate dallo stato per la singola annualità, iniziando da quelle di competenza del 2020.

Ritenuto necessario:

- dare attuazione alle disposizioni sopra citate di cui all'art. 4, comma 3, del Decreto 31/08/2021, stabilendo che, nelle more dell'informatizzazione ed automazione tramite il sistema Edotto, gli accertamenti, finalizzati alla certificazione delle patologie di cui all'art. 4, comma 1, del Decreto 31/08/2021 nei confronti degli assistiti residenti aventi diritto, senza oneri a carico degli interessati e del servizio sanitario, siano comunicati a mezzo mail/PEC da parte del medico prescrittore (specialista del SSN, dipendente o convenzionato – in particolare pediatra o neonatologo del punto nascita per le condizioni identificate già in gravidanza o alla nascita – medico di medicina generale o pediatra di libera scelta, o altro specialista per le condizioni che si verificano dopo la dimissione) al Distretto Socio Sanitario della azienda sanitaria locale di appartenenza dell'assistito mediante l'utilizzo di apposita modulistica regionale da approvarsi successivamente all'adozione del presente provvedimento;
- dare attuazione alle disposizioni sopra citate di cui all'art. 2, comma 4, del Decreto 31/08/2021, dando mandato ai Direttori Generali della Aziende sanitarie Locali di indire annualmente, per il tramite degli uffici aziendali all'uopo dedicati, le procedure di Avviso pubblico a livello aziendale per la presentazione delle istanze di erogazione del contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno agli assistiti residenti nel territorio della ASL aventi diritto in base ai requisiti previsti dalla citata normativa statale;

- dare attuazione alle disposizioni sopra citate di cui all'art. 5, comma 3, del Decreto 31/08/2021, stabilendo che, nell'ambito dei suddetti avvisi pubblici, l'accesso al contributo in parola possa essere richiesto in termini di rimborso per le spese sostenute dagli assistiti residenti aventi diritto per l'acquisto di formulazioni per lattanti incluse nel registro nazionale di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Ministero della salute 8 giugno 2001 (consultabile sul portale istituzionale del Ministero Salute al link https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=3667&area=Alimenti+particolari+e+integratori&menu=registri) ed erogate per il tramite delle farmacie convenzionate, delle parafarmacie o degli esercizi commerciali insistenti nel territorio regionale;
- stabilire che, a partire dal 2023, le procedure di Avviso pubblico di cui sopra siano emanate da parte di ciascuna ASL entro e non oltre il mese di dicembre di ogni anno, a beneficio dei bambini nati nel corso dello stesso anno;
- stabilire che, al fine di uniformare le procedure aziendali di Avviso pubblico per l'accesso al contributo in parola, le ASL conformino le stesse, prevedendo che:
  a) la trasmissione delle istanze da parte dagli aventi diritto avvenga a partire dal mese di gennaio ed entro e non oltre la fine del mese di luglio dell'anno successivo a quello di indizione dell'avviso (ad es. per i bambini nati nel corso del 2023, gli avvisi dovranno essere indetti dalle ASL entro e non oltre il mese di Dicembre 2023, le istanze da parte degli aventi diritto dovranno essere presentate a partire dal mese di gennaio 2024 ed entro e non oltre il 31/07/2024, per il rimborso delle spese sostenute presso le farmacie, parafarmacie e/o esercizi commerciali insistenti nel territorio regionale, per l'acquisto di formule per lattanti; in maniera analoga, si procederà per gli anni successivi);
  b) le istanze di partecipazione agli avvisi pubblici di cui sopra vengano effettuate mediante l'utilizzo di apposita modulistica regionale da approvarsi successivamente all'adozione del presente provvedimento;
  c) in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 5, comma 2, del Decreto 31/08/2021 e al fine di consentire le opportune verifiche da parte delle ASL, le istanze per la partecipazione ai suddetti avvisi siano corredate della seguente documentazione:
     Ic) certificazione e attestazione della condizione patologica (tra quelle previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto 31/08/2021), redatta da uno specialista del SSN dipendente o convenzionato (in particolare dal pediatra o neonatologo del punto nascita, per le condizioni identificate già in gravidanza o alla nascita), dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta o dallo specialista per le condizioni che si verificano dopo la dimissione;
     IIc) attestazione ISEE di cui all'art. 2 del Decreto 31/08/2021;
     IIIc) prescrizioni mensili, redatte dal neonatologo o pediatra del punto nascita, dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta o da altro specialista dipendente o convenzionato operante in strutture pubbliche del SSN, delle formulazioni per lattanti incluse nel registro nazionale di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Ministero della salute 8 giugno 2001, per un fabbisogno totale di durata massima pari ai primi sei mesi di vita del neonato.
     IVc) documentazione fiscale (scontrino/fattura), dalla quale si evinca la spesa sostenuta per l'acquisto effettuato presso farmacie, parafarmacie e/o esercizi commerciali insistenti nel territorio regionale, di sostituti delle formule per lattanti (incluse nel registro nazionale di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Ministero della salute 8 giugno 2001), emessa nell'arco temporale previsto dalle prescrizioni mensili di cui alla lett. IIIc) del presente punto.
  d) l'erogazione del contributo in parola:
     Id) sia subordinata alla disponibilità ed entro i limiti delle risorse finanziarie annualmente

erogate dallo stato alla Regione Puglia per il fondo per il sostegno all'acquisto di sostituti del latte materno, di cui alla la legge n. 160 del 27 dicembre 2019, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020/2022*" (art. 1, commi 456 e 457);

IId) sia effettuata dalle ASL entro i limiti della spesa certificata dagli assistiti aventi diritto mediante la documentazione fiscale di cui alla lett. IVc) del presente punto, e comunque entro e non oltre l'importo massimo effettivo erogabile per singola istanza che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Decreto 31/08/2021, sarà determinato dalla Regione sulla base del numero delle istanze valutate ammissibili dalle ASL, fermo restando il valore soglia previsto dall' art. 2, comma 2, dello stesso Decreto e nel rispetto del limite del finanziamento assegnato dallo stato;

IIId) sia subordinata all'esito delle verifiche e controlli da effettuarsi a cura delle ASL, per il tramite degli uffici aziendali all'uopo dedicati, sulla correttezza e l'appropriatezza delle istanze ricevute e della relativa documentazione a corredo, oltre che sul rispetto dei termini previsti;

- stabilire modalità e termini per garantire la trasmissione da parte delle ASL alla Regione dei dati inerenti il numero delle istanze valutate ammissibili, al fine della determinazione dell'importo massimo effettivo di cui al precedente punto, lett. IId), anche mediante successiva implementazione nel sistema Edotto di specifica funzionalità che consenta la registrazione telematica di tali informazioni;
- stabilire i termini per l'espletamento, da parte delle Aziende Sanitarie Locali, delle operazioni di liquidazione e pagamento del contributo in parola nei confronti degli assistiti residenti aventi diritto;
- stabilire modalità e termini per garantire la trasmissione, da parte delle ASL alla Regione, dei dati inerenti il rendiconto dell'attività svolta e delle spese sostenute per l'erogazione del contributo in parola nell'anno successivo all'indizione dell'avviso pubblico, anche mediante successiva implementazione nel sistema Edotto di specifica funzionalità che consenta la registrazione telematica di tali informazioni; tanto al fine di rendere possibili le successive operazioni, da parte dell'ente regionale, di liquidazione alle ASL del rimborso spese, e di trasmissione al Ministero Salute dei dai di monitoraggio previsti dall'art. 8 del citato Decreto ministeriale del 31/08/2021;
- definire una programmazione di utilizzo dei suddetti fondi statali, atteso che, sebbene il Decreto ministeriale 31/08/2021 abbia previsto il finanziamento del contributo in parola a partire dal 2020, il riparto e l'erogazione delle risorse economiche alle Regioni è avvenuto solo successivamente;
- garantire, per il tramite delle ASL, la massima divulgazione e l'attuazione di servizi di informazione all'utenza in merito gli avvisi pubblici di cui sopra nel territorio di competenza di ogni Azienda Sanitaria Locale.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (PRIMA VALUTAZIONE)

Ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022, la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

☐ diretto

☐ indiretto

☒ neutro
☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa riveniente dall'adozione del presente provvedimento trova copertura finanziaria nelle risorse vincolate stanziate dallo stato ai sensi dell'art. 1, comma 456, della legge n. 160 del 27 dicembre 2019, iscritte sul capitolo di spesa n. 1301080 del Bilancio di Previsione 2021, approvato con L.R. n. 36/2020 – DGR n. 71/2021 (residui passivi 2021 – n. impegno 3021080352 assunto con D.D. 168/2021/587 – CRA 15–06).

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di **approvare** quanto riportato in narrativa che si intende integralmente richiamato.
2. Di **stabilire**, in attuazione delle disposizioni di cui all' art. 4, comma 3, del citato Decreto 31/08/2021 del Ministero della Salute, che nelle more dell'informatizzazione ed automazione tramite il sistema Edotto, gli accertamenti finalizzati alla certificazione, senza oneri a carico degli interessati e del servizio sanitario, delle patologie di cui all'art. 4, comma 1, del Decreto 31/08/2021 per l'accesso al contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti) alle donne residenti nella Regione Puglia affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento, siano comunicati a mezzo mail/PEC da parte del medico prescrittore (specialista del SSN, dipendente o convenzionato – in particolare pediatra o neonatologo del punto nascita per le condizioni identificate già in gravidanza o alla nascita – medico di medicina generale o pediatra di libera scelta, o altro specialista per le condizioni che si verificano dopo la dimissione) al Distretto Socio Sanitario della azienda sanitaria locale di appartenenza dell'assistito richiedente, mediante l'utilizzo di apposita modulistica regionale da approvarsi successivamente all'adozione del presente provvedimento.
3. Di **stabilire**, in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 5, comma 3, del citato Decreto 31/08/2021 del Ministero della Salute, che per gli assistiti residenti della Regione Puglia aventi diritto, l'accesso al contributo statale previsto per l'acquisto di formulazioni per lattanti incluse nel registro nazionale di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Ministero della salute 8 giugno 2001 (consultabile sul portale istituzionale del Ministero Salute al link https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=3667&area=Alimenti+particolari+e+integratori&menu=registri), sia previsto in termini di rimborso delle spese per l'acquisto tali alimenti effettuate presso le farmacie, parafarmacie e/o esercizi commerciali insistenti nel territorio regionale, e regolamentato sulla base di specifici avvisi pubblici da emanarsi a livello provinciale per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali.
4. Di **dare atto** che ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Decreto 31/08/2021, l'importo massimo del contributo è stato stabilito pari a 400,00 euro annui per neonato, nel caso in cui l'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) ordinario non sia superiore a 30.000,00 euro annui e che, ai sensi del successivo comma 4 dello stesso articolo di legge la determinazione *"dell'importo effettivo da riconoscere agli aventi diritto"* che ne abbiano fatta richiesta è effettuata dalla regione o provincia autonoma sulla base del numero delle richieste pervenute alle ASL e validate dalle stesse, nel rispetto del limite del finanziamento assegnato alla regione.
5. Di **dare mandato**, in attuazione alle disposizioni di cui all' art. 2, comma 4, del Decreto 31/08/2021, ai Direttori Generali della Aziende sanitarie Locali di indire annualmente, per il tramite degli uffici aziendali all'uopo dedicati, le procedure di Avviso pubblico a livello aziendale per la presentazione delle istanze di erogazione del contributo per l'acquisto di formulazioni per lattanti agli assistiti residenti nel territorio della ASL aventi diritto, in base ai requisiti previsti dalla citata normativa statale.
6. Di **stabilire** che, a partire dal 2023, le procedure di Avviso pubblico di cui sopra siano emanate da parte di ciascuna ASL entro e non oltre il mese di dicembre di ogni anno, a beneficio dei bambini nati nel corso dello stesso anno.

7. Di **stabilire** che, al fine di uniformare le procedure aziendali di Avviso pubblico per l'accesso al contributo in parola, le ASL conformino le stesse, prevedendo che:
   a) la trasmissione delle istanze da parte dagli aventi diritto avvenga a partire dal mese di gennaio ed entro e non oltre la fine del mese di luglio dell'anno successivo a quello di indizione dell'avviso (ad es. per i bambini nati nel corso del 2023, gli avvisi dovranno essere indetti dalle ASL entro e non oltre il mese di Dicembre 2023, le istanze da parte degli aventi diritto dovranno essere presentate a partire dal mese di gennaio 2024 ed entro e non oltre il 31/07/2024, per il rimborso delle spese sostenute presso le farmacie, parafarmacie e/o esercizi commerciali insistenti nel territorio regionale, per l'acquisto di formule per lattanti; in maniera analoga, si procederà per gli anni successivi);
   b) le istanze di partecipazione agli avvisi pubblici di cui sopra vengano effettuate mediante l'utilizzo di apposita modulistica regionale da approvarsi successivamente all'adozione del presente provvedimento;
   c) in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 5, comma 2, del Decreto 31/08/2021 e al fine di consentire le opportune verifiche da parte delle ASL, le istanze per la partecipazione ai suddetti avvisi siano corredate della seguente documentazione:
      Ic) certificazione e attestazione della condizione patologica (tra quelle previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto 31/08/2021), redatta da uno specialista del SSN dipendente o convenzionato (in particolare dal pediatra o neonatologo del punto nascita, per le condizioni identificate già in gravidanza o alla nascita), dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta o dallo specialista per le condizioni che si verificano dopo la dimissione;
      IIc) attestazione ISEE di cui all'art. 2 del Decreto 31/08/2021;
      IIIc) prescrizioni mensili, redatte dal neonatologo o pediatra del punto nascita, dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta o da altro specialista dipendente o convenzionato operante in strutture pubbliche del SSN, delle formulazioni per lattanti incluse nel registro nazionale di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Ministero della salute 8 giugno 2001, per un fabbisogno totale di durata massima pari ai primi sei mesi di vita del neonato.
      IVc) documentazione fiscale (scontrino/fattura), dalla quale si evinca la spesa sostenuta per l'acquisto effettuato presso farmacie, parafarmacie e/o esercizi commerciali insistenti nel territorio regionale, di sostituti delle formule per lattanti (incluse nel registro nazionale di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Ministero della salute 8 giugno 2001), emessa nell'arco temporale previsto dalle prescrizioni mensili di cui alla lett. IIIc) del presente punto.

   d) l'erogazione del contributo in parola:
      Id) sia subordinata alla disponibilità ed entro i limiti delle risorse finanziarie annualmente erogate dallo stato alla Regione Puglia per il fondo per il sostegno all'acquisto di sostituti del latte materno, di cui alla la legge n. 160 del 27 dicembre 2019, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020/2022*" (art. 1, commi 456 e 457);
      IId) sia effettuata dalle ASL entro i limiti della spesa certificata dagli assistiti aventi diritto mediante la documentazione fiscale di cui alla lett. IVc) del presente punto, e comunque entro e non oltre l'importo massimo effettivo erogabile per singola istanza che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Decreto 31/08/2021, sarà determinato dalla Regione sulla base del numero delle istanze valutate ammissibili dalle ASL, fermo restando il valore soglia previsto dall'art. 2, comma 2, dello stesso Decreto e nel rispetto del limite del finanziamento assegnato dallo stato.
      IIId) sia subordinata all'esito delle verifiche e controlli da effettuarsi a cura delle ASL, per il tramite degli uffici aziendali all'uopo dedicati, sulla correttezza e l'appropriatezza delle istanze ricevute della relativa documentazione a corredo, oltre che sul rispetto dei termini previsti.

8. Di **stabilire** che, al fine della determinazione dell'importo massimo effettivo di cui al precedente punto, lett. IId), le ASL, entro e non oltre il mese di settembre dell'anno successivo a quello di indizione dell'avviso pubblico emesso dalle stesse, dovranno comunicare, mediante l'utilizzo di apposita modulistica regionale da approvarsi successivamente all'adozione del presente provvedimento, al Dipartimento promozione della Salute e Benessere Animale – Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia, il numero complessivo delle istanze valutate ammissibili all'erogazione del contributo in parola, nelle more dell'implementazione nel sistema Edotto di specifica funzionalità che consenta alle stesse Aziende del SSR di registrare e trasmettere i suddetti dati in maniera telematica.
9. Di **stabilire** che, entro i limiti di spesa previsti dal punto 7, lett. d) e successivamente alla determinazione da parte della Regione degli importi massimi effettivi erogabili, le Aziende Sanitarie Locali provvedono, mediante anticipazione delle somme necessarie, ad effettuare le operazioni di liquidazione e pagamento del contributo in parola agli assistiti residenti aventi diritto, da ultimarsi entro il mese di dicembre dell'anno successivo a quello di indizione dell'avviso pubblico.
10. Di **stabilire** che, nelle more dell'informatizzazione ed automazione tramite il sistema Edotto, le Aziende Sanitarie Locali, entro e non oltre il mese successivo a quello previsto per la conclusione delle attività di liquidazione e pagamento di cui al precedente punto, provvedono a trasmettere al Dipartimento promozione della Salute e Benessere Animale – Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia il rendiconto dell'attività svolta e delle spese sostenute per l'erogazione del contributo in parola nell'anno successivo all'indizione dell'avviso pubblico, mediante l'utilizzo di apposita modulistica regionale da approvarsi successivamente all'adozione del presente provvedimento, ai fini delle successive operazioni da parte dell'ente regionale di liquidazione alle ASL del rimborso spese, e di trasmissione al Ministero Salute dei dati di monitoraggio previsti dall'art. 8 del citato Decreto ministeriale del 31/08/2021.
11. Di **dare atto** che, sebbene il Decreto ministeriale 31/08/2021 abbia previsto il finanziamento del contributo in parola a partire dal 2020, il riparto delle risorse economiche alle Regioni è avvenuto solo successivamente ovvero, alla fine del 2021 per le risorse di competenza dell'anno 2020 (con lo stesso DM 31/08/2021, pubblicato in G.U. n.249 del 18-10-2021) e alla fine del mese di febbraio 2022 per le risorse di competenza dell'anno 2021 (con il Decreto 0006520–28/02/2022–DGISAN–MDS–P del Direttore dell'Ufficio 5 – Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione del Ministero della Salute).
12. Di **dare atto** che, per le motivazioni di cui al precedente punto, con nota prot. AOO_197/PROT/17/11/2022/0003557 (e successivi solleciti prot. AOO_197/PROT/03/02/2023/ 0000478 e prot. AOO_197/PROT/15/03/2023/0001026) del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale – Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia è stato trasmesso al competente Ufficio 5 della Direzione Generale Igiene, Sicurezza Alimenti e Nutrizione del Ministero della Salute apposito quesito finalizzato a fornire chiarimenti in merito alle corrette modalità di utilizzo dei fondi ministeriali di cui sopra, con particolare riferimento alla possibilità di utilizzare nel 2023 le risorse complessive stanziate con competenza 2020-2021, in luogo di quanto previsto per la singola annualità e, a partire dal 2024, utilizzare le eventuali somme residue del precedente periodo in aggiunta alla quota annuale che sarà stanziata in favore della regione con competenza dal 2022 in poi.
13. Di **stabilire** che, per le motivazioni di cui sopra, nelle more di ricevere i chiarimenti da parte del Ministero della Salute, a partire dal corrente anno, si procederà ad utilizzare esclusivamente le risorse stanziate dallo stato per la singola annualità, iniziando da quelle di competenza del 2020.
14. Di **stabilire** che, fatta salva diversa indicazione ministeriale in merito:
    a) per l'anno 2023, saranno utilizzati a copertura degli oneri rivenienti dall'erogazione del contributo in parola i fondi ministeriali di competenza 2020 stanziati in favore della Regione Puglia;

b) per l'anno 2024, saranno utilizzati a copertura degli oneri rivenienti dall'erogazione del contributo in parola i fondi ministeriali di competenza 2021 stanziati in favore della Regione Puglia;
c) a partire dal 2025, si procederà annualmente mediante l'utilizzo del finanziamento annuale eventualmente stanziato dallo stato successivamente al 2021.

15. Di **dare mandato** ai Direttori Generali delle ASL di provvedere alla massima divulgazione degli avvisi pubblici di cui sopra nel territorio di competenza aziendale, mediante pubblicazione degli stessi sulla pagina Aziendale del Portale della Salute regionale, la trasmissione ai Direttori dei Distretti Socio Sanitari per la successiva informativa ai Comuni afferenti al rispettivo ambito distrettuale, la trasmissione ai referenti aziendali delle Cure Primarie (per la successiva informativa ai Medici di Medicina Generale, ai Pediatri di Libera Scelta), agli specialisti neonatologi e/o pediatri dei punti nascita, ai Direttori di Presidio per la successiva informativa agli ambulatori, ai Consultori, per la massima diffusione possibile.
16. Di **dare mandato** ai Direttori Generali delle ASL di garantire nell'ambito della propria azienda adeguati servizi di informazione all'utenza in merito agli avvisi pubblici di cui sopra, per il tramite degli uffici URP, i Distretti socio sanitari, i Consultori, i P.U.A. e i punti nascita aziendali.
17. Di **demandare** al Dirigente della Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa gli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento, ivi inclusa l'approvazione dell'apposita modulistica regionale di cui ai punti 2, 7 lett. b), 8 e 10 del presente provvedimento, e la notifica alle Aziende Sanitarie Locali, alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie della Regione Puglia.
18. Di **demandare** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie agli adempimenti necessari a garantire, per il tramite della società Exprivia, l'implementazione delle nuove funzionalità sul sistema informativo Edotto, di cui ai punti 2, 8 e 10 del presente provvedimento.
19. Di **dare atto** che gli oneri derivanti dall'adozione del presente provvedimento e dalla conseguente erogazione, per il tramite delle ASL provinciali, del contributo previsto dalla legge n. 160 del 27 dicembre 2019 per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti) agli assistiti residenti aventi diritto, trovano copertura finanziaria nei limiti delle risorse vincolate stanziate dallo stato ai sensi dell' art. 1, comma 456, della citata legge n. 160/2019, iscritte sul capitolo di spesa n. 1301080 del Bilancio di Previsione 2021, approvato con L.R. n. 36/2020 – DGR n. 71/2021 (residui passivi 2021 – n. impegno 3021080352 assunto con D.D. 168/2021/587 – CRA 15-06).
20. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. "CONTROLLO DI GESTIONE, GOVERNANCE E ANALISI" Antonio Vieli

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA": Paolo Stella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE": Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ E BENESSERE ANIMALE: Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di **approvare** quanto riportato in narrativa che si intende integralmente richiamato.
2. Di **stabilire**, in attuazione delle disposizioni di cui all' art. 4, comma 3, del citato Decreto 31/08/2021 del Ministero della Salute, che nelle more dell'informatizzazione ed automazione tramite il sistema Edotto, gli accertamenti finalizzati alla certificazione, senza oneri a carico degli interessati e del servizio sanitario, delle patologie di cui all'art. 4, comma 1, del Decreto 31/08/2021 per l'accesso al contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti) alle donne residenti nella Regione Puglia affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento, siano comunicati a mezzo mail/PEC da parte del medico prescrittore (specialista del SSN, dipendente o convenzionato – in particolare pediatra o neonatologo del punto nascita per le condizioni identificate già in gravidanza o alla nascita – medico di medicina generale o pediatra di libera scelta, o altro specialista per le condizioni che si verificano dopo la dimissione) al Distretto Socio Sanitario della azienda sanitaria locale di appartenenza dell'assistito richiedente, mediante l'utilizzo di apposita modulistica regionale da approvarsi successivamente all'adozione del presente provvedimento.
3. Di **stabilire**, in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 5, comma 3, del citato Decreto 31/08/2021 del Ministero della Salute, che per gli assistiti residenti della Regione Puglia aventi diritto, l'accesso al contributo statale previsto per l'acquisto di formulazioni per lattanti incluse nel registro nazionale di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Ministero della salute 8 giugno 2001 (consultabile sul portale istituzionale del Ministero Salute al link https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=3667&area=Alimenti+particolari+e+integratori&menu=registri), sia previsto in termini di rimborso delle spese per l'acquisto tali alimenti effettuate presso le farmacie, parafarmacie e/o esercizi commerciali insistenti nel territorio regionale, e regolamentato sulla base di specifici avvisi pubblici da emanarsi a livello provinciale per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali.
4. Di **dare atto** che ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Decreto 31/08/2021, l'importo massimo del contributo è stato stabilito pari a 400,00 euro annui per neonato, nel caso in cui l'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) ordinario non sia superiore a 30.000,00 euro annui e che, ai sensi del successivo comma 4 dello stesso articolo di legge la determinazione *"dell'importo effettivo da riconoscere agli aventi diritto"* che ne abbiano fatta richiesta è effettuata dalla regione o provincia autonoma sulla base del numero delle richieste pervenute alle ASL e validate dalle stesse, nel rispetto del limite del finanziamento assegnato alla regione.
5. Di **dare mandato**, in attuazione alle disposizioni di cui all' art. 2, comma 4, del Decreto 31/08/2021, ai Direttori Generali della Aziende sanitarie Locali di indire annualmente, per il tramite degli uffici aziendali all'uopo dedicati, le procedure di Avviso pubblico a livello aziendale per la presentazione delle istanze di erogazione del contributo per l'acquisto di formulazioni per lattanti agli assistiti residenti nel territorio della ASL aventi diritto, in base ai requisiti previsti dalla citata normativa statale.
6. Di **stabilire** che, a partire dal 2023, le procedure di Avviso pubblico di cui sopra siano emanate da parte di ciascuna ASL entro e non oltre il mese di dicembre di ogni anno, a beneficio dei bambini nati nel corso dello stesso anno.
7. Di **stabilire** che, al fine di uniformare le procedure aziendali di Avviso pubblico per l'accesso al contributo in parola, le ASL conformino le stesse, prevedendo che:
   a) la trasmissione delle istanze da parte dagli aventi diritto avvenga a partire dal mese di gennaio ed

entro e non oltre la fine del mese di luglio dell'anno successivo a quello di indizione dell'avviso (ad es. per i bambini nati nel corso del 2023, gli avvisi dovranno essere indetti dalle ASL entro e non oltre il mese di Dicembre 2023, le istanze da parte degli aventi diritto dovranno essere presentate a partire dal mese di gennaio 2024 ed entro e non oltre il 31/07/2024, per il rimborso delle spese sostenute presso le farmacie, parafarmacie e/o esercizi commerciali insistenti nel territorio regionale, per l'acquisto di formule per lattanti; in maniera analoga, si procederà per gli anni successivi);

b) le istanze di partecipazione agli avvisi pubblici di cui sopra vengano effettuate mediante l'utilizzo di apposita modulistica regionale da approvarsi successivamente all'adozione del presente provvedimento;

c) in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 5, comma 2, del Decreto 31/08/2021 e al fine di consentire le opportune verifiche da parte delle ASL, le istanze per la partecipazione ai suddetti avvisi siano corredate della seguente documentazione:

Ic) certificazione e attestazione della condizione patologica (tra quelle previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto 31/08/2021), redatta da uno specialista del SSN dipendente o convenzionato (in particolare dal pediatra o neonatologo del punto nascita, per le condizioni identificate già in gravidanza o alla nascita), dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta o dallo specialista per le condizioni che si verificano dopo la dimissione;

IIc) attestazione ISEE di cui all'art. 2 del Decreto 31/08/2021;

IIIc) prescrizioni mensili, redatte dal neonatologo o pediatra del punto nascita, dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta o da altro specialista dipendente o convenzionato operante in strutture pubbliche del SSN, delle formulazioni per lattanti incluse nel registro nazionale di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Ministero della salute 8 giugno 2001, per un fabbisogno totale di durata massima pari ai primi sei mesi di vita del neonato.

IVc) documentazione fiscale (scontrino/fattura), dalla quale si evinca la spesa sostenuta per l'acquisto effettuato presso farmacie, parafarmacie e/o esercizi commerciali insistenti nel territorio regionale, di sostituti delle formule per lattanti (incluse nel registro nazionale di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Ministero della salute 8 giugno 2001), emessa nell'arco temporale previsto dalle prescrizioni mensili di cui alla lett. IIIc) del presente punto.

d) l'erogazione del contributo in parola:

Id) sia subordinata alla disponibilità ed entro i limiti delle risorse finanziarie annualmente erogate dallo stato alla Regione Puglia per il fondo per il sostegno all'acquisto di sostituti del latte materno, di cui alla la legge n. 160 del 27 dicembre 2019, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020/2022*" (art. 1, commi 456 e 457);

IId) sia effettuata dalle ASL entro i limiti della spesa certificata dagli assistiti aventi diritto mediante la documentazione fiscale di cui alla lett. IVc) del presente punto, e comunque entro e non oltre l'importo massimo effettivo erogabile per singola istanza che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Decreto 31/08/2021, sarà determinato dalla Regione sulla base del numero delle istanze valutate ammissibili dalle ASL, fermo restando il valore soglia previsto dall'art. 2, comma 2, dello stesso Decreto e nel rispetto del limite del finanziamento assegnato dallo stato.

IIId) sia subordinata all'esito delle verifiche e controlli da effettuarsi a cura delle ASL, per il tramite degli uffici aziendali all'uopo dedicati, sulla correttezza e l'appropriatezza delle istanze ricevute della relativa documentazione a corredo, oltre che sul rispetto dei termini previsti.

8. Di **stabilire** che, al fine della determinazione dell'importo massimo effettivo di cui al precedente punto, lett. IId), le ASL, entro e non oltre il mese di settembre dell'anno successivo a quello di indizione dell'avviso pubblico emesso dalle stesse, dovranno comunicare, mediante l'utilizzo di apposita

modulistica regionale da approvarsi successivamente all'adozione del presente provvedimento, al Dipartimento promozione della Salute e Benessere Animale – Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia, il numero complessivo delle istanze valutate ammissibili all'erogazione del contributo in parola, nelle more dell'implementazione nel sistema Edotto di specifica funzionalità che consenta alle stesse Aziende del SSR di registrare e trasmettere i suddetti dati in maniera telematica.

9. Di **stabilire** che, entro i limiti di spesa previsti dal punto 7, lett. d) e successivamente alla determinazione da parte della Regione degli importi massimi effettivi erogabili, le Aziende Sanitarie Locali provvedono, mediante anticipazione delle somme necessarie, ad effettuare le operazioni di liquidazione e pagamento del contributo in parola agli assistiti residenti aventi diritto, da ultimarsi entro il mese di dicembre dell'anno successivo a quello di indizione dell'avviso pubblico.
10. Di **stabilire** che, nelle more dell'informatizzazione ed automazione tramite il sistema Edotto, le Aziende Sanitarie Locali, entro e non oltre il mese successivo a quello previsto per la conclusione delle attività di liquidazione e pagamento di cui al precedente punto, provvedono a trasmettere al Dipartimento promozione della Salute e Benessere Animale – Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia il rendiconto dell'attività svolta e delle spese sostenute per l'erogazione del contributo in parola nell'anno successivo all'indizione dell'avviso pubblico, mediante l'utilizzo di apposita modulistica regionale da approvarsi successivamente all'adozione del presente provvedimento, ai fini delle successive operazioni da parte dell'ente regionale di liquidazione alle ASL del rimborso spese, e di trasmissione al Ministero Salute dei dati di monitoraggio previsti dall'art. 8 del citato Decreto ministeriale del 31/08/2021.
11. Di **dare atto** che, sebbene il Decreto ministeriale 31/08/2021 abbia previsto il finanziamento del contributo in parola a partire dal 2020, il riparto delle risorse economiche alle Regioni è avvenuto solo successivamente ovvero, alla fine del 2021 per le risorse di competenza dell'anno 2020 (con lo stesso DM 31/08/2021, pubblicato in G.U. n.249 del 18-10-2021) e alla fine del mese di febbraio 2022 per le risorse di competenza dell'anno 2021 (con il Decreto 0006520–28/02/2022–DGISAN–MDS–P del Direttore dell'Ufficio 5 – Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione del Ministero della Salute).
12. Di **dare atto** che, per le motivazioni di cui al precedente punto, con nota prot. AOO_197/PROT/17/11/2022/0003557 (e successivi solleciti prot. AOO_197/PROT/03/02/2023/ 0000478 e prot. AOO_197/PROT/15/03/2023/0001026) del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale – Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia è stato trasmesso al competente Ufficio 5 della Direzione Generale Igiene, Sicurezza Alimenti e Nutrizione del Ministero della Salute apposito quesito finalizzato a fornire chiarimenti in merito alle corrette modalità di utilizzo dei fondi ministeriali di cui sopra, con particolare riferimento alla possibilità di utilizzare nel 2023 le risorse complessive stanziate con competenza 2020-2021, in luogo di quanto previsto per la singola annualità e, a partire dal 2024, utilizzare le eventuali somme residue del precedente periodo in aggiunta alla quota annuale che sarà stanziata in favore della regione con competenza dal 2022 in poi.
13. Di **stabilire** che, per le motivazioni di cui sopra, nelle more di ricevere i chiarimenti da parte del Ministero della Salute, a partire dal corrente anno, si procederà ad utilizzare esclusivamente le risorse stanziate dallo stato per la singola annualità, iniziando da quelle di competenza del 2020.
14. Di **stabilire** che, fatta salva diversa indicazione ministeriale in merito:
    a) per l'anno 2023, saranno utilizzati a copertura degli oneri rivenienti dall'erogazione del contributo in parola i fondi ministeriali di competenza 2020 stanziati in favore della Regione Puglia;
    b) per l'anno 2024, saranno utilizzati a copertura degli oneri rivenienti dall'erogazione del contributo in parola i fondi ministeriali di competenza 2021 stanziati in favore della Regione Puglia;
    c) a partire dal 2025, si procederà annualmente mediante l'utilizzo del finanziamento annuale eventualmente stanziato dallo stato successivamente al 2021.

15. Di **dare mandato** ai Direttori Generali delle ASL di provvedere alla massima divulgazione degli avvisi pubblici di cui sopra nel territorio di competenza aziendale, mediante pubblicazione degli stessi sulla pagina Aziendale del Portale della Salute regionale, la trasmissione ai Direttori dei Distretti Socio Sanitari per la successiva informativa ai Comuni afferenti al rispettivo ambito distrettuale, la trasmissione ai referenti aziendali delle Cure Primarie (per la successiva informativa ai Medici di Medicina Generale, ai Pediatri di Libera Scelta), agli specialisti neonatologi e/o pediatri dei punti nascita, ai Direttori di Presidio per la successiva informativa agli ambulatori, ai Consultori, per la massima diffusione possibile.
16. Di **dare mandato** ai Direttori Generali delle ASL di garantire nell'ambito della propria azienda adeguati servizi di informazione all'utenza in merito agli avvisi pubblici di cui sopra, per il tramite degli uffici URP, i Distretti socio sanitari, i Consultori, i P.U.A. e i punti nascita aziendali.
17. Di **demandare** al Dirigente della Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa gli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento, ivi inclusa l'approvazione dell'apposita modulistica regionale di cui ai punti 2, 7 lett. b), 8 e 10 del presente provvedimento, e la notifica alle Aziende Sanitarie Locali, alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie della Regione Puglia.
18. Di **demandare** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie agli adempimenti necessari a garantire, per il tramite della società Exprivia, l'implementazione delle nuove funzionalità sul sistema informativo Edotto, di cui ai punti 2, 8 e 10 del presente provvedimento.
19. Di **dare atto** che gli oneri derivanti dall'adozione del presente provvedimento e dalla conseguente erogazione, per il tramite delle ASL provinciali, del contributo previsto dalla legge n. 160 del 27 dicembre 2019 per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti) agli assistiti residenti aventi diritto, trovano copertura finanziaria nei limiti delle risorse vincolate stanziate dallo stato ai sensi dell' art. 1, comma 456, della citata legge n. 160/2019, iscritte sul capitolo di spesa n. 1301080 del Bilancio di Previsione 2021, approvato con L.R. n. 36/2020 – DGR n. 71/2021 (residui passivi 2021 – n. impegno 3021080352 assunto con D.D. 168/2021/587 – CRA 15-06).
20. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.).

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FDA	DEL	2023	18	04.09.2023

CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI SOSTITUTI DEL LATTE MATERNO (FORMULE PER LATTANTI) ALLE DONNE AFFETTE DA CONDIZIONI PATOLOGICHE CHE IMPEDISCONO LA PRATICA NATURALE DELL'ALLATTAMENTO (DM SALUTE 31 AGOSTO 2021 - G.U. N. 249 DEL 18/10/2021). DISPOSIZIONIPER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMI 456 E 457, DELLA L. 27/12/2019, N. 160.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/09/2023 13:54
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1269

Approvazione Schema Accordo di collaborazione tra Regione Puglia, Puglia Sviluppo spa ed Elite spa per il rafforzamento della competitività e lo sviluppo internazionale del sistema produttivo pugliese.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia, nell'ambito dei propri fini istituzionali, favorisce lo sviluppo delle attività economiche delle piccole e medie imprese, facilitandone la formazione in ambito di digitalizzazione e internazionalizzazione e rivolgendo, anche nel ciclo di programmazione 2021/27, un'attenzione particolare alle politiche di sostegno volte sia al rafforzamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese che allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione;
- Il tessuto industriale della Regione Puglia è costituito da una molteplicità di imprese di piccole e medie dimensioni, abbisognevoli di un percorso di crescita per accrescere la propria competitività in un contesto di riferimento internazionale;
- lo sviluppo economico di tali imprese e del territorio regionale può essere favorito da una maggiore e diffusa cultura manageriale, finanziaria e organizzativa a beneficio delle piccole e medie aziende;
- Puglia Sviluppo, società in house della Regione Puglia, opera in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto e dei relativi strumenti agevolativi e gestendo gli strumenti finanziari regionali finalizzati a favorire sia l'accesso al credito sia l'accesso al mercato dei capitali.
- ELITE spa è un'azienda del Gruppo Euronext N.V. (di seguito "Euronext"), che ha sviluppato il cosiddetto "Servizio di membership ELITE" per imprese selezionate in base a parametri prestabiliti di natura quantitativa e qualitativa, che garantisce una serie di servizi alle imprese aderenti (formazione e rafforzamento organizzativo e strategico, potenziamento degli obiettivi di crescita anche a livello internazionale), volti a preparare e strutturare un proprio percorso di crescita attraverso processi di internazionalizzazione, innovazione e l'accesso a opportunità di finanziamento a lungo termine;

CONSIDERATO CHE

- le Regione Puglia, Puglia Sviluppo ed ELITE spa hanno interesse ad avviare una collaborazione per:
    - accelerare la crescita delle piccole e medie imprese pugliesi e migliorarne la competitività;
    - stimolare un graduale percorso di adozione da parte delle imprese medio-piccole delle migliori prassi di mercato e di modelli manageriali tipici delle società leader;
    - incoraggiare i processi di cambiamento della cultura aziendale, nella direzione della maggior trasparenza ed efficienza gestionale;
    - facilitare l'accesso ai mercati dei capitali, migliorare la governance e l'interlocuzione con investitori qualificati.
- La collaborazione con Elite spa, attraverso adesione a specifico Accordo di collaborazione, consentirà alla Regione di sviluppare programmi strutturati di accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese pugliesi, nonché di ideare e promuovere strumenti finanziari innovativi;
- Le Parti, con il citato Accordo di Collaborazion, intendono promuovere, nel rispetto della normativa, delle politiche aziendali e dei limiti istituzionali di ciascuna Parte, il rafforzamento della competitività e lo sviluppo internazionale del sistema produttivo pugliese attraverso azioni tese a sostenere e consolidare le competenze tecniche e manageriali delle imprese, prevedendo all'interno del Programma ELITE un ambiente dedicato alle PMI appartenenti alla Regione Puglia;
- L'adesione al suddetto Accordo non prevede oneri a carico dell'Amministrazione regionale.

VISTI

- la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 recante "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare l'artt. 4;
- l'art. 4 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 e smi recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e* diffusione *delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
- l'art. 18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 avente ad oggetto "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" cosi come aggiornato dal D.Lgs. n. 217 del 13/12/2017;

TANTO PREMESSO

si propone di approvare l'*Accordo di collaborazione* allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, il cui contenuto è stato concordato tra le parti interessate.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2023.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
x neutro

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'assessore allo sviluppo economico, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4 lettera k) della Legge Regionale 7/1997, propone alla Giunta:

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** l'Accordo di collaborazione riportato in allegato per fare parte integrante del presente provvedimento, tra la Regione Puglia, Puglia Sviluppo e Elite spa per il rafforzamento della competitività e lo sviluppo internazionale del sistema produttivo pugliese;
3. di **delegare** l'Assessore allo Sviluppo Economico alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione;
4. di **dare atto** che ulteriori proposte di collaborazione volte a favorire lo sviluppo delle attività volte al rafforzamento della competitività e dello sviluppo internazionale del sistema produttivo pugliese possono essere proposte da soggetti pubblici e privati all'attenzione del Dipartimento dello Sviluppo Economico e che le stesse saranno valutate sulla base della coerenza con i documenti di programmazione e le linee di indirizzo regionali in materia;
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria Istruttrice
Antonia Costanza

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

La sottoscritta NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021

La Direttora del Dipartimento
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** l'Accordo di collaborazione riportato in allegato per fare parte integrante del presente provvedimento, tra la Regione Puglia, Puglia Sviluppo e Elite spa per il rafforzamento della competitività e lo sviluppo internazionale del sistema produttivo pugliese;
3. di **delegare** l'Assessore allo Sviluppo Economico alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione;

4. di **dare atto** che ulteriori proposte di collaborazione volte a favorire lo sviluppo delle attività volte al rafforzamento della competitività e dello sviluppo internazionale del sistema produttivo pugliese possono essere proposte da soggetti pubblici e privati all'attenzione del Dipartimento dello Sviluppo Economico e che le stesse saranno valutate sulla base della coerenza con i documenti di programmazione e le linee di indirizzo regionali in materia;
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Giuseppe Pastore 11.09.2023 12:21:11 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA | pugliasviluppo | ELITE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro, 70 – 70122 Bari, codice fiscale 80017210727 nella persona dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Ing. Alessandro Delli Noci (di seguito "Regione Puglia")

Puglia Sviluppo S.p.A. con sede in Via delle Dalie – Zona Industriale – Modugno BA, codice fiscale e partita IVA 01751950732 nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione Avv. Grazia D'Alonzo (di seguito "Puglia Sviluppo")

e

ELITE S.p.A., società costituita ai sensi del diritto italiano e soggetta alla direzione e al coordinamento di Euronext Holding Italia S.p.A., con sede legale in Piazza degli Affari n° 6, Milano, Italia, codice fiscale n° 09525110962 e partita IVA di Gruppo n° IT10977060960, iscritta al Registro Imprese di Milano al n° 2095997, rappresentata dalla Dott.ssa Marta Testi in qualità di Amministratore Delegato (di seguito, "ELITE");

(di seguito Regione Puglia/Puglia Sviluppo ed ELITE congiuntamente "Parti" e singolarmente "Parte")

PREMESSO CHE

1. Il tessuto industriale della Regione Puglia è costituito da numerose realtà imprenditoriali di piccole e medie dimensioni che hanno la necessità di seguire un percorso di crescita per aumentare la propria competitività in un contesto di riferimento internazionale;

2. Lo sviluppo economico di tali imprese e del territorio regionale può essere favorito da una maggiore e diffusa cultura manageriale, finanziaria e organizzativa a beneficio delle piccole e medie aziende;

3. La Regione Puglia, nell'ambito della strategia di intervento promossa per il ciclo di programmazione 2021/2027, rivolge una particolare attenzione alle politiche di sostegno volte sia al rafforzamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese che allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione.

4. Puglia Sviluppo, società in house della Regione Puglia, opera in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto e dei relativi strumenti agevolativi e gestisce gli strumenti finanziari regionali finalizzati a favorire sia l'accesso al credito sia l'accesso al mercato dei capitali.

5. ELITE è un'azienda del Gruppo Euronext N.V. (di seguito "Euronext"), che ha sviluppato il cosiddetto "Servizio di *membership* ELITE" per imprese selezionate in base a parametri prestabiliti di natura quantitativa e qualitativa. La membership ELITE garantisce una serie di servizi alle imprese aderenti come ad esempio attività legate alla formazione e al rafforzamento organizzativo e strategico, di imprese con obiettivi di crescita anche a livello internazionale (di seguito, "Membership ELITE"). Nell'ambito della Membership, ELITE offre un servizio di *tutorship* e *coaching* per seguire e assistere le imprese secondo un percorso organizzativo e di sviluppo volto a promuovere la crescita, anche attraverso l'accesso a molteplici forme di raccolta di capitali. In particolare, la Membership ELITE è studiata per aiutare le PMI a preparare e strutturare il proprio percorso di crescita attraverso processi di internazionalizzazione, innovazione e l'accesso a opportunità di finanziamento a lungo termine;

6. La dimensione fiduciaria determinata dalla selezione delle aziende partecipanti e il know- how nella gestione e comprensione dei bisogni delle PMI hanno permesso a ELITE di elaborare forme alternative di accesso ai mercati dei capitali, nonché ideare e promuovere strumenti finanziari innovativi, quali i "Basket Bond", ovvero programmi strutturati di emissione obbligazionaria da parte di un insieme di aziende a cui segue, attraverso il meccanismo della cartolarizzazione e la creazione di un veicolo ("SPV") dedicato, l'emissione e il collocamento di una nota rappresentativa dei bond sottostanti a investitori istituzionali, fra cui Cassa Depositi e Prestiti e la Banca Europea degli Investimenti. Tali iniziative di "Basket Bond" si prestano allo sviluppo di programmi a carattere regionale, in cui l'intervento della Regione può essere molteplice;

7. Le Parti riconoscono l'importanza di una collaborazione finalizzata, inter alia, alla crescita culturale e dimensionale delle società pugliesi anche attraverso l'utilizzo di strumenti di finanza alternativa e complementare al tradizionale debito bancario.

Alla luce delle suddette premesse, che formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo, le Parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Finalità dell'accordo

1. Le Parti, con il presente Accordo di Collaborazione (di seguito, "Accordo") intendono promuovere, nel rispetto della normativa, delle politiche aziendali e dei limiti istituzionali di ciascuna Parte, il rafforzamento della competitività e lo sviluppo internazionale del sistema produttivo pugliese attraverso azioni tese a sostenere e consolidare le competenze tecniche e manageriali delle imprese, prevedendo all'interno del Programma ELITE un ambiente dedicato alle PMI appartenenti alla Regione Puglia ("ELITE Puglia HUB");

Articolo 2 - Azioni e iniziative

1. Le iniziative volte al perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 1 saranno realizzate di comune accordo fra le Parti.
2. La Regione Puglia intende valorizzare e accompagnare percorsi di cambiamento culturale e organizzativo delle PMI pugliesi.
3. ELITE nell'ambito della propria attività di membership intende sostenere questo processo di accompagnamento virtuoso anche attraverso la personalizzazione del proprio modello disegnandolo sulle esigenze delle imprese pugliesi.
4. Le Parti concordano, quindi, di attivare all'interno dei servizi ELITE un ambiente dedicato alle PMI appartenenti alla Regione Puglia denominato "ELITE Puglia HUB".
5. Attraverso ELITE Puglia HUB, le Parti intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- accelerare la crescita delle piccole e medie imprese pugliesi e migliorarne la competitività;
- stimolare un graduale percorso di adozione da parte delle imprese medio-piccole delle migliori prassi di mercato e di modelli manageriali tipici delle società leader;
- incoraggiare i processi di cambiamento della cultura aziendale, nella direzione della maggior trasparenza ed efficienza gestionale;
- facilitare l'accesso ai mercati dei capitali, migliorare la governance e l'interlocuzione con investitori qualificati.

6. La Regione Puglia e Puglia Sviluppo si impegnano a definire misure che consentano di perseguire gli obiettivi sopra delineati anche – a titolo meramente esemplificativo - mediante un sistema di voucher in grado di accelerare e facilitare la qualificazione manageriale e organizzativa delle PMI pugliesi in linea con le finalità del presente Accordo.
7. ELITE e Puglia Sviluppo definiranno le modalità operative per rendere disponibile al sistema imprenditoriale locale uno sportello informativo territoriale che possa fungere da punto di riferimento per garantire la migliore operatività di ELITE Puglia HUB.
8. Al fine di dare attuazione al presente Accordo, le Parti svilupperanno un Piano Operativo che sarà predisposto entro 3 mesi dalla data della firma del presente Accordo.
9. Il Piano di cui al punto sopra dovrà prevedere le attività che le parti si impegnano a realizzare, oltre alle modalità e ai tempi di realizzazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo: progetti di avvicinamento delle imprese alla comprensione dei mercati dei capitali, pubblici e privati; programmi di supporto alla managerializzazione e crescita delle aziende; progetti di supporto alle filiere produttive (es. agroalimentare) e/o poli di eccellenza (es. biotech), con iniziative sia formative sia di definizione di strumenti di finanza alternativa di filiera, anche in ottica sostenibile e in sinergia con tutti gli strumenti già offerti da Puglia Sviluppo
10. Le Parti si impegnano reciprocamente a sviluppare e implementare prodotti di finanza alternativa ed innovativa, sia in ambito debito che in ambito equity, a sostegno della crescita delle imprese volte a canalizzare le risorse finanziarie della programmazione regionale e comunitaria.

Articolo 3 – Modalità di attuazione

1. Le finalità e la realizzazione degli interventi di cui al presente Accordo saranno perseguiti congiuntamente tra le Parti attivando, ove opportuno, anche altri soggetti, di gradimento delle Parti, ovvero altri investitori.
2. Per definire il Piano Operativo e dare attuazione al presente Accordo le Parti decidono di istituire un Gruppo di lavoro, formato da:
    - il Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta della Regione Puglia, o suo delegato;
    - l'Amministratore delegato di ELITE o suo delegato;
    - il Direttore Generale di Puglia Sviluppo o suo delegato.;
3. Definito il Piano Operativo, il Gruppo di lavoro si riunirà, su convocazione di una delle Parti, per assicurare il coordinamento e per effettuare un monitoraggio periodico sulla realizzazione delle iniziative inserite nel Piano operativo e sui risultati conseguiti, anche al fine di integrare o modificare le iniziative in corso, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
4. Le Parti individueranno idonee iniziative per assicurare il coinvolgimento degli operatori economici territoriali, allo scopo di agevolare la più ampia partecipazione delle aziende alle iniziative progettuali.
5. Resta inteso tra le Parti che, in nessun caso, in forza del presente Accordo, sarà riconosciuto ad una Parte il potere di rappresentanza dell'altra.
6. Il presente Accordo non comporta, infine, alcun obbligo di adesione di una Parte alle iniziative di natura finanziaria, o altre tipologie di iniziative proposte dall'altra, ai sensi del presente Accordo, restando inteso tra le Parti che l'attuazione dell'Accordo e delle singole iniziative connesse allo stesso potranno essere soggette, tra l'altro, all'approvazione da parte dei competenti organi deliberanti di ciascuna Parte.

Articolo 4 – Decorrenza e Durata

1. Il presente Accordo ha durata dalla data della sua sottoscrizione con termine al 31/12/2025.
2. Eventuali proroghe, rinnovi e/o modifiche dovranno essere concordati tra le Parti e formalizzati per iscritto.

Articolo 5 – Rapporti tra le parti

1. Il presente Accordo non comporta alcun vincolo di esclusiva per entrambe le Parti che restano, pertanto, libere di stipulare accordi analoghi al presente con altri soggetti, fatti salvi eventuali vincoli di esclusiva che dovessero essere concordati tra le Parti.
2. Con il presente Accordo le Parti non hanno inteso assumere alcuna obbligazione né creare tra loro alcun rapporto di agenzia, joint venture societaria, consorzio, ecc.
3. Nessuna Parte potrà utilizzare, totalmente o parzialmente, il nome dell'altra Parte o uno qualsiasi dei suoi marchi o nomi commerciali, senza il preventivo consenso scritto dell'altra Parte, fatti salvi ulteriori diversi accordi tra le Parti, in relazione alle specifiche forme di collaborazione.

Articolo 6 – Conflitti di interesse

In esecuzione delle politiche di gestione dei conflitti di interesse, ciascuna Parte dichiara all'altra che, per quanto a sua conoscenza, non vi sono situazioni di conflitto di interessi che possono influire sul processo autorizzativo e sulla corretta esecuzione al presente Accordo. Ciascuna Parte si impegna a comunicare tempestivamente all'altra, anche in relazione agli specifici accordi di cui al precedente articolo 2), l'eventuale insorgenza di una situazione di conflitto di interesse e a concordare tutte le misure necessarie ad eliminare tale situazione.

Articolo 7– Recesso

1. Le Parti potranno recedere dal presente Accordo in qualunque momento e per qualunque causa mediante comunicazione con PEC (per ELITE: elite@legalmail.it; per Regione Puglia / Puglia Sviluppo: pugliasviluppo@legalmail.it) da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno 60 giorni.
2. Lo scioglimento del presente Accordo, per scadenza del termine (mancato rinnovo) ovvero per recesso esercitato da una delle Parti, non produrrà alcun effetto sulle attività in corso al momento dello scioglimento, che resteranno regolate, per quanto di ragione, dal presente Accordo e dalle rispettive convenzioni operative fino alla loro conclusione, al fine di evitare soluzioni di continuità nelle attività intraprese. Nel caso di recesso, gli impegni assunti dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

Articolo 8 – Modifiche

Le Parti possono concordare, esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche al presente Accordo per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze delle stesse.

Articolo 9 – Assenza di corrispettivi, Spese ed Oneri

1. Il presente Accordo non prevede oneri finanziari, né diritto a prestazioni di natura corrispettiva, a carico delle Parti. Resta inteso che qualora emergessero contratti specifici sulle singole forme di collaborazione, queste saranno via via disciplinate sulla base degli accordi contenuti nei singoli contratti.
2. Ciascuna Parte terrà a proprio carico eventuali spese ed oneri sostenuti per la conclusione ed attuazione del presente Accordo, ivi inclusi quelli afferenti eventuali collaboratori o consulenti.

Art. 10 – Dichiarazioni ai sensi del D.Lgs. 231/2001

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere state informate, rispettivamente: i) dei principi e dei contenuti del Modello Organizzativo adottato da Regione Puglia e Puglia Sviluppo ai sensi del D.Lgs.vo n. 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni; e ii) del Codice di Comportamento adottato da ELITE, A tal fine, una copia del Codice di Comportamento sarà inviato su richiesta, a Regione Puglia e Puglia Sviluppo .
2. In ogni caso, le Parti dichiarano di attenersi, per quanto applicabili, alle prescrizioni previste, rispettivamente, nel Modello Organizzativo di Regione Puglia e Puglia Sviluppo e nel Codice di Comportamento di ELITE nell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo
3. A tal proposito, qualora nelle attività svolte in esecuzione del presente Accordo, le Parti e/o i propri dipendenti e/o collaboratori pongano in essere comportamenti illeciti ai sensi del D.Lgs.vo n. 231/2001 e/o in violazione del Modello Organizzativo di Regione Puglia e Puglia Sviluppo e/o del Codice di Comportamento di ELITE l'altra Parte ha la facoltà di avvalersi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 codice civile e recedere dall'Accordo con effetto immediato.

Art. 11 – Riservatezza

1. Le informazioni e i dati connessi al presente Accordo rivestono carattere strettamente riservato e confidenziale. Pertanto le Parti assumono impegno reciproco alla riservatezza per tutti i dati, gli atti ed i documenti di cui dovessero venire a conoscenza nell'esecuzione del presente Accordo ed assumono l'impegno di imporre analogo vincolo di riservatezza anche ai propri dipendenti, collaboratori (anche esterni) e

consulenti. Per l'effetto ciascuna Parte si impegna, per se stessa e per i propri dipendenti, collaboratori e consulenti anche esterni, ad utilizzare tali dati e informazioni, atti e documenti esclusivamente per gli scopi previsti dal presente Accordo ed a non utilizzarli e/o divulgarli ad alcuno senza preventiva autorizzazione scritta dell'altra Parte.

2. Resta inteso che i dati, le informazioni, gli atti o documenti di cui al comma precedente possono essere comunicati alle Autorità, ivi comprese quelle di controllo e vigilanza, nei casi e nei limiti in cui la comunicazione sia richiesta da disposizioni legislative o regolamentari.
3. Non sono considerati riservati i dati, le informazioni, gli atti o documenti che sono o divengono di pubblico dominio per causa diversa dalla rivelazione ad opera di una Parte, del personale o dei collaboratori (anche esterni) della medesima, ovvero, comunque, per ragioni che non costituiscono inadempimento del presente articolo.
4. Le Parti si riservano il diritto di poter utilizzare successivamente e previo accordo, anche con riferimento alle relative modalità, con l'altra Parte, i risultati prodotti dalla attuazione del presente Accordo per finalità a carattere informativo e divulgativo (articoli, comunicazioni sui media, pubblicazioni, convegni, ecc.).

Art. 12 – Trattamento dei dati

1. Le Parti in qualità di Titolari del Trattamento s'impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili al presente Accordo, in conformità agli obblighi imposti dalla vigente normativa (Regolamento UE 2016/679 e D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018) dichiarando, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, di aver adottato le misure di sicurezza nonché misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza appropriato rispetto al rischio in conformità all'art. 32 del Regolamento Privacy.
2. Per quanto possa occorrere, le Parti si danno reciprocamente atto di aver ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi della normativa sul trattamento dei dati personali applicabile. L'informativa sul trattamento dei dati personali di ELITE è disponibile al seguente link https://www.elite-network.com/it/about-us/privacy-policy.

Art. 13 – Controversie

1. Il presente Accordo, i suoi contenuti, applicazione, interpretazione e le relazioni tra le Parti sono regolati dal diritto italiano.
2. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo, le Parti si impegnano ad addivenire ad una soluzione amichevole in tempi ragionevoli, in linea con la natura programmatica e non vincolante dell'Accordo stesso.
3. Qualora la controversia non possa essere risolta in via amichevole, le Parti eleggono la competenza esclusiva del Foro di Milano.

Bari, 13 settembre 2023

Per Regione Puglia	Per Puglia Sviluppo	Per ELITE
Alessandro Delli Noci	Grazia D'Alonzo	Marta Testi
Assessore Sviluppo Economico	Presidente del Consiglio	Amministratore Delegato
Regione Puglia	di Amministrazione	**ELITE S.p.A.**
	Puglia Sviluppo S.p.A.	
_____	_____	_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1270

L.R. 05.07.1984, n. 32 - L.R. n. 34/80 - art. 6 L.R. n. 28/2017. Contributo della Regione Puglia al Centro Interregionale di Studi e Documentazione - C.I.N.S.E.D.O. Attuazione e conferma anno 2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O., confermata dal dirigente del Servizio amministrativo e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

L'art. 1 della L.R. 32/84, avente ad oggetto "Contributo al Centro Interregionale di Studi e Documentazione – C.I.N.S.E.D.O." prevede che la Regione Puglia si avvalga del C.I.N.S.E.D.O. per forme d'intervento regionale volte al sostegno ed all'incentivazione d'iniziative ed attività che perseguono finalità statutarie.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla partecipazione" è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia "per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione".

A seguito delle innovazioni introdotte dalla L.R. 28/2017, la Direzione Amministrativa ha verificato che il C.I.N.S.E.D.O. è un organismo di diritto pubblico, infatti, dall'art. 2 dello Statuto si evince che: "sono soci del Centro le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano".

Il C.I.N.S.E.D.O. svolge funzioni di assistenza tecnica e di ausilio alle attività regionali, nonché di assistenza e supporto alle attività della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Con D.G.R. n. 1875 del 07/12/2022 è stata disposta la conferma di adesione a C.I.N.S.E.D.O. per l'anno 2022 per un importo di € 230.000,00, come da risultanze di bilancio a valere sul capitolo 1354.

Successivamente, il Presidente del CINSEDO con PEC pervenuta al prot. reg. AOO_174/000269 del 15/02/2023 ha inviato la documentazione per il rinnovo ed ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2023 della Regione Puglia per l'importo di € 271.488,00.

In data 19 aprile 2023, l'Assemblea degli associati dell'Ente ha approvato il bilancio relativo all'esercizio finanziario 2022, da cui emerge un incremento della quota di adesione della Regione Puglia, pari ad € 271.488,00.

Con nota prot. n. AOO_174/6255 del 18.05.2023 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dall'Associazione ed ha richiesto il previsto parere al Segretario Generale della Presidenza, che segue attivamente l'attività dell'Associazione, così come regolamentato dall'art 17 delle succitate Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1803/2014.

Il Segretario Generale della Presidenza con nota prot. n. AOO_175/6274 dell'19.05.2023 ha espresso, sentito il Presidente, parere favorevole all'adesione all'Associazione C.I.N.S.E.D.O. per l'anno 2023.

Con D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";

Con D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati

Con Legge Regionale. n.32 del 29/12/2022 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

Vista la Legge Regionale n.33 del 29/12/2022 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.27 del 24/01/2023 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Si ritiene che la conferma dell'adesione Centro Interregionale di Studi e Documentazione – C.I.N.S.E.D.O., possa dare un valido supporto alla Regione per la promozione e la realizzazione di attività di ricerche, indagini, rilevazioni e studi sull'ordinamento regionale; per il sostegno operativo, tecnico, giuridico e documentale alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, quale segreteria della stessa; ed infine fornisce informazioni e documentazioni sull'attività delle Regioni e Province autonome.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione al Centro Interregionale di Studi e Documentazione – C.I.N.S.E.D.O. con sede in Roma, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2023.

Pertanto, si propone di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **312.976,00**, quale quota anno 2023 e saldo 2022, a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1354 – esercizio finanziario 2023

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938/2023. L'impatto di genere stimato è:

□ *diretto* □ *indiretto* *X neutro* □ *non rilevato*

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2023
Il presente provvedimento comporta una spesa di € **312.976,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1354 – Esercizio Finanziario 2023 – **C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.11.1.4 – Macroaggregato 04 – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.01.4.** L.R. n.32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"; L.R. n.33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"; DGR n.27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"; La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di avvalersi, secondo le disposizioni rivenienti dall'art. 1 della L.R. 32/84, L.R. n. 34/80 e art. 6 L.R. n. 28/2017, del Centro Interregionale di Studi e Documentazione – C.I.N.S.E.D.O., dando attuazione alle disposizioni ivi contenute e confermando l'adesione al C.I.N.S.E.D.O. per l'anno 2023;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **312.976,00**, quale quota anno 2023 e saldo 2022, a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1354 – esercizio finanziario 2023;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento al Centro Interregionale di Studi e Documentazione – C.I.N.S.E.D.O;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Dirigente del Servizio Amministrativo
Marina Massaro

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Giuseppe Domenico Savino

Il sottoscritto Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente
Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di avvalersi, secondo le disposizioni rivenienti dall'art. 1 della L.R. 32/84, L.R. n. 34/80 e art. 6 L.R. n. 28/2017, del Centro Interregionale di Studi e Documentazione – C.I.N.S.E.D.O., dando attuazione alle disposizioni ivi contenute e confermando l'adesione al C.I.N.S.E.D.O. per l'anno 2023;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **312.976,00**, quale quota anno 2023 e saldo 2022, a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1354 – esercizio finanziario 2023;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento al Centro Interregionale di Studi e Documentazione – C.I.N.S.E.D.O;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	14	08.09.2023

L.R. 05.07.1984, N. 32 - L.R. N. 34/80 # ART. 6 L.R. N. 28/2017. CONTRIBUTO DELLA REGIONE PUGLIA AL CENTRO INTERREGIONALE DI STUDI E DOCUMENTAZIONE # C.I.N.S.E.D.O. ATTUAZIONE E CONFERMA ANNO 2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/09/2023 15:56
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

DIRIGENTE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1271

Approvazione schema di accordo ex art. 15 L. n. 241/1990 tra la Regione Puglia e il Comune di Mesagne, per le attività connesse al conferimento del titolo di "Capitale cultura di Puglia" per l'anno 2023.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalle funzionarie responsabili Rosaria Montelli e Rosaria Ricci, confermata dalla Dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria Matilde Trabace, condivisa dal Dirigente della Sezione Economia Della Cultura Crescenzo Antonio Marino e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Visti:

- La Legge Regionale 20.06.2008, n. 15 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 e il correlato D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8 comma 4 del DPGR 22/2021;
- il DPGR n. 263 del 10.08.2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n. 1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Economia della Cultura al dirigente Crescenzo Antonio Marino;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 recante: D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.
- la D.G.R. n. 85 del 08/02/2023 di Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025;
- la D.G.R. n. 414 del 30/03/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;

Visti, altresì:

- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023);
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025;
- la D.G.R. n. 27 del 24.1.2023"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- L'azione condotta dalla Regione Puglia nell'ambito delle attività culturali è particolarmente orientata negli

ultimi anni, attraverso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, a consolidare e sviluppare esperienze significative e progetti di valorizzazione del territorio regionale, in partenariato e in sinergia con Regioni, Enti locali, Istituzioni culturali, altri soggetti pubblici e privati al fine di raggiungere una maggiore condivisione degli obiettivi del Programma regionale;

- Ai sensi dell'art.14 L.R. n.6/2004, l'azione regionale incentiva opportunità diffuse di crescita e sviluppo, dando impulso a proposte e progettualità che vengono espresse da soggetti pubblici e da organismi privati, privilegiando gli interventi capaci di generare ricadute produttive nei contesti territoriali interessati;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nell'ambito delle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio,vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la molteplicità delle iniziative realizzate negli anni e la crescente importanza acquisita dalle stesse, anche sul piano nazionale hanno richiesto comunque un aggiornamento della regolamentazione regionale affinché attraverso nuove norme si potesse elaborare il Piano Strategico della Cultura, così come avviato con DGR n. 1233/2016;
- con propria Deliberazione n. 543 del 19/3/2019 la Giunta regionale pugliese ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato"Piil CulturaPuglia", cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica visione e strategia, l'agire della pluralità di istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governance virtuoso;

Considerato che:

- nell'ambito del sostegno delle politiche culturali con il coinvolgimento attivo dei territori, il legislatore regionale, con la legge 30 dicembre 2021, n. 51, all'art. 45, ha previsto un contributo straordinario ai comuni pugliesi candidati al titolo Capitale italiana della cultura 2024;
- in tale direzione, l'art. 38 - Conferimento del titolo "Capitale cultura di Puglia", della legge 29 dicembre 2022, n. 32, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", ha previsto che il titolo di Capitale cultura di Puglia sia conferito alla città che sia stata riconosciuta, dal Ministero della Cultura, Capitale italiana della Cultura o che sia arrivata in finale per il conseguimento del suddetto titolo;
- per le finalità di cui all'art. 38 della L.R. n. 32/2022, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è stata assegnata sul capitolo U0502065, per l'esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di euro 300.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2024 e 2025;
- con nota prot. n. AOO_171/000523 del 16/02/2023, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha provveduto a notificare al Sindaco del Comune di Mesagne la suddetta D.G.R. n. 90/2023 invitandolo a contattare gli uffici al fine di acquisire informazioni utili inerenti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle somme;
- con pec del 16/05/2023 prot. n. 16516 l'Amministrazione comunale ha comunicato l'avvio delle fasi di programmazione culturale collegate al titolo insignito;
- con successiva nota prot. n. 0022901 del 27/06/2023 acquisita agli atti della Sezione il 28/06/2023 con prot. n. AOO_171/0001810, l'Amministrazione comunale ha trasmesso la relazione introduttiva sulla programmazione degli eventi/interventi ed il prospetto definitivo della programmazione degli eventi in linea con le finalità che la Regione Puglia ed il Comune intendono perseguire.

Tenuto conto che:

- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.
- L'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo.
- Con la nota n. 1083 del 15/11/2016 la Segreteria della Giunta Regionale ha segnalato tra gli strumenti a disposizione per garantire i servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, quelli della Cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico) richiamando l'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016, nella parte in cui esclude l'applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un'ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti l'interesse pubblico e dallo svolgimento da parte dell' Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto.
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".
- La determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti.
- I principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: *"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*

  a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

  b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

  c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purchè l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

  d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:

a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;

b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;

c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;

d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

Ritenuto che:

- si rende opportuno approvare, in ragione dell'intesa con il Comune di Mesagne, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, uno schema di accordo di cooperazione tra pubbliche amministrazioni finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi i soggetti in coerenza con le priorità declinate dalla scheda di programmazione degli eventi di riferimento. L' Accordo deve prevedere la descrizione delle attività che dovranno essere svolte da ciascuna delle parti coinvolte, le modalità di attuazione, la disciplina dei rapporti tra le parti, la durata, la determinazione dei trasferimenti finanziari tra le parti a titolo di mero rimborso delle spese da sostenere;
- il fine di detto premio è quello di incentivare l'offerta socio economica, culturale, artistica e turistica, della Città arricchendo le peculiarità ed esaltando il territorio pugliese;
- il titolo di "Capitale della Cultura di Puglia" per l'anno 2023 , consente alla città di Mesagne di individuare eventi artistico-culturali di particolare spessore, di forte attrattività (come p.es.la Mostra su "Caravaggio e il suo tempo - tra naturalismo e classicismo"; Festival "Umana Meraviglia" con produzione teatrale dedicata, ecc.) e con personalità di eccellenza che si sono contraddistinte nel panorama culturale nazionale (es. Crepet "Prendetevi la Luna"; Capossela"Words in Music", ecc.), di dare attuazione a interventi, già pianificati, che rappresentano investimenti strumentali permanenti, finalizzati al raccordo dell'offerta turistica pubblico-privata del territorio partendo dalla promozione dell'importante patrimonio storico, architettonico e paesaggistico detenuto dalla Città (es. Progetto "Mesagne 360° - virtual tour") e alla valorizzazione e conservazione del patrimonio storico- archivistico partendo dalla digitalizzazione del patrimonio dell'Archivio Capitolare che documenta la storia della Città dalla dominazione spagnola alla caduta del Regno di Napoli (es. Progetto "Nel cuore del cuore: l'Archivio Capitolare di Mesagne"); le finalità descritte sono pienamente rientranti fra gli obiettivi di promozione del proprio territorio da parte della Regione Puglia;

Tanto premesso e considerato:

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

✓ neutro

❏ non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 300.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo U0502065 "Capitale cultura di Puglia art. 38 L.R. n. 38/2022" esercizio finanziario 2023.

Bilancio Autonomo 2023

Parte spesa:

- C.R.A.: 13-2 - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Sezione Economia della Cultura
- Capitolo di Spesa: U0502065 "Capitale cultura di Puglia (art. 38 L.R. n. 38/2022-Previsione 2023-2025)"
- Missione 5: *Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali;*
- Programma 2: - *"Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"*
- Titolo 1: Spese Correnti;
- Codifica piano dei conti finanziario di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m. e i.: 1.04.01.02.0

Con determinazione della Dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria si provvederà ad effettuare il relativo impegno di spesa entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. n. 7/97, dell'art. 52 del D. Lgs. n. 118/2011, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. **di prendere atto di** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare,** in ragione dell'intesa con il Comune di Mesagne, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, lo schema di accordo di cooperazione tra la Regione Puglia - Sezione Economia della Cultura ed il Comune di Mesagne, finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune connesse ad incentivare l'offerta socio-economica, culturale, artistica e turistica della Città di Mesagne, rilanciando il percorso turistico-culturale avviato proficuamente dalla Città, corrispondente alle finalità del titolo di "Capitale Cultura di Puglia" per l'anno 2023, nel testo materialmente allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
3. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura o suo delegato, ad approvare l'accordo di cooperazione, delegando lo stesso ad apportare eventuali modifiche di carattere meramente formale, ove necessario, e all'assunzione di ogni provvedimento e adempimento consequenziale;

4. **di autorizzare** la Dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sul competente capitolo di spesa;
5. **di incaricare** il Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria di notificare il presente atto al Comune di Mesagne;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O.
Coordinamento disciplina arti e cultura
(Rosaria Ricci)

La Responsabile della P. O.
Responsabile delle relazioni esterne
in materia di arte e cultura
(Rosaria Montelli)

La Dirigente del Servizio Attività Culturali,
Arti ed Editoria
(Matilde Trabace)

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura
(Crescenzo Antonio Marino)

Il Direttore del Dipartimento Turismo,
Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
(Aldo Patruno)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente prowedimento;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA:

1. **di prendere atto di** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
7. **di approvare** in ragione dell'intesa con il Comune di Mesagne, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, lo schema di accordo di cooperazione tra la Regione Puglia - Sezione Economia

della Cultura ed il Comune di Mesagne, finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune connesse ad incentivare l'offerta socio-economica, culturale, artistica e turistica della Città di Mesagne, rilanciando il percorso turistico-culturale avviato proficuamente dalla Città, corrispondente alle finalità del titolo di "Capitale Cultura di Puglia" per l'anno 2023, nel testo materialmente allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

2. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura o suo delegato, a sottoscrivere l'accordo di cooperazione, delegando lo stesso ad apportare eventuali modifiche di carattere meramente formale, ove necessario, e all'assunzione di ogni provvedimento e adempimento consequenziale;
3. **di autorizzare** la Dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sul competente capitolo di spesa;
4. **di incaricare** il Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria di notificare il presente atto al Comune di Mesagne;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:04/09/2023 13:35:17

Allegato alla proposta DGR ACS/DEL/2023/00010

SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE PUBBLICO-PUBBLICO
tra
REGIONE PUGLIA
e
COMUNE DI MESAGNE
di seguito, anche "Le Parti"

Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo delle azioni previste dall'art. 38 della Legge regionale n. 32 del 29/12/202 per il conferimento del titolo "Capitale cultura di Puglia" per l'anno 2023 alla città di Mesagne.

PREMESSO CHE

- L'azione condotta dalla Regione Puglia nell'ambito delle attività culturali è particolarmente orientata negli ultimi anni, attraverso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, a consolidare e sviluppare esperienze significative e progetti di valorizzazione del territorio regionale, in partenariato e in sinergia con Regioni, Enti locali, Istituzioni culturali, altri soggetti pubblici e privati al fine di raggiungere una maggiore condivisione degli obiettivi del Programma regionale;
- nell'ambito del sostegno delle politiche culturali con il coinvolgimento attivo dei territori, il legislatore regionale, con la legge 30 dicembre 2021, n. 51, all'art. 45, ha previsto un contributo straordinario ai comuni pugliesi candidati al titolo Capitale italiana della cultura 2024;
- in tale direzione, l'art. 38 - Conferimento del titolo "Capitale cultura di Puglia", della legge 29 dicembre 2022, n. 32, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", ha previsto che il titolo di Capitale cultura di Puglia sia conferito alla città che sia stata riconosciuta, dal Ministero della Cultura, Capitale italiana della Cultura o che sia arrivata in finale per il conseguimento del suddetto titolo;
- in base a tale disposizione, dunque, la Giunta Regionale, con DGR n. 90 del 08/08/2023, ha conferito alla finalista della competizione nazionale dell'anno 2024, ovvero alla città di Mesagne, il titolo di "Capitale della cultura di Puglia" per l'anno 2023;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e

l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;

- la Sezione Economia della Cultura provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore culturale; coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
- il Comune di Mesagne valorizza il proprio patrimonio storico, artistico, culturale ed ambientale per promuovere la cultura e per rilanciare il turismo. Promuove lo sviluppo delle attività turistiche, dei servizi turistici e ricettivi e la valorizzazione delle componenti naturali, sociali ed economiche della città;
- il titolo di "Capitale della Cultura di Puglia" per l'anno 2023 consente alla città di Mesagne di individuare eventi artistico-culturali di particolare spessore e di forte attrattività (come p.es. la Mostra su "Caravaggio e il suo tempo - tra naturalismo e classicismo"; Festival "Umana Meraviglia" con produzione teatrale dedicata, ecc.) e con la partecipazione di personalità eccellenti che si sono contraddistinte nel panorama culturale nazionale (es. Crepet "Prendetevi la Luna"; Capossela"Words in Music", ecc.); di dare attuazione a interventi, già pianificati, che rappresentano investimenti strumentali permanenti, finalizzati al raccordo dell'offerta turistica pubblico-privata del territorio partendo dalla promozione dell'importante patrimonio storico, architettonico e paesaggistico detenuto dalla Città (es. Progetto "Mesagne 360° - virtual tour") e alla valorizzazione e conservazione del patrimonio storico-archivistico partendo dalla digitalizzazione del patrimonio dell'Archivio Capitolare che documenta la storia della Città dalla dominazione spagnola alla caduta del Regno di Napoli (es. Progetto "Nel cuore del cuore: l'Archivio Capitolare di Mesagne");
- la Regione Puglia e il Comune di Mesagne intendono stipulare, ciascuna per quanto di propria competenza, un accordo di collaborazione pubblico-pubblico per la comunicazione e la promozione dell'evento "Capitale della Cultura di Puglia" per l'anno 2023 alla città di Mesagne, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 tenendo conto altresì della giurisprudenza europea e nazionale in tema di accordi tra soggetti pubblici;
- per le finalità di cui all'art. 38 della L.R. n. 32/2022, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è stata assegnata sul capitolo U0502065, per l'esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di euro 300.000,00.

TENUTO CONTO CHE

- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
- l'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato

attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;

- con la nota n. 1083 del 15/11/2016 la Segreteria della Giunta Regionale ha segnalato tra gli strumenti a disposizione per garantire i servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, quelli della Cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico) richiamando l'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016, nella parte in cui esclude l'applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un'ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti l'interesse pubblico e dallo svolgimento da parte dell' Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: *"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*

  a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

  b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

  c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purchè l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

  d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."

- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come

compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;

b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del d. lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;
- con la sottoscrizione del presente Accordo, il Comune di Mesagne dichiara di svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- lo Statuto del Comune di Mesagne, prevede la possibilità di stipulare accordi o convenzioni con altri enti pubblici;

TUTTO QUANTO PREMESSO VISTO E CONSIDERATO

TRA

La Regione Puglia con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentata dal Dirigente… domiciliato presso la sede della Sezione

E

Il Comune di Mesagne - con sede legale in Mesagne(BR), Via Roma n. 2 - 72023, rappresentato dal …… domiciliato per la carica presso la sede del Comune si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione

1. La Regione Puglia e il Comune di Mesagne concordano nel voler dare attuazione alla Scheda di progetto trasmessa dal Comune ed agli atti della Sezione, in quanto la stessa corrisponde alla realizzazione di interessi pubblici comuni, ovvero all'esercizio di competenze e di funzioni appartenenti alle reciproche sfere di competenza e può essere attuata mediante condivisione di compiti e responsabilità.
2. Le parti concordano nell'obiettivo di potenziare lo sviluppo di prodotti e servizi attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, mediante varie azioni volte a :
    - stimolare e qualificare la domanda;

- consolidare una programmazione strategica di azioni in grado di coinvolgere diversi segmenti della filiera del sistema culturale inteso nella sua più ampia accezione;
- qualificare e accrescere l'offerta;
- sviluppare la multidisciplinarietà, generare economie virtuose,
- assicurare la continua formazione del pubblico e l'accompagnamento delle imprese culturali verso una gestione rivolta alla sostenibilità economica e finanziaria e al partenariato pubblico-privato.

3. Il presente accordo è riferito alla programmazione degli eventi relativi al riconoscimento del titolo di "Capitale cultura di Puglia" per l'anno 2023 attribuito alla città di Mesagne approvata con la D.D. xx del xxxxx e finanziata a valere sul Bilancio Autonomo Esercizio finanziario 2023 sul capitolo di spesa U0502065.

Art. 2
Impegni e disciplina dei rapporti tra le Parti

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse - che formano parte integrante del presente accordo - le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
   a) la Regione Puglia:
      - individua le priorità strategiche di attuazione delle azioni di cui alla programmazione degli eventi di cui all'art. 1;
      - coordina il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale;
      - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi.
   b) Il Comune di Mesagne:
      - cura le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei contenuti proposti nell'ambito della promozione e della comunicazione dell'evento, stimolando la partecipazione dei cittadini e i flussi turistici presso il proprio territorio, al fine di accrescerne l'attrattività;
      - mette a disposizione le proprie risorse umane e finanziarie, nonché le competenze tecniche occorrenti per la realizzazione delle attività proposte e approvate, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (siti e servizi digitali) e le reti social (social network);
      - si impegna ad organizzare e attuare il programma, organizzando attività divulgative delle iniziative rivolte ad un'utenza quanto più ampia e differenziata possibile internazionale, nazionale e di prossimità;
      - deve indicare, ai fini della tracciabilità ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2020 e s.m.i., su tutti i documenti afferenti il progetto, il Codice Unico di Progetto (CUP) a seguito di iscrizione dell'intervento al sistema CUP;
2. Le Parti collaborano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), per la predisposizione ed approvazione del progetto esecutivo di attuazione, ove previsto, per l'individuazione e la definizione delle attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, per le modalità di esecuzione, per i costi complessivi di ogni azioni individuata, per la definizione del cronoprogramma definitivo, per le

risorse umane e materiali necessarie, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali.

3. Le parti si impegnano ad operare in conformità alle procedure comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici.
4. Il rimborso dei costi sostenuti a valere sul presente accordo avviene previa rendicontazione degli stessi, da parte del Comune di Mesagne .

Art. 3
Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura di tutte le attività legate alla manifestazione di cui alla scheda di progetto;
2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nella scheda di progetto esecutivo e nel cronoprogramma.

Art. 4
Attuazione dell'Accordo

1. Le Parti collaborano al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle azioni oggetto del presente accordo, la Regione attiva le risorse finanziarie a valere sulla dotazione del capitolo di spesa **U0502065** per € **300.000,00** sulla base della programmazione acquisita agli atti della Sezione, per la copertura ed il rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare.

Art 5
Spese Ammissibili

1. Per "spese ammissibili" si intendono quelle spese, opportunamente documentate, imputabili ad una o più attività progettuali, riferibili all'arco temporale relativo alla realizzazione del Progetto finanziato, in coerenza con le tipologie di attività indicate nel cronoprogramma definitivo.

2. Sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
   a. gestione spazi, esclusivamente quelle necessarie per le attività di progetto
   b. pubblicità e promozione dell'iniziativa;
   c. costi per il personale amministrativo autorizzati come lavoro straordinario e riferibili esclusivamente alla realizzazione del progetto;
   d. compensi professionali ed acquisizione di beni e servizi direttamente ed esclusivamente contrattualizzati, imputabili e riferibili alla realizzazione del progetto;
   e. costi di ospitalità (i rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio, sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione, dal Regolamento regionale n. 746/2011 e ss.mm.ii.).

Art. 6

Modalità e termini di erogazione del contributo finanziario e di rendicontazione

1. L'importo messo a disposizione da parte della Regione sarà erogato con le seguenti modalità:
   a. anticipazione pari al 50% previa istanza da parte del Comune di Mesagne ;
   b. saldo a completamento delle attività e previa approvazione della rendicontazione di spesa.
2. Ai fini della richiesta di saldo, sarà allegata altresì:
   - Relazione consuntiva contenente altresì i riferimenti alla scheda di progetto con l'indicazione di ogni variazione intervenuta rispetto a quanto preventivato;
   - Cronoprogramma delle attività a consuntivo che riporti un elenco dettagliato delle attività e degli eventi svolti.
   - Relazione Finanziaria relativa all'attività svolta, recante tutti i dati descrittivi, economico e finanziari, imputati alle attività oggetto della cooperazione.

Art. 7

Recesso

1. Ciascuna parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra parte.

Art. 8

(Referenti)

1. Le Parti nominano i referenti delle attività di progetto entro 15 gg dall'approvazione del presente accordo dandone comunicazione all'altra parte.

Art. 9

(Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviano espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 10

(Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:
a) per la Regione Puglia:
Dirigente del Servizio…….
Lungomare Starita 4, Pad. 107 -70132- Bari
pec: sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it

b) per il Comune di Mesagne: Sindaco ……..
Via Roma n. 2 - 72023 -Mesagne(BR)
pec: cultura@pec.comune.mesagne.br.it
mail: cultura@comune.mesagne.br.it

Regione Puglia *Comune di Mesagne*

_____ _____

** Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2023	10	11.09.2023

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 L. N. 241/1990 TRA LA REGIONE PUGLIA E IL COMUNE DI MESAGNE, PER LE ATTIVITÀ CONNESSE AL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI "CAPITALE CULTURA DI PUGLIA" PER L'ANNO 2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/09/2023 15:50
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1272

Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Comitato di Sorveglianza ex art. 38 Reg. UE 2021/1060. Modifica Allegato 1) Deliberazione Giunta Regionale n. 130/2023.

Il Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Struttura "Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza e rapporti con il Partenariato", confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027, riferisce quanto segue.

Con Decisione di Esecuzione n. C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale (PR) della Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, definito nel rispetto di quanto stabilito dai Regolamenti UE 2021/1060, 2021/1058, 1021/1057.

Con Deliberazione n. 1812 del 7 dicembre 2022 la Giunta Regionale ha preso atto della summenzionata Decisione ed ha approvato il Programma Regionale della Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.

Ai sensi dell'art. 38 del Reg. UE 2021/1060, con deliberazione n. 130 del 16 febbraio 2023, la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma secondo la seguente composizione:

- Presidente: il Presidente della Regione Puglia o suo delegato;
- componenti con diritto di voto, in rappresentanza dei soggetti di cui all'art. 8(1) del Reg. UE 2021/1060, chiamati ad esaminare e approvare quanto previsto dalle norme comunitarie per i Comitati di Sorveglianza, riportati nell'Allegato 1), parte integrante del medesimo provvedimento;
- altri soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo in qualità di invitati permanenti, parimenti riportati nell'Allegato 1 al provvedimento,

ed ha dato atto che, ai sensi dell'art. 39(2) del Reg. UE 2021/1060, "*Rappresentanti della Commissione partecipano ai lavori del Comitato di Sorveglianza in veste consultiva e di sorveglianza*".

L'allegato 1) alla citata Deliberazione n. 130/2023 ha individuato le rappresentanze dei componenti con diritto di voto, articolandole in:

- Autorità competenti degli Stati membri, distinte tra Autorità della Regione Puglia e Autorità dello Stato;
- Autorità locali ed altre Autorità competenti;
- Parti Economiche e Sociali, Organi che rappresentano la società civile, compresi partner ambientali, delle pari opportunità, degli organi di promozione dell'inclusione sociale e della non discriminazione, distinte in Associazioni di rappresentanze datoriali, Organizzazioni sindacali, Ambiente, Inclusione sociale.

In particolare:

- tra le Autorità competenti degli Stati membri, in rappresentanza dello Stato, è indicata:
  - l'Unità di missione per il coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- tra le Autorità competenti degli Stati Membri, in rappresentanza della Regione Puglia, è indicata:
  - l'Autorità Ambientale;
  - il Referente per la parità di genere/pari opportunità;
  - il Rappresentante regionale per il PNRR.

Successivamente all'istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma:

- con comunicazione del 20 febbraio 2023, l'Unità di missione per il coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione ha comunicato Coesione ha comunicato che "le attività di questa Unità di Missione non attengono ai fondi FESR e FSE+, avendo quale obiettivo

istituzionale gli interventi ricadenti nella Missione 5, Componente 3 del PNRR";
- con Deliberazione n. 250 del 6 marzo 2023 la Giunta Regionale ha ampliato le funzioni attribuite alla Sezione "Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza" elevando la Sezione a struttura Speciale;
- con Deliberazione n. 609 del 3 maggio 2023, la Giunta Regionale, nel definire la *governance* del PR FESR-FSE+ 2021-2027 provvedendo al conferimento degli incarichi di responsabilità delle Policy, delle Azioni e delle Sub-Azioni del Programma, ha tra l'altro individuato i Referenti dei principi orizzontali ed in particolare ha individuato:
    - il "Referente per la Sostenibilità ambientale" a titolarità del Direttore pro-tempore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana, in luogo dell'Autorità Ambientale;
    - il "Referente per le pari opportunità e non discriminazione" confermando la titolarità al Dirigente pro-tempore della Sezione Attuazione dell'Agenda di genere.

In relazione a quanto innanzi evidenziato, si rende necessario procedere alla modifica dell'Allegato 1 alla Deliberazione n. 130 del 16 febbraio 2023:
- espungendo dalle Autorità competenti degli Stati membri, in rappresentanza dello Stato, l'Unità di missione per il coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- sostituendo tra le Autorità competenti degli Stati Membri, in rappresentanza della Regione Puglia:
    - la dicitura "Rappresentante regionale per il PNRR" con la più corretta "Rappresentante della Struttura Speciale per il monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza";
    - l'Autorità Ambientale con il "Referente per la Sostenibilità ambientale" a titolarità del Direttore pro-tempore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana;
    - la dicitura "Referente per la parità di genere/pari opportunità" con "Referente per le pari opportunità e non discriminazione" a titolarità della Sezione Attuazione dell'Agenda di Genere.

Si rende inoltre necessario procedere a sostituire, tra i soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo in qualità di invitati permanenti parimenti riportati nell'Allegato 1 alla Deliberazione n. 130 del 16 febbraio 2023, la dicitura "Rappresentante del Garante regionale per i diritti dei detenuti" con la corretta "Rappresentante del Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà", ai sensi dell'art. 31 della L.R. 10/07/2006, n. 19.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta alla valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 928/23. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* ☒ *neutro*

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera a) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. fare proprio ed approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. modificare e sostituire l'Allegato 1) alla Deliberazione n. 130 del 16 marzo 2023 "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Istituzione Comitato di Sorveglianza. Art. 38 Reg. UE 2021/1060*", con l'Allegato 1) al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;
3. trasmettere il presente provvedimento, a cura del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027, ai componenti del Comitato di Sorveglianza del PR FESR-FSE+ 2021-2027 nonché alle Direzioni/Sezioni Regionali coinvolte nell'attuazione del Programma stesso;
4. pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

La Responsabile della Struttura
Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza
e rapporti con il Partenariato
(Angela Genchi)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE POR
(Pasquale ORLANDO)

IL VICEPRESIDENTE
ASSESSORE CON DELEGA AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE
(Raffaele PIEMONTESE)

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore con Delega al Bilancio e alla Programmazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di fare proprio ed approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di modificare e sostituire l'Allegato 1) alla Deliberazione n. 130 del 16 marzo 2023 "*Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Istituzione Comitato di Sorveglianza. Art. 38 Reg. UE 2021/1060*", con l'Allegato 1) al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;
3. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027, ai componenti del Comitato di Sorveglianza del PR FESR-FSE+ 2021-2027 nonché alle Direzioni/Sezioni Regionali coinvolte nell'attuazione del Programma stesso;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1)

COMPOSIZIONE
DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA
DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR-FSE+ 2021-2027
DELLA REGIONE PUGLIA

Componenti con diritto di voto

AUTORITA' COMPETENTI DEGLI STATI MEMBRI	
REGIONE PUGLIA	**Presidente** della Giunta Regionale *o suo delegato*
	Autorità di Gestione del PR FESR – FSE+ 2021-2027
	Autorità di Gestione del Complemento regionale per lo Sviluppo rurale del PSP (Piano Strategico della PAC) 2023-2027
	Autorità Responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC)
	Referente sostenibilità ambientale
	Referente per la Cooperazione Territoriale
	Referente pari opportunità e non discriminazione
	Consigliera di Parità
	Responsabile della Comunicazione del Programma
	Responsabili di Policy del Programma

	Referente Regionale per la conservazione della biodiversità e per la gestione della rete "Natura 2000"
	Rappresentante della Struttura Speciale per il monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza"
	Rappresentanti Organismi Intermedi
STATO	Presidenza Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione
	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari opportunità
	Presidenza Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità
	Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Regionale per il Rapporti con l'UE – IGRUE
	Ministero dell'Economia e delle Finanze - Rappresentante della Struttura centrale di coordinamento operativo e monitoraggio del PNRR
	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
	Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del lavoro – ANPAL
	Agenzia per la Coesione Territoriale
	Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica
	Autorità di Gestione dei Programmi Nazionali
AUTORITA' LOCALI ED ALTRE AUTORITA' COMPETENTI	

	Rappresentante ANCI Puglia
	Rappresentante UPI Puglia
	Rappresentante Unioncamere Puglia
	Rappresentante Sistema Universitario regionale
	Rappresentante Ufficio Scolastico Regionale
	Rappresentante Aree Interne
PARTI ECONOMICHE E SOCIALI ORGANI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE , COMPRESI PARTNER AMBIENTALI, DELLE PARI OPPORTUNITA', DEGLI ORGANI DI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DELLA NON DISCRIMINAZIONE	
Associazioni di rappresentanze datoriali	Rappresentante sistema industriale regionale
	Rappresentante sistema artigianale regionale
	Rappresentante sistema cooperativo regionale
	Rappresentante sistema del commercio e del turismo regionale
	Rappresentante sistema bancario regionale – ABI
Organizzazioni sindacali	Rappresentante CGIL
	Rappresentante CISL
	Rappresentante UIL
	Rappresentante UGL
Ambiente	Rappresentante designato Forum Terzo Settore
Inclusione sociale	Rappresentante designato Forum Terzo Settore

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA

Invitati permanenti

Commissione Europea[1]	Rappresentante DG. REGIO Rappresentante DG EMPL
Autorità di Audit	
Presidente Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici	
Punto di contatto per l'applicazione e l'attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	
Rappresentante Garante regionale per i diritti dei minori	
Rappresentante Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà	
Rappresentante Garante regionale per i diritti dei disabili	
Tecnostruttura delle Regioni	

Pasquale Orlando
08.08.2023
11:00:47
GMT+01:00

[1] I rappresentanti della Commissione Europea partecipano ai lavori del Comitato di Sorveglianza in veste consultiva e di sorveglianza.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1273

Attuazione d.lgs. n. 152/2006. Programma di Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali 2022 - 2027 ex DGR n. 1014/2022. Approvazione Classificazione delle Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile. Annualità 2022.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- il d.lgs. 152/06 recante *"Norme in materia ambientale"*, in adempimento a quanto disposto dalla direttiva 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua anche gli *obiettivi di qualità per le acque a specifica destinazione funzionale* - che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi – e sancisce il ruolo fondamentale della *pianificazione* e del *monitoraggio*, quali strumenti guida dell'azione di tutela;
- ai sensi dell'art. 120 c.2 del suddetto decreto, i programmi di monitoraggio delle acque a specifica destinazione funzionale costituiscono parte integrante del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Superficiali adottato dalle Regioni, la cui programmazione avviene per cicli sessennali, strettamente connessi ai cicli della programmazione dei Piani di gestione - a scala di distretto idrografico - e dei Piani di Tutela delle Acque – a scala regionale;
- ai sensi dell'art.79 del D. Lgs. 152/2006, sono acque a specifica destinazione funzionale:
  a) le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile;
  b) le acque destinate alla balneazione;
  c) le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci;
  d) le acque destinate alla vita dei molluschi;
- le Regioni, ai sensi dell'art.80 del d.lgs. 152/06, classificano le *acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile* nelle categorie A1, A2 e A3, secondo le loro caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche di cui alla Tabella 1/A dell'Allegato 2 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006;
- ai fini della classificazione, i valori dei parametri monitorati devono essere conformi ai *valori limite imperativi* o, quando non sia indicato tale valore, ai *valori limite guida* previsti per le tre categorie. In base alla categoria di appartenenza, le acque classificate vengono sottoposte ai seguenti trattamenti:
  a) Categoria A1: trattamento fisico semplice e disinfezione;
  b) Categoria A2: trattamento fisico e chimico normale e disinfezione;
  c) Categoria A3: trattamento fisico e chimico spinto, affinamento e disinfezione;
- le regioni, in casi specifici previsti dall'art. 81 del D. Lgs. 152/2006, possono derogare ai valori di determinati parametri di cui alla Tabella 1/A dell'Allegato 2 alla parte terza dello stesso decreto; la deroga non è ammessa se ne derivi concreto pericolo per la salute pubblica.

VISTO:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante "*Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia*";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 938 del 3 luglio 2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".

CONSIDERATO che:

- la Regione Puglia, a causa delle sue ben note caratteristiche geomorfologiche e climatiche, soddisfa gran parte del suo fabbisogno potabile con apporti extraregionali (dalle sorgenti Caposele e Cassano Irpino e dall'invaso di Conza in Campania e dagli invasi Pertusillo e Sinni in Basilicata) e con emungimenti da falda; gli unici corpi idrici superficiali della Regione, utilizzati a scopo potabile, sono l'invaso di Occhito sul Fortore (al confine con il Molise) e l'invaso di Monte Melillo sul torrente Locone (affluente dell'Ofanto). Le acque dei due invasi sono derivate agli impianti di potabilizzazione del Fortore (Finocchito) e del Locone (Lamalunga) gestiti da AQP S.p.A.;
- la Regione Puglia - ai sensi dell'art.120 c.2 del d.lgs. 152/06 - garantisce il monitoraggio annuale delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile nell'ambito dei programmi sessennali di monitoraggio dei corpi idrici superficiali, e, in particolare, le attività di monitoraggio di cui al presente provvedimento rientrano nel programma di monitoraggio dei corpi idrici superficiali per il sessennio 2022 – 2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1014 del 19.07.2022 e affidato ad ARPA Puglia in continuità con le annualità pregresse;
- la giunta regionale, all'esito della precedente annualità di monitoraggio 2021, con propria deliberazione n. 926/2022 ha classificato le acque dell'invaso di Occhito in categoria A2 e le acque dell'invaso del Locone in Categoria A3, evidenziando un superamento di alcune criticità legate ai parametri chimici e chimico/fisici condizionanti in passato le classificazioni in A3, ma un perdurare della problematica legata alla contaminazione microbiologica da salmonella per l'invaso del Locone;
- la Sezione regionale Risorse Idriche, al fine di approfondire il quadro conoscitivo dello stato qualitativo e delle pressioni insistenti sui bacini sottesi ai due invasi su scala interregionale in relazione alle criticità emergenti, fornisce continuo aggiornamento dello stato di qualità degli invasi all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – da ultimo con propria nota prot. n. AOO/075 - 7284 del 15.07.2022 e, a partire dal 2022 (giusta nota prot. AOO/075 - 1299 del 31.01.2023), ha chiesto ad ARPA Puglia di integrare le relazioni redatte all'esito del monitoraggio annuale, con un approfondimento sulle fioriture di cianobatteri, in relazione al monitoraggio di screening che ARPA Puglia effettua annualmente nell'invaso di Occhito, a seguito di una situazione emergenziale di fioritura massiva della cianoficea Planktothrix rubescens verificatasi nel 2009.

RILEVATO che:

- ARPA Puglia, all'esito delle attività di monitoraggio delle acque degli invasi di Occhito e del Locone nell'annualità 2022, con nota prot. n. 0022801-32 del 04.04.2023, ha trasmesso la relazione "*Acque destinate alla produzione di acqua potabile. Proposta di Classificazione per l'annualità 2022*" (acquisita agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO_075/4189 del 04.04.2023), allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A)**, nella quale sono riportati i dati analitici dei parametri monitorati, le relative valutazioni di conformità rispetto ai limiti imposti dalla norma e la proposta di classificazione delle acque dei due invasi;

- ARPA Puglia, nella relazione di cui al punto precedente, propone per le acque degli invasi di Occhito e del Locone la classificazione in categoria A2, e in particolare:

  - <u>per l'invaso del Locone propone:</u>

    - la deroga ai sensi dell'art. 81 c.1 lettera b) del d.lgs. 152/2006 per il parametro "*temperatura"* per i due superamenti del valore limite registrati nelle mensilità di luglio e agosto, date le caratteristiche meteo-climatiche regionali e locali;

    - la *classificazione in categoria A2*, migliorativa rispetto alle annualità pregresse, condizionata dai parametri "pH", "BOD_5" e "Coliformi Totali"; tutti i restanti parametri rientrano nei limiti previsti per la classificazione in Categoria A1;

- per l'invaso di Occhito propone la *classificazione in A2*, condizionata dai parametri "pH", "BOD_5", "Ammoniaca" e "Coliformi Totali", mentre tutti i restanti parametri rientrano nei limiti previsti per la classificazione in Categoria A1;

- nel complesso, conferma in continuità con le precedenti annualità il superamento di alcune criticità legate ai parametri chimici e chimico/fisici condizionanti in passato le classificazioni e rileva il superamento anche della problematica legata alla contaminazione microbiologica da salmonella dell'invaso del Locone;

- con riferimento all'approfondimento sulle fioriture algali nell'invaso di Occhito, nel corso del 2022, si è osservato che le densità cellulari più elevate per tutte le specie microalgali rinvenute nell'invaso sono state misurate nei mesi di novembre e dicembre, in cui si è rilevato in particolare un picco della specie Aphanizomenon cf flos-aquae e, pertanto, nel mese di gennaio 2023 ARPA Puglia ha incrementato la frequenza di campionamento su base quindicinale, come comunicato con nota prot. n. 0003296 - 32 del 18.01.2023;

- tale approfondimento non rileva comunque criticità legate alle microcistine (tossine prodotte dai cianobatteri), in quanto la loro presenza risulta trascurabile, presentando concentrazioni sempre al di sotto del limite di rilevabilità strumentale.

RITENUTO NECESSARIO sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale gli esiti del monitoraggio delle acque destinate alla produzione di acqua potabile per l'annualità 2022, come risultanti dalla relazione "*Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile. Proposta di Classificazione per l'annualità 2022,* allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**), nonché le proposte di classificazione delle acque degli invasi di "*Occhito" e del "Locone*", utili all'individuazione degli opportuni trattamenti di potabilizzazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE (atto collegato)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. n.1014 del 19.07.2022 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata "neutra". Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi

dell'art.4, comma 4, d) della L.R. n. 7/1997 che detta *"norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale"* propone alla Giunta:

1. DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare:

a) a conclusione dell'attività di monitoraggio delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile per le annualità 2022, l'ARPA Puglia, con nota prot. n. 0022801-32 del 04.04.2023, ha trasmesso la relazione "*Acque destinate alla produzione di acqua potabile. Proposta di Classificazione per l'annualità 2022*" (acquisita agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO/075-4189 del 04.04.2023), allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**);

b) nella suddetta relazione, sono riportate le valutazioni delle conformità dei singoli parametri rispetto ai limiti imposti dalla norma e la conseguente proposta di classificazione delle acque degli invasi di Occhito e del Locone per l'annualità 2022 in categoria A2.

2. DI AUTORIZZARE la deroga al parametro "*Temperatura*" per le acque dell'invaso del Locone ai sensi dell'art. 81 c.1 lettera b) del d.lgs. 152/2006, come proposta da ARPA Puglia nella relazione di cui al punto 1a.

3. DI APPROVARE conseguentemente - con riferimento all'annualità 2022 - la classificazione delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile dell'invaso di Occhito e dell'invaso del Locone in **Categoria A2,** come risultanti dalla relazione di ARPA Puglia di cui al punto 1a.

4. DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

5. DI TRASMETTERE, copia del presente provvedimento - a cura della Sezione Risorse Idriche - alla Sezione Regionale "Promozione della Salute e del Benessere", all'ARPA Puglia e all'Acquedotto Pugliese S.p.A., per gli opportuni adempimenti di competenza, nonché all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, quale aggiornamento del quadro conoscitivo dello stato di qualità dei due invasi, insistenti su bacini interregionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
dott.ssa Daniela PAGLIARULO

La *PO*
"Monitoraggio corpi idrici e analisi,
controllo e gestione indicatori di qualità"
arch. Rosangela COLUCCI

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea ZOTTI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
dott. Angelosante ALBANESE

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche
avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alle Risorse Idriche;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare:

a) a conclusione dell'attività di monitoraggio delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile per le annualità 2022, l'ARPA Puglia, con nota prot. n. 0022801-32 del 04.04.2023, ha trasmesso la relazione "*Acque destinate alla produzione di acqua potabile. Proposta di Classificazione per l'annualità 2022*" (acquisita agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO/075-4189 del 04.04.2023), allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**);

b) nella suddetta relazione, sono riportate le valutazioni delle conformità dei singoli parametri rispetto ai limiti imposti dalla norma e la conseguente proposta di classificazione delle acque degli invasi di Occhito e del Locone per l'annualità 2022 in categoria A2.

2. DI AUTORIZZARE la deroga al parametro "*Temperatura*" per le acque dell'invaso del Locone ai sensi dell'art. 81 c.1 lettera b) del d.lgs. 152/2006, come proposta da ARPA Puglia nella relazione di cui al punto 1a.

3. DI APPROVARE conseguentemente - con riferimento all'annualità 2022 - la classificazione delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile dell'invaso di Occhito e dell'invaso del Locone in **Categoria A2,** come risultanti dalla relazione di ARPA Puglia di cui al punto 1a.

4. DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

5. DI TRASMETTERE, copia del presente provvedimento - a cura della Sezione Risorse Idriche - alla Sezione Regionale "Promozione della Salute e del Benessere", all'ARPA Puglia e all'Acquedotto Pugliese S.p.A., per gli opportuni adempimenti di competenza, nonché all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, quale aggiornamento del quadro conoscitivo dello stato di qualità dei due invasi, insistenti su bacini interregionali.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ANDREA ZOTTI
11.09.2023
10:05:17
GMT+00:00

ALLEGATO A

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

SERVIZIO DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLA REGIONE PUGLIA

Monitoraggio qualitativo sessennio 2022-2027

Rete di monitoraggio per le acque a specifica destinazione

Acque destinate alla produzione di acqua potabile

Proposta di classificazione per l'annualità 2022

-marzo 2023-

Acque destinate alla produzione di acqua potabile

Proposta di classificazione per l'annualità 2022

A cura di:

ARPA Puglia – UOC Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro
Arch. Erminia Sgaramella
Dott.ssa Caterina Rotolo

con il contributo dei Dipartimenti Provinciali di ARPA Puglia di Foggia e Bari

Foto in copertina: Invaso del Locone

Indice

Premessa 4
Normativa 4
Monitoraggio 2022 - Analisi, risultati e proposta di classificazione 5
2008 – 2022. Valutazione del trend 11
Approfondimento sulle fioriture di cianobatteri nell'invaso di Occhito 12
Informazioni generali 12
Il monitoraggio delle fioriture algali nell'invaso di Occhito 13
I risultati del monitoraggio 2022 14

Premessa

I due bacini artificiali destinati alla produzione di acqua potabile nella Regione Puglia sono l'invaso di Occhito sul Fortore, al confine con la regione Molise, e l'invaso di Monte Melillo, sul torrente Locone, affluente del fiume Ofanto. Le acque degli invasi sono derivate agli impianti di potabilizzazione del Fortore e del Locone.
La Regione Puglia ha proceduto per la prima volta alla classificazione delle acque dei due invasi con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1284 del 21 luglio 2009 e successiva rettifica, effettuata con D.G.R. n. 1656 del 15 settembre 2009, in esito alla campagna di monitoraggio condotta nel 2008; le acque di entrambi gli invasi sono state preventivamente classificate, ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. n. 152/2006, nella categoria A2.
Successivamente le acque dei due invasi sono state sempre e costantemente monitorate, con le relative proposte di classificazione da parte di questa Agenzia.

Il presente documento contiene la proposta di classificazione delle acque destinate alla produzione di acqua potabile per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. n. 152/2006, elaborata con la metodologia definita nello stesso decreto nell'Allegato 2 alla Parte III.

Normativa

La normativa italiana di riferimento, il D.lgs. n. 152/2006, richiede che le acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile siano classificate a seconda delle loro caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche e sottoposte ai trattamenti corrispondenti.
Per la classificazione nelle categorie A1, A2 o A3, le acque devono essere conformi ai valori specificati per ciascuno dei parametri indicati nella Tabella 1/A dell'Allegato 2 alla Parte III del D.lgs. n. 152/2006.
In particolare, i valori devono essere conformi nel 95% dei campioni ai valori limite specificati nelle *colonne I (valori Imperativi)* e nel 90% ai valori limite specificati nelle *colonne G (valori Guida)*, quando non sia indicato il corrispondente valore nella colonna I.
Per il rimanente 5% o il 10% dei campioni che, secondo i casi, non siano conformi ai limiti, i parametri non devono discostarsi in misura superiore al 50% dal valore limite indicato, esclusi la temperatura, il pH, l'ossigeno disciolto ed i parametri microbiologici.

A seconda della categoria di appartenenza, le acque sono sottoposte ai trattamenti corrispondenti, come indicato nella tabella seguente.

Definizione delle tipologie di trattamento ai sensi del D.lgs. n. 152/2006

Categoria	Trattamento
A1	Trattamento fisico semplice e disinfezione
A2	Trattamento fisico e chimico normale e disinfezione
A3	Trattamento fisico e chimico spinto, affinazione e disinfezione

Qualora le acque presentino caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche qualitativamente inferiori ai valori limite imperativi della categoria A3, possono essere utilizzate, in via eccezionale, solo qualora non sia possibile ricorrere ad altre fonti di approvvigionamento e a condizione che le acque siano sottoposte ad opportuni trattamenti che consentano alle stesse di rientrare nei limiti previsti dalla normativa precedentemente citata.

Nel corso di 12 mesi di monitoraggio, la frequenza minima di campionamento e analisi per le acque a tale specifica destinazione già classificate è pari a **8**, fatta eccezione per i parametri del Gruppo I (pH, colore, materiali totali in sospensione, temperatura, conduttività, odore, nitrati, cloruri, fosfati, COD, ossigeno

disciolto, BOD_5, ammoniaca), la cui frequenza annuale di monitoraggio, per le acque classificate in Categoria A3, deve essere pari a **12** campionamenti.
Per i parametri del Gruppo III, tranne che per gli indicatori di inquinamento microbiologico, la norma prevede che si possa ulteriormente ridurre la frequenza di campionamento, ove non vi siano fonti antropiche o naturali che ne possano determinare presenza nelle acque.

Deroghe
Per alcuni dei parametri previsti dalla Tabella 1/A (colore, temperatura, nitrati, rame, solfati, ammoniaca) sono previste deroghe nei casi contemplati all'art. 81, lettera b) del D.lgs. n. 152/2006, come di seguito integralmente riportato:
"*Per le acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, le regioni possono derogare ai valori dei parametri di cui alla Tabella 1/A dell'Allegato 2 alla parte terza del presente decreto:*

> *b) limitatamente ai parametri contraddistinti nell'Allegato 2 alla parte terza del presente decreto Tabella 1/A dal simbolo (o), qualora ricorrano circostanze meteorologiche eccezionali o condizioni geografiche particolari*".

Per i parametri nitrati, ferro disciolto, manganese, fosfati, COD, Saturazione dell'Ossigeno disciolto e BOD_5 è possibile derogare ai limiti *nel caso di laghi che abbiano una profondità non superiore ai 20 metri, che per rinnovare le loro acque impieghino più di un anno e nel cui specchio non defluiscano acque di scarico, limitatamente ai parametri contraddistinti nell'Allegato 2 alla parte terza del presente decreto, Tabella 1/A da un asterisco (*)* [art. 81 comma 1 lettera d)].
Per tutti i parametri della Tabella 1/A è possibile, infine, derogare ai limiti di legge *in caso di inondazioni o di catastrofi naturali* [art. 81 comma 1 lettera a)] o *quando le acque superficiali si arricchiscono naturalmente di talune sostanze con superamento dei valori fissati per le categorie A1, A2 e A3* [art. 81 c1 lettera c)].

Monitoraggio 2022 - Analisi, risultati e proposta di classificazione

Le attività di controllo delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile sono incluse nell'ambito del più vasto programma di monitoraggio dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia ai sensi della Direttiva Quadro Acque e del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di cui costituiscono parte integrante.
Ai fini della conformità alla specifica destinazione d'uso, anche nel 2022 ARPA Puglia ha monitorato i due invasi regionali destinati alla produzione di acqua potabile attraverso una stazione di controllo per ciascuno di essi.

Corpo idrico superficiale della Regione Puglia	**Codice sito di monitoraggio**	**LAT** (gradi, minuti, secondi–millesimi)	**LONG** (gradi, minuti, secondi–millesimi)
Occhito (Fortore)	**AP_IO01**	41°37'10,202'' N	14°58'8,438'' E
Locone (Monte Melillo)	**AP_IL01**	41°05'25,270'' N	16°00'12,510'' E

Nella tabella seguente sono riportati i parametri e le frequenze di monitoraggio stabilite nel Programma di monitoraggio per il sessennio 2022-2027 per le Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile. Considerati gli esiti dei monitoraggi pregressi, per i parametri *Fenoli* (Gruppo II), *Idrocarburi disciolti o emulsionati, Idrocarburi policiclici aromatici* e *Antiparassitari totali* (Gruppo III), la frequenza di monitoraggio è annuale; tutti gli altri parametri sono controllati con cadenza mensile.

Protocollo Analitico – categoria "Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile"

n.	Parametro	u.d.m.	Frequenza
1	pH	Unità	mensile
2	Colore (dopo filtrazione semplice)	mg/L scala pt	mensile
3	Totale materie in sospensione	mg/L MES	mensile
4	Temperatura	C°	mensile
5	Conduttività	µS/cm a 20°C	mensile
6	Odore	fattore diluizione a 25°C	mensile
7	Nitrati	mg/L NO_3	mensile
8	Fluoruri	mg/L F	mensile
9	Cloro organico totale estraibile	mg/L Cl	mensile
10	Ferro disciolto	mg/L Fe	mensile
11	Manganese	mg/L Mn	mensile
12	Rame	mg/L Cu	mensile
13	Zinco	mg/L Zn	mensile
14	Boro	mg/L B	mensile
15	Berillio	mg/L Be	mensile
16	Cobalto	mg/L Co	mensile
17	Nichel	mg/L Ni	mensile
18	Vanadio	mg/L V	mensile
19	Arsenico	mg/L As	mensile
20	Cadmio	mg/L Cd	mensile
21	Cromo totale	mg/L Cr	mensile
22	Piombo	mg/L Pb	mensile
23	Selenio	mg/L Se	mensile
24	Mercurio	mg/L Hg	mensile
25	Bario	mg/L Ba	mensile
26	Cianuro	mg/L CN	mensile
27	Solfati	mg/L SO_4	mensile
28	Cloruri	mg/L Cl	mensile
29	Tensioattivi (che reagiscono al blu di metilene)	mg/L solfato di laurile	mensile
30	Fosfati	mg/L P_2O_5	mensile
31	Fenoli (indice fenoli) paranitroanilina, 4-aminoantipirina	mg/L C_6H_5OH	annuale
32	Idrocarburi disciolti o emulsionati (dopo estrazione mediante etere di petrolio)	mg/L	annuale
33	Idrocarburi policiclici aromatici	mg/L	annuale
34	Antiparassitari totale (Parathion, HCH, dieldrine)	mg/L	annuale
35	Domanda chimica ossigeno (COD)	mg/L O_2	mensile
36	Tasso di saturazione dell'ossigeno disciolto	% O_2	mensile
37	A 20 °C senza nitrificazione domanda biochimica di ossigeno (BOD_5)	mg/L O_2	mensile
38	Azoto Kjeldahl (tranne NO2 e NO3)	mg/L N	mensile
39	Ammoniaca	mg/L NH_4	mensile
40	Sostanze estraibili al cloroformio	mg/L SEC	mensile
41	Carbonio organico totale	mg/L C	mensile
42	Carbonio organico residuo (dopo flocculazione e filtrazione su membrana da 5 µ) TOC	mg/L C	mensile
43	Coliformi Totali	/100mL	mensile
44	Coliformi Fecali	/100mL	mensile
45	Streptococchi Fecali	/100mL	mensile
46	Salmonelle	-	mensile

Nel corso del 2022, per entrambi gli invasi non è stata effettuata la determinazione del parametro "Sostanze estraibili al cloroformio", il cui metodo di analisi in laboratorio prevede l'utilizzo del cloroformio, solvente sospetto cancerogeno (H351), nelle more della valutazione di alternative compatibili dal punto di vista ambientale e della salute dell'operatore nelle procedure di misura, come reso obbligatorio per evitare rischi sul lavoro. Comunque l'analisi dei dati storici di tale parametro nei due invasi ha mostrato valori sempre rientranti nei limiti per la classificazione in A1. Anche il parametro "Carbonio organico residuo (dopo flocculazione e filtrazione su membrana da 5µ) TOC" non è stato determinato, in quanto la metodica analitica – metodo interno - è in fase di revisione e di nuova messa a punto.
Ciò premesso, i risultati del monitoraggio condotto nel corso del 2022 hanno permesso di valutare la conformità delle acque dei due invasi rispetto ai limiti imposti dalla norma, e quindi di classificarli. Nella tabella seguente si riporta la proposta di classificazione in accordo ai singoli parametri per l'anno 2022.

Monitoraggio 2022 - Acque destinate alla produzione di acqua potabile.
Verifica della Conformità al D.Lgs. n. 152/2006

Parametri	Invaso di Occhito	Invaso del Locone
	Categoria	Categoria
pH	A2	A2
Colore	A1	A1
Solidi sospesi	A1	A1
Temperatura	A1	A1°
Conduttività	A1	A1
Odore	A1	A1
Nitrati	A1	A1
Fluoruri	A1	A1
Cloro organico totale estraibile	-	-
Ferro disciolto	A1	A1
Manganese	A1	A1
Rame	A1	A1
Zinco	A1	A1
Boro	A1	A1
Berillio	-	-
Cobalto	-	-
Nichel	-	-
Vanadio	-	-
Arsenico	A1	A1
Cadmio	A1	A1
Cromo totale	A1	A1
Piombo	A1	A1
Selenio	A1	A1
Mercurio	A1	A1
Bario	A1	A1
Cianuro	A1	A1
Solfati	A1	A1
Cloruri	A1	A1
Tensioattivi	A1	A1
Fosfati	A1	A1
Fenoli	A1	A1
Idrocarburi disciolti o emulsionati	A1	A1
Idrocarburi policiclici aromatici	A1	A1
Antiparassitari totali	A1	A1
COD	A1	A1
Saturazione O_2 disciolto	A1	A1
BOD_5	A2	A2
Azoto Kjeldahl	A1	A1
Ammoniaca	A2	A1
Sostanze estraibili al cloroformio	n.d.	n.d.
Carbonio organico totale	-	-
Carbonio organico residuo TOC	-	-
Coliformi Totali	A2	A2
Coliformi Fecali	A1	A1
Streptococchi Fecali	A1	A1
Salmonelle	A1	A1
PROPOSTA DI CLASSIFICAZIONE	**A2**	**A2**

Parametri	Invaso di Occhito	Invaso del Locone
	Categoria	Categoria
in Categoria		

Sulla base degli esiti del monitoraggio condotto nel 2022 si formulano, pertanto, le seguenti proposte di classificazione:

Invaso di Occhito - Proposta di classificazione in categoria A2

Nel 2022 gli esiti analitici sono tali da consentire di avanzare la proposta di classificazione in categoria A2, confermando quella dell'anno precedente.
La classificazione in A2 è condizionata dai parametri "pH", "BOD_5", "Ammoniaca" e "Coliformi Totali", mentre tutti i restanti parametri rientrano nei limiti previsti per la classificazione in Categoria A1.

Invaso del Locone - Proposta di classificazione in categoria A2

Per l'invaso del Locone, in esito al monitoraggio 2022 si avanza proposta di classificazione in categoria A2, condizionata dai parametri "pH", "BOD_5" e "Coliformi Totali"; tutti i restanti parametri rientrano nei limiti previsti per la classificazione in Categoria A1.
Per il parametro temperatura si propone una deroga ai sensi dell'art. 81 lettera b) per i due superamenti del valore limite (valore imperativo di 25°C) **registrati nelle mensilità di luglio e agosto** (28°C e 27°C, rispettivamente), **date le caratteristiche meteo-climatiche regionali e locali.**

Di seguito si riporta la tabella con gli esiti analitici relativi ai parametri della Tabella 1/A, Allegato 2 alla parte III del D.lgs. n. 152/2006 registrati nei due invasi destinati alla produzione di acqua potabile e valutati secondo la legenda qui riportata:

Legenda

	Valori che rientrano nella categoria A1	m.l.q.	valore minore del limite di qualificazione
	Valori che rientrano nella categoria A2	**n.d.**	dato non disponibile
	Valori che rientrano nella categoria A3	**(o)**	deroghe in conformità all'**art.8 lettera b**
	Valori superiori ai limiti indicati in Tab.	**(*)**	deroghe in conformità all'**art.8 lettera d**
	Limiti non previsti in Tabella		

Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile della Regione Puglia. Annualità 2022 (segue alla pagina successiva).

Stazione	Ambito geografico		Prelievo	pH	Colore (dopo filtrazione semplice)	Totale Materie in sospensione	Temperatura	Conduttività	Odore	Nitrati	Fluoruri	Cloro organico totale estraibile	Ferro disciolto	Manganese	Rame	Zinco	Boro	Berillio	Cobalto	Nichelio	Vanadio	Arsenico	Cadmio	Cromo totale	Piombo	Selenio	Mercurio
			parametri derogabili		(o)		(o)			(*) - (o)			(*)	(*)	(o)												
			GRUPPO	I	I	I	I	I	I	I	III		II	II	II	II	III					III	III	III	III	III	III
			data	Unità pH	mg/L scala pt	mg/L MES	C°	µS/cm a 20°C	fattore di diluizione a 25°C	mg/L NO_3	mg/L F	mg/L Cl	mg/L Fe	mg/L Mn	mg/L Cu	mg/L Zn	mg/L B	mg/L Be	mg/L Co	mg/L Ni	mg/L V	mg/L As	mg/L Cd	mg/L Cr	mg/L Pb	mg/L Se	mg/L Hg
AP_IO01	Occhito	presso diga	18/01/2022	8,5	m.l.q.	5	9	442	m.l.q.	8	0,6	m.l.q.	m.l.q.	0,005	0,003	m.l.q.	0,14	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
			08/02/2022	8,1	m.l.q.	5	8	436	m.l.q.	8	0,5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	0,15	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
			15/03/2022	8,2	m.l.q.	2	8	444	m.l.q.	8	0,5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	0,15	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
			05/04/2022	8,3	m.l.q.	m.l.q.	9	466	m.l.q.	7	0,4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	0,17	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
			03/05/2022	8,2	m.l.q.	2	15	534	m.l.q.	7	0,5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	0,18	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
			21/06/2022	8,3	m.l.q.	3	25	625	m.l.q.	6	0,5	m.l.q.	m.l.q.	0,007	0,002	m.l.q.	0,16	m.l.q.	m.l.q.	0,001	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
			05/07/2022	8,4	m.l.q.	1	27	637	m.l.q.	5	0,5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,003	m.l.q.	0,17	m.l.q.	m.l.q.	0,001	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,0001	m.l.q.	m.l.q.
			23/08/2022	8,6	m.l.q.	3	25	603	m.l.q.	4	0,5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	0,15	m.l.q.	m.l.q.	0,001	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,0001	m.l.q.	m.l.q.
			06/09/2022	8,7	m.l.q.	1	25	599	m.l.q.	4	0,6	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,001	m.l.q.	0,17	m.l.q.	m.l.q.	0,001	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
			04/10/2022	8,8	m.l.q.	5	20	545	m.l.q.	4	0,5	m.l.q.	m.l.q.	0,006	0,001	m.l.q.	0,17	m.l.q.	m.l.q.	0,001	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
			15/11/2022	8,4	m.l.q.	1	15	495	m.l.q.	5	0,4	m.l.q.	m.l.q.	0,016	0,001	m.l.q.	0,15	m.l.q.	m.l.q.	0,001	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
			12/12/2022	8,3	m.l.q.	9	12	457	m.l.q.	7	0,5	m.l.q.	m.l.q.	0,005	0,002	m.l.q.	0,16	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
				A2	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**-**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**
AP_IL01	Locone	presso diga	19/01/2022	8,6	m.l.q.	3	8	420	m.l.q.	4	0,5	m.l.q.	m.l.q.	0,011	0,001	m.l.q.	0,13	m.l.q.	m.l.q.	0,001	0,001	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,0003	m.l.q.	m.l.q.
			14/02/2022	8,1	m.l.q.	3	8	434	m.l.q.	3	0,5	m.l.q.	m.l.q.	0,006	0,003	m.l.q.	0,14	m.l.q.	m.l.q.	0,001	0,001	0,001	m.l.q.	m.l.q.	0,0005	m.l.q.	m.l.q.
			23/03/2022	8,1	m.l.q.	4	8	434	m.l.q.	4	0,5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,15	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,001	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
			06/04/2022	8,7	m.l.q.	1	11	314	m.l.q.	4	0,5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	0,16	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,001	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,0002	m.l.q.	m.l.q.
			09/05/2022	8,7	m.l.q.	8	16	552	m.l.q.	4	0,5	m.l.q.	0,01	m.l.q.	0,003	m.l.q.	0,13	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,001	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,0003	m.l.q.	m.l.q.
			07/06/2022	8,2	m.l.q.	4	25	667	m.l.q.	m.l.q.	0,5	m.l.q.	0,01	0,004	0,002	m.l.q.	0,15	m.l.q.	m.l.q.	0,001	0,001	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,0002	m.l.q.	m.l.q.
			27/07/2022	8,2	m.l.q.	4	28	656	Accettabile	m.l.q.	0,5	m.l.q.	0,05	0,005	m.l.q.	0,02	0,14	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,001	0,001	m.l.q.	m.l.q.	0,0002	0,001	m.l.q.
			23/08/2022	8,4	m.l.q.	4	27	655	Accettabile	m.l.q.	0,5	m.l.q.	m.l.q.	0,009	0,003	m.l.q.	0,14	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,001	0,001	m.l.q.	m.l.q.	0,0005	m.l.q.	m.l.q.
			20/09/2022	8,7	m.l.q.	7	22	619	m.l.q.	m.l.q.	0,5	m.l.q.	m.l.q.	0,012	0,002	m.l.q.	0,15	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,001	0,001	m.l.q.	m.l.q.	0,0002	m.l.q.	m.l.q.
			26/10/2022	8,6	m.l.q.	2	22	619	m.l.q.	m.l.q.	0,6	m.l.q.	m.l.q.	0,011	0,001	m.l.q.	0,14	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,001	0,001	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
			15/11/2022	8,7	m.l.q.	3	16	547	m.l.q.	m.l.q.	0,5	m.l.q.	m.l.q.	0,070	m.l.q.	m.l.q.	0,16	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,001	0,001	m.l.q.	m.l.q.	0,0001	m.l.q.	m.l.q.
			13/12/2022	8,4	m.l.q.	13	12	495	m.l.q.	4	0,5	m.l.q.	m.l.q.	0,022	0,002	m.l.q.	0,15	m.l.q.	m.l.q.	0,001	0,001	0,001	m.l.q.	m.l.q.	0,0002	m.l.q.	m.l.q.
				A2	**A1**	**A1**	**A1°**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**-**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**
Limiti ai sensi del D.Lgs.152/2006 All.2 - Tabella 1/A		A1	G	6,5-8,5	10	25	22	1000	3	25	0,7/1	-	0,1	0,05	0,02	0,5	1	-	-	-	-	0,01	0,001	-	-	-	0,0005
			I	**-**	**20(o)**	**-**	**25(o)**	**-**	**-**	**50(o)**	**1,5**	**-**	**0,3**	**-**	**0,05(o)**	**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,05**	**0,005**	**0,05**	**0,05**	**0,01**	**0,001**
		A2	G	5,5-9	50	-	22	1000	10		0,7/1,7	-	1	0,1	0,05	1	1	-	-	-	-	-	0,001	-	-	-	0,0005
			I	**-**	**100(o)**	**-**	**25(o)**	**-**	**-**	**50(o)**		**-**	**2**	**-**	**-**	**5**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,05**	**0,005**	**0,05**	**0,05**	**0,01**	**0,001**
		A3	G	5,5-9	50	-	22	1000	20		0,7/1,7	-	1	1	1	1	1	-	-	-	-	0,05	0,001	-	-	-	0,0005
			I	**-**	**200(o)**	**-**	**25(o)**	**-**	**-**	**50(o)**		**-**	**-**	**-**	**-**	**5**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,1**	**0,005**	**0,05**	**0,05**	**0,01**	**0,001**

ARPA PUGLIA — Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Acque destinate alla produzione di acqua potabile

Annualità 2022

Stazione	Ambito geografico		Prelievo	Bario	Cianuro	Solfati	Cloruri	Tensioattivi (che reagiscono al blu di metilene)	Fosfati	Fenoli (indice fenoli) parainitroanilina, 4 amminoantipirina	Idrocarburi disciolti o emulsionati (dopo estrazione mediante etere di petrolio)	Idrocarburi policiclici aromatici	Antiparassitari totali (parathion, HCH, dieldrine)	Domanda chimica ossigeno (COD)	Tasso di saturazione dell'ossigeno disciolto	A 20° senza nitrificazione Domanda biochimica di ossigeno (BOD_5)	Azoto Kjeldahl (tranne NO_2 e NO_3)	Ammoniaca	Sostanze estraibili al cloroformio	Carbonio organico totale	Carbonio organico residuo (dopo flocculazione e filtrazione su membrana da 5 µ) TOC	Coliformi Totali	Coliformi Fecali	Streptococchi Fecali	Salmonelle
			parametri derogabili			(o)			(*)					(*)	(*)	(*)		(o)							
			GRUPPO	III	III	II	I	II	I	II	III	III	III	I	I	I	II	I	III			II	II	III	III
			data	mg/L Ba	mg/L CN	mg/L SO_4	mg/L Cl	mg/L (solfato di laurile)	mg/L P_2O_5	mg/L C_6H_5OH	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L O_2	% O_2	mg/L O_2	mg/L N	mg/L NH_4	mg/L SEC	mg/L C	mg/L C	/100ml	/100ml	/100ml	-
AP_IO01	Occhito	presso diga	18/01/2022	0,06	m.l.q.	78	31	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.				m.l.q.	81	m.l.q.	m.l.q.	0,07	n.d.	4	n.d.	26	7	15	Assenza in 1L, presenza in 5L
			08/02/2022	0,06	m.l.q.	77	33	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.				m.l.q.	80	4	m.l.q.	m.l.q.	n.d.	4	n.d.	3	0	0	Assenza in 1L e 5L
			15/03/2022	0,06	m.l.q.	80	30	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.				17	106	m.l.q.	m.l.q.	0,06	n.d.	4	n.d.	8	0	0	Assenza in 1L e 5L
			05/04/2022	0,06	m.l.q.	83	46	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.				11	93	m.l.q.	m.l.q.	0,03	n.d.	5	n.d.	12	0	0	Assenza in 1L e 5L
			03/05/2022	0,06	m.l.q.	83	31	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.				m.l.q.	102	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	n.d.	3	n.d.	m.l.q.	0	0	Assenza in 1L e 5L
			21/06/2022	0,05	m.l.q.	81	32	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0	0	13	105	m.l.q.	m.l.q.	0,03	n.d.	3	n.d.	m.l.q.	0	0	Assenza in 1L e 5L
			05/07/2022	0,05	m.l.q.	78	31	m.l.q.	0,24	m.l.q.				m.l.q.	98	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	n.d.	3	n.d.	120	0	0	Assenza in 1L e 5L
			23/08/2022	0,06	m.l.q.	80	32	0,2	m.l.q.	m.l.q.				m.l.q.	86	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	n.d.	3	n.d.	m.l.q.	0	0	Assenza in 1L e 5L
			06/09/2022	0,06	m.l.q.	80	32	0,2	n.d.	m.l.q.				m.l.q.	91	5	m.l.q.	m.l.q.	n.d.	2	n.d.	5.200	0	0	Assenza in 1L e 5L
			04/10/2022	0,06	m.l.q.	83	32	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.				m.l.q.	92	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	n.d.	3	n.d.	12	3	2	Assenza in 1L e 5L
			15/11/2022	0,06	m.l.q.	79	32	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.				m.l.q.	86	m.l.q.	m.l.q.	0,03	n.d.	3	n.d.	20	m.l.q.	30	Assenza in 1L e 5L
			12/12/2022	0,05	m.l.q.	76	30	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.				12	90	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	n.d.	4	n.d.	m.l.q.	m.l.q.	8	Assenza in 1L e 5L
				A1	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A2**	**A1**	**A2**	**n.d.**	-	-	**A2**	**A1**	**A1**	**A1**
AP_IL01	Locone	presso diga	19/01/2022	0,07	m.l.q.	72	42	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.				m.l.q.	95	m.l.q.	m.l.q.	0,03	n.d.	3	n.d.	25	0	0	Assenza in 1L e 5L
			14/02/2022	0,07	m.l.q.	75	64	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.				m.l.q.	101	m.l.q.	1	m.l.q.	n.d.	3	n.d.	4	0	0	Assenza in 1L e 5L
			23/03/2022	0,06	m.l.q.	87	139	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.				m.l.q.	101	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	n.d.	3	n.d.	14	0	0	Assenza in 1L e 5L
			06/04/2022	0,06	m.l.q.	75	44	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.				m.l.q.	97	m.l.q.	m.l.q.	0,02	n.d.	n.d.	n.d.	16	0	0	Assenza in 1L e 5L
			09/05/2022	0,07	m.l.q.	77	46	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.				m.l.q.	104	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	n.d.	2	n.d.	15	0	0	Assenza in 1L e 5L
			07/06/2022	0,06	m.l.q.	81	47	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0	0	13	96	m.l.q.	m.l.q.	0,04	n.d.	4	n.d.	56	12	11	Assenza in 1L e 5L
			27/07/2022	0,07	m.l.q.	88	52	0,1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.			21	57	m.l.q.	m.l.q.	0,01	n.d.	4	4	7	1	1	Assenza in 1L e 5L
			23/08/2022	0,08	m.l.q.	88	52	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.			11	95	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	n.d.	4	3	27	0	0	Assenza in 1L e 5L
			20/09/2022	0,07	m.l.q.	80	56	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.				m.l.q.	85	m.l.q.	m.l.q.	0,03	n.d.	3	n.d.	120	67	38	Presenza in 1L
			26/10/2022	0,06	n.d.	80	53	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.				n.d.	85	18	1	m.l.q.	n.d.	3	n.d.	32	0	0	Assenza in 1L e 5L
			15/11/2022	0,06	m.l.q.	77	52	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.				m.l.q.	80	m.l.q.	m.l.q.	0,08	n.d.	2	n.d.	62	16	18	Assenza in 1L e 5L
			13/12/2022	0,06	m.l.q.	74	47	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.				m.l.q.	83	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	n.d.	3	n.d.	26	11	0	Assenza in 1L e 5L
				A1	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A2**	**A1**	**A1**	**n.d.**	-	-	**A2**	**A1**	**A1**	**A1**

Limiti ai sensi del D.Lgs.152/2006 All.2 - Tabella 1/A	A1	G	-	-	150	200	0,2	0,4	-	-	-	-	-	>70	<3	1	0,05	0,1	-	-	50	20	20	assenza in 5000 ml
		I	**0,1**	**0,05**	**250**	**-**	**-**	**-**	**0,001**	**0,05**	**0,0002**	**0,001**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	A2	G	-	-	150	200	0,2	0,7	0,001	-	-	-	-	>50	<5	2	1	0,2	-	-	5.000	2.000	1.000	assenza in 1000 ml
		I	**1**	**0,05**	**250(o)**	**-**	**-**	**-**	**0,005**	**0,2**	**0,0002**	**0,0025**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1,5**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	A3	G	-	-	150	200	0,5	0,7	0,01	0,5	-	-	30	>30	<7	3	2	0,5	-	-	50.000	20.000	10.000	-
		I	**1**	**0,05**	**250(o)**	**-**	**-**	**-**	**0,1**	**1**	**0,001**	**0,005**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4(o)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

2008 – 2022. Valutazione del trend

In generale la situazione qualitativa dei due invasi appare in miglioramento: per l'invaso del Locone si propone classificazione in categoria A2 dopo dieci annualità in A3; per l'invaso di Occhito si conferma la classificazione in A2 già verificata nel 2021.
Nella tabella che segue sono riportate le classificazioni a partire dal 2008 e i parametri risultati in A3; sembrerebbero superate le criticità legate ai parametri chimici e chimico/fisici quali BOD_5 per l'invaso di Occhito, e Tensioattivi e saturazione di O_2 disciolto (quest'ultimo fino al 2014) per l'invaso del Locone; per quest'ultimo invaso sembrerebbe superata anche la criticità legata alla contaminazione microbiologica dovuta alla presenza di salmonella, riscontrata dal 2012 al 2021.

Classificazione nelle categorie di trattamento degli invasi pugliesi. Periodo 2008-2022

Anno	Invaso di Occhito		Invaso del Locone	
	Classificazione	Parametro in A3	Classificazione	Parametro in A3
2008	A2	-	A2	-
2009	A2	-	A2	-
2010	A2	-	A2	
2011	A2	-	A2	-
2012	A2	-	A3	Tensioattivi - Fosfati BOD_5 - Salmonelle
2013	A2	-	A3	Solidi sospesi – Tensioattivi - O_2 - BOD_5 - Salmonelle
2014	A3	BOD_5	A3	Tensioattivi - O_2 - BOD_5
2015	A3	BOD_5	A3	Tensioattivi - BOD_5 - Salmonelle
2016	A3	BOD_5	subA3	Tensioattivi - BOD_5 - Salmonelle
2017	A3	BOD_5	A3	Idrocarburi disciolti o emulsionati - BOD_5 - Salmonelle
2018	A3	BOD_5	A3	Salmonelle
2019	A2	-	A3	Tensioattivi - Salmonelle
2020	A3	Salmonelle	A3	Salmonelle
2021	A2	-	A3	Salmonelle
2022	A2	-	A2	-

Approfondimento sulle fioriture di cianobatteri nell'invaso di Occhito

Informazioni generali

Le fioriture di cianobatteri in laghi naturali o artificiali sono riportate per molte zone geografiche e distribuite in vaste aree del globo (Messineo et al., 2006). Tali fioriture sono spesso contraddistinte da una certa pericolosità per la salute umana, in quanto molte delle specie di cianobatteri coinvolte sono potenzialmente tossiche, causa la produzione di tossine tra le quali le microcistine.

I cianobatteri, come d'altronde gran parte delle micro e macroalghe, crescono e si sviluppano in presenza di nutrienti inorganici quali il fosforo (essenzialmente sotto forma di fosfati disciolti), l'azoto (sotto forma di nitrati e ammoniaca) e il carbonio; questi microrganismi hanno comunque la peculiarità di utilizzare tali nutrienti a concentrazioni molto inferiori rispetto a quelle necessarie agli organismi competitori (Lindholm et al., 1992). I cianobatteri sembrano inoltre favoriti in ambienti dove la principale fonte di azoto inorganico è rappresentato da azoto ammoniacale (Prescott, 1968; Bold & Wynne, 1985). Per quanto riguarda la tossicità delle fioriture, è generalmente riconosciuto che in molti ceppi la maggior tossicità è correlata a squilibri nella disponibilità di nutrienti (soprattutto il fosforo) rispetto al rapporto ottimale N/P (Rapporti ISTISAN 08/6).

Tutte le specie di cianobatteri sono contraddistinte da una elevata valenza ecologica, cioè sono in grado di sfruttare al meglio situazioni limitanti, quali ad esempio una bassa concentrazione di CO_2 o una bassa intensità di luce.

Per quanto riguarda altri parametri ambientali, le fioriture di cianobatteri si verificano soprattutto in acque con pH neutro o lievemente alcalino.

Anche le condizioni metereologiche e stagionali al contorno favoriscono le fioriture; durante l'autunno e l'inverno, a causa del raffreddamento delle acque superficiali (e del conseguente aumento di densità) si innesca un processo di destratificazione che consente un rimescolamento delle acque ed una risalita dei nutrienti dal fondo dei laghi. L'input energetico è ovviamente aumentato nel caso di forti piogge, che determinano l'aumento dei nutrienti e la disponibilità di materia particolata, organica ed inorganica, favorendo lo sviluppo delle popolazioni cianobatteriche. Le stesse piogge, incrementando la sospensione dei sedimenti, contribuiscono all'aumento della torbidità che provoca a sua volta una riduzione della penetrazione della luce e la risalita lungo la colonna d'acqua dei cianobatteri per compensare questa carenza (QWQTF, 1992). Questa fase dovuta alle forti piogge può essere amplificata nel caso in cui si sia verificata una condizione di siccità nei periodi precedenti (May, 1981).

Nei laghi temperati la crescita e le fioriture dei cianobatteri dipendono dalle temperature (ottimali in genere tra 10 e 30°C) e dalle specifiche caratteristiche del cianobatterio. I generi *Anabaena* e *Aphanizomenon* passano l'inverno nei sedimenti come acineti o spore, *Microcystis* come colonie vegetative (Reynolds & Walsby, 1975), mentre le fioriture si verificano maggiormente nella tarda estate e all'inizio dell'autunno. La più elevata produzione di cianotossine da parte delle specie estive avviene generalmente a temperature comprese tra 18° e 25°C (Chorus & Bartram, 1999). La temperatura ottimale di crescita di *Planktothrix sp.*, invece, è più bassa rispetto agli altri cianobatteri (Rapporti ISTISAN 08/6): con il diminuire della temperatura dell'acqua si ha un aumento della densità di *P. rubescens* (in quanto predilige temperature al di sotto dei 18°C) e, viceversa, con l'aumentare della temperatura se ne riduce la presenza. *P. rubescens* è stenoterma verso il freddo e domina perciò durante la stagione invernale-primaverile, superando l'estate negli ipolimni; infatti, essendo dotata di vacuoli citoplasmatici, riesce a migrare lungo la colonna d'acqua, proteggendosi dall'eccessiva intensità luminosa, che potrebbe danneggiare il sistema fotosintetico, e raggiungendo gli strati dove è maggiore la disponibilità dei nutrienti.

La specie *P. rubescens* si sviluppa in presenza di elevate concentrazioni di azoto ma è tollerante a bassi livelli di fosforo; *M. aeruginosa*, invece, si moltiplica agevolmente in ambienti caratterizzati da medi o elevati livelli di fosforo, ma soprattutto in condizioni di assenza di disturbo fisico da mescolamento delle acque.

Dunque, in condizioni di elevate concentrazioni di nutrienti, limitato ricambio idrico, elevate temperature e stabilità termica, i cianobatteri possono svilupparsi raggiungendo densità e biomasse molto alte, dando luogo alla formazione di ammassi distribuiti nella zona eufotica o diversamente localizzati negli strati superficiali, subsuperficiali e profondi (Paerl & Huisman, 2009).

Il monitoraggio delle fioriture algali nell'invaso di Occhito

Come illustrato nella prima parte della Relazione, ARPA Puglia monitora l'invaso Occhito nell'ambito del Programma di Monitoraggio Qualitativo dei Corpi Idrici Superficiali della Regione Puglia, in n. 2 stazioni di campionamento: *Invaso Occhito (centro lago)*, nell'ambito del monitoraggio dei corpi idrici superficiali - categoria Laghi/Invasi, e *Invaso Occhito (opera di presa)*, nell'ambito del monitoraggio delle acque destinate alla produzione di acqua potabile. Tra i parametri da ricercare è previsto anche il monitoraggio della componente fitoplanctonica.

Nel periodo compreso tra il 2009 e il 2020, a seguito di una situazione emergenziale dovuta ad una fioritura massiva di cianobatteri nell'invaso, ARPA Puglia ha effettuato controlli anche in un terzo sito, denominato *Invaso Occhito (verso lo sbarramento)* (vedi figura successiva).

Stazioni di monitoraggio di ARPA Puglia nell'Invaso di Occhito

Nel 2022, il campionamento per l'analisi quali-quantitativa del fitoplancton e in particolare per la ricerca delle specie microalgali potenzialmente tossiche è stato effettuato nella stazione di monitoraggio denominata "Invaso Occhito (opera di presa)", alla quota superficiale. Le analisi in laboratorio hanno riguardato l'identificazione dei taxa e la loro quantificazione secondo il metodo di Utermöhl.

Nei campioni prelevati, inoltre, è stata misurata la concentrazione delle microcistine totali e disciolte, mediante il saggio immuno-enzimatico ELISA. Tale metodo è da considerarsi semiquantitativo, in quanto la quantificazione delle microcistine avviene per confronto/estrapolazione con una curva standard ottenuta con un solo congenere di microcistine (MC-LR).

I livelli di rischio e di allerta associati alla presenza delle specie potenzialmente tossiche sono illustrate nel documento "Cianobatteri in acque destinate al consumo umano - Linee Guida per la gestione del rischio - Volume 2" (Rapporti ISTISAN 11/35 Pt. 2), redatto dall'Istituto Superiore di Sanità. Le linee guida definiscono tre livelli di rischio: "Livello di rivelazione 0", "Livello di allerta 1" e "Livello di allerta elevato 2" a cui corrispondono azioni raccomandate ed eventuali limitazioni d'uso delle acque.

Base decisionale	Definizione della soglia e rischio configurabile[1]	Azioni raccomandate	Provvedimenti ed eventuali limitazioni d'uso[2]
0 Livello di rivelazione			
Rivelazione della presenza di cianobatteri potenzialmente tossici nel corso del monitoraggio[3,4]	Specie potenzialmente tossiche[4,5]: 500-2.500 cell/mL *oppure* Clorofilla cianobatterica: 1-2,5 µg/L *Rivelazione di cianobatteri a ridotte concentrazioni, non configurabili rischi sanitari immediati.*	Intensificare ispezione visiva sull'invaso. Implementare monitoraggio regolare almeno su base quindicinale del conteggio algale o clorofilla cianobatterica[6,11,12]	-
1 Livello di allerta			
Allerta per possibile rischio sanitario: conteggio algale associato a potenziale presenza di cianotossine nelle acque da destinare al consumo (prima della filiera di potabilizzazione) a livelli pari al valore massimo ammissibile[7,8]	*P. rubescens:* 2.500 cell/mL[4,6] *oppure* Altre specie tossiche: 5.000 cell/mL[4,6] *Insediamento e sviluppo della popolazione di cianobatteri nel corpo idrico tale da configurare in condizioni di peggiore scenario[7] un potenziale di produzione di tossina nelle acque da destinare a consumo a concentrazioni nell'intorno del valore massimo ammisibile (1,0 µg/L MC-LR[8])*	Notifica ad autorità sanitaria locale in circostanze dove i fenomeni non sono ricorrenti/sistematici e adeguatamente gestiti, a conoscenza dell'autorità sanitaria[5]. Implementare monitoraggio regolare su base quindicinale o, preferibilmente, settimanale mediante conteggio algale[6,11,12] almeno sulle acque in entrata e uscita dall'impianto. Se il livello di protezione del sistema è considerato inadeguato[9] implementare analisi settimanale[9,10,11,12] di cianotossine nelle acque in entrata e, se necessario, in uscita dall'impianto e/o in distribuzione[13]. Ottimizzare per quanto possibile le misure di mitigazione nella filiera di potabilizzazione[9,14] Assicurare un'adeguata clorazione[15]	Limitazioni d'uso[2] in seguito a riscontro di concentrazioni di tossine superiori ai valori massimi ammissibili nelle acque in distribuzione[8,13]
2 Livello di allerta elevato			
Allerta elevato per possibile rischio sanitario: conteggio algale associato a potenziale presenza di cianotossine nelle acque da destinare al consumo (prima della filiera di potabilizzazione) a livelli pari a 10x del massimo ammissibile[7,8] nelle acque destinate al consumo umano	*P. rubescens*: 25.000 cell/mL[4,6] *oppure* Altre specie tossiche: 50.000 cell/mL[4,6] *Insediamento e sviluppo della popolazione di cianobatteri nel corpo idrico tale da configurare in condizioni di peggiore scenario[7] un potenziale di produzione di tossine nelle acque da destinare a consumo a concentrazioni nell'intorno di 10x il valore riferimento massimo ammissibile (1,0 µg/L MC-LR[8]). Misure di prevenzione e trattamento adeguate devono essere implementate per mitigare i rischi, altrimenti sono richiesti provvedimenti di limitazioni d'uso e implementazione di piani di risposta all'emergenza[16] e adeguata informazione e comunicazione[17]*	Notifica ad autorità sanitaria[5] Monitoraggio regolare settimanale o preferibilmente bisettimanale mediante conteggio algale[6,11,12] Determinazione cianotossine frequenza settimanale o preferibilmente bisettimanale[11] su acque in entrata, in uscita dal potabilizzatore e in distribuzione[8,10,11,12,13] Ottimizzare e/o potenziare le misure di mitigazione nella filiera di potabilizzazione[9,14] Assicurare un'adeguata clorazione[15] Predisposizione dei piani di emergenza[16] informazione e comunicazione[17]	Limitazioni d'uso[2] in seguito a riscontro di concentrazioni di tossine superiori ai valori massimi ammisibili nelle acque in distribuzione[8, 13]

Stralcio Cianobatteri in acque destinate al consumo umano - Linee Guida per la gestione del rischio - Volume 2, Rapporti ISTISAN 11/35 Pt. 2. - Tab. A1. Schema riassuntivo dei livelli di rischio e della loro gestione adottati nel sistema di sorveglianza.

Per le microcistine, invece, il valore soglia proposto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per la valutazione del rischio associato all'esposizione cronica è pari a 1 µg/L.

I risultati del monitoraggio 2022

Per la ricerca delle specie microalgali potenzialmente tossiche nell'invaso di Occhito, nell'anno 2022 sono stati prelevati complessivamente 12 campioni d'acqua, raccolti in corrispondenza dell'opera di presa alla quota superficiale (0,5 m).

Le concentrazioni riscontrate di *Planktothrix cf rubescens* e *Altre Cyanophyceae*, nonché delle microcistine disciolte e totali, sono riportate nella tabella seguente:

Concentrazioni di specie microalgali e microcistine nell'Invaso di Occhito – Annualità 2022

Data	*Planktothrix cf rubescens*	*Altre Cyanophyceae*				Microcistine	
		Microcystis sp.	*Aphanizomenon cf flos-aquae*	*Anabaena sp.*	*Oscillatoriales*	Disciolta	Totale
	Cell/L	Cell/L	Cell/L	Cell/L	Cell/L	µg/L	µg/L
18/01/2022	<5.000	0	9.567	0	0	<0,2	<0,2
08/02/2022	21.600	0	0	0	4.800	<0,2	<0,2
17/03/2022	22.600	0	35.600	0	55.567	<0,2	<0,2
05/04/2022	18.538	0	353.600	0	32.967	n.d.	n.d.
03/05/2022	5.000	0	429.230	0	8.200	<0,2	<0,2
21/06/2022	<5.000	0	537.400	0	5.267	<0,2	<0,2
05/07/2022	<5.000	0	94.833	0	1.467	<0,2	<0,2
23/08/2022	6.154	0	30.367	0	0	<0,2	<0,2
06/09/2022	5.462	0	5.233	0	0	<0,2	<0,2
04/10/2022	14.385	0	28.233	0	40.444	<0,2	<0,2
15/11/2022	218.400	0	666.937	0	145.667	<0,2	<0,2
12/12/2022	147.600	0	6.835.171	0	437.778	<0,2	<0,2
n.d.: dato non disponibile							

In tutti i campioni è stata rinvenuta la specie *Planktothrix cf rubescens* in concentrazioni comprese tra il limite di rilevabilità strumentale (<5.000 cell/L), nei mesi di gennaio, giugno e luglio, e 218.400 cell/L nel mese di novembre; tutte le misure sono al di sotto del "Livello di allerta 1" di cui alla Tab. 1 del Rapporto ISTISAN 11/35. Tra le *Altre Cyanophyceae*, la specie *Aphanizomenon cf flos-aquae* è stata rinvenuta in 11 campioni, con un picco pari a 6.835.171 cell/L nel mese di dicembre; tale concentrazione supera il "Livello di allerta 1 per Altre specie tossiche" di cui al citato Rapporto ISTISAN. Non sono state rilevate cellule dei generi *Microcystis* e *Anabaena*. Cellule appartenenti all'ordine *Oscillatoriales* sono state osservate in concentrazioni ricomprese tra 0 (mesi di gennaio, agosto e settembre) e 437.778 cell/L nel mese di dicembre.
Concentrazioni sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale (<0,2 µg/L) sono state registrate per le microcistine disciolte e totali.

Densità cellulare delle specie microalgali nell'Invaso di Occhito – Annualità 2022 e livelli di rischio definiti dall'ISS

Concentrazione di microcistine disciolte e totali nell'Invaso di Occhito – Annualità 2022

Poiché la diffusione delle specie microalgali potrebbe essere influenzata dai fattori meteoclimatici, si riportano di seguito i dati di temperatura e umidità relativa dell'aria e delle precipitazioni, registrate presso le stazioni meteo di Carlantino e Celenza Valfortore e riportate nel Bollettini Meteorologici Regionali Mensili della Protezione Civile della Regione Puglia (https://protezionecivile.puglia.it/bollettini-meteorologici-regionali-mensili).

Valori medi mensili di temperatura massima e minima registrati presso le stazioni meteo di Carlantino e Celenza Valfortore nel 2022 e riportati nei Bollettini Termometrici della Protezione Civile della Regione Puglia.

Valori totali mensili di precipitazioni e umidità relativa media mensile registrati presso le stazioni meteo di Carlantino e Celenza Valfortore nel 2022 riportati nei Bollettini Pluviometrici e Igrometrici della Protezione Civile della Regione Puglia. Per la stazione di Carlantino non sono presenti i dati dell'umidità relativa.

Di seguito si riportano le concentrazioni delle specie algali rinvenute nel corso dell'annualità 2022 a confronto con gli andamenti temporali degli ulteriori parametri misurati (temperatura dell'acqua, saturazione dell'ossigeno disciolto, azoto totale, fosforo totale, Clorofilla a, Rapporto N/P).

Per una migliore visualizzazione dei dati, nei grafici che seguono si riportano sull'asse delle ordinate valori compresi nell'intervallo 0 - 700.000 cell/L; la concentrazione di *Aphanizomenon cf flos-aquae* misurata a dicembre 2022, pari a 6.835.171 cell/L (barra rossa tratteggiata) non appare interamente rappresentata.

Densità cellulare delle specie microalgali potenzialmente tossiche rinvenute in superficie nella stazione di campionamento "Opera di presa". Andamento temporale della temperatura superficiale dell'acqua misurata nella medesima stazione di campionamento.

Densità cellulare delle specie microalgali potenzialmente tossiche rinvenute in superficie nella stazione di campionamento "Opera di presa". Andamento temporale della percentuale di saturazione dell'ossigeno nell'acqua misurata nella medesima stazione di campionamento.

Densità cellulare delle specie microalgali potenzialmente tossiche rinvenute in superficie nella stazione di campionamento "Opera di presa". Andamento temporale dell'Azoto totale misurato nella medesima stazione di campionamento.

Densità cellulare delle specie microalgali potenzialmente tossiche rinvenute in superficie nella stazione di campionamento "Opera di presa". Andamento temporale del Fosforo totale misurato nella medesima stazione di campionamento.

Densità cellulare delle specie microalgali potenzialmente tossiche rinvenute in superficie nella stazione di campionamento "Opera di presa". Andamento temporale del Rapporto N/P - Azoto totale su Fosforo totale, misurati nella medesima stazione di campionamento.

Densità cellulare delle specie microalgali potenzialmente tossiche rinvenute in superficie nella stazione di campionamento "Opera di presa". Andamento temporale della concentrazione di Clorofilla "a" misurata in superficie nella medesima stazione di campionamento.

In sintesi, è possibile osservare che le densità cellulari più elevate per tutte le specie microalgali rinvenute nell'Invaso sono state misurate nei mesi di novembre e dicembre 2022, in cui si misura anche il picco (oltre i sei milioni di cellule per litro) della specie *Aphanizomenon cf flos-aquae*. Durante l'intera annualità 2022, la

specie *Planktothrix cf rubescens* presenta densità cellulare sempre inferiore a 250.000 cell/L, valore dieci volte inferiore alla soglia del livello di allerta.
Anche la presenza di microcistine nell'Invaso Occhito risulta trascurabile, presentando concentrazioni sempre al di sotto del limite di rilevabilità strumentale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2023, n. 1274

Legge regionale n. 4/2012. Atto di indirizzo per programma di interventi sulle infrastrutture idriche assegnate in concessione ai Consorzi di Bonifica da attuarsi con assegnazione risorse Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2022 - Operazione 4.3.a - Sostegno per Investimenti in infrastrutture irrigue

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014-2022, ing. Alessandro De Risi, confermata dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014.2020, prof. Gianluca Nardone, riferisce quanto segue:

VISTI il Regolamento (UE) n.1303 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEARS e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP e il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014.

VISTO il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

VISTA la Decisione C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della RegionePuglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014/2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412".

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) che approvano le modifiche al PSR della Regione Puglia per il periododi programmazione 2014/2020 e, da ultimo, la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 9331 del del 07.12.2022 versione 14.1.

VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n.2393/2017, che modifica i Regolamenti(UE) n.1305/2013, n.1306/2013, n. 1307/2013, 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTA la scheda della Operazione 4.3.a - Investimenti in infrastrutture irrigue ed il Piano Finanziario del PSR Puglia 2014 2022 – oggetto di modifiche nella versione PSR 15.0, approvata dal CdS mediante procedura scritta chiusa il 14/06/2023, notificate in SFC ai Servizi DG Agri in pari data, ed in attesa di Decisione UE di adozione formale.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 di approvazione del Piano strategico della PAC (PSP) dell'Italia del 2 dicembre 2022.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1788 del 05.12.2022 di Approvazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia.

VISTA la D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

CONSIDERATO che in virtù della scheda di Misura dell'Operazione 4.3 del PSR Puglia 2014-2022 e del Piano Finanziario:

- i beneficiari, da selezionare ai sensi dell'art. 49 *Selezione degli interventi* del Reg. UE n. 1305/2013, sono:
    - Regione Puglia
    - Soggetti gestori o concessionari di impianti e reti pubbliche
- le voci di spesa ammissibili sono:
    1. ammodernamento e risanamento delle opere di captazione, sollevamento e delle reti di adduzione e distribuzione dell'acqua ivi comprese le opere accessorie;
    2. realizzazione e miglioramento di opere, attrezzature e sistemi per l'automazione, la misurazione e il telecontrollo degli impianti;
    3. realizzazione e/o ampliamento di reti di adduzione connesse agli invasi, per l'adduzione e la distribuzione limitatamente ai bacini il cui stato è buono;
    4. installazione di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno.
- risulta disponibile una dotazione finanziaria di 5 milioni di Euro;
- i criteri di selezione saranno definiti sulla base dei seguenti principi:
    - interventi connessi all'impiego di acque reflue ad uso irriguo;
    - grado di vetustà delle infrastrutture oggetto di intervento (epoca di realizzazione, materiali e tecnologie, ecc.);
    - tipologia e livello di innovazione introdotta;
    - numero di aziende agricole e forestali servite;
    - superficie servita;
    - livello di incremento del risparmio idrico rispetto alle soglie minime stabilite;
    - investimenti in Zona infetta da Xylella Fastidiosa (Reg. UE 2020/1201 - allegato III).

DATO ATTO che con la Delibera di Giunta Regionale n.1690 del 28/10/2021 è già stato dato avvio al programma di interventi sui pozzi regionali assegnati in concessione ad ARIF, da attuarsi con le risorse dell'Operazione 4.3.A del PSR Puglia 2014-2020.

DATO ATTO che con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR n. 583 del 09.11.2021, modificata con DAdG n. 602 del 23.11.2021, è stato emanato l'Avviso Pubblico per la presentazione della domanda di sostegno in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n.1690 del 28/10/2021.

DATO ATTO che con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR del 16/12/2021, n. 617 è stato concesso il contributo in conto capitale di € 32.138.380,42 a favore dell'ARIF, a conclusione delle verifiche di ammissibilità

del progetto degli investimenti presentato in adesione all'Avviso Pubblico di cui alla DAdG 583/2021 e ss.mm. ii.

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 13.03.2012 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica", Pubblicata nel B.U.R. Puglia del 13 marzo 2012 , n° 38.

RICHIAMATA la Direttiva Quadro sulle Acque (DQA) 2000/60 che si prefigge l'obiettivo di salvaguardare e tutelare i corpi idrici superficiali e sotterranei e di migliorare la qualità delle risorse idriche.

RICHIAMATO altresì il capitolo "6.3 L'impiego delle risorse idriche in agricoltura e la loro efficienza d'uso" del PSR Puglia 2014/2022, dal quale emerge che in tutto il territorio pugliese le infrastrutture del sistema irriguopresentano uno stato di degrado fisico, che determina una notevole perdita della risorsa irrigua lungo le condotte e che pertanto è necessario intervenire per il miglioramento e la razionalizzazione delle condizioni di fornitura della infrastruttura stessa al fine di preservare una risorsa non rinnovabile, che è sempre più carentein Puglia.

RICHIAMATO l'art. 4 della precitata Legge Regionale n. 4 del 13.03.2012 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica" stabilisce che sono considerati interventi pubblici di bonifica e di irrigazione, se realizzati nei comprensori di bonifica, tra gli altri:

- *realizzazione, la sistemazione e l'adeguamento della rete scolante, le opere di raccolta, di approvvigionamento, utilizzazione e distribuzione di acqua a prevalente uso irriguo;*
- *le opere di sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua, comprese le opere idrauliche sulle quali sono stati eseguiti interventi ai sensi del r.d. 215/1933;*
- *gli impianti di sollevamento e di derivazione delle acque;*
- *gli acquedotti rurali;*
- *le opere idrauliche già definite di terza categoria ricadenti nei comprensori di bonifica;*
- *le infrastrutture di supporto per la realizzazione e la gestione di tutte le opere di cui alle precedenti lettere;*
- *le opere finalizzate alla manutenzione e al ripristino delle opere di cui al presente articolo, necessarie in conseguenza dei danni causati da calamità naturali, nonché le opere di protezione dalle calamità naturali, in conformità alle normative nazionali e regionali in materia di avversità atmosferiche e calamità naturali;*
- *le opere di completamento, adeguamento funzionale e normativo, ammodernamento degli impianti e delle reti irrigue e di scolo e per l'estendimento dell'irrigazione con opere di raccolta, adduzione e distribuzione delle acque irrigue;*
- *gli interventi di manutenzione straordinaria di tutte le opere;*
- *gli interventi di manutenzione idraulica e idraulico-forestale destinati a prevenire e a mitigare il degrado territoriale;*
- *la progettazione, la realizzazione e la gestione di opere volte a ottenere produzione di energia da fonti rinnovabili per l'assolvimento dei compiti dei consorzi.*

ATTESO che l'art 5 della precitata legge, con riferimento alla realizzazione delle opere pubbliche di bonifica, sancisce che:

- la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 4 è attribuita alla competenza della Regione, che ne affida l'esecuzione ai consorzi di bonifica ai sensi del punto 4 (Compiti e funzioni dei consorzi) dell'intesa istituzionale Stato-Regione e Province autonome del 18 settembre 2008;
- la Regione può affidare ai consorzi di bonifica la realizzazione, manutenzione ed esercizio di opere pubbliche diverse da quelle indicate al comma 1, finalizzate alla difesa del suolo di cui all'articolo 53 (Finalità) del D.Lgs. 152/2006;

- gli enti concessionari realizzano gli interventi nel rispetto delle norme legislative e regolamentari, dell'UE, statali e regionali, in materia di lavori pubblici;
- gli oneri relativi alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui all'articolo 4 sono a totale carico pubblico;
- gli interventi di cui all'articolo 4 sono considerati opere di pubblica utilità, urgenti e indifferibili a fini espropriativi, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni e della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3 (Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005);
- nell'ambito dei programmi di intervento di cui agli articoli 69 (Programmi di intervento), 70 (Adozione dei programmi) e 72 (Finanziamento) del D.Lgs. 152/2006, è riconosciuta priorità agli interventi di manutenzione degli impianti pubblici di prosciugamento e di scolo gestiti dai consorzi di bonifica.

PRESO ATTO del fabbisogno di intervento rappresentato dai Consorzi di Bonifica, gestori di infrastrutture irrigue vetuste e non efficienti, energivore e in alcuni casi non in grado di rispondere alle esigenze dei fruitori dei servizi irrigui e con incremento dei costi di gestione sostenuti a carico della collettività, con le istanze di seguito indicate:

- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, PEC del 21/04/2023 – acquisito con protocollo di ingresso AOO_180/02/05/2023/0026304;
- Consorzio di Bonifica del Gargano, Mail del 31/05/2023 - acquisito con protocollo di ingresso AOO_180/25/07/2023/0045351.

CONSIDERATA la regola di disciplina finanziaria N+3 per il PSR Puglia 2014/2022, in applicazione dell'Articolo 38 *Disimpegno automatico relativo ai programmi di sviluppo rurale* del Reg. UE n.1306/2013, e pertanto la necessità di erogare le risorse assegnate al Programma entro il 31.12.2025.

CONSIDERATO che il Piano Strategico PAC 2023/2027 e il CSR della Regione Puglia prevedono l'attivazione dell'intervento SRD07 *Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali,* con analogie e corrispondenze con l'operazione 4.3.A della Programmazione, relativamente ai beneficiari e alla natura degli interventi ammissibili, lasciando aperta l'ipotesi di un potenziale trascinamento della spesa in caso di interventi non conclusi con l'attuale periodo di programmazione.

RITENUTO OPPORTUNO limitare l'applicazione della 4.3.A solo per interventi immediatamente cantierabili che possano incidere sulla razionalizzazione energetica e destinarla ai soli consorzi di bonifica, soggetti gestori o concessionari di impianti e reti pubbliche che non hanno ancora beneficiato della sottomisura nell'ambito dell'attuale programmazione.

RITENUTO OPPORTUNO altresì di dover determinare una soglia massima di intervento per ogni Ente beneficiario, come già stabilito dalla scheda intervento del Piano Strategico PAC 2023/2027.

RICHIAMATA la Delibera di Giunta regionale n.592 del 26/04/2016 di approvazione del bilancio idrico irriguo, redatto in seguito ad una complessa fase di interlocuzione con l'ARIF, i Consorzi di bonifica e con l'Acquedotto Pugliese, redatto dall'Autorità di Bacino della Puglia (giusta convenzione n.rep. 16442/2014).

RICHIAMATA la delibera di Giunta regionale n.1333 del 16 luglio 2019 avente ad oggetto" D.Lgs.n. 152 del 3 aprile 2016, art 121-Aggiornamento 2015-2021 Piano del piano di Tutela delle Acque (PTA): Adozione della proposta di aggiornamento del PTA ai fini dell'avvio della fase di consultazione pubblica per la VAS ex art. L.R n.44/2012".

VISTA la DGR n. 1612 del 11.10.2021 avente ad oggetto: "Nomina Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020".

RICHIAMATA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali.

Tutto ciò premesso e considerato

VISTO l'art. 44, punto 4 lettera e) dello Statuto della Regione Puglia, che attribuisce alla Giunta regionale di esercitare ogni altra attribuzione e funzione amministrativa che dalla Costituzione, dallo Statuto o dalle leggi non sono demandate espressamente alla competenza del Consiglio regionale.

Si ritiene necessario, alla luce di quanto sopra esposto, di proporre alla Giunta Regionale:

1. di stabilire una priorità per gli interventi di razionalizzazione energetica delle infrastrutture idriche affidate in gestione ai Consorzi di Bonifica prevedendo per lo scopo un'assegnazione delle risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Operazione 4.3.a;

2. di delegare l'Autorità di Gestione PSR Puglia2014/2022 alla redazione e successiva pubblicazione dell'Avviso Pubblico relativo al citato programma di intervento:

    a) limitando la partecipazione all'avviso pubblico di cui al precedente punto 2. ai soli beneficiari Consorzi di Bonifica della Regione Puglia;
    b) prevedendo l'ammissibilità per interventi immediatamente cantierabili finalizzati al risparmio energetico che interessino la ristrutturazione/risanamento delle opere di captazione, sollevamento e delle reti di adduzione e distribuzione dell'acqua ivi comprese le opere accessorie;
    c) prevedendo una soglia massima di investimenti pari a 5 milione di Euro per singolo progetto e per singolo beneficiario;

3. di applicare, per ogni altro aspetto non considerato al punto precedente, quanto previsto dalla scheda di misura 4.3A.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3.7.2023, la presente deliberazione/determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):
❏ diretto
❏ indiretto
x neutro
❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di stabilire una priorità per gli interventi di razionalizzazione energetica delle infrastrutture idriche affidate in gestione ai Consorzi di Bonifica prevedendo per lo scopo un'assegnazione delle risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Operazione 4.3.a;
2. di delegare l'Autorità di Gestione PSR Puglia2014/2022 alla redazione e successiva pubblicazione dell'Avviso Pubblico relativo al citato programma di intervento:
    a) limitando la partecipazione all'avviso pubblico di cui al precedente punto 2. ai soli beneficiari Consorzi di Bonifica della Regione Puglia;
    b) prevedendo l'ammissibilità per interventi immediatamente cantierabili finalizzati al risparmio energetico che interessino la ristrutturazione/risanamento delle opere di captazione, sollevamento e delle reti di adduzione e distribuzione dell'acqua ivi comprese le opere accessorie;
    c) prevedendo una soglia massima di investimenti pari a 5 milione di Euro per singolo progetto e per singolo beneficiario;
3. di applicare, per ogni altro aspetto non considerato al punto precedente, quanto previsto dalla scheda di misura 4.3A.
4. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente;
5. di notificare il presente provvedimento al direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e al Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali"
Ing. Alessandro De Risi

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo
Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente

provvedimento;

2. di stabilire una priorità per gli interventi di razionalizzazione energetica delle infrastrutture idriche affidate in gestione ai Consorzi di Bonifica prevedendo per lo scopo un'assegnazione delle risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Operazione 4.3.a;
3. di delegare l'Autorità di Gestione PSR Puglia2014/2022 alla redazione e successiva pubblicazione dell'Avviso Pubblico relativo al citato programma di intervento:
    a) limitando la partecipazione all'avviso pubblico di cui al precedente punto 3. ai soli beneficiari Consorzi di Bonifica della Regione Puglia;
    b) prevedendo l'ammissibilità per interventi immediatamente cantierabili finalizzati al risparmio energetico che interessino la ristrutturazione/risanamento delle opere di captazione, sollevamento e delle reti di adduzione e distribuzione dell'acqua ivi comprese le opere accessorie;
    c) prevedendo una soglia massima di investimenti pari a 5 milione di Euro per singolo progetto e per singolo beneficiario;
4. di applicare, per ogni altro aspetto non considerato al punto precedente, quanto previsto dalla scheda di misura 4.3A.
5. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente;
6. di notificare il presente provvedimento al direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e al Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT 29 settembre 2023, n. 867

Avviso pubblico per l'assegnazione delle risorse afferenti il Fondo per L'inclusione delle persone con disabilità - D.M. 29 novembre 2021. Adozione Avviso.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/97;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento (UE) n.679/2016 e il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché il vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
VISTA la D.G.R n.1974 del 07/12/2020 avente come oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021;
VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021;
VISTA la DGR. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al Dott. Benedetto Giovanni Pacifico;
VISTA la Determina Dirigenziale n.192 del 10/03/2022 "Micro-organizzazione funzionale della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti e delega funzioni ai sensi e per gli effetti di cui alla L.241/90 e ss.mm.ii." con la quale veniva attribuita la P.O. "Funzioni di supporto nel monitoraggio/gestione degli interventi in materia di Sport" al dott. Ranaldo Vincenzo;
VISTA La D.G.R. n.710/2023, attuata con D.P.G.R. n.272/2023 che ha modificato le funzioni della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti e la sua denominazione in Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, secondo le indicazioni della nota del Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale ed ha confermato il Dott. Benedetto Giovanni Pacifico quale dirigente;
VISTA, inoltre, la Legge Regionale n.33 del 04/12/2006 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti";
VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. recante norme in materia di armonizzazione del sistema contabile delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
VISTA la L.R. n.32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023 -2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
VISTA la L.R. n.33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023 - 2025";
VISTA la D.G.R. n.27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

PREMESSO CHE

Il Decreto Legge 22 marzo 2021 n.41, convertito nella Legge 21 maggio 2021 n. 69, il Ministero per la disabilità, ha istituito il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità.

Con il D.M. 29 novembre 2021 è stato definito il riparto delle risorse afferenti il Fondo di cui sopra e sono stati individuati gli interventi e stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle stesse, volte a finanziare specifici progetti.

In particolare, il Decreto destina 60 milioni di euro da erogare alle regioni (secondo la ripartizione definita nell'allegata Tabella 1) per finanziare interventi diretti a favorire l'inclusione delle persone con disabilità, attraverso la realizzazione o riqualificazione di infrastrutture, anche per le attività ludico-sportive, la riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità, l'organizzazione di servizi di sostegno nonché di servizi per l'inclusione lavorativa e sportiva.

Ciascuna regione, al fine di accedere al finanziamento ministeriale, doveva inoltrare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità (UPFPD), istanza ed atto di programmazione regionale degli interventi entro il termine stabilito dal Decreto.

La Regione Puglia, con D.G.R. n.570 del 27.04.2022, ha adottato gli atti di programmazione nel rispetto delle condizioni e dei termini indicati dal Decreto condividendo con ANCI Puglia e Comitato Italiano Paralimpico Puglia (CIP) le linee di intervento (di seguito denominate *Misura A* e *Misura B*).

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – UPFPD - a seguito di valutazione della documentazione presentata dalla Regione Puglia ha approvato gli interventi regionali proposti assegnando all'intera programmazione la somma complessiva di euro 4.140.000,00 (somma erogata in data 27.06.2022).

La Regione Puglia, al fine di offrire un'omogenea distribuzione degli interventi individuati (Misura A e Misura B di seguito meglio descritti), nel rispetto della potenziale utenza presente sul territorio regionale nella fascia di età di riferimento indicata nel Decreto 29/11/2021 (dati Istat sulla popolazione residente – censimento 2020) ha ripartito il territorio in 6 aree territoriali corrispondenti alle 6 Province pugliesi. Nel rispetto del principio di pari opportunità per tutti i cittadini della Puglia, i contributi saranno assegnati su base percentuale, in base alla popolazione residente nelle diverse aree territoriali, secondo il criterio riportato in tabella:

Territoriali	**Popolazione residente al 31 dicembre 2020 dai 20 ai 64 anni (Censimento 2020)**	**Popolazione %**	**Risorse finanziarie totali Misura A e Misura B (euro)**
Prov. BA	731.768	32%	Misura A: € 940.000,00 Misura B: € 360.000,00 **Tot. € 1.300.000,00**
Prov. BT	229.828	10%	Misura A: € 297.000,00 Misura B: € 113.000,00 **Tot. € 410.000,00**
Prov. FG	354.567	15%	Misura A: € 459.000,00 Misura B: € 174.000,00 **Tot. € 633.000,00**
Prov. BR	225.013	10%	Misura A: € 299.000,00 Misura B: € 111.000,00 **Tot. € 410.000,00**
Prov. TA	327.239	14%	Misura A: € 423.000,00 Misura B: € 161.000,00 **Tot. € 584.000,00**

Prov. LE	449.478	19%	Misura A: € 582.000,00 Misura B: € 221.000,00 **Tot. € 803.000,00**
	2.317.893	**100%**	Misura A: 3.000.000,00 Misura B: 1.140.000,00 **Tot. € 4.140.000,00**

CONSIDERATO CHE

in data 4 luglio 2022 la Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia ha comunicato alla Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti che con provvisorio di entrata n.5730/2022 l'Istituto di credito Intesa San Paolo S.P.A., in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reversale d'incasso relativa all'accreditamento di euro 4.140.000,00 con causale Fondo inclusione attività ludico sportive precisando che se trattasi di nuove assegnazioni vincolate occorre disporre con provvedimento della Giunta Regionale l'iscrizione delle entrate e delle relative spese, entro 60 giorni dalla comunicazione della tesoreria Regionale , ai sensi del D.lgs. N. 118/2011 art. 54, co. 4;

Con deliberazione di Giunta Regionale n.279 del 13/03/2023 si è provveduto ad applicare la somma complessiva di euro 4.140.000,00 sul capitolo U0601016 dell'avanzo vincolato del bilancio regionale, al fine di procedere alla approvazione del bando "Avviso Pubblico per l'assegnazione delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – D.M. 29 novembre 2021";

Per quanto sopra riportato, con il presente provvedimento si rende necessario:

APPROVARE l'Avviso pubblico per l'assegnazione delle risorse afferenti il Fondo per L'inclusione delle persone con disabilità – D.M. 29 novembre 2021 (Allegato A), unitamente agli Allegati A1, A2, A3 che ne sono parte integrante e sostanziale;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo pretorio online, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE 679/2016 e dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonchè dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

Diretto; Indiretto; **x** Neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2023
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0601016 "TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI DELLE RISORSE FONDO INCLUSIONE DISABILITA' PER ATTIVITÀ LUDICO SPORTIVE PARTE CAPITALE VINCOLATA – ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE D.M. 29 NOVEMBRE 2021"
Codice Struttura Regionale	15 - DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE 03 - SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' - SPORT PER TUTTI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero - Programma: 01 Sport e tempo libero - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 4.140.000,00
Causale	"*Adozione di Avviso pubblico per l'assegnazione delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – DM 29 novembre 2021* e prenotazione di spesa";

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2023 da parte delle Sezione Regionale competente.

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare, Avviso pubblico per l'assegnazione delle risorse afferenti il Fondo per L'inclusione delle persone con disabilità – D.M. 29 novembre 2021, unitamente all'Allegato A e agli Allegati A1, A2, A3 che ne sono parte integrante e sostanziale.

Di indire l'"Avviso pubblico per l'assegnazione delle risorse afferenti il Fondo per L'inclusione delle persone con disabilità – D.M. 29 novembre 2021" – Avviso con procedura a sportello - attraverso la pubblicazione sui siti Internet istituzionali della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Di stabilire che alle domande finanziate sarà attribuito un Codice Unico di Progetto (CUP), che dovrà essere riportato su tutte le fatture, o giustificativi di spesa equivalenti, secondo quanto indicato nell'Avviso.

Di stabilire che:
potranno candidarsi i soggetti indicati all'articolo 2 dell'Avviso approvato ed indetto con il presente provvedimento, presentando istanza di contributo alla Regione Puglia – Assessorato allo sport, esclusivamente in via telematica utilizzando la pec: bandosport.ministero@pec.rupar.puglia.it;

la procedura di compilazione delle istanze deve essere effettuata a partire dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed **entro le ore 23:59:59 del 14/11/2023**;

nel caso in cui, allo scadere dei termini di presentazione delle domande, dovessero risultare ulteriori risorse di bilancio disponibili, il Dirigente si riserva la possibilità di riaprire i termini di presentazione della domanda di partecipazione;

Di nominare Responsabile del Procedimento il dottor Vincenzo Ranaldo, P.O. "Funzioni di supporto nel monitoraggio/gestione degli interventi in materia di Sport" della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, delegando allo stesso potere di firme per gli atti strettamente necessari alla procedura;

Che il presente atto:
viene redatto in forma integrale, in quanto non soggetto a quanto disposto dal D.lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

è pubblicato, ai sensi dell'art.20, comma 3, del D.P.G.R. 22/01/2021, n.22, all'Albo pretorio on-line dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione; sarà esecutivo in base alle vigenti disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile della Regione;

sarà pubblicato, inoltre, con le modalità previste dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

è composto da n.4 Allegati (Allegato A, A1, A2, A3);

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

P.O. Funzioni di Supporto nel Monitoraggio/Gestione degli Interventi in Materia di Sport
Vincenzo Ranaldo

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Benedetto Giovanni Pacifico

Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SPORT PER TUTTI

ALLEGATO A

ASSESSORATO SPORT PER TUTTI
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT

AVVISO PUBBLICO
per l'assegnazione delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – D.M. 29 novembre 2021
(in esecuzione della Deliberazione di G.R. n. 570 del 27.4.2022)

Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SPORT PER TUTTI

Sommario

Premessa 3
Art. 1 - Destinazione dei contributi, modalità e limiti di finanziamento 4
Art. 2 - Soggetti che possono presentare la domanda 5
Art. 3 - Modalità e termini della presentazione delle domande 5
Art. 4 - Caratteristiche dei progetti 6
Art. 5 - Spese ammissibili e non ammissibili 7
Art. 6 - Istruttoria e selezione delle istanze ammissibili 8
Art. 7 – Elenco dei progetti ammessi a finanziamento 9
Art. 8 - Concessione ed erogazione del contributo 9
Art. 9 – Tempi di realizzazione delle iniziative e rendicontazione finale 10
Art. 10 - Trattamento dei dati personali 11
Art. 11 - Diritto di Accesso agli atti 11
Art. 12 - Il Responsabile del procedimento 11

Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SPORT PER TUTTI

Premessa

Il Decreto Legge 22 marzo 2021 n. 41, convertito nella Legge 21 maggio 2021 n. 69, ha istituito il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità.

Con il D.M. 29 novembre 2021 è stato definito il riparto delle risorse afferenti il Fondo di cui sopra e sono stati individuati gli interventi e stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle stesse, volte a finanziare specifici progetti.

In particolare, il Decreto destina 60 milioni di euro da erogare alle regioni (secondo la ripartizione definita nell'allegata Tabella 1) per finanziare interventi diretti a favorire l'inclusione delle persone con disabilità, attraverso la realizzazione o riqualificazione di infrastrutture, anche per le attività ludico-sportive, la riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità, l'organizzazione di servizi di sostegno nonché di servizi per l'inclusione lavorativa e sportiva.

Ciascuna regione, al fine di accedere al finanziamento ministeriale, doveva inoltrare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità (UPFPD), istanza ed atto di programmazione regionale degli interventi entro il termine stabilito dal Decreto.

La Regione Puglia, con D.G.R. n. 570 del 27.04.2022, ha adottato gli atti di programmazione nel rispetto delle condizioni e dei termini indicati dal Decreto condividendo con ANCI Puglia e Comitato Italiano Paralimpico Puglia (CIP) le linee di intervento (di seguito denominate *Misura A* e *Misura B*).

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – UPFPD - a seguito di valutazione della documentazione presentata dalla Regione Puglia ha approvato gli interventi regionali proposti assegnando all'intera programmazione la somma complessiva di euro 4.140.000,00 (somma erogata in data 27.06.2022).

La Regione Puglia, al fine di offrire un'omogenea distribuzione degli interventi individuati (Misura A e Misura B di seguito meglio descritti), nel rispetto della potenziale utenza presente sul territorio regionale nella fascia di età di riferimento indicata nel Decreto 29/11/2021 (dati Istat sulla popolazione residente – censimento 2020) ha ripartito il territorio in 6 aree territoriali corrispondenti alle 6 Province pugliesi. Nel rispetto del principio di pari opportunità per tutti i cittadini della Puglia, i contributi saranno assegnati su base percentuale, in base alla popolazione residente nelle diverse aree territoriali, secondo il criterio riportato in tabella:

Aree Territoriali	Popolazione residente al 31 dicembre 2020 dai 20 ai 64 anni (Censimento 2020)	Popolazione %	Risorse finanziarie totali Misura A e Misura B (euro)
Prov. BA	731.768	32%	Misura A: € 940.000,00 Misura B: € 360.000,00 **Tot. € 1.300.000,00**
Prov. BT	229.828	10%	Misura A: € 297.000,00 Misura B: € 113.000,00 **Tot. € 410.000,00**
Prov. FG	354.567	15%	Misura A: € 459.000,00 Misura B: € 174.000,00 **Tot. € 633.000,00**

Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SPORT PER TUTTI

Prov. BR	225.013	10%	Misura A: € 299.000,00 Misura B: € 111.000,00 **Tot. € 410.000,00**
Prov. TA	327.239	14%	Misura A: € 423.000,00 Misura B: € 161.000,00 **Tot. € 584.000,00**
Prov. LE	449.478	19%	Misura A: € 582.000,00 Misura B: € 221.000,00 **Tot. € 803.000,00**
	2.317.893	**100%**	Misura A: 3.000.000,00 Misura B: 1.140.000,00 **Tot. € 4.140.000,00**

Con il presente avviso vengono disciplinati le modalità di presentazione delle istanze, le caratteristiche dei progetti e le spese ammissibili, nonché le modalità di concessione dei contributi.

Art. 1 - Destinazione dei contributi, modalità e limiti di finanziamento

1) Con la citata DGR n. 570 del 27.04.2022, la Regione Puglia ha ripartito le risorse del Fondo secondo le seguenti linee di intervento:

- **Misura A – Attività ludico sportive** (art. 4 co. 2 del D.M. 29 novembre 2021)
  L'importo complessivo destinato alla presente misura di intervento è di € 3.000.000,00.
  Il contributo massimo concedibile a ciascun Comune richiedente è pari a € 40.000,00 .
  Sono ammessi a contributo gli interventi inerenti alla:
  - realizzazione/riqualificazione di infrastrutture per le attività ludico sportive, prive di barriere architettoniche o sensoriali, in aree collocate in prossimità di scuole, parchi, aree ricreative;
  - abbattimento di barriere architettoniche, ai sensi della normativa vigente, ai fini dell'accessibilità e della messa in sicurezza di infrastrutture sportive, aree poste in prossimità di scuole, parchi, ecc.

  La proposta di progetto deve garantire la presenza di **almeno un gioco inclusivo** (con relativa pavimentazione), raggiungibile mediante percorso accessibile e la presenza di arredo inclusivo finalizzato alla sosta collocato nelle immediate vicinanze.
- **Misura B – Organizzazione di servizi di sostegno in ambito sportivo** (art. 4 co. 4 del D.M. 29 novembre 2021)
  Le risorse destinate alla presente misura di intervento sono pari ad € 1.140.000,00.
  Il contributo massimo concedibile a ciascun Comune richiedente è pari a € 30.000,00, finalizzato all'acquisto o noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto per disabili anche da concedere in comodato d'uso gratuito alle associazioni/società sportive dilettantistiche che abbiano quale fine statutario la promozione dello sport inclusivo o l'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità oppure che, in alternativa, possano documentare di svolgere tali attività pur se non espressamente indicate tra le finalità statutarie.

Gli interventi finanziabili devono riguardare la fornitura e posa di attrezzature sportive fisse o mobili per disabili ed ausili per la pratica degli sport sia agonistico che non agonistico; la fornitura di ausili (seggiolini) che favoriscono l'avvicinamento allo sport del disabile; acquisto o noleggio di mezzi di trasporto per disabili.

Tale intervento deve consentire a tutti i bambini, anche con condizioni di disabilità, di svolgere in sicurezza attività ludico - motorie.

2) Le infrastrutture riqualificate ed i mezzi/ausili acquistati con il presente finanziamento avranno un vincolo di destinazione d'uso pluriennale di 10 anni;
3) Gli interventi avviati prima della pubblicazione del presente Avviso Pubblico non saranno tenuti in considerazione;
4) Il contributo ministeriale, attribuibile a ciascun Comune beneficiario, è pari al 100% delle spese ammissibili per la realizzazione degli interventi.
5) I comuni possono co-finanziare i progetti per i quali chiedono il contributo. In tal caso, il costo totale dell'intervento relativo alla singolo progetto sarà costituito dal contributo concesso sulla base del presente avviso e da eventuali risorse aggiuntive, comunitarie, nazionali o altro.

Art. 2 - Soggetti che possono presentare la domanda

1) Possono presentare domanda per l'assegnazione dei contributi i Comuni presenti sul territorio della Regione Puglia.
2) Ciascun Comune potrà accedere al finanziamento nel limite delle risorse disponibili per la provincia di appartenenza, così come riportato all'art.1 – Tabella 1.
3) Ogni Comune può presentare ***UNA SOLA ISTANZA*** di contributo, scegliendo ***ESCLUSIVAMENTE UNA SOLA*** delle due linee di intervento (Misura A oppure Misura B) sulla base dei bisogni dei territori, a pena di esclusione di tutte le domande presentate;
4) Con riferimento alla misura A:
   - non sono ammesse domande di contributo per impianti sportivi che hanno beneficiato di contributi regionali negli ultimi tre anni per le medesime finalità quali, ad esempio, "*Bando di finanziamento per l'adeguamento dei parchi gioco comunali alle esigenze dei bambini con disabilità*" approvato con determina dirigenziale della Sezione Politiche abitative della Regione Puglia n. 365 del 18/11/2022;
   - ogni singola domanda, pena l'inammissibilità, dovrà riguardare un solo progetto afferente ad un'unica infrastruttura ludico-sportiva, ubicata in prossimità di scuole, parchi, aree ricreative, ecc.
   - sono ammessi a contributo interventi relativi a infrastrutture di proprietà del Comune richiedente, ovvero che ne abbia la piena disponibilità; qualora la loro gestione sia affidata a terzi, pubblici o privati, sono ammessi a finanziamento a condizione che non rientri negli impegni assunti dai terzi gestori all'atto dell'affidamento.

Art. 3 - Modalità e termini della presentazione delle domande

1) I Comuni presentano domanda di contributo redatta secondo il modello di cui all'allegato 1, compilata

in ogni sua parte e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del comune richiedente, esclusivamente per una delle linee di intervento e specificando l'importo richiesto;

2) La domanda (Allegato 1) deve essere corredata, a pena di irricevibilità, da:
   a. **scheda di progetto,** redatta secondo le modalità descritte al successivo art. 4 del presente avviso ed utilizzando il modello di cui all'allegato 2;
   b. **cronoprogramma dettagliato**, con particolare evidenza della previsione di conclusione delle attività;
   c. **quadro economico di progetto,** sia per la misura A che B, contenente una stima sommaria della spesa occorrente per l'iniziativa, da cui si evinca l'importo del finanziamento richiesto e l'eventuale cofinanziamento a carico del Comune
   d. **documentazione fotografica** dello stato dei luoghi;
   e. **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** (di cui all'Allegato 3) **e documentazione** comprovante il possesso del requisito di proprietà o di piena disponibilità di cui all'art. 2 (visura catastale, decreti di esproprio, atti di compravendita ecc.) nel caso di istanza per la misura A.
3) La domanda di contributo, unitamente alla documentazione di cui al precedente articolo, dovrà essere presentata, esclusivamente a mezzo pec al seguente indirizzo: bandosport.ministero@pec.rupar.puglia.it, riportando in oggetto ***"Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – Misura ___ - DM 29 novembre 2021. Domanda di finanziamento del Comune di _____".***
4) La domanda può essere presentata a partire dal giorno di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed **entro le ore 23:59:59 del 14/11/2023.**
5) Il soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione Regionale controllando la ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
6) Sono inammissibili, inoltre, le domande di contributo:
   a. presentate con modalità diverse da quelle previste ai commi precedenti;
   b. presentate attraverso altri sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, a titolo esemplificativo, invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.
   c. prive della firma del legale rappresentante;
   d. presentate al di fuori dei termini di cui al comma 4;
   e. non corredate dagli elementi di cui al comma 2.
7) L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Art. 4 - Caratteristiche dei progetti

1) I progetti sono redatti utilizzando il modello di cui all'allegato 2;
2) La scheda di progetto deve comprendere:

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE E DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO e in particolare:

- per la Misura A, una descrizione del territorio, dimensioni, dati catastali e destinazione urbanistica vigente dell'area, descrizione dell'area o del parco se già esistente e del contesto urbano adiacente, anche con riferimento alla presenza di arredo urbano, nonché l'evidenza della popolazione giovane che si prevede possa beneficiare dell'intervento (dati statistici nella fascia 0-14), corredata da documentazione fotografica;
- per la Misura B, una descrizione del territorio, dimensioni, del contesto urbano, sociale e sportivo, descrivendo le realtà sportive inclusive operanti nell'area e le strutture presenti, corredata da documentazione fotografica.

PROPOSTA DI PROGETTO, e in particolare:

- per la Misura A, una relazione descrittiva dettagliata e completa della scelta degli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, delle strutture ludico-sportive, delle attrezzature da gioco inclusive da porre in opera, della pavimentazione, dell'arredo urbano, dei sistemi di sicurezza, ecc.

  La proposta di progetto deve garantire la presenza di **almeno un gioco inclusivo** (con relativa pavimentazione), raggiungibile mediante percorso accessibile e la presenza di arredo inclusivo finalizzato alla sosta collocato nelle immediate vicinanze. Qualora la descrizione dello stato di fatto e la documentazione fotografica, di cui alla lettera a), dimostrino che alcuni di questi elementi sono già presenti e funzionanti nell'area giochi, la proposta di progetto può focalizzarsi esclusivamente sulla realizzazione o l'adeguamento delle parti mancanti.

  Dalla relazione deve emergere con chiarezza la descrizione delle attività previste, i costi e i tempi di realizzazione, gli obiettivi, le finalità e i risultati attesi.
- per la Misura B, una descrizione della scelta delle attrezzature, ausili o mezzi di trasporto, con evidenza delle eventuali associazioni o delle società sportive dilettantistiche beneficiarie sulla base del contratto di comodato d'uso gratuito.

Art. 5 - Spese ammissibili e non ammissibili

1) Sono ammissibili a contributo, le spese di seguito elencate, coerenti con le finalità stabilite dal DM 29 novembre 2021, indicate nella richiesta di finanziamento e riguardanti la realizzazione di quanto previsto nella scheda di progetto. Ove non diversamente specificato le spese ammissibili si intendono comprensive di IVA.

   Misura A

   - costo dei lavori di superamento delle barriere architettoniche comprensivi di oneri di sicurezza (es. vialetti, interventi di illuminazione, recinzione, pavimentazione dei percorsi ivi comprese la realizzazione di rampe inclinate, corrimani, segnaletica informativa, segnaletica specifica, servizio igienico accessibile e fruibile anche da parte dei bambini, realizzazione/adeguamento di stallo/parcheggio riservato a veicoli con contrassegno);
   - costo per realizzazione in opera, fornitura e messa in opera di giochi inclusivi con relative pavimentazioni (es. giochi inclusivi utilizzabili da tutti i bambini e ragazzi, inclusi quelli con

disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere, pavimentazione antitrauma dell'area gioco);

- fornitura e posa in opera di arredo urbano accessibile (es. panchina con schienale e braccioli affiancata da area pavimentata per permettere una sosta agevole di sedie a ruote e passeggini, tavolo, fontana, cestini raccolta rifiuti, fruibili anche da bambini e/o da parte di persone in carrozzina, alberature con funzione ombreggiante, piantumazioni finalizzate alla stimolazione olfattiva);
- costo dei lavori di messa in sicurezza dell'area giochi (es. interventi di illuminazione, recinzione, sistema di videosorveglianza);
- spese tecniche, sino a un massimo del 10% sul totale dei lavori compresi gli oneri di sicurezza.

Misura B

- acquisto o noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto per la promozione dello sport inclusivo (es. sollevatore piscina, biciclette speciali, barche adattate, accessori per permettere o agevolare la pratica sportiva, mezzi di trasporto, anche già adattati o da adattare);
- spese tecniche, sino a un massimo del 10% sul totale dei lavori compresi gli oneri di sicurezza.

2) Non sono ammissibili a contributo le seguenti spese:
   a. acquisto di immobili e/o terreni;
   b. acquisto/affidamento servizi (es. servizi di vigilanza, servizi di pulizia, utenze, spese per pubblicità e promozione);
   c. acquisto di attrezzature usate;
   d. di rappresentanza e, in ogni caso, spese che non rispettino il dettato normativo in materia di volontari e lavoratori previsto dal Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché quanto disposto dalle circolari del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia.
3) Nel caso venissero riscontrate spese non ammissibili:
   a. in fase di istruttoria il contributo richiesto sarà ridotto del valore corrispondente alla spesa non ammissibile inclusa nell'atto della domanda;
   b. in fase di rendicontazione finale il contributo precedentemente concesso sarà rideterminato proporzionalmente, tenendo conto dell'eventuale percentuale di cofinanziamento.

Art. 6 - Istruttoria e selezione delle istanze ammissibili

1) Il contributo di cui al presente avviso è concesso secondo **procedura a sportello**, per cui si procederà ad istruire e finanziare le domande secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili per ciascuna provincia di cui in premessa.

   Farà fede la data e l'ora di trasmissione della PEC, così come desunto dal file *daticert.xml* rilasciato dal server mittente. In caso di parità di data e ora di spedizione della PEC da parte di due diversi partecipanti, l'ordine cronologico sarà stabilito, in subordine, dall'ora effettiva di ricezione della PEC da parte dell'Amministrazione;
2) Attraverso l'attività istruttoria è accertata l'ammissibilità delle domande, con la verifica della regolarità

formale e della completezza della documentazione presentata. Inoltre sarà verificata la rispondenza delle proposte e dei soggetti proponenti ai criteri ed ai requisiti previsti dal presente avviso;

3) Nel caso in cui la domanda non sia ritenuta ammissibile e finanziabile, le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte dell'Amministrazione Regionale, e pertanto, restano completamente a carico degli stessi soggetti richiedenti.

Art. 7 – Elenco dei progetti ammessi a finanziamento

1) L'istruttoria delle istanze ammesse a finanziamento si concluderà con la redazione, per ciascuna misura di intervento e per ciascuna Provincia, di:
   a) elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, con indicazione dell'importo dell'incentivo rispettivamente assegnato, nonché dei progetti ammissibili a incentivo, ma non finanziabili per carenza di risorse;
   b) elenco dei progetti non ammissibili a incentivo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2) Nel caso in cui dovessero risultare risorse residue disponibili in una provincia, le stesse saranno attribuite alla provincia che ha il maggior numero di istanze inevase, procedendo all'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio.
3) Nell'eventualità in cui uno dei soggetti risultati ammessi ad incentivo rinunci allo stesso o venga escluso per cause sopravvenute, si procede allo scorrimento dell'elenco corrispondente a cui faceva parte il soggetto secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle domande.
4) Nel caso in cui, a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, un progetto possa essere finanziato in maniera parziale rispetto a quanto richiesto, la concessione viene comunque effettuata se le risorse coprono almeno il 50% dell'importo richiesto.
5) L'atto dirigenziale di approvazione dell'elenco dei progetti ammessi sarà pubblicato, con le modalità previste dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul sito http://www.pugliasportiva.it/; **tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.**

Art. 8 - Concessione ed erogazione del contributo

1) L'erogazione del contributo concesso verrà effettuata secondo le seguenti modalità:
   - Anticipazione del **50%** dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, a seguito di sottoscrizione del contratto tra il soggetto beneficiario e il soggetto aggiudicatario.
     Al fine di ottenere l'anticipazione, il beneficiario deve trasmettere la seguente documentazione:
   - quadro economico eventualmente rideterminato post procedura/e di appalto e relativo provvedimento di approvazione;
   - attestazione, da parte del Responsabile Unico del Procedimento, di avvenuto concreto avvio dell'esecuzione del contratto;

- provvedimento di approvazione, verifica e validazione della progettazione esecutiva ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 e della delibera di giunta comunale di approvazione.
- Erogazione finale del residuo **50%**, a seguito della trasmissione degli atti di rendicontazione finale da parte dei soggetti beneficiari, secondo le modalità specificate all'art. 9 del presente avviso. L'erogazione resta subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei modi di Legge.

2) **Ai sensi dell'articolo 5 del DM 29 novembre 2021, dalla concessione del finanziamento discende l'obbligo per i comuni di utilizzare, per tutte le attività di comunicazione e promozione, il logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei ministri con la dicitura "*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per le disabilità*" sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet.**

Art. 9 – Tempi di realizzazione delle iniziative e rendicontazione finale

1) I soggetti beneficiari del contributo provvedono alla realizzazione e conclusione delle iniziative programmate, sia per la misura A che per la misura B, **ENTRO E NON OLTRE 9 mesi dal trasferimento del I° acconto del contributo**.
2) Entro 3 mesi dal termine delle attività, ciascun beneficiario effettua la rendicontazione delle spese sostenute, nei termini stabiliti dal provvedimento di concessione;
3) Al fine di ottenere la liquidazione del residuo 50% del contributo, i soggetti beneficiari presentano esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo bandosport.ministero@pec.rupar.puglia.it:
   - domanda di saldo, trasmettendo i documenti di rendicontazione finale delle spese ammissibili, sostenute, liquidate e debitamente documentate per l'intervento finanziato; i documenti devono essere stati approvati dall'Ente beneficiario ai sensi di legge;
   - provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
   - relazione illustrativa finale dell'attività svolta, nella quale sono evidenziati le finalità raggiunte, i prodotti e materiali acquistati (con corredo delle relative schede tecniche), completa di una descrizione dell'impatto dell'intervento realizzato sulla popolazione interessata in termini di effettiva inclusione;
   - idonea documentazione fotografica rappresentativa dell'intervento realizzato e dalla quale si evinca l'adempimento dell'obbligo di cui all'art. 8 comma 2 del presente Avviso;
   - certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità.

   La spesa complessiva da rendicontare dovrà essere comprovata da fatture quietanzate, mandati di pagamento o altri documenti contabili aventi forza probante da cui si evinca l'avvenuto pagamento.

   Le erogazioni, salvo la prima concessa a titolo di anticipazione, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente ed all'esito positivo delle verifiche sull'ammissibilità effettuato dalla Regione Puglia, pertanto il Soggetto beneficiario s'impegna ad anticipare, a valere sul proprio bilancio, le somme necessarie alle rendicontazione delle spese sostenute.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SPORT PER TUTTI

4) Qualora la spesa rendicontata risulti inferiore al contributo concesso o non sia ammissibile, lo stesso viene rideterminato, comportando l'obbligo per il beneficiario di restituire l'eventuale eccedenza rispetto alla quota già erogata;
5) La Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, ha facoltà di disporre controlli ispettivi e chiedere la presentazione di documenti o di chiarimenti al comune beneficiario, ai fini della verifica di quanto attestato con la dichiarazione di cui al presente articolo.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti alla Regione Puglia saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.
I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", del regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Tutti i soggetti partecipanti al presente Avviso, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, dei dati dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali: www.regione.puglia.it , www.pugliasportiva.it , ai sensi del regolamento UE 1303/2013 art. 115 paragrafo 2.

Art. 11 - Diritto di Accesso agli atti

L'art. 22 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., permette di richiedere documenti, dati e informazioni detenuti da una Pubblica Amministrazione riguardanti attività di pubblico interesse, purché il soggetto richiedente abbia un interesse diretto, concreto e attuale rispetto al documento stesso. L'istanza deve contenere i motivi della richiesta di accesso. È possibile scaricare il modulo di richiesta accesso agli atti dal seguente link https://www.regione.puglia.it/accesso-agli-atti
L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
La struttura regionale alla quale è attribuito il procedimento di cui al presente Avviso è la seguente:

Regione Puglia- Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Via G. Gentile, 52 – 70126 Bari

Art. 12 - Il Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è dott. Vincenzo Ranaldo, funzionario della Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport – Via Gentile, 52 - 70126 Bari.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SPORT PER TUTTI

Allegato 1
Modello di domanda

Al Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale
Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
PEC: bandosport.ministero@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Avviso pubblico per l'assegnazione delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – D.M. 29 novembre 2021. Domanda di contributo.

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____ (Prov. _____) il ____/___/_____, in qualità di Legale Rappresentante del Comune di_____ via/piazza _____ n._____ tel. _____ PEC _____ e-mail _____,

Referente per l'iniziativa/Persona di contatto_____

tel_____ Mail_____

C H I E D E

la concessione del contributo per la linea di intervento Misura _____ dell'importo complessivo di € _____, ai sensi dell'avviso pubblico di cui in oggetto.

Linea di intervento *	Valore totale del progetto	Importo per cui si chiede il contributo	Eventuale cofinanziamento
☐ Misura A - Attività ludico-sportive	€	€	€
☐ Misura B - Servizi in ambito sportivo	€	€	€

* Ogni Comune può presentare ***UNA SOLA ISTANZA*** di contributo, scegliendo esclusivamente una delle due linee di intervento (Misura A oppure Misura B) sulla base dei bisogni dei territori, a pena di esclusione di tutte le domande presentate.

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e, in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SPORT PER TUTTI

1. di accettare espressamente le prescrizioni contenute nell'avviso indicato in oggetto e nei suoi allegati;
2. di accettare, in caso di attribuzione del contributo regionale, gli obblighi previsti dall'Avviso per i soggetti beneficiari;
3. che l'IVA:

   ☐ rappresenta un effettivo costo per il Comune

   oppure

   ☐ NON rappresenta un effettivo costo per il Comune;
4. che per gli interventi sopra descritti:

   ☐ NON sono stati ottenuti altri contributi

   oppure

   ☐ sono stati ottenuti altri contributi per complessivi euro _____
5. che, in caso di assegnazione del contributo, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato sono i seguenti:

Il c/c bancario o postale deve essere intestato al soggetto richiedente					
Azienda di credito: _____			Agenzia di _____	Indirizzo _____	
PAESE	Codici contr.	CIN	CODICE ABI (banca)	CODICE CAB	NUMERO CONTO CORRENTE
coordinate IBAN		coordinate BBAN			
Ufficio postale di: _____			Agenzia di _____	Indirizzo _____	
PAESE	Codici contr.	CIN	CODICE ABI (banca)	CODICE CAB	NUMERO CONTO CORRENTE
coordinate IBAN		coordinate BBAN			

ALLEGA
(pena l'irricevibilità della domanda)

- Scheda di progetto di cui all'allegato 2;
- Dichiarazione di cui all'allegato 3 (nel caso di istanza per la misura A).

_____
(luogo e data)

_____
firma del legale rappresentante

Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SPORT PER TUTTI

Allegato 2
Scheda di progetto

OGGETTO: Avviso pubblico per l'assegnazione delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – D.M. 29 novembre 2021. Scheda di progetto.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE E DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO:

☐ **Misura A -** descrizione del territorio, dimensioni, dati catastali e destinazione urbanistica vigente dell'area, descrizione dell'area o del parco se esistente, del contesto urbano, presenza di arredo urbano, evidenza della popolazione giovane (dati statistici nella fascia 0-14) corredata da documentazione fotografica.
☐ **Misura B -** descrizione del territorio, dimensioni, del contesto urbano, sociale e sportivo, delle realtà sportive inclusive operanti nell'area e le strutture presenti corredata da documentazione fotografica.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SPORT PER TUTTI

PROPOSTA DI PROGETTO:

☐ **Misura A -** Descrizione dettagliata e completa della scelta degli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, delle strutture ludico-sportive, della pavimentazione, dell'arredo urbano, dei sistemi di sicurezza, ecc. La proposta di progetto deve garantire la presenza di almeno un gioco inclusivo (con relativa pavimentazione), raggiungibile mediante percorso accessibile e la presenza di arredo inclusivo finalizzato alla sosta collocato nelle immediate vicinanze. Qualora la descrizione dello stato di fatto e la documentazione fotografica allegata dimostrino che alcuni di questi elementi sono già presenti e funzionanti nell'area giochi, la proposta di progetto può focalizzarsi esclusivamente sulla realizzazione o l'adeguamento delle parti mancanti. Dalla relazione deve emergere con chiarezza la descrizione delle attività previste, i costi e i tempi di realizzazione, gli obiettivi, le finalità e i risultati attesi.
☐ **Misura B -** Descrizione della scelta delle attrezzature, ausili o mezzi di trasporto, con evidenza delle eventuali associazioni o delle società sportive dilettantistiche.

ALLEGA (pena l'inammissibilità della domanda)

- Quadro economico di progetto;
- Cronoprogramma;
- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi.

_____
(luogo e data)

_____
firma del legale rappresentante

Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SPORT PER TUTTI

Allegato 3 – *(Da compilare nel caso di istanza per la Misura A)*
Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. 445 DEL 28 dicembre 2000, agg.to alla L. 183/2011)

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a _____

(____) in qualità di Legale Rappresentante del Comune di _____,

via/piazza _____ n._____ tel. _____

PEC _____ e-mail_____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

1. che l'area/struttura/infrastruttura oggetto dell'intervento:

   ☐ è di proprietà del Comune

   oppure

   ☐ è nella piena disponibilità del Comune come attestato da _____

   (specificare gli estremi dell'atto comprovante la piena disponibilità dell'area/struttura/infrastruttura)

2. che la gestione dell'area/struttura/infrastruttura oggetto dell'intervento:

   ☐ è propria

   oppure

   ☐ affidata a terzi (pubblici o privati);

3. ☐ *(solo nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi)* che l'intervento proposto non rientra negli impegni assunti dal gestore.

ALLEGA (pena l'inammissibilità della domanda)

- Documentazione comprovante il possesso del requisito di proprietà o di piena disponibilità di cui all'art. 2 dell'Avviso (visura catastale, decreti di esproprio, atti di compravendita ecc.).

_____ _____
(luogo e data) *firma del legale rappresentante*

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI CARENTI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA RILEVATI DALLE AZIENDE SANITARIE, AI SENSI DELL'ART.34 DELL'ACN 28/04/2022 - RESIDUI ANNO 2023.

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI CARENTI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA RILEVATI DALLE AZIENDE SANITARIE, AI SENSI DELL'ART.34 DELL'ACN 28/04/2022 – RESIDUI ANNO 2023

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE BA				
Lungomare Starita n. 6 - 70123 Bari				
DISTRETTO	**COMUNE**	**INCARICHI**	**ORE CARENZE**	**NOTA**
1	Molfetta	1	24	Nota prot. 76456 del 08/06/2023 e prot.101854 del 03/08/2023
2	Corato	2	48	Nota prot.n.76456 del 08/06/2023
3	Palo del Colle	1	24	Nota prot.n.76456 del 08/06/2023
3	Bitonto	1	24	Nota prot.n.76456 del 08/06/2023
4	Gravina in Puglia	2	48	Nota prot.n.76456 del 08/06/2023
5	Grumo Appula	2	48	Nota prot.n.76456 del 08/06/2023
9	Modugno	1	24	Nota prot.n.76456 del 08/06/2023
9	Bitetto	3	72	Nota prot.n.76456 del 08/06/2023
10	Valenzano	2	48	Nota prot.n.76456 del 08/06/2023
10	Capurso	1	24	Nota prot.n.76456 del 08/06/2023
10	Adelfia	1	24	Nota prot.n.76456 del 08/06/2023
11	Rutigliano	1	24	Nota prot.n.76456 del 08/06/2023
11	Mola di Bari	2	48	Nota prot.n.76456 del 08/06/2023
12	Conversano	1	24	Nota prot.n.76456 del 08/06/2023
13	Gioia del Colle	1	24	Nota prot.n.76456 del 08/06/2023
14	Putignano	3	72	Nota prot.n.76456 del 08/06/2023
14	Locorotondo	1	24	Nota prot.n.76456 del 08/06/2023
14	Alberobello	1	24	Nota prot.n.76456 del 08/06/2023
unico	Bari Carbonara	1	24	Nota prot.n.76456 del 08/06/2023
unico	Bari Japigia	2	48	Nota prot.n.76456 del 08/06/2023
unico	Bari Enziteto	1	24	Nota prot.n.76456 del 08/06/2023
	TOTALE	**31**	**744**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE BR				
Via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi				
DISTRETTO	**COMUNE**	**INCARICHI**	**ORE CARENZE**	**NOTA**
2	Fasano	2	48	Nota prot. 69792 del 10/08/2023
2	Cisternino	2	48	Nota prot. 69792 del 10/08/2023
2	Ostuni	2	48	Nota prot. 69792 del 10/08/2023
3	Francavilla Fontana	1	24	Nota prot. 69792 del 10/08/2023
3	Carovigno	2	48	Nota prot. 69792 del 10/08/2023
3	Ceglie Messapica	1	24	Nota prot. 69792 del 10/08/2023
3	Oria	1	24	Nota prot. 69792 del 10/08/2023
4	Latiano	1	24	Nota prot. 69792 del 10/08/2023
4	Mesagne	2	48	Nota prot. 69792 del 10/08/2023
4	San Pancrazio Salentino	1	24	Nota prot. 69792 del 10/08/2023
	TOTALE	**15**	**360**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE BT				
Via Fornaci n. 201 - 76123 Andria				
DISTRETTO	**COMUNE**	**INCARICHI**	**ORE CARENZE**	**NOTA**
1	Margherita di Savoia	3	72	Nota prot.62142 del 11/08/2023
1	San Ferdinando di Puglia	1	24	Nota prot.62142 del 11/08/2023
1	Trinitapoli	1	24	Nota prot.62142 del 11/08/2023
2	Andria	2	48	Nota prot.62142 del 11/08/2023
3	Spinazzola	1	24	Nota prot.62142 del 11/08/2023
4	Barletta	1	24	Nota prot.62142 del 11/08/2023
5	Bisceglie	1	24	Nota prot.62142 del 11/08/2023
5	Trani	2	48	Nota prot.62142 del 11/08/2023
	TOTALE	**12**	**288**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE FG				
Via M. Protano n. 13 - 71121 Foggia				
DISTRETTO	**COMUNE**	**INCARICHI**	**ORE CARENZE**	**NOTA**
51	Apricena	3	72	Nota prot. 88273 del 14/09/2023

51	San Severo	3	72	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
51	Serracapriola	1	24	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
51	San Paolo di Civitate	1	24	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
51	Torremaggiore	2	48	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
52	San Nicandro Garganico	4	96	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
53	Peschici	4	96	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
53	Vieste	1	24	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
53	Carpino	1	24	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
53	Vico del Gargano	1	24	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
54	Manfredonia	1	24	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
54	Monte S.Angelo	1	24	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
55	Orta Nova	2	48	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
55	Carapelle	3	72	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
55	Cerignola	4	96	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
55	Stornarella	1	24	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
58	Biccari	1	24	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
58	San Marco la Catola	2	48	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
58	Celenza Valfortore	2	48	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
58	Roseto Valfortore	2	48	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
58	Casalnuovo Monterotaro	1	24	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
58	Castelnuovo della daunia	1	24	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
58	Motta Montecorvino	1	24	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
58	Pietramontecorvino	1	24	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
58	Volturara Appula	2	48	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
59	Accadia	1	24	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
59	Anzano di Puglia	1	24	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
59	Ascoli Satriano	3	72	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
59	Bovino	1	24	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
59	Castelluccio Valmaggiore	1	24	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
59	Deliceto	1	24	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
59	Candela	2	48	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
59	Monteleone di Puglia	1	24	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
59	Panni	2	48	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
59	Rocchetta Sant'Antonio	3	72	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
59	Troia	1	24	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
60	Foggia	1	24	Nota prot. 88273 del 14/09/2023
	TOTALE	**64**	**1536**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE LE				
Via Miglietta n. 5 -73100 Lecce				
DISTRETTO	**COMUNE**	**INCARICHI**	**ORE CARENZE**	**NOTA**
Lecce	Lecce	3	72	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Lecce	Lizzanello	1	24	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Campi Salentina	Campi salentina	1	24	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Campi Salentina	Novoli	1	24	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Campi Salentina	Trepuzzi	3	72	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Nardò	Galatone	1	24	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Nardò	Nardò	2	48	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Nardò	Porto Cesareo	1	24	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Martano	Martano	1	24	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Martano	Melendugno	3	72	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Galatina	Aradeo	2	48	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Galatina	Galatina	1	24	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Galatina	Neviano	1	24	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Gallipoli	Alezio	2	48	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Gallipoli	Gallipoli	1	24	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Gallipoli	Melissano	3	72	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Gallipoli	Racale	2	48	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Gallipoli	Sannicola	1	24	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Gallipoli	Taviano	2	48	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Maglie	Bagnolo del Salento	1	24	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Maglie	Corigliano d'Otranto	1	24	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Maglie	Otranto	3	72	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Poggiardo	Poggiardo	1	24	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Poggiardo	Uggiano la Chiesa	1	24	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Casarano	Casarano	2	48	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Casarano	Matino	3	72	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Casarano	Ruffano	3	72	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Casarano	Taurisano	3	72	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Gagliano del Capo	Alessano	2	48	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Gagliano del Capo	Castrignano del Capo	1	24	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Gagliano del Capo	Corsano	3	72	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Gagliano del Capo	Miggiano	2	48	Nota prot. 126741 del 04/09/2023

Gagliano del Capo	Presicce	2	48	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Gagliano del Capo	Salve	1	24	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Gagliano del Capo	Tricase	1	24	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
Gagliano del Capo	Ugento	1	24	Nota prot. 126741 del 04/09/2023
	TOTALE	**63**	**1512**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE TA				
Viale Virgilio n. 31 74100 Taranto				
DISTRETTO	**COMUNE**	**INCARICHI**	**ORE CARENZE**	**NOTA**
1	Castellaneta	1	24	Nota prot. 151949 del 08/09/2023
1	Ginosa	4	96	Nota prot.151949 del 08/09/2023 e nota prot.99140 del 08/06/2023
1	Laterza	2	48	Nota prot. 151949 del 08/09/2023
2	Massafra	3	72	Nota prot. 151949 del 08/09/2023
2	Palagiano	1	24	Nota prot. 151949 del 08/09/2023
5	Crispiano	1	24	Nota prot. 99140 del 08/06/2023
5	Martina Franca	3	72	Nota prot. 151949 del 08/09/2023
6	Montemesola	4	96	Nota prot. 151949 del 08/09/2023
6	Pulsano	4	96	Nota prot.151949 del 08/09/2023 e nota prot.99140 del 08/06/2023
6	San Marzano di San Giusep.	4	96	Nota prot. 99140 del 08/06/2023
6	Monteiasi	2	48	Nota prot. 99140 del 08/06/2023
7	Avetrana	3	72	Nota prot. 99140 del 08/06/2023
7	Maruggio	3	72	Nota prot. 99140 del 08/06/2023
7	Sava	3	72	Nota prot. 99140 del 08/06/2023
7	Lizzano	3	72	Nota prot. 99140 del 08/06/2023
Unico	Taranto Paolo VI	1	24	Nota prot. 151949 del 08/09/2023
Unico	Taranto Centro (Ex Viale Magna Grecia)	5	120	Nota prot. 151949 del 08/09/2023
Unico	Taranto Talsano	3	72	Nota prot. 99140 del 08/06/2023
	TOTALE	**50**	**1200**	

Visto il Bando di pubblicazione degli ambiti carenti del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria dell'anno 2023, assegnati ai sensi dell'art. 34 co.5 dell'ACN 28/04/2022, pubblicati sul BURP n. 35 del 13/04/2023.

Viste le comunicazioni pervenute dalle AA.SS.LL. provinciali, acquisite agli atti e richiamate nel prospetto, in merito agli incarichi del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria non assegnati, riferiti all'anno 2023, a seguito delle procedure esperite ai sensi dell'art. 34 co. 5 lett. a), lett.b), e lett.c) dell'ACN del 28/04/2022.

Considerato che, l'art. 34 dell'ACN 28/04/2022 comma 17, dispone: "Espletate le procedure(...), qualora uno o più incarichi rimangono vacanti, la Regione (...) predispone specifica comunicazione inerente la disponibilità degli incarichi sul proprio sito istituzionale e chiede pubblicazione del relativo link sul sito della SISAC al fine di favorire la partecipazione dei medici interessati."

Preso atto:

- della nota prot. n. 193/2020 con la quale la SISAC ha precisato la natura della procedura c.d. SISAC, richiamata al punto 17) dell'art. 34 dell'ACN 28/04/2022, che pur supplendo alla seconda pubblicazione "debba disporsi solo in corso d'anno a seguito della procedura ordinaria, e supplisce alla seconda pubblicazione in corso d'anno che si operava secondo il disposto del previgente ACN";
- di quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2453 del 30/12/2019, in ordine alle modalità (concordate e definite in sede di Comitato Permanente Regionale ex art. 24 ACN 29/07/2009) di attribuzione degli incarichi carenti rimasti vacanti;
- di indire la procedura di assegnazione degli incarichi rimasti vacanti del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria, che sarà gestita dalle relative AZIENDE PROVINCIALI secondo le modalità previste dall'art. 34 co. 17 dell' ACN " Accordo Collettivo Nazionale di Medicina Generale 28/04/2022".

Possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti residuali del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria i soggetti di seguito riportati, secondo il seguente ordine di priorità:

a) i medici inseriti nelle graduatorie di altre Regioni, diverse da quella della Regione Puglia;
b) i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale;
c) in subordine, i medici corsisti ancora iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, D.L. 14 dicembre 2018 n. 135, art. 9, convertito con L. 11 febbraio 2019 n. 12.

I candidati di cui alla lettera a) sono graduati sulla base del punteggio già attribuito nella vigente graduatoria di provenienza ed in caso di pari punteggio prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.

I candidati di cui alla alla lett. b) sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i medici:

- residenti in ambito ASL;
- residenti in ambito regionale;
- residenti fuori Regione;

I candidati di cui alla lettera c) sono graduati nel rispetto dell'annualità di frequenza del corso (terza, seconda, prima), a partire dalla data di effettivo inizio dello stesso. In caso di pari anzianità sono graduati secondo la minore età al conseguimento del diploma di laurea, il voto di laurea e l'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i medici:

- residenti in ambito ASL;
- residenti in ambito Regionale;
- residenti fuori Regione.

Nell'assegnazione degli incarichi le AA.SS.LL. procederanno utilizzando gli elenchi, con il seguente ordine di prorità:

I. Medici frequentanti la terza annualità del corso;

II. Medici frequentanti la seconda annualità;
III. Medici frequentanti la prima annualità del corso.

Si rende noto che, qualora si verifichino fattispecie concrete che prevedano date di inizio corso differenti, all'interno della medesima annualità di frequenza, occorre comunque applicare quanto disposto dall'art.34 co.19 dell'ACN del 28/04/2022 che prevede che gli aspiranti vengano graduati, all'interno delle singole annualità, secondo il criterio discendente 3/2/1 anno sul presupposto che le date di inizio corso coincidano.

Pertanto, qualora si verifichino fattispecie concrete diverse, all'interno di ogni singola annualità, prevale la data effettiva di inizio corso.

Si rende noto che, secondo quanto previsto dall'art.34, comma 17 dell'ACN del 28/04/2022, il presente bando verrà pubblicato sul BURP – Sezione Concorsi, successivamente questa Sezione procederà alla pubblicazione del relativo link sul sito della SISAC, al fine di favorire la partecipazione dei medici interessati, richiamati nelle precedenti lettere: a), b) e c).

Sul BURP si procederà poi a dare evidenza della data di pubblicazione del bando relativo agli ambiti carenti residui del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria anno 2023 da parte della SISAC. Da tale data decorrerà il termine di 20 (venti) giorni per la presentazione delle domande, a mezzo raccomandata ed in conformità agli schemi allegati, indirizzandole alle Aziende Sanitarie Provinciali competenti, da parte dei medici, purchè non titolari di altro incarico a tempo indeterminato analogo a quello per il quale concorre.

- Allegato "A" domanda per i medici inseriti nelle graduatorie di altre Regioni, ai sensi dell'art.34 co. 17 lett.a) ACN del 28/04/2022;

- Allegato "B" domanda per i medici in possesso del CFSMG, ai sensi dell'art.34 co. 17 lett. b) ACN del 28/04/2022;

- Allegato "C" domanda per i medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, D.L. dicembre 2018 n. 135, art. 9, convertito nella L. 11 febbraio 2019, n.12, così come recepito dall'art. 34 co.18 dell'ACN 28/04/2022, distinto per anno di frequenza.

I medici aspiranti di cui all'allegato "C" possono concorrere esclusivamente nella stessa regione presso la quale stanno frequentando il corso di formazione specifica in medicina generale. La loro assegnazione rimane comunque subordinata a quella dei medici di cui allegato A) e B). Gli incarichi in questione dovranno essere assegnati nel rispetto dell'art.34 co.19 dell'ACN del 28/04/2022 e della DGR 2453 del 30/12/2019.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della legge n. 445/00, esente da bollo, con allegata copia fotostatica di un documento di identità, attestante l'esistenza di rapporti di lavoro dipendenti in atto alla data di presentazione della domanda, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovano in posizione di incompatibilità. I medici corsisti di cui all'allegato "C" dovranno dichiarare inoltre di non trovarsi in situazioni di incompatibilità per effetto dell'art. 21 dell'ACN 28/04/2022.

Tutte le altre situazioni di incompatibilità devono cessare nei termini di cui al comma 4 dell'art 21 dell'ACN 28/04/2022.

Al termine delle assegnazioni, gli incarichi residui dovranno essere ricompresi nella rilevazioni relative all'anno 2024.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

Il Dirigente del Servizio SGAO
Vito Carbone

Il Dirigente della Sezione SGO
Mauro Nicastro

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA (ANNO 2023) NON ASSEGNATI
(medici inseriti in graduatorie di altre Regioni)

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____n. ____c.a.p. _____tel. _____

dal _____ ASL di residenza _____ inserito nella graduatoria definitiva della Regione

_____, valevole per l'anno 2023

al posto n. _____ con punti _____ pubblicata sul BUR n_____. del _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 17, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 28/04/2022, per assegnazione degli ambiti distrettuali carenti del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n_____ del _____ e segnatamente per i seguenti ambiti:

n.	AZIENDA	Ambito Territoriale	n.	AZIENDA	Ambito Territoriale
1			5		
2			6		
3			7		
4			8		

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____ (Campo obbligatorio)**
□ **la propria residenza**
□ **il domicilio sotto indicato:**

c\o_____Comune_____c.a.p._____

Prov. _____indirizzo_____, n._____

Allega alla presente certificato storico di residenza e/o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data_____ (firma per esteso)_____

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ALLEGATO "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA (ANNO 2023) NON ASSEGNATI

(I medici che hanno conseguito titolo di formazione specifica in Medicina Generale)

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE DI_____

VIA _____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ residente a _____

Prov.____ via _____ n. _____ c.a.p. _____ tel. _____

e residente nel territorio della Regione_____, dal _____, di aver conseguito il titolo di formazione

nel triennio _____in data_____ presso ASL_____.

Di aver conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia in data_____, con voto_____/110.

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 17, lett. b) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale 28/04/2022, per l'assegnazione, degli ambiti distrettuali carenti del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria pubblicati sul BURP n._____ del _____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

n.	AZIENDA	Ambito Territoriale	n.	AZIENDA	Ambito Territoriale
1			5		
2			6		
3			7		
4			8		

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____**

(Campo obbligatorio)

□ **la propria residenza**

□ **il domicilio sotto indicato:**

c\o_____Comune_____c.a.p._____

Prov. _____indirizzo_____, n._____

Allega alla presente:

1. **certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva**
2. **Attestato di formazione specifica in medicina generale.**

Data_____ **_____**

(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ALLEGATO "C"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA (ANNO 2023) NON ASSEGNATI

(medici iscritti al corso di formazione in medicina generale D.L.vo N. 256/91 e delle norme corrispondenti di cui D.L.vo n. 368/99 e di cui al D.L.vo n. 277/03) ai sensi del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, art 9, convertito nella L. 11 febbraio 2019, n. 12.

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE DI_____

VIA_____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ residente a _____

Prov.____ via _____ n. _____ c.a.p. _____ tel. _____

e residente nel territorio della Regione _____ dal _____

Iscritto al 1° 2° 3° (barrare) anno del corso di formazione in medicina generale, presso_____
con sede _____provincia_____(*)

Data inizio corso _____

(*) Gli aspiranti aventi titolo possono concorrere solo per le ore carenti che rientrano nell'ambito regionale in cui insiste le sede del polo formativo a cui sono stati assegnati.

Di aver conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia in data_____, con voto_____/110.

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 9 D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito nella L. 11 febbraio 2019, n. 12, di assegnazione, degli ambiti distrettuali carenti del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria pubblicati sul BURP n. _____ del _____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

n.	AZIENDA	Ambito Territoriale	n.	AZIENDA	Ambito Territoriale
1			5		
2			6		
3			7		
4			8		

Chiede a tal fine, in osservanza a quanto previsto D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito nella L. 11 febbraio 2019, n. 12 di poter accedere alla assegnazione degli incarichi carenti, in subordine agli aventi titolo ai sensi dell'art. 34 co.17 lett. a) e b) dell'ACN 28/04/2022, nel rispetto della graduazione prevista dal presente bando in linea con l'art. 34 co. 18.

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____Comune_____c.a.p._____

Prov. _____indirizzo_____, n._____

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data_____ **_____**
(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
09.10.2023
11:30:08
GMT+01:00